Anno 119 Numero 167 — Agosto 1985

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

Alle pagine sportive

Formula 1 Teo Fabi in Germania parte in pole position
di C. Chiavegato

Teo Fabi

A PAGINA 4

Sud Africa: la sfida delle Chiese, preoccupazioni per l'economia
di Alfredo Venturi e Ennio Caretto

Il vescovo Tutu

L'ultima rivoluzione di Fidel Castro
Debiti come bandiera

Fidel Castro si è proposto a guida di un nuovo movimento: al posto dei non allineati cerca di varare il movimento dei non paganti. Ha radunato a L'Avana, nel palazzo Karl Marx, un migliaio di esponenti politici e culturali provenienti da 17 nazioni per dar vita alla Conferenza sui debiti dell'America Latina. Nell'aprire le assise, Castro ha suggerito la dottrina e gli obiettivi dell'iniziativa: *«I debiti vanno cancellati, aboliti, dimenticati, perché frutto di una rapina internazionale, a tutto vantaggio delle nazioni ricche e a scapito dei poveri».*

Siamo per certi versi alla terza fase della strategia rivoluzionaria del *jefe* cubano. Dopo il fallimento del castrismo guevarista di trasformare la rivoluzione isolana in rivoluzione continentale, e dopo l'insuccesso nel tentativo di agganciare il movimento dei non allineati all'«*alleato naturale*», l'Unione Sovietica, (ambedue le fasi segnate da conferenze a L'Avana, la tricontinentale e il vertice non allineato), la terza fase, il fronte dei debitori appunto, anche se ispirata alla strategia di sempre, costituisce la più raffinata, la meno ideologicizzata e la meglio fondata delle operazioni di Castro. Gli strabilianti debiti, resi insolvibili dallo sproporzionato aumento degli interessi, con la salita del dollaro e il crollo dei prezzi delle materie prime, generano due fenomeni paradossali: l'esportazione dei capitali dai Paesi poveri verso quelli ricchi e la progressiva incapacità dei debitori di saldare i soli interessi bancari per i debiti. Chi ricorre in questa situazione alla moratoria si condanna ad una asfissiante autarchia, chi accetta per i pagamenti le rigorose condizioni del Fondo monetario rinuncia al sistema economico sociale autonomo.

La crisi, i dilemmi senza soluzioni, coinvolgono ugualmente i regimi democratici e autoritari, di ideologie più diverse o senza ideologia alcuna. Castro coglie con molta intuizione i disagi generali e propone una via d'uscita non senza attrattive. I governi in difficoltà saranno tentati di seguire i suoi suggerimenti, i mitici movimenti popolari troveranno un motivo meno utopistico per reagire contro la posizione subalterna della nazione. Più del guevarismo, più del non allineamento estremizzato, il castrismo nuova versione ha la prospettiva di espandersi a macchia d'olio. Addirittura Pinochet, anch'egli sommerso dai debiti, ha interesse di trasformare la debolezza degli insolventi in forza contrattuale, rivendicando insieme la revisione dei meccanismi finanziari vigenti, come appunto proposto da Fidel.

Il movimento dei non paganti promette di far saltare il Fondo monetario, la Banca mondiale, i meccanismi dell'Onu, di sovvertire tutto l'ordinamento economico internazionale. A L'Avana è stata concepita una bomba rivoluzionaria molto più potente del castrismo armato, in quanto meno improntata alla gretta ideologia. Nel disegno tutto sembra logico, tutto funzionante, tutto accettabile ai colpiti dal morbo pernicioso dell'insolvenza. Tutto tranne uno: non si capisce perché proprio Castro dovrebbe essere il profeta del nuovo movimento. Non appartiene alle organizzazioni latino-americane, malgrado la distanza di un oceano e di un continente fa parte del Comecon, unico nell'emisfero americano. In fondo, poi, non ha nessun debito finanziari dato che i suoi impegni ideologico-strategici, di avamposto orientale nel cuore dell'Occidente, gli garantiscono un conto aperto, a fondo perduto, alla cassa del Cremlino. Per la terza volta Castro si propone a condottiero di battaglie che gli altri magari vogliono condurre a modo loro, senza subire una nuova egemonia nel respingere il vecchio imperialismo. Nel palazzo Karl Marx, la sposata lotta di classe viene rilanciata su scala planetaria nella forma di un esasperato conflitto Nord-Sud, sempre con l'obiettivo dell'abbattimento del capitalismo.

I più interessati pare abbiano intuito il tranello. Il neopresidente peruviano Garcia, pur proclamando per primo la moratoria, mette in guardia che la battaglia dei debiti non deve *«inserirsi nel conflitto bipolare tra due potenze egemoniche».* E il venezuelano Andres Peres ammonisce che *«lo scenario non deve stare a L'Avana, ma qui, in America Latina».*

Anche se Castro può risultare squalificato a gestire il problema, ciò non significa che il problema non esiste. Anzi, esiste negli stessi termini disegnati da Fidel. I debiti fanno ovunque i poveri più poveri, il che minaccia di sgretolare pure l'edificio della ricchezza mondiale. Chi auspica nella democrazia il riscatto storico delle nazioni arretrate dovrebbe capire che il fardello dei debiti fa inconsistenti le democrazie e più violente le dittature del Terzo Mondo.

A Cancun, dove i presidenti dei Paesi industriali e dei Paesi sottosviluppati cercarono tre anni fa di costruire un ponte là dove si prospettava la lacerante rottura, tutto si risolse con una promessa-sentenza di Reagan: *«Agli affamati dare il pesce sarebbe un errore, il giorno dopo sarebbero di nuovo affamati. Bisogna dargli la lenza e insegnargli a pescare da soli».* Finora l'unica lenza ad essere inviata e ad essere usata è stata quella dei debiti, i quali impediscono al Terzo Mondo di nuotare equamente nei mari dell'economia mondiale.

Frane Barbieri

Jet cade in autostrada
131 le vittime a Dallas

Dallas (Texas). Un jet Tristar è precipitato sull'autostrada, deviato dal vento mentre cercava di atterrare nella bufera: 131 passeggeri sono morti nel rogo, 31 si sono salvati. Tra le vittime anche un automobilista, decapitato da un'ala. Miracolosamente intatta la parte posteriore dell'aereo. (Nella foto: i soccorritori ricoprono i corpi delle vittime, davanti alla carlinga distrutta. Il servizio a pagina 5)

I problemi lasciati irrisolti dalla verifica di maggioranza
Economia e Mezzogiorno verso un autunno caldo

Craxi traccia un bilancio ottimista, ma chiede più collaborazione al pentapartito e all'opposizione - Altre scadenze difficili: Rai, giustizia, sanità

ROMA — *«Il luglio politico italiano, noto, nella tradizione non tanto lontana, come un mese propizio per consultazioni e crisi politiche e di governo, si è chiuso con un esplicito incoraggiamento rivolto al governo perché esso continui nella sua azione lungo le linee programmatiche che sono state tracciate»*, ha detto ieri Craxi in una lunga dichiarazione dove si guarda, in rapida sintesi, un po' al passato e un po' al prossimo futuro.

Per il passato, che è storia di ieri, Craxi ringrazia le Camere per un doppio voto di fiducia che sanziona un biennio di attività governativa. Per il futuro, che sarà realtà politica vissuta tra un mese, Craxi traccia un quadro non ottimista ma realista, non nasconde i problemi ma ha tutta l'aria di non voler fasciarsi la testa prima d'essersela rotta.

Problemi aperti, naturalmente ci sono sul tappeto ed all'orizzonte, ammette Craxi, le difficoltà non mancano. Nulla però autorizza a ritenere che le soluzioni ai problemi non possano essere trovate e che gli ostacoli non possano essere superati, ha sottolineato il presidente del Consiglio chiedendo una più stretta solidarietà della maggioranza e un dialogo più costruttivo con l'opposizione. Ce ne sarà bisogno.

A settembre, alla ripresa politica, i maxi-problemi da affrontare subito saranno due: legge finanziaria e Mezzogiorno. Il pri ha caricato la finanziaria con chili di «tritolo politico»: se non si risolve la questione del disavanzo pubblico e se non si bloccano le leggi di spesa i repubblicani lasceranno la maggioranza.

Per il Sud, l'appello più drammatico è stato invece lanciato da Craxi. *«Già oggi* — ha detto il presidente del Consiglio — *le statistiche rilevano livelli di disoccupazione al 70 e all'80 per cento superiori a quelli del Centro e del Nord d'Italia. Noi faremo il possibile e più del possibile. Ma occorre un grande movimento di solidarietà nazionale»*. In risposta all'appello di Craxi, l'altro giorno la Camera ha bocciato un fondo straordinario per il Sud di 120 mila miliardi in 9 anni. Il governo ripresenterà la legge appena riaprirà Montecitorio.

Ma se queste sono le scadenze autunnali più ardue, l'elenco dei problemi che la verifica d'estate non ha risolto è lungo e carico di spine: c'è la questione Rai, di cui tutti i partiti, tranne la dc, sono scontenti. C'è il dramma della giustizia, con l'urgenza di rivedere subito almeno la legge sui pentiti. C'è l'avvio dei contratti per il pubblico impiego, con il negoziato che comincia il 5 settembre e che dovrebbe concludersi il 30, assieme alla legge finanziaria (ma sono in pochi a crederci). Vi è poi un'altra richiesta sulla quale non sembrano possibili rinvii: un dibattito sulla legge per il piano sanitario nazionale. Si va a settembre, esattamente al 16, in commissione, anche per un provvedimento tanto atteso anche se sofferto: quello che prevede una diminuzione delle imposte sulle liquidazioni.

Almeno per le liquidazioni, venerdì scorso, alla vigilia della chiusura del Parlamento, sembrava fatta; ma per l'ennesima volta, è mancato

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Stagione dei cocci

Perfino nell'imperiale Giappone della Esposizione di Tsukuba, qualche visitatore italiano si è sentito congratulare per la durata del governo Craxi.

Ma basta durare per governare?

Mentre il voto di fiducia delle Camere fa varcare a questo governo la soglia magica dei due anni di vita (solo un altro governo era riuscito prima nell'impresa, negli ultimi quarant'anni) la domanda è legittima.

Perché, da un lato, c'è tutta una enorme realtà italiana, quella che comunque andrebbe avanti, come dicono gli americani che l'hanno studiata, *Without Government*, per la quale la stabilità e la non-crisi di governo è, di per sé, un dato aggiuntivo, positivo e propulsivo. La tenuta di un governo democratico è infatti immagine di sintesi che s'impone a tutte le altre nella valutazione di un Paese, al di là delle analisi e degli indici finanziari incrociati. Viene dall'esterno, rimbalza all'interno: costituisce un bene pubblico giuridicamente ed economicamente apprezzabile nella credenza profonda di cui, singolarmente e collettivamente, si ha bisogno per vivere.

Dall'altro lato, c'è però tutta la parte «difficile» della realtà italiana, quella per cui una guida di governo è necessaria, e per la quale il governo che dura senza governare costituisce, obiettivamente, un danno e un turbamento quotidiano. Se infatti neppure una stabilità da record dà forza ad un governo, quali altri rimedi politici o istituzionali saranno mai necessari?

E' stato dunque un voto sbagliato il voto di fiducia delle Camere? A noi sembra che la non sfiducia al governo Craxi sia stata giustificata da due ragioni istituzionali forti ed evidenti, e avvertite dalla gente.

La prima è che un comportamento parlamentare di smentita ai consecutivi voti popolari delle amministrative e del referendum, senza una causa seria e grave di mutamento politico, sarebbe stato un non senso costituzionale, con l'apertura di una crisi non solo all'interno del sistema partitico ma tra la rappresentanza parlamentare e il sentire della maggioranza del Paese.

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Sulla Parigi-Tolosa 180 feriti: un errore del capostazione?
Un treno dentro l'altro in Francia
Motrice prende fuoco: 24 morti

TOLOSA — Due treni passeggeri si sono scontrati ieri pomeriggio nella Francia meridionale, entrando letteralmente l'uno dentro l'altro.

Nella tarda serata i soccorritori erano riusciti ad estrarre dal groviglio di lamiere i corpi senza vita di 24 persone, ma si ritiene che le vittime possano essere molte di più: per liberare i cadaveri sarà necessario intervenire con la fiamma ossidrica all'interno delle vetture devastate.

I feriti portati in salvo sono circa 180, di cui trenta in gravi condizioni: sono stati ricoverati negli ospedali di Figeac (il centro abitato più vicino), di Saint-Céré di Tolosa. Da tutta la regione sono accorse forze della gendarmeria, dei vigili del fuoco ed ambulanze per partecipare alle operazioni di soccorso.

I due treni, un normale passeggeri ed un «autorail», un convoglio espresso, composto da locomotiva e due vetture, si sono scontrati sulla linea Parigi-Tolosa poco dopo le 16 appena fuori della stazione di Flaujac: per ragioni ancora da chiarire, erano sullo stesso binario.

Il primo treno arrivava da Parigi, e la sua prossima fermata avrebbe dovuto essere Capdenac, nel dipartimento di Lot — sembra stesse viaggiando con un quarto d'ora di ritardo — mentre l'«autorail» proveniva da Brive-la-Gaillarde, diretto verso Rodez.

Testimonianze agghiaccianti sul disastro sono state riferite dai residenti di Figeac. *«Una locomotiva si è incendiata, ed i passeggeri superstiti giravano inebetiti, in preda al panico»*, ha detto un abitante della borgata di Flaujac, a ridosso della stazione (il centro conta un'ottantina di abitanti). *«Ho trovato feriti dappertutto»*.

Due vetture sono state letteralmente proiettate fuori dai binari, in un campo. *«E' uno spettacolo orribile»* — ha detto Pierre Pinquie, che abita a 200 metri dal luogo della sciagura — *ci sono corpi mutilati sparsi in un arco di 50 metri, brandelli di corpi confitti sui rami degli alberi»*.

L'inchiesta è solo agli inizi ma sembra che le principali responsabilità vadano addossate al capostazione, cui spettava la sorveglianza degli scambi.

Neppure un mese fa, il 8 luglio, un'altra grave sciagura ferroviaria aveva scosso la Francia. Il rapido «Corail» Le Havre-Parigi aveva investito in pieno un camion rimasto intrappolato tra le sbarre di un passaggio a livello. I morti erano stati 8, i feriti 85. La cabina dell'automezzo nell'urto (il convoglio arrivava a 160 chilometri orari) era stata scagliata a una distanza di duecento metri finendo contro una palazzina.

Allora si parlò dell'incidente più catastrofico degli ultimi 20 anni: per trovare una collisione fra treni con un numero maggiore di vittime bisognava infatti risalire al 1961, quando si scontrarono il Simplon Express e il Lombardia Express, provocando 12 morti. Ora, a distanza di neppure quattro settimane, il triste primato è stato nuovamente battuto.

Proteste: in pericolo le statue giganti
Lo Shuttle atterrerà sull'isola di Pasqua

SANTIAGO — *Il Presidente cileno, generale Augusto Pinochet, ha approvato il controverso progetto aeronautico e spaziale che permetterà agli Stati Uniti di disporre dell'isola cilena di Pasqua, in pieno Oceano Pacifico, per atterraggi d'emergenza degli shuttle della Nasa. L'accordo — firmato dal ministro degli Esteri, Jaime del Valle, e dall'ambasciatore americano a Santiago, James Theberge — autorizza la Nasa ad allungare la pista di atterraggio dell'aeroporto insulare di Mataveri e di distaccarvi alcuni tecnici il cui numero potrà aumentare.*

L'accordo firmato a Santiago ha sollevato riserve e critiche di molti settori cileni, diffidenti o contrari all'intesa raggiunta e preoccupati per la sorte delle statue giganti dell'isola. Decine di persone — fra esse l'ex ambasciatore a Washington, Radomiro Tomic e il vicario generale dell'arcivescovado di Santiago, Cristian Precht — hanno cercato inutilmente di promuovere un dibattito nazionale.

Grande fuga verso il mare per le vacanze
Un milione in coda

Milano. Traffico intenso ieri mattina al casello di Melegnano dell'Autosole (Servizi a pagina 7)

ROMA — Il primo sabato d'agosto all'insegna della legge dei «grandi numeri»: un milione di macchine sulle strade italiane ed eccezionale afflusso di automobilisti nel tratto tra Padova e Venezia.

Ieri sulla «A4» s'è formata una coda di trenta chilometri con esasperanti soste di alcune ore. Le spiagge di Jesolo, Caorle e Sottomarina di Chioggia sono state prese d'assalto.

Un «serpente» meno chilometrico ma pur sempre consistente è scivolato lentamente da Venezia a Trieste, quasi volesse contraddire l'«altro turismo», quello che si snoda lungo la spina dorsale italiana, verso il Sud.

Dalle grandi città industriali del Nord lo «svuotamento» è stato graduale, grazie ad una maggiore presa di coscienza del frazionamento delle partenze. Le code però ci sono state lo stesso.

Altre attese sull'autostrada che da Savona porta alla Riviera di Ponente con 15 chilometri di macchine quasi ferme. Gran caos anche nel porto di Genova, dove i traghetti, pur regolari per la Sicilia e la Sardegna, hanno lasciato in «lista d'attesa» centinaia di passeggeri.

Un gigantesco ingorgo ha bloccato il flusso turistico ieri nella prima mattinata sul raccordo anulare di Roma, poi la situazione s'è normalizzata. Soste prolungate (due o tre ore) anche a Villa San Giovanni.

A Palermo autopsia sul cadavere di Salvatore Marino, tra 60 giorni i risultati
Morto in questura: percosse o malore?

Lo stavano interrogando sull'omicidio del commissario Montana - Il legale della famiglia: «Per ora nessun esposto»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — E' morto per i maltrattamenti della polizia in un lungo interrogatorio notturno in questura oppure, come dice la versione ufficiale, per una crisi cardiaca all'apice di un attacco epilettico? Dubbi, interrogativi, un'infinità di sconcertanti incertezze s'incrociano a Palermo sul decesso di Salvatore Marino, 25 anni, calciatore dilettante e pescatore di ricci, trattenuto da giovedì pomeriggio in questura e morto all'alba di venerdì nell'ambito delle indagini sull'assassinio del commissario capo della squadra mobile Giuseppe Montana, avvenuto domenica sera sul molo di Porticello a una decina di chilometri dalla città.

Il «caso Marino» è sfociato in Parlamento con una interrogazione urgente del demoproletario Guido Pollice al ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, il quale venerdì stesso ha inviato a Palermo come super-ispettore il prefetto Giovanni Pollio, capo della Criminalpol. Il questore Giuseppe Montesano ha disposto una inchiesta amministrativa e ha avuto tuttavia parole di apprezzamento per gli uomini della «mobile» di Palermo.

Salvatore Marino

L'autopsia è stata eseguita ieri mattina tra le 12.15 e le 13.20 nell'Istituto di medicina legale del Policlinico. Non se n'è appreso l'esito. C'è il segreto istruttorio e un po' tutti si rendono conto che bisogna andar cauti. Il sostituto procuratore della Repubblica Guido Lo Forte che segue il caso con il collega Alfredo Morvillo ha tuttavia escluso tracce di lesioni gravi.

I periti settore (Marco Stassi, Paolo Procaccianti e Salvatore La Franca) hanno chiesto due mesi di tempo: per la diagnosi definitiva occorreranno gli esami istologici.

L'avvocato Giuseppe Castorina, legale dei Marino, presente all'autopsia con il medico di famiglia, dottor Lucio Nicastro, e con due fratelli di Salvatore Marino, ha annunciato la richiesta di far lavorare anche un perito di parte.

Ma c'erano o no ecchimosi sul corpo del giovane?

«Non posso rispondere, non posso dire né sì e né no perché sono vincolato dal segreto istruttorio», ha detto il legale ai cronisti in attesa di notizie. E ha aggiunto: *«Al momento non intendiamo presentare alcun esposto. Per ora si procede d'ufficio e, in questa fase, siamo pienamente associati con un medico di parte».*

Un cognato di Salvatore Marino ha riferito che vide il congiunto su un'auto della polizia «*con la faccia gonfia*». Franco, un fratello di Marino, ha sostenuto che «*sì, tracce di ecchimosi sul corpo ce n'erano*».

E' stata categoricamente smentita dal professor Stassi la frattura delle ossa del piede del giovane. Due mesi di tempo per l'esito degli accertamenti autoptici li ritiene eccessivi anche l'onorevole Adelaide Aglietta. La parlamentare radicale fa presente che «*con sessanta giorni di silenzio si vuole seppellire definitivamente il suo corpo e la sua memoria*».

Criticando i tempi concessi ai periti, la Aglietta dice: «*Si impedisca tenacemente la vergogna dei sessanta giorni di attesa*». Il senatore Silvio Coco, capogruppo dc nella commissione Giustizia del Senato, sostiene: «*E' un fatto doloroso che dev'essere chiuso in ogni suo aspetto*». Ed aggiunge: «*Bisogna tuttavia impedire strumentalizzazioni e accuse contro tutta la polizia siciliana*».

Antonio Ravidà

A PAGINA 2

Chi ha versato 34 milioni a Marino?

A Formia: racket?
Esplosione in discoteca Due vittime e 40 feriti

ROMA — Due ragazzi sono morti e una quarantina di persone sono rimaste ferite per una esplosione avvenuta poco dopo le 23 in un locale notturno di Formia, il «Seven Up».

Secondo le prime notizie, l'ordigno sarebbe scoppiato al centro della pedana situata all'aperto proprio nel momento di maggior affollamento.

Ci sono stati momenti di panico. Il tetto del locale è crollato seppellendo decine di persone. Sono intervenute ambulanze e vigili del fuoco.

Gli inquirenti non escludono nessuna ipotesi: da una azione terroristica ad un avvertimento del racket.

E' anche possibile che a causare l'incidente siano stati i fuochi d'artificio sistemati lungo i bordi della pedana che avrebbero dovuto essere accesi a fine serata.

Sul posto sono giunte subito le massime autorità.

Torino, la uccide per gelosia poi si costituisce
Getta la moglie dal balcone

Era convinto che la donna avesse una relazione extraconiugale

TORINO — Alla vigilia della partenza per le ferie, un giovane di 28 anni, operaio in cassa integrazione da 5, ha ucciso la moglie dopo un violento litigio per motivi di gelosia, lanciandola dal balcone.

Il delitto è avvenuto poco dopo l'alba di ieri nel quartiere popolare di Vanchiglia. L'uxoricida, arrestato poco dopo il folle gesto, si chiama Giancarlo Lombardo, operaio della Fiat Lingotto, da 5 anni senza lavoro dopo la chiusura dello stabilimento. La vittima, Vincenza Messina, 29 anni, era una impiegata dell'Inps.

Entrambi siciliani d'origine, i due giovani vivevano in un alloggio di loro proprietà nello stesso caseggiato dove da oltre vent'anni dimoravano i genitori di lui, venditori ambulanti di frutta e verdura. Pochi nel condominio erano a conoscenza della crisi fra i coniugi Lombardo.

Ieri mattina, verso le 6.30, i due hanno avuto una violenta discussione con offese e minacce. L'uomo ha accusato la moglie d'avere un amante e pare abbia fatto sentire una conversazione telefonica registrata su nastro tra Vincenza Messina e il temuto intruso.

«*Io non voglio perderti, t'ammazzo*» è una delle concitate frasi sentite da alcuni vicini durante il litigio fra i due. L'uomo ha cercato di strangolare la moglie che s'è divincolata cercando rifugio sul balcone. Qui l'ha raggiunta il marito che l'ha sollevata e lanciata oltre la ringhiera. Un volo di 16 metri, un tonfo e morte quasi all'istante.

E' stato lo stesso uxoricida a telefonare poco dopo alla polizia. «*Ho buttato mia moglie dal balcone, venite subito altrimenti m'ammazzo anch'io*». Giunti sul posto, in piazza S. Giulia 4, gli agenti hanno trovato l'assassino in casa, pallido e stravolto. Vicino, in lacrime, il figlio Andrea: «*Arrestate papà* — ha balbettato il piccolo — *perché ha ammazzato mia mamma*».

(Servizi nelle pagine di cronaca di Giuliano Dolfini, Emanuele Novazio e Guido J. Paglia).

Chiazza assedia un'isola danese oasi faunistica

COPENAGHEN — Una chiazza di greggio, fuoriuscita da una petroliera rimasta danneggiata nell'urto contro un faro nel golfo di Alborg, sta allargandosi verso Nord in direzione dell'isola di Laesoe, una riserva naturale tutelata da accordi internazionali.

Le acque a Sud di Laesoe sono molto basse, con specie rarissime di uccelli marini.

Quattro ufficiali e quaranta soldati di Bannio si rifiutano di marciare

La rivolta dei napoleonici

Protestano contro la Comunità montana che da alcuni anni non eroga più nessun contributo al gruppo folcloristico

Bannio. Due immagini delle truppe napoleoniche. A sinistra un soldato prepara il fucile per la «scarica d'onore»; a destra una pattuglia durante una sfilata (Foto Falciola)

BANNIO — Il colonnello si è ammutinato con un secco «*Disobbedisco*». E' la prima volta in oltre tre secoli di storia. A pronunciare il categorico «no» è l'ufficiale che comanda la milizia napoleonica di Bannio, in Valle Anzasca, un esercito «sui generis» costituito da quattro ufficiali e da una quarantina di soldati che vestono i costumi delle armate di Napoleone e imbracciano i lunghi fucili dell'epoca.

La milizia entra in servizio per vivacizzare le manifestazione folkloristiche. «*Le richieste sono molte. Da tutta Italia*», dicono i responsabili che recentemente sono stati invitati alla «Festa del folclore» della Valle Anzasca, in programma il 11 agosto a Vanzone. Ma per protesta contro la Comunità montana che — con una decisione molto criticata — da alcuni anni non eroga più nessun contributo, la milizia di Bannio ha opposto un netto rifiuto. «*Siamo continuamente confrontati con ingenti spese per il vestiario e le armi. Dei sostegni e degli incitamenti fatti solo di parole non sappiamo che farcene*».

La protesta del colonnello e degli altri ufficiali è stata sostenuta da i soldati compatti. «*Siamo dei volontari. Non chiediamo la luna*».

L'ammutinamento ha contagiato subito un'altra milizia napoleonica, quella di Calasca, un paese a pochi chilometri da Bannio. I due «eserciti» hanno saputo conservare nel tempo non solo l'antica fierezza dei loro antenati, ma anche le fogge delle caratteristiche divise belliche e i severi rituali delle parate. La loro origine risale al 1600, durante la dominazione spagnola. A quella di Bannio, costituita nel 1622, seguì qualche decennio dopo l'altra di Calasca. «*Milizie di difesa delle terre anzaschine*»: questa, secondo gli storici, la funzione primitiva dei due corpi militari che dovettero operare in tempi grami, quando spagnoli e francesi mettevano a soqquadro tutta l'Ossola, già dilaniata dalle carestie.

Nei primi anni del secolo scorso alcuni soldati che avevano seguito Bonaparte vollero perpetuarne in sedicesimo (ma con grande fedeltà) le armate. Le primitive milizie spagnole divennero quindi napoleoniche.

Domani la milizia di Bannio sfilerà in paese. Naturalmente per la propria festa tradizionale non si parla di ammutinamento. I dirigenti del gruppo, con alla testa il presidente Bartolomeo Bionda, sono impegnati a dotare la truppa di nuove divise, rigorosamente aderenti a quelle originali. «*Una spesa di 40 milioni. Inoltre, con l'aiuto del Comune, stiamo restaurando la nostra sede, cioè la vecchia caserma*».

La sfilata è suggestiva, tra una folla sempre molto nutrita. Agli ordini del colonnello (al secolo Remo Battaglia) i soldati rallegreranno la manifestazione con musiche e fuochi di parata.

Quelli di Calasca, invece, terranno la loro giornata campale il 18 agosto. Il loro presidente è Graziano Lometti e il cliché delle dimostrazioni il medesimo. Di rigore il colonnello monterà un cavallo bianco. Il successo di queste sfilate è assicurato. Quest'anno invece alla festa che riunisce tutti i gruppi del folklore della Valle Anzasca mancheranno proprio le milizie, cioè i due «pezzi» più pregiati. Quel giorno, per la prima volta da oltre tre secoli, i fucili taceranno. Un ammutinamento davvero storico.

Teresio Valsesia

Il 7 agosto si potrà giocare Casale-Juventus

Il Natal Palli è agibile (ma solo per due mesi)

Si disputerà regolarmente anche il torneo internazionale Caligaris

CASALE — Agibilità provvisoria al campo sportivo «Natal Palli» fino al 30 settembre. La partita amichevole, un appuntamento ormai tradizionale, Casale-Juventus del 7 agosto potrà essere regolarmente disputata, così come si svolgerà senza problemi il Torneo internazionale giovanile «Umberto Caligaris». Una notizia che non può che far felici i tifosi e gli sportivi casalesi, anche perché ci sono impegni del Comune per una serie di lavori che consentiranno la totale agibilità al «Natal Palli».

La decisione della agibilità provvisoria da parte della Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo è stata presa ieri mattina, al termine di un incontro con il vicoprefetto Balduino Costantini, presidente della Commissione stessa, con una delegazione casalese guidata dal sindaco Riccardo Coppo.

Sono state presentate due relazioni, una del sindaco e l'altra di un tecnico di impianti elettrici. Dalle relazioni risulta che è stato eliminato tutto il materiale, pericoloso, che si trovava accatastato sotto la tribuna centrale. Sono stati anche demoliti 55 metri di muro pericolante dietro la tribuna (è stato sostituito con una palizzata provvisoria). Sono state aperte due uscite di sicurezza larghe due metri e mezzo, sempre nella tribuna, con l'eliminazione anche di due file di poltroncine, per rendere più rapido e sicuro il deflusso della gente.

Sono state poi eseguite revisioni nella recinzione, nei servizi igienici e all'impianto elettrico, adottando particolari misure di sicurezza attorno ai tralicci. E' stata infine assicurata una illuminazione di emergenza con un gruppo elettrogeno.

La delegazione casalese ha poi dato assicurazione che verranno eseguiti lavori definitivi.

«*Il Comune si è impegnato al massimo* — dice il sindaco Riccardo Coppo — *per realizzare interventi concreti necessari a rendere agibile e sicuro il campo e la Commissione di vigilanza ha dimostrato di capire il nostro sforzo per adeguare lo stadio alle misure di sicurezza senza interrompere l'utilizzo dell'impianto sportivo*».

g. d.

Messo a segno «colpo» curioso

Ballo a palchetto è rubato ad Asti

Ritrovato poco dopo nei pressi di un castello

ASTI — Amara sorpresa per gli attivisti di Pro Loco e Circolo ricreativo di Sessant, impegnati da alcuni giorni a mettere a punto il programma dei festeggiamenti patronali della frazione. Giovedì mattina, dalla piazza principale del paese, è scomparso il rimorchio sul quale era caricato tutto il materiale necessario ad impiantare il tradizionale ballo a palchetto su cui si sarebbero accese le danze da questa sera fino a martedì. Dopo il primo attimo di perplessità, gli organizzatori hanno pensato ad uno scherzo di qualcuno che non vede di buon occhio le feste paesane, poi ha preso consistenza l'ipotesi del furto vero e proprio.

Parte della popolazione, soprattutto ragazzini in bicicletta o in motorino, si sono sguinzagliati per le vie secondarie che si allontanano dal paese. I ladri infatti (che dovevano aver agganciato ad un qualche veicolo da traino il rimorchio con il ballo) avevano lasciato tracce abbastanza evidenti disseminate per terra: alcune assi del palchetto cadute dal carro. Il ballo, di proprietà della ditta Arri ('l Valerio 'd Casabianca) da decenni specializzata in questa attività, è stato ritrovato ieri mattina nei pressi del laghetto del Castello di Serravalle, a pochi chilometri da Sessant. Mentre Arri provvedeva a sporgere la denuncia del furto ai carabinieri, nella piazza di Sessant veniva issato il pennone centrale del ballo. Questa sera si ballerà regolarmente.

l. b.

Dieci anni di successi, auguri Milanollo

Alcune componenti del coro «Sorelle Milanollo» durante un concerto del Festival internazionale di Savigliano (Foto Filannino)

SAVIGLIANO — Le bambine che avevano sei anni ne hanno compiuti sedici in questi mesi; la mascotte che allora aveva poco più di trentasei mesi adesso è quasi una signorina. Il coro Milanollo di Savigliano, che nacque come gruppo «voci bianche», ha compiuto dieci anni. Dieci anni di sacrifici e fatiche, ma anche di piccoli e grandi successi. Adesso il gruppo ha raggiunto un livello internazionale.

Per festeggiare degnamente il primo decennale di vita, il Milanollo inciderà una cassetta con i brani più significativi del repertorio del gruppo. L'inventore, il promotore di nuove iniziative e il direttore del coro è Sergio Chiarlo, insegnante di educazione musicale. E' stato grazie al suo impegno e alla sua perseveranza se il gruppo è riuscito a raggiungere in poco tempo una così vasta popolarità.

E' un modesto, ed è per questo che cerca sempre di sminuire l'importanza dei successi che il Milanollo ottiene: «*Abbiamo lavorato sodo e continuiamo a lavorare con lo stesso entusiasmo di dieci anni fa. Molte bambine che iniziarono allora oggi sono signorine, ma continuano a dare il loro prezioso contributo al gruppo con un assiduo impegno*».

Premi, segnalazioni, inviti: il coro saviglianese dovrebbe operare a tempo pieno per riuscire a soddisfare tutti. In questi anni il Milanollo ha ottenuto il primo e terzo premio al concorso nazionale di Prato; tre secondi premi al concorso nazionale di Vittorio Veneto; si è classificato al terzo posto al concorso internazionale di Arezzo ed ha ottenuto, sempre ad Arezzo, il secondo premio per il canto gregoriano.

Adesso le ragazze di Chiarlo parteciperanno alla nuova edizione del festival di Arezzo, poi sono attese in Germania per l'«Euroire» e a Crotone.

f. pan.

Anno 119 Numero 167

LA STAMPA

Agosto 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - L. 600 (sped. abb. post. GR. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80 [illegible]

Alle pagine sportive

Formula 1 Teo Fabi in Germania parte in pole position

di C. Chiavegato

Teo Fabi

Il vescovo Tutu

A PAGINA 4

Sud Africa: la sfida delle Chiese, preoccupazioni per l'economia

di Alfredo Venturi e Ennio Caretto

L'ultima rivoluzione di Fidel Castro

Debiti come bandiera

Fidel Castro si è proposto a guida di un nuovo movimento: al posto dei non allineati cerca di varare il movimento dei non paganti. Ha radunato a L'Avana, nel palazzo Karl Marx, un migliaio di esponenti politici e culturali provenienti da 17 nazioni per dar vita alla Conferenza sui debiti dell'America Latina. Nell'aprire le assise, Castro ha suggerito la dottrina e gli obiettivi dell'iniziativa: *«I debiti vanno cancellati, aboliti, dimenticati, perché frutto di una rapina internazionale, a tutto vantaggio delle nazioni ricche e a scapito dei poveri»*.

Siamo per certi versi alla terza fase della strategia rivoluzionaria del *jefe* cubano. Dopo il fallimento del tentativo guevarista di trasformare la rivoluzione isolana in rivoluzione continentale, e dopo l'insuccesso nel tentativo di agganciare il movimento dei non allineati all'*«alleato naturale»*, l'Unione Sovietica, (ambedue le fasi segnate da conferenze a L'Avana, la tricontinentale e il vertice non allineato), la terza fase, il fronte dei debitori appunto, anche se ispirata alla strategia di sempre, costituisce la più raffinata, la meno ideologicizzata e la meglio fondata delle operazioni di Castro. Gli strabilianti debiti, resi insolvibili dallo sproporzionato aumento degli interessi, con la salita del dollaro e il crollo dei prezzi delle materie prime, generano due fenomeni paradossali: l'esportazione dei capitali dai Paesi poveri verso quelli ricchi e la progressiva incapacità dei debitori di saldare i soli interessi bancari per i debiti. Chi ricorre in questa situazione alla moratoria si condanna ad una asfissiante autarchia; chi accetta per i pagamenti le rigorose condizioni del Fondo monetario rinuncia al sistema economico sociale autonomo.

La crisi, i dilemmi senza soluzioni, coinvolgono ugualmente i regimi democratici e autoritari, di ideologie più diverse o senza ideologia alcuna. Castro coglie con molta intuizione i disagi generali e propone una via d'uscita non senza attrattive. I governi in difficoltà saranno tentati di seguire i suoi suggerimenti, i mitici movimenti popolari troveranno un motivo meno utopistico per reagire contro la posizione subalterna della nazione. Più del guevarismo, più del non allineamento estremizzato, il castrismo nuova versione ha la prospettiva di espandersi a macchia d'olio. Addirittura Pinochet, anch'egli sommerso dai debiti, ha interesse di trasformare la debolezza degli insolventi in forza contrattuale, rivendicando insieme la revisione dei meccanismi finanziari vigenti, come appunto proposto da Fidel.

Il movimento dei non paganti promette di far saltare il Fondo monetario, la Banca mondiale, i meccanismi dell'Onu, di sovvertire tutto l'ordinamento economico internazionale. A L'Avana è stata concepita una bomba rivoluzionaria molto più potente del castrismo armato, in quanto meno improntata alla grezza ideologia. Nel disegno tutto sembra logico, tutto funzionante, tutto accettabile ai colpiti dal morbo pernicioso dell'insolvenza. Tutto tranne uno: non si capisce perché proprio Castro dovrebbe essere il profeta del nuovo movimento. Non appartiene alle organizzazioni latino-americane, malgrado la distanza di un oceano e di un continente fa parte del Comecon, unico nell'emisfero americano. In fondo, poi, non ha nemmeno debiti finanziari dato che i suoi impegni ideologico-strategici, di avamposto orientale nel cuore dell'Occidente, gli garantiscono un conto aperto, a fondo perduto, alla cassa del Cremlino. Per la terza volta Castro si propone a condottiero di battaglie che gli altri magari vogliono condurre a modo loro, senza subire una nuova egemonia nel respingere il vecchio imperialismo. Nel palazzo Karl Marx, la sposata lotta di classe viene rilanciata su scala planetaria nella forma di un esasperato conflitto Nord-Sud, sempre con l'obiettivo dell'abbattimento del capitalismo.

I più interessati pare abbiano intuito il tranello. Il neo-presidente peruviano Garcia, pur proclamando per primo la moratoria, mette in guardia che la battaglia dei debiti non deve *«inserirsi nel conflitto bipolare tra due potenze egemoniche»*. E il venezuelano Andrés Perez ammonisce che *«lo scenario non deve stare a L'Avana, ma qui, in America Latina»*.

Anche se Castro può risultare squalificato a gestire il problema, ciò non significa che il problema non esiste. Anzi, esiste negli stessi termini disegnati da Fidel. I debiti fanno ovunque i poveri più poveri, il che minaccia di sgretolare pure l'edificio della ricchezza mondiale. Chi auspica nella democrazia il riscatto storico delle nazioni arretrate dovrebbe capire che il fardello dei debiti fa inconsistenti le democrazie e più violente le dittature del Terzo Mondo.

A Cancun, dove i presidenti dei Paesi industriati e dei Paesi sottosviluppati cercarono tre anni fa di costruire un ponte là dove si prospettava la lacerante rottura, tutto si risolse con una promessa-sentenza di Reagan: *«Agli affamati dare il pesce sarebbe un errore, il giorno dopo sarebbero di nuovo affamati. Bisogna dargli la lenza e insegnargli a pescare da soli»*. Finora l'unica lenza ad essere inviata e ad essere usata è stata quella dei debiti, i quali impediscono al Terzo Mondo di nuotare equamente nei mari dell'economia mondiale.

Frane Barbieri

Jet cade in autostrada
131 le vittime a Dallas

Dallas (Texas). Un jet Tristar è precipitato sull'autostrada, deviato dal vento mentre cercava di atterrare nella bufera: 131 passeggeri sono morti nel rogo, 31 si sono salvati. Tra le vittime anche un automobilista, decapitato da un'ala. Miracolosamente intatta la parte posteriore dell'aereo. (Nella foto: i soccorritori ricoprono i corpi delle vittime, davanti alla carlinga distrutta. Il servizio a pagina 5).

I problemi lasciati irrisolti dalla verifica di maggioranza

Economia e Mezzogiorno verso un autunno caldo

Craxi traccia un bilancio ottimista, ma chiede più collaborazione al pentapartito e all'opposizione - Altre scadenze difficili: Rai, giustizia, sanità

ROMA — *«Il luglio politico italiano, noto, nella tradizione non tanto lontana, come un mese propizio per consultazioni e crisi politiche e di governo, si è chiuso con un esplicito incoraggiamento rivolto al governo perché esso continui nella sua azione lungo le linee programmatiche che sono state tracciate»*, ha detto ieri Craxi in una lunga dichiarazione dove si guarda, in rapida sintesi, un po' al passato e un po' al prossimo futuro.

Per il passato, che è storia di ieri, Craxi ringrazia le Camere per un doppio voto di fiducia che sanziona un biennio di attività governativa. Per il futuro, che sarà realtà politica vissuta tra un mese, Craxi traccia un quadro non ottimista ma realista, non nasconde i problemi ma ha tutta l'aria di non voler lasciarsi in testa prima d'esserseIa rotta.

Problemi aperti, naturalmente ci sono sul tappeto ed all'orizzonte, ammette Craxi, le difficoltà non mancano. Nulla però autorizza a ritenere che le soluzioni ai problemi non possano essere trovate e che gli ostacoli non possano essere superati, ha sottolineato il presidente del Consiglio chiedendo una più stretta solidarietà della maggioranza e un dialogo più costruttivo con l'opposizione. Ce ne sarà bisogno.

A settembre, alla ripresa politica, i maxi-problemi da affrontare subito saranno due: legge finanziaria e Mezzogiorno. Il pri ha caricato la finanziaria con chili di «tritolo politico»: se non si risolve la questione del disavanzo pubblico e se non si bloccano le leggi di spesa i repubblicani lasceranno la maggioranza.

Per il Sud, l'appello più drammatico è stato invece lanciato da Craxi. *«Già oggi — ha detto il presidente del Consiglio — le statistiche rilevano livelli di disoccupazione del 70 e all'80 per cento superiori a quelli del Centro e del Nord d'Italia. Noi faremo il possibile e più del possibile. Ma occorre un grande movimento di solidarietà nazionale»*. In risposta all'appello di Craxi, l'altro giorno la Camera ha bocciato un fondo straordinario per il Sud di 120 mila miliardi in 9 anni. Il governo ripresenterà la legge appena riaprirà Montecitorio.

Ma se queste sono le scadenze autunnali più ardue, l'elenco dei problemi che la verifica d'estate non ha risolto è lungo e carico di spine: c'è la questione Rai, di cui tutti i partiti, tranne la dc, sono scontenti. C'è il dramma della giustizia, con l'urgenza di rivedere subito almeno la legge sui pentiti. C'è l'avvio dei contratti per il pubblico impiego, con il negoziato che comincia il 5 settembre e che dovrebbe concludersi il 30 assieme alla legge finanziaria (ma sono in pochi a crederci). Vi è poi un'altra richiesta sulla quale non sembrano possibili rinvii: un dibattito sulla legge per il piano sanitario nazionale. Si va a settembre, esattamente al 18, in commissione, anche per un provvedimento tanto atteso anche se sofferto: quello che prevede una diminuzione delle imposte sulle liquidazioni.

Almeno per le liquidazioni, venerdì scorso, alla vigilia della chiusura del Parlamento, sembrava fatta; ma per l'ennesima volta, è mancato

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Stagione dei cocci

Perfino nell'imperiale Giappone della Esposizione di Tsukuba, qualche visitatore italiano si è sentito congratulare per la durata del governo Craxi.

Ma basta durare per governare?

Mentre il voto di fiducia delle Camere fa varcare a questo governo la soglia magica dei due anni di vita (solo un altro governo era riuscito prima nell'impresa, negli ultimi quarant'anni) la domanda è legittima.

Perché, da un lato, c'è tutta una enorme realtà italiana, quella che comunque andrebbe avanti, come dicono gli americani che l'hanno studiata, *Witkout Government*, per la quale la stabilità da non-crisi di governo è, di per sé, un dato aggiuntivo, positivo e propulsivo. La tenuta di un governo democratico è infatti immagine di sintesi che s'impone a tutte le altre nella valutazione di un Paese, al di là delle analisi e degli indici finanziari incrociati. Viene dall'esterno, rimbalza all'interno: costituisce un bene pubblico giuridicamente ed economicamente apprezzabile nella credenza profonda di cui, singolarmente e collettivamente, si ha bisogno per vivere.

Dall'altro lato, c'è però tutta la parte «difficile» della realtà italiana, quella per cui una guida di governo è necessaria, e per la quale il governo che dura senza governare costituisce, obiettivamente, un danno e un turbamento quotidiano. Se infatti neppure una stabilità da record dà forza ad un governo, quali altri rimedi politici o istituzionali saranno mai necessari?

E' stato dunque un voto «sbagliato» il voto di fiducia delle Camere? A noi sembra che la non sfiducia al governo Craxi sia stata giustificata da due ragioni istituzionali forti ed evidenti, e avvertite dalla gente.

La prima è che un comportamento parlamentare di smentita ai consecutivi voti popolari delle amministrative e del referendum, senza una causa seria e grave di mutamento politico, sarebbe stato un non senso costituzionale, con l'apertura di una crisi non solo all'interno del sistema partitico ma tra la rappresentanza parlamentare e il sentire della maggioranza del Paese.

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Sulla Parigi-Tolosa 180 feriti: un errore del capostazione?

Un treno dentro l'altro in Francia
Motrice prende fuoco: 24 morti

TOLOSA — Due treni passeggeri si sono scontrati ieri pomeriggio nella Francia meridionale, entrando letteralmente l'uno dentro l'altro.

Nella tarda serata i soccorritori erano riusciti ad estrarre dal groviglio di lamiere i corpi senza vita di 24 persone, ma si ritiene che le vittime possano essere molte di più: per liberare i cadaveri sarà necessario intervenire con la fiamma ossidrica all'interno delle vetture devastate.

I feriti portati in salvo sono circa 180, di cui trenta in gravi condizioni: sono stati ricoverati negli ospedali di Figeac (il centro abitato più vicino), di Saint-Céré di Tolosa. Da tutta la regione sono accorse forze della gendarmeria, dei vigili del fuoco ed ambulanze per partecipare alle operazioni di soccorso.

I due treni, un normale passeggeri ed un «autorail», un convoglio espresso, composto da locomotiva e due vetture, si sono scontrati sulla linea Parigi-Tolosa poco dopo le 16 appena fuori della stazione di Flaujac: per ragioni ancora da chiarire, erano sullo stesso binario.

Il primo treno arrivava da Parigi, e la sua prossima fermata avrebbe dovuto essere Capdenac, nel dipartimento di Lot — sembra stesse viaggiando con un quarto d'ora di ritardo — mentre l'«autorail» proveniva da Brive-la-Gaillarde, diretto verso Rodez.

Testimonianze agghiaccianti sul disastro sono state riferite dai residenti di Figeac. *«Una locomotiva si è incendiata, ed i passeggeri superstiti giravano inebetiti, in preda al panico»*, ha detto un abitante della borgata di Flaujac, a ridosso della stazione (il centro conta un'oltantina di abitanti). *«Ho trovato feriti dappertutto»*.

Due vetture sono state letteralmente proiettate fuori dai binari, in un campo. *«E' uno spettacolo orribile* — ha detto Pierre Pinquie, che abita a 300 metri dal luogo della sciagura — *ci sono corpi mutilati sparsi in un arco di 50 metri, brandelli di corpi conficcati sui rami degli alberi»*.

L'inchiesta è solo agli inizi ma sembra che le principali responsabilità vadano addossate al capostazione, cui spettava la sorveglianza degli scambi.

Neppure un mese fa, il 9 luglio, un'altra grave sciagura ferroviaria aveva scosso la Francia. Il rapido «Corail» Le Havre-Parigi aveva investito in pieno un camion rimasto intrappolato fra le sbarre di un passaggio a livello. I morti erano stati 8, i feriti 65. La cabina dell'automezzo nell'urto (il convoglio arrivava a 160 chilometri orari) era stata scagliata a una distanza di duecento metri finendo contro una palazzina.

Allora si parlò dell'incidente più catastrofico degli ultimi 20 anni: per trovare una collisione fra treni con un numero maggiore di vittime bisognava infatti risalire al 1965, quando si scontrarono il Simplon Express e il Lombardia Express, provocando 12 morti. Ora, a distanza di neppure quattro settimane, il triste primato è stato nuovamente battuto.

Proteste: in pericolo le statue giganti

Lo Shuttle atterrerà sull'isola di Pasqua

SANTIAGO — *Il Presidente cileno, generale Augusto Pinochet, ha approvato il controverso progetto aeronautico e spaziale che permetterà agli Stati Uniti di disporre dell'isola cilena di Pasqua, in pieno Oceano Pacifico, per atterraggi d'emergenza degli shuttle della Nasa. L'accordo — firmato dal ministro degli Esteri, Jaime del Valle, e dall'ambasciatore americano a Santiago, James Theberge — autorizza la Nasa ad allungare la pista di atterraggio dell'aeroporto insulare di Mataveri e di dislocarvi alcuni tecnici il cui numero potrà aumentare.*

L'accordo firmato a Santiago ha sollevato riserve e critiche di molti settori cileni, diffidenti o contrari all'intesa raggiunta e preoccupati per la sorte delle statue giganti dell'isola. Decine di persone — fra esse l'ex ambasciatore a Washington, Radomiro Tomic e il vicario generale dell'arcivescovado di Santiago, Cristian Precht — hanno cercato inutilmente di promuovere un dibattito nazionale.

Grande fuga verso il mare per le vacanze

Un milione in coda

Milano. Traffico intenso ieri mattina al casello di Melegnano dell'Autosole (Servizi a pagina 7)

ROMA — Il primo sabato d'agosto all'insegna della legge dei «grandi numeri»: un milione di macchine sulle strade italiane ed eccezionale afflusso di automobilisti nel tratto tra Padova e Venezia.

Ieri sulla «A4» s'è formata una coda di trenta chilometri con esasperanti soste di alcune ore. Le spiagge di Jesolo, Caorle e Sottomarina di Chioggia sono state prese d'assalto.

Un «serpente» ferreo chilometrico ma per sempre consistente è scivolato lentamente da Venezia a Trieste, quasi volesse contraddire l'«altro turismo», quello che si snoda lungo la spina dorsale italiana, verso il Sud.

Dalle grandi città industriali del Nord lo «svuotamento» è stato graduale, grazie ad una maggiore presa di coscienza del frazionamento delle partenze. Le code però ci sono state lo stesso.

Altre attese sull'autostrada che da Savona porta alla Riviera di Ponente con 15 chilometri di macchine quasi ferme. Gran caos anche nel porto di Genova, dove i traghetti, pur regolari per la Sicilia e la Sardegna, hanno lasciato in «lista d'attesa» centinaia di passeggeri.

Un gigantesco ingorgo ha bloccato il flusso turistico ieri nella prima mattinata sul raccordo anulare di Roma, poi la situazione s'è normalizzata. Soste prolungate (due o tre ore) anche a Villa San Giovanni.

A Palermo autopsia sul cadavere di Salvatore Marino, tra 60 giorni i risultati

Morto in questura: percosse o malore?

Lo stavano interrogando sull'omicidio del commissario Montana - Il legale della famiglia: «Per ora nessun esposto»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — E' morto per i maltrattamenti della polizia in un lungo interrogatorio notturno in questura oppure, come dice la versione ufficiale, per una crisi cardiaca all'apice di un attacco epilettico? Dubbi, interrogativi, un'infinità di sconcertanti incertezze s'incrociano a Palermo sul decesso di Salvatore Marino, 25 anni, calciatore dilettante e pescatore di ricci, trattenuto da giovedì pomeriggio in questura e morto all'alba di venerdì nell'ambito delle indagini sull'assassinio del commissario capo della squadra mobile Giuseppe Montana, avvenuto domenica sera sul molo di Porticello a una decina di chilometri dalla città.

Salvatore Marino

Il «caso Marino» è sfociato in Parlamento con una interrogazione urgente del demoproletario Guido Pollice al ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, il quale venerdì stesso ha inviato a Palermo come super ispettore il prefetto Giovanni Pollio, capo della Criminalpol. Il questore Giuseppe Montesano ha disposto una inchiesta amministrativa e ha avuto tuttavia parole di apprezzamento per gli uomini della «mobile» di Palermo.

L'autopsia è stata eseguita ieri mattina tra le 10,15 e le 13,30 nell'Istituto di medicina legale del Policlinico. Non se n'è appreso l'esito. C'è il segreto istruttorio e un po' tutti si rendono conto che bisogna andar cauti. Il sostituto procuratore della Repubblica Guido Lo Forte che segue il caso con il collega Alfredo Morvillo ha tuttavia escluso tracce di lesioni gravi.

I periti settore (Marco Stassi, Paolo Procaccianti e Salvatore La Franca) hanno chiesto due mesi di tempo: per la diagnosi definitiva occorreranno gli esami istologici.

L'avvocato Giuseppe Castorina, legale del Marino, presente all'autopsia con il medico di famiglia, dottor Lucio Nicastro, e con due fratelli di Salvatore Marino, ha annunciato la richiesta di far lavorare anche un perito di parte.

Ma c'erano o no ecchimosi sul corpo del giovane?

«Non posso rispondere, non posso dire né sì e né no perché sono vincolato dal segreto istruttorio», ha detto il legale ai cronisti in attesa di notizie. E ha aggiunto: *«Al momento non intendiamo presentare alcun esposto. Per ora si procede d'ufficio e, in questa fase, siamo pienamente associati con un medico di parte»*.

Un cognato di Salvatore Marino ha riferito che vide il congiunto su un'auto della polizia «con la *faccia gonfia*». Franco, un fratello di Marino, ha sostenuto che *«sì, tracce di ecchimosi sul corpo ce n'erano»*.

E' stata categoricamente smentita dal professor Stassi la frattura delle ossa del piedi del giovane. Due mesi di tempo per l'esito degli accertamenti autoptici si ritiene eccessivi anche l'onorevole Adelaide Aglietta. La parlamentare radicale fa presente che *«con sessanta giorni di silenzio si vuole seppellire definitivamente il suo corpo e la sua memoria»*.

Criticando i tempi concessi ai periti, la Aglietta dice: *«Si impedisca immediatamente la vergogna dei sessanta giorni di attesa»*. Il senatore Silvio Coco, capogruppo dc nella commissione Giustizia del Senato, sostiene: *«E' un fatto doloroso che dev'essere chiaro in ogni suo aspetto»*. Ed aggiunge: *«Bisogna tuttavia impedire strumentalizzazioni e accuse contro tutta la polizia siciliana»*.

Antonio Ravidà

A PAGINA 2

Chi ha versato 34 milioni a Marino?

A Formia: racket?

Esplosione in discoteca Due vittime e 40 feriti

ROMA — Due ragazzi sono morti e una quarantina di persone sono rimaste ferite per una esplosione avvenuta poco dopo le 23 in un locale notturno di Formia, il «Seven Up».

Secondo le prime notizie, l'ordigno sarebbe scoppiato al centro della pedana situata all'aperto proprio nel momento di maggior affollamento.

Ci sono stati momenti di panico, il tetto del locale è crollato seppellendo decine di persone. Sono intervenute ambulanze e vigili del fuoco.

Gli inquirenti non escludono nessuna ipotesi: da una azione terroristica ad un avvertimento del racket.

E' anche possibile che a causare l'incidente siano stati i fuochi d'artificio sistemati lungo i bordi della pedana che avrebbero dovuto essere accesi a fine serata.

Sul posto sono giunte subito le massime autorità

Torino, la uccide per gelosia poi si costituisce

Getta la moglie dal balcone

Era convinto che la donna avesse una relazione extraconiugale

TORINO — Alla vigilia della partenza per le ferie, un giovane di 28 anni, operaio in cassa integrazione da 5, ha ucciso la moglie dopo un violento litigio per motivi di gelosia, lanciandola dal balcone.

Il delitto è avvenuto poco dopo l'alba di ieri nel quartiere popolare di Vanchiglia. L'uxoricida, arrestato poco dopo il folle gesto, si chiama Giancarlo Lombardo, operaio della Fiat Lingotto, da 5 anni senza lavoro dopo la chiusura dello stabilimento. La vittima, Vincenza Messina, 29 anni, era una impiegata dell'Inps.

Entrambi siciliani d'origine, i due giovani vivevano in un alloggio di loro proprietà nello stesso caseggiato dove da oltre vent'anni dimoravano i genitori di lui, venditori ambulanti di frutta e verdura. Pochi nel condominio erano a conoscenza della crisi fra i coniugi Lombardo.

Ieri mattina, verso le 6,30, i due hanno avuto una violenta discussione con offese e minacce. L'uomo ha accusato la moglie d'avere un amante e pare abbia fatto sentire una conversazione telefonica registrata su nastro tra Vincenza Messina e il temuto intruso.

«Io non voglio perderti, t'ammazzo» è una delle concitate frasi sentite da alcuni vicini durante il litigio fra i due. L'uomo ha tentato di strangolare la moglie che s'è divincolata cercando rifugio sul balcone. Qui l'ha raggiunta il marito che l'ha sollevata e lanciata oltre la ringhiera. Un volo di 18 metri, un tonfo e morte quasi all'istante.

E' stato lo stesso uxoricida a telefonare poco dopo alla polizia. *«Ho buttato mia moglie dal balcone, venite subito altrimenti m'ammazzo anch'io»*. Giunti sul posto, in piazza S. Giulia 4, gli agenti hanno trovato l'assassino in casa, pallido e stravolto. Vicino, in lacrime, il figlio Andrea: *«Arrestate papà* — ha balbettato il piccolo — *perché ha ammazzato mia mamma»*.

(Servizi nelle pagine di cronaca di Giuliano Delfini, Emanuele Mania e Guido J. Paglia).

Chiazza assedia un'isola danese oasi faunistica

COPENAGHEN — Una chiazza di greggio, fuoriuscita da una petroliera rimasta danneggiata nell'urto contro un faro nel golfo di Alborg, sta allargandosi verso Nord in direzione dell'isola di Laesoe, una riserva naturale tutelata da accordi internazionali.

Le acque a Sud di Laesoe sono molto basse, con specie rarissime di uccelli marini.

«La Banca d'Italia non è un tabù»

Sul venerdì nero il pli è con Craxi

La dc difende Ciampi: «Al Senato commesso un errore di valutazione»

ROMA — I liberali appoggiano Craxi e il giallo di mezza estate sull'infausto venerdì della lira rischia di avere una coda velenosa. Il vicesegretario del pli, Patuelli, proprio in un'intervista all'Avanti!, dà man forte al presidente del Consiglio sostenendo che in questo caso non è in gioco la fiducia a Goria e a Ciampi e a Rovigno; è il «caso» che va chiarito fino in fondo.

Senza prendere di petto la questione, con tatto ma con altrettanta chiarezza, l'esponente liberale afferma che «nessuno in Italia», nemmeno la Banca d'Italia, deve considerarsi al di sopra e al di fuori della necessità di un pieno chiarimento, quando sia richiesto dai fatti. «Mi pare che troppo spesso sopravviva una considerazione d'altri tempi nei confronti dell'istituto di emissione, di cui sono ben noti i meriti per avere il rispetto dovuto. Però non ci possono essere tabù o totem di fronte ai quali sia d'obbligo inchinarsi». Parole significative una parte delle quali sembrano indirizzate agli amici di governo.

Ieri infatti i repubblicani hanno chiesto che la relazione commissionata da Craxi al ministro Goria, che sarà ultimata tra martedì e mercoledì, sul clamoroso balzo del dollaro a 2200 lire venga portata in Consiglio dei ministri. «Ogni processo sommario — scrive La Voce repubblicana — fino a quel momento appare più che mai ingiustificato».

La posizione del ministro del Tesoro sulla vicenda è nota, almeno come è uscita dalle aule parlamentari: la Banca d'Italia si è comportata all'altezza della situazione, Eni e San Paolo non hanno speculato. Allora chi ha peccato e quanto meno chi ha scagliato la prima pietra? La risposta — ieri Goria ha fatto sapere che molte indiscrezioni di questi giorni sono fuoriusciti — la si conoscerà soltanto quando il ministro avrà consegnato la relazione. Goria potrebbe concludere in modo esplicito che si è trattato di una sorta di casualità senza dolo. In tal caso ne uscirebbero a questo punto tutti con il danno minore; in caso contrario resterebbero in piedi i dubbi sollevati da Craxi comprese le ipotesi, circolate nei giorni scorsi in Parlamento, di oscure manovre politiche.

Il vicesegretario dc Bodrato in una intervista afferma invece che «è difficile capire per quale ragione Craxi abbia scelto l'aula del Senato per criticare Goria e il Governatore della Banca d'Italia». Probabilmente, aggiunge, «è stato solo un errore. Craxi non ha valutato la portata politica delle sue considerazioni».

E' certo che l'episodio, doloso o accidentale che sia, ha rispolverato antiche ruggini tra i partiti della maggioranza e ogni giorno qui e là non mancano punzecchiature. Ieri il democristiano Fiori, ha rivolto una interrogazione al ministro delle Partecipazioni statali, Darida, per sapere se è vero che l'Eni aveva la possibilità di approvvigionarsi dei 125 milioni di dollari presso un proprio istituto, l'Eni International Bank.

e. pal.

Comuni, Regioni, Province: a che punto sono le trattative tra i partiti

Roma, cambiano idea e ritornano in giunta i due assessori della dc

«Non ci siamo dimessi, avevamo solo chiesto una breve pausa di riflessione»

ROMA — Alfredo Antoniozzi e Massimo Palombi, consiglieri democristiani eletti assessori al Comune di Roma, hanno cambiato idea: accettano l'incarico. Subito dopo l'elezione (giovedì sera), come Antoniozzi e Palombi scrivono in una lettera al sindaco Nicola Signorello, avevano soltanto chiesto una «pausa di riflessione» e non si erano dimessi come tutti avevano invece creduto. «Ogni riserva — ha detto Palombi — deve pertanto considerarsi sciolta».

«Nel momento in cui siamo stati da te proposti e dai colleghi eletti assessori — scrivono al sindaco Antoniozzi e Palombi — ti abbiamo chiesto una breve pausa di riflessione per decidere circa l'assunzione di responsabilità così importanti che, in questa fase, non ci sarebbero sollecitato».

Dopo aver fatto riferimento a «una serie di interpretazioni strumentali e distorte che tendono ad offuscare il grande valore della svolta che ha consentito alla dc, dopo l'importante successo elettorale, di tornare alla guida del Campidoglio», Antoniozzi e Palombi comunicano a Nicola Signorello di aver sciolto ogni «riserva rispetto alla necessità di portare il nostro contributo all'impegnativa opera di rilancio della nostra città».

A Milano intesa per il Comune. In molte regioni si litiga ancora

Tognoli sindaco, il pli ottiene un assessorato per Abbagnano - Accordo anche per la Provincia - La mappa delle giunte elette e da eleggere

ROMA — A più di due mesi dalle elezioni, molte Regioni, Comuni e Province sono ancora privi di governo. Ecco, regione per regione, una mappa degli accordi raggiunti e delle trattative in corso.

PIEMONTE — Sia al Comune ed alla Provincia di Torino che alla Regione Piemonte sono state elette giunte di pentapartito. L'ultima ad essere varata è stata quella del capoluogo, con la rielezione di Cardetti sindaco alla guida di una giunta pentapartito. Governo a cinque anche in Regione e alla Provincia di Torino.

LOMBARDIA — Si sta delineando l'organigramma delle nuove giunte a cinque al Comune e alla Provincia di Milano. I leader del pentapartito si sono incontrati ieri nella sede della dc milanese. Per quanto riguarda i vertici l'accordo è già stato raggiunto: sindaco sarà riconfermato il socialista Carlo Tognoli; vice sindaco sarà Antonio Del Pennino, vice segretario nazionale del pri, che dovrebbe avere anche la delega ai Tributi; prosindaco sarà il dc Giuseppe Zola con la delega per l'assistenza.

La dc dovrebbe ottenere complessivamente sette assessorati. Il psi ne chiede sei, il pli avrà l'assessore alla Cultura: a ricoprire questo incarico sarà il filosofo Nicola Abbagnano. Per il psdi c'è la riconferma dell'assessore al commercio Angelo Capone. Il pri, oltre al vice sindaco avrà gli assessorati ai Lavori Pubblici (il candidato è Alberto Zorzoli) e all'educazione (Giancarla Murala).

Raggiunto l'accordo anche per la Provincia. I socialisti hanno ottenuto i quattro assessorati che chiedevano. Alla dc ne andranno tre, a psdi, pli e pri uno. Il presidente sarà sicuramente un dc (probabilmente Cannarella).

LIGURIA — Anche se ci vorrà ancora tempo, la scelta di una formula pentapartito sembra l'ipotesi più certa al Comune e alla Provincia di Genova nonché alla Regione Liguria. Il fronte sul quale le trattative risultano più avanzate resta quello della Regione: la riconferma del socialista Rinaldo Magnani alla presidenza della giunta appare scontata. Per la Provincia e il Comune di Genova la previsione generale è per uno slittamento a settembre.

ALTO ADIGE — Le residue speranze di una conclusione a breve termine delle trattative per la formazione della nuova giunta comunale a Bolzano si sono ulteriormente affievolite dopo che l'esame dei punti programmatici controversi fra il pentapartito e la Svp si è rivelata troppo impegnativa. Ormai tutto è rinviato a settembre.

EMILIA ROMAGNA — Riconfermato a Bologna il sindaco comunista Imbeni anche se con una giunta minoritaria (29 su 60 consiglieri). A Piacenza è stato eletto sindaco il socialdemocratico Angelo Tansini che guiderà una giunta quadripartita: dc, psi, pri e psdi. Varato il monocolore pci in Regione.

TOSCANA — Sono ancora aperti i due nodi politici principali: quello del Comune di Firenze e della Regione. Per Palazzo Vecchio, dopo che non si sono realizzate le ipotesi di un pentapartito allargato ai verdi, tutto è stato rinviato a settembre. L'ipotesi più probabile è quella che si possa arrivare ad una ripresa della collaborazione fra pci e psi con una maggioranza allargata anche al psdi e al pli. Più ravvicinati sembrano, invece, i tempi per la giunta regionale, che farebbe segnare una ripresa della collaborazione fra comunisti e socialisti.

UMBRIA — Nella Regione le alleanze di sinistra sono state confermate ovunque i numeri lo consentissero. Alla Regione la presidenza del Consiglio è stata data al psi, al pci quello della giunta. Nelle città un sindaco socialista a Perugia ed uno comunista a Terni.

ABRUZZO — Per la formazione delle giunte, secondo un documento di dc, psi, pri e pli, non è da escludere una giunta a quattro dc-laici. Tra i partiti esiste una convergenza di intenti e di programmi ed i quattro ribadiscono l'impegno per un patto di maggioranza basato sul coinvolgimento di dc, psdi, psi, pli e pri. Per le giunte di Chieti e Teramo si è fatto ricorso a monocolori dc; tempi lunghi si prospettano, invece, per L'Aquila e Pescara.

MARCHE — La complessità delle trattative richiederà, quasi certamente un rinvio a settembre.

LAZIO — Per la Regione riconferma del pentapartito con presidenza socialista. A Roma il capolista della dc, Nicola Signorello, è riuscito, sia pure fra contrasti provenienti dal suo stesso partito, a formare una giunta a cinque.

MOLISE — L'accordo per il pentapartito alla Regione e nei maggiori enti locali potrebbe essere definito nei primi giorni della prossima settimana.

CAMPANIA — Giunte di pentapartito sono state elette alla Regione, nei comuni di Napoli e Avellino e nelle rispettive amministrazioni provinciali. Negli altri Comuni capoluoghi, Benevento, Caserta e Salerno, sono in corso trattative per la definizione di esecutivi da formare con rappresentanti del pentapartito.

PUGLIA — Situazione di stallo assoluto. Della giunta regionale e di quelle provinciali e comunali dei capoluoghi si tornerà a parlare a settembre.

Spadolini in Irlanda

ROMA — Il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, è da ieri a Dublino per una «visita di amicizia e cooperazione» tra Italia e Irlanda. Spadolini sarà ospite oggi del ministro della Difesa dell'Eire, Patrick Cooney. Inoltre, a bordo della «Duilio», la nave-scuola dell'Accademia navale di Livorno giunta ieri nel porto irlandese, incontrerà la comunità italiana.

Stagione dei cocci

(Segue dalla 1ª pagina)

La seconda è che il non governo dell'economia ha coinciso con la lunga stagione del braccio di ferro, senza precedenti, tra maggioranza ed opposizione; una stagione che tra ostruzionismi, sentenze di tribunali supremi dello Stato, referendum popolare, sembrava investire la stessa legittimità costituzionale del governo e dei suoi atti principali. Il governo ha superato questa prova assurda: ma poi è venuta, puntualmente, la stagione dei cocci: e per l'economia e per l'opposizione; e ora ognuno sta raccogliendo i suoi. Mandar via il governo adesso sarebbe stato perciò incomprensibile sul filo della stessa logica istituzionale degli avvenimenti che si sono succeduti.

Ma ora che tutto, nel bene e nel male, è accaduto, c'è subito un filo da riprendere pazientemente. Ed è quello di un programma di obiettivi economici da perseguire con strumenti istituzionali, di decisione e di verifica, nuovi. Non c'è una questione finanziaria distinta dalla questione istituzionale. Per portare lo Stato fuori dalla crisi occorre che gli obiettivi finanziari siano sostenuti da meccanismi regolamentari di blocco della spesa parlamentare e da meccanismi legislativi di controllo della «verità» della spesa governativa. L'unica grande riforma istituzionale da fare immediatamente è questa, senza perdersi dietro alle altre cento cose che pur sarebbe bello fare per raddrizzare la macchina statale.

Su questo modello di programma, finanziario e istituzionale assieme, appena finita la grande estate è venuta a scadenza la presentazione delle leggi di bilancio, deve riprendere la vita per il governo e anche quella dell'opposizione. E qui tutti i nodi verranno al pettine.

Andrea Manzella

Auto alla prova del freddo

Houston (Texas). Due tecnici della Shell Oil non possono certo lamentarsi per il caldo estivo. Lavorano in speciali celle frigorifere, con temperature che arrivano fino a 40 gradi sotto zero (ma possono anche salire a 120 sopra zero). Nel laboratorio si effettuano test sulla manovrabilità, sull'avviamento, sul rendimento del motore e degli organi meccanici, sui consumi nelle condizioni più difficili (Tel. Ap)

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Aritmetica lo Stato è bocciato

Nell'illustrare ai giornalisti l'emissione dei moduli che i contribuenti debbono compilare per richiedere il condono edilizio, i tecnici del ministero dei Lavori Pubblici avevano gonfiato il petto con legittimo orgoglio. Sessanta milioni di esemplari stampati con l'impiego di 3800 quintali di carta, pari al carico di quindici autotreni: ancora una volta un esempio di fulminea efficienza, anche se si tratta di legittimare abusi scandalosi, sottolineando l'impotenza dello Stato a reprimerli e la fame dell'erario di incamerare somme purchessia, anche se provengono da fonti inquinate e non rinnovabili.

La legge del condono, che porta il numero 47, prevede quattro classi diverse di abusi edilizi, a seconda che si tratti di costruzioni nuove o che comportano occupazione di aree, di ristrutturazioni, restauri o mutamenti di destinazione dell'immobile, di modifiche non connesse a variazioni di area o di volume, infine di interventi relativi a costruzioni non residenziali, destinate cioè ad attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche o ricreative. Dunque il condono è uno, ma i moduli sono quattro (rispettivamente 47A, B, C e D), cui si aggiunge un 47R (R come iniziale di «Riepilogo»), sul quale registrare i dati conclusivi di uno o più moduli e al quale attingere le «istruzioni» per la laboriosa compilazione.

Ebbene, proprio nell'ultima pagina di queste indicazioni ufficiali, campeggia a tre riprese un errore marchiano, destinato a provocare gran confusione, dichiarazioni errate o nulle e spreco di pubblico denaro. Infatti, per quanto riguarda le costruzioni non residenziali, la legge non solo concede un sostanzioso sconto del 50% rispetto alla tabella ordinaria delle oblazioni previste per ottenere la sanatoria, ma nell'art. 34, comma V, consente un ulteriore sensibile beneficio nei casi in cui le superfici fabbricate non superino determinati limiti. A questo proposito la legge parla di riduzione «di un terzo», ma il compilatore delle istruzioni — non ferratissimo nelle matematiche superiori — ha ritenuto che ciò facesse tutt'uno con una riduzione «a un terzo» e ha suggerito agli utenti del modulo, spesso inesperti e un poco frastornati, di moltiplicare la cifra precedentemente accertata per un coefficiente dello 0,33, mentre ragione voleva che si indicasse lo 0,66.

Sembra cosa da poco, ma questi numerini possono far perdere allo Stato una metà del provento. Subito il Ministero di Porta Pia è corso ai ripari, ha assicurato che i moduli sbagliati erano solo duemila, poi ha rettificato in due milioni, segno comunque che la stampa non era ancora trionfalmente ultimata, visto che di 47R se ne dovranno tirare una quindicina di milioni. Occorrerà dunque mandare al macero un cumulo di cartaccia; rifare per le opportune correzioni le lastre della tiratura in corso; bloccare in tutta Italia i moduli già distribuiti; sostituire gratuitamente quelli sbagliati (che il contribuente pagò 500 lire) con i nuovi corretti, da ritirare chissà dove e a prezzo di fastidiosi disagi; assicurare la validità dei moduli ingannevoli, sempreché il compilatore si fidi più dei giornali che del Ministero e lo disattenda, applicando il coefficiente giusto; prevedere infine le tappe del contenzioso e nuove sanatorie per chi si sarà attenuto in buona fede a istruzioni ufficiali fuorvianti.

Chi è, e di che grado, il funzionario che ha compilato le istruzioni? Chi, e come si giustifica, il superiore che avrebbe dovuto controllare il suo lavoro? Trovo risposte generali, amarissime, nella lettera di un'insegnante di grande impegno morale che mi scrive: «Nelle Medie si licenziano alunni che non sanno esprimere un concetto né eseguire un esercizio matematico; ma si dice: "E' già grande, gli spuntano i baffi, avrà problemi sessuali: mandiamolo avanti e poi si arrangerà". Quando devono essere ammessi all'esame, si vuol dare loro un'ultima possibilità; poi l'esame fallisce ma si dice: "Dopo tutto, è stato ammesso, è una scuola dell'obbligo!". Se si vota, l'insegnante di religione è favorevole per carità cristiana; quello di educazione fisica dice che salta bene, alza le spalle e vota a favore; per quello di educazione artistica ha sensibilità al colore, anche se traccia sgorbi orrendi; in fatto di musica, ha ben delineato il quadernino con le note e in educazione tecnica ha dimostrato interesse per la fotografia. Perciò non fa nulla se non sa leggere, scrivere e far di conto e se balbetta poche parole di lingua straniera. Ogni voto è un voto, e poi negli scrutini il preside non ha forse detto di non respingere, perché sennò le classi si affollano, cresce il lavoro e poi le percentuali finiscono sui giornali e la fama di scuola migliore andrà a quella che avrà sfornato più somari. E ogni anno il balletto ricomincia e si gioca a scaricabarile, dalle elementari fino all'università...»

Per carità, non insinuo nulla, si tratta di una meramente casuale associazione di idee. Quei funzionari avranno seguito ottime scuole, conseguito lauree a pieni voti, sapranno tutto sulla statica dei viadotti e sul diritto amministrativo. Ma quella confusione fra «di un terzo» e «a un terzo», che reca danni materiali all'erario e morali alla pubblica gestione avrà pure una sua matrice segreta, un momento di fuggevole distrazione in seconda elementare, là dove con severità amorosa si dovrebbe cominciare a formare, senza falsi pietismi, dei veri uomini.

Palermo, il giorno dell'attentato a Montana, il teste era al porticciolo

Nell'alloggio aveva 34 milioni Chi li ha versati a Marino?

PALERMO — Incensurato ma tenuto d'occhio da qualche tempo, Salvatore Marino entra nelle indagini sul delitto Montana sin da lunedì-martedì. Gli investigatori non escludono che possa essere aggregato al clan di Masino Spadaro, il boss un tempo «padrino» del contrabbando di sigarette, passato poi a quello ben più remunerativo dell'eroina e condannato il mese scorso a venticinque anni dai giudici di Firenze per associazione mafiosa finalizzata al vorticoso traffico internazionale degli stupefacenti.

Domenica pomeriggio il giovane a quanto pare è sul molo di Porticello poche ore prima che il dottor Montana sia ucciso da due killer. Dirà di esservi stato assieme ad una ragazza della quale fa il nome. In casa sua la polizia rinviene 34 milioni in contanti (molti indubbiamente per una famiglia di poveri pescatori), dieci dei quali avvolti in un foglio di giornale.

I tre numeri di targa finali della sua Peugeot 205 coincidono con quelli di una delle vetture «pulite» utilizzate nella fuga dagli assassini. Marino nega di possedere una grossa moto che invece ha.

Un parente sostiene che tredici milioni dei 34 trovati nell'alloggio sono il compenso per il suo passaggio alla Termitana, squadra che milita nel girone siciliano di Promozione a Termini Imerese, circostanza però smentita dai dirigenti del sodalizio.

Martedì Marino non viene trovato in casa. La polizia allora preleva il padre, Ercole, pescatore anch'egli, e due dei quattro fratelli del giovane che ha pure tre sorelle. I ragazzi sono rilasciati nella stessa giornata, ma il padre rimane negli uffici della squadra mobile sino alla tarda serata di venerdì, a quanto pare senza che gli venga comunicata la notizia del decesso del figlio.

Il calciatore-pescatore (l'ultima gara due settimane fa nel campo del cantiere navale per il Torneo Pozzo) giovedì pomeriggio si presenta spontaneamente nella sede della squadra mobile da dove uscirà moribondo (o già cadavere?) l'alba seguente. Il referto stilato alle 5,15 all'ospedale Civico parla di «collasso cardiocircolatorio».

Marino ha la pelle scura. Lo scambiano per un tunisino sconosciuto. C'è un po' di confusione (anche su questo le indagini dovranno far chiarezza) perché alcuni poliziotti parlano di un «tunisino annegato pescato nel litorale di Sant'Erasmo».

Si vuol coprire qualcuno?

«Non avevamo e non abbiamo nulla da nascondere — ha detto subito dopo il vicequestore Francesco Pellegrino, capo della squadra mobile — Marino si è sentito male e, quando è stato soccorso, gli hanno tirato addosso un secchio d'acqua per rianimarlo. Ecco perché era bagnato e in ospedale si era diffusa la voce di un annegamento».

Il vicecapo della «mobile», dottor Ninni Cassarà, è categorico: «Non gli è stato torto un capello, non è nel nostro stile e non era d'altronde nel nostro interesse fargli del male perché stava dicendo così tante sciocchezze da confermarci il sospetto che fosse in qualche modo implicato nel delitto».

n. r.

Arrestato giovane boss di Catanzaro

CATANZARO — Pantaleone Mancuso, un giovane ritenuto elemento di primo piano della 'ndrangheta, è stato arrestato ieri mattina da agenti della mobile di Catanzaro.

Mancuso era latitante dal 1982, ricercato perché colpito da tre mandati di cattura: due per associazione per delinquere di tipo mafioso e uno per omicidio volontario, tutti spiccati dal giudice istruttore del tribunale di Vibo Valentia.

Lo rivela il figlio in una intervista

Licio Gelli un anno fa in coma per tre giorni

ROMA — «Licio Gelli è un uomo vinto dalla solitudine e minato dal male. Questa latitanza non può durare a lungo». A parlare dell'ex capo della P2 è il suo primogenito Raffaello in una intervista che viene pubblicata a puntate da Oggi. «Papà è sempre braccato — ha detto il figlio — anche nell'angolo più recondito di questo mondo. Più volte i servizi segreti sono riusciti ad individuare il suo rifugio». Ma il «venerabile maestro», pur ammalato gravemente, ha evitato la cattura.

Raffaello Gelli, dopo aver parlato della rocambolesca evasione dal carcere svizzero, racconta che il padre, nel settembre dello scorso anno, è stato colpito da infarto ed è rimasto per tre giorni in coma. I medici credevano che fosse deceduto perché non riuscivano a fargli riprendere conoscenza.

Da Miami una équipe specializzata in cardiochirurgia fu inviata nel rifugio di Gelli, la cui tempra molto forte, afferma il figlio, gli ha salvato la vita. «Tutti i suoi "amici" — aggiunge Raffaello Gelli — hanno avuto un comportamento poco solidale». (Ansa)

Si prepara un autunno caldo

(Segue dalla 1ª pagina)

il numero legale; il gruppo missino ha poi deciso di opporsi alle norme sulle assicurazioni-vita. Ai tanti problemi, se ne aggiungono dunque altri, diversi nella forma ma altrettanto complessi e duri nella sostanza: quello della volontà politica della maggioranza di presentarsi unita alle prossime battaglie parlamentari e quello delle scelte di fondo delle opposizioni, e in particolare del pci e del msi.

Mercoledì mattina, prima del discorso di Craxi sulla verifica, il presidente del senato Fanfani ha comunicato al governo quella che, sulla carta, è senz'altro una buona notizia: l'assemblea aveva approvato una importante modifica al proprio regolamento, istituzionalizzando la cosiddetta «sessione di bilancio». In altre parole: d'ora in avanti, il Senato dedicherà ogni anno un periodo di tempo preciso e determinato all'esame della legge finanziaria e dei disegni di legge di bilancio dello Stato.

Per la legge finanziaria, la commissione Bilancio disporrà complessivamente di 25 giorni. La votazione finale in aula delle leggi di bilancio dovrà avvenire entro i successivi 15 giorni. I giorni a disposizione del Senato per varare la finanziaria saranno quindi 40. Sono novità molto gradite a un governo in eterno conflitto con i tempi e i meccanismi del Parlamento. A settembre Craxi attende notizie altrettanto buone dalla Camera sulla tormentata questione del voto segreto.

Nilde Jotti e i capigruppo di Montecitorio sono fondamentali nello «spolverare» le vecchie prassi regolamentari. Poco o nulla, invece, possono sulle questioni politiche. La soluzione vera dei problemi dipende dagli umori (e malumori) dei leader della maggioranza. Durante i dibattiti dei giorni scorsi, dalla fiducia al decreto Berlusconi, si è votato al più per necessità che per convinzione. Il solito De Mita ha evitato la crisi perché non aveva nessun interesse a far cadere un governo sotto il solleone di agosto. Ma con le brezze autunnali, gli animi possono ricaricarsi di pensieri e azioni assai meno concilianti. Sulle scadenze, ognuno ha le sue idee. Per Bodrato e Spadolini, la cosa più importante sarà l'economia. Per Martelli, la giustizia. Per Longo e Biondi, le giunte. Per il pci la disoccupazione. Per il msi, il consigliere alla Rai.

Luca Giurato

STORIE DI GENTE DELL'ALTOPIANO

Una patria nell'orto

Tra i villeggianti e i turisti che in questa stagione frequentano i nostri paesi e le nostre boscose montagne è facile per noi residenti individuare gli emigrati che, magari dopo molti anni, ritornano nei luoghi d'origine per ritrovare i parenti e la patria. Proprio ieri all'ufficio postale un uomo davanti a me era impacciato e timido nel chiedere francobolli per l'estero. Non si capacitava con i soldi e con i valori, eppure il suo modo di parlare e la cadenza lo facevano nostrano. Cercai di aiutarlo chiedendogli: *«Viene dall'Australia?»*.

Uscimmo dalle Poste ed entrammo in osteria. Era laggiù da trentanove anni giacché era partito nel '46: aveva fatto il partigiano con la *Mazzini* e qui da noi non c'era lavoro. Dopo un poco che parlavamo si ricordò di me perché prima di imbarcarsi a Genova era venuto all'Ufficio del catasto a farsi rilasciare un certificato di possidenza per dimostrare a chi gli faceva credito per i soldi del viaggio che aveva un po' di beni al sole.

Ora veniva da Melbourne e conosce bene mio fratello, anzi erano amici e canta nel *Coro Adriatico* che lui dirige. Doveva venire a portarmi i suoi saluti ma non riusciva a capire dove era la mia casa; lui abita a una decina di chilometri dal paese e trova difficoltà a muoversi perché qui, dice, le strade sono strette e la segnaletica è diversa. *«Trovo tutto cambiato, anche la gente è diversa, mi sembrano tutti vecchi. E poi non parlano, non si parla tra di noi come una volta»*.

No, non era ritornato per ferie, laggiù aveva famiglia e figli; si era sposato con una emigrata sarda ed era contento anche se un incidente sul lavoro, faceva il muratore, lo aveva reso quasi inabile per la rottura dei femori.

* *

Parlammo dell'Australia (*«Perché non vieni giù una volta a trovare i compaesani?»*), di mio fratello che era andato laggiù da ragazzo, del dopoguerra e di oggi. *«Sono andato per i nostri boschi»*, mi disse, *«e ho visto che sui sentieri dove una volta si trascinava la legna è ricresciuta l'erba. Ma non andate più a far legna? Nemmeno campi seminati a patate ho visto. Come si spiega?»*. *«Non si fa nemmeno più la polenta»*, risposi, *«perché la trovi confezionata nei supermercati, e magari ci bevono sopra le bibite in scatola»*. *«Laggiù in Australia, tra noi emigranti, facciamo le cose come qui una volta»*.

Per un motivo o per l'altro, o anche per nostalgia, vengono dall'Australia, dal Canada, dagli Usa e si riconoscono nel loro modo di vestire, da come si guardano attorno e più ancora da come parlano perché hanno conservato termini e cadenze di quando sono partiti. Un carissimo amico con il quale feci molti anni di guerra viene invece ogni quattro anni, quando la pensione riscossa dal fratello e maturata fin da ragazzo nelle cave gli consente di pareggiare le spese di viaggio e il soggiorno per sei mesi.

Qui ritrova qualche amico che invecchia, il paese cambiato, le cave dove lavorava abbandonate, ma anche il caro paesaggio, le memorie, le tombe dei vecchi. All'entusiasmo dell'arrivo dopo qualche settimana gli subentra la nostalgia dei nipotini: *«E' come se il mio corpo fosse diviso in due: una metà qui e una metà in Adelaide»*.

L'altro giorno, però, in un nostro paese, Foza, dove la popolazione in trent'anni è calata della metà, abbiamo festeggiato un emigrante insolito: veniva dall'Urss, e anche se è diventato Mario Ivànovic un po' della sua vita l'ha ritrovata nella contrada nativa, tra le più discoste e povere. Ma, seppure in breve, la sua storia merita di essere raccontata.

Nel millenovecentosedici, all'età di pochi mesi, con la madre e i fratelli dovette abbandonare la casa perché incominciavano ad arrivare le bombe austriache, e suo padre era sui monti a combattere con gli alpini. Ritornarono nel '19 e non trovarono che cumuli di rovine, i boschi secchi in piedi e i pascoli senza erba con cadaveri di soldati, reticolati e rottami bellici di ogni genere.

Da bambino aiutò i suoi a ripulire la terra ma non finì la quarta elementare perché per vivere dovettero emigrare in Francia dove già c'era il fratello maggiore. A dodici anni lavorò in un cantiere che costruiva strade ferrate e si fece i muscoli a posare traversine che pesavano più di lui.

Nel '34 ritornò al paese con i suoi perché Mussolini aveva assicurato lavoro a tutti coloro che rientravano in patria. Non fu così. Per vivere andarono a recuperare bombe e cartucce tra le trincee del Monte Fior, ma era un lavoro da disperati e a fortuna, e così un anno dopo ritornarono in Francia. Quando scoppia la guerra di Spagna decide di arruolarsi con suo fratello Virginio nelle Brigate Internazionali *«per dare una mano ai repubblicani»*. Virginio cadde in battaglia e lui ritorna in Francia con i sopravvissuti.

Si sposa con una bella ragazza, hanno un bambino, abitano in un villaggio della Franca Contea, hanno una casa dove vivono anche il padre e la famiglia di un altro fratello. La vita corre via tranquilla. Diventa cittadino francese e quando c'è la mobilitazione a causa della guerra scatenata dalla Germania, si trova soldato in una brigata di fanteria.

Dopo lo sfondamento della Maginot, nella primavera del '40, per non cadere prigioniero si dà alla macchia e arriva a casa verso la fine di giugno; ma la sua casa è un mucchio di rovine: è stata l'unica del villaggio a essere colpita durante un bombardamento e cinque famigliari sono rimasti uccisi.

Rimane solo. Non ha più nessuno. Nel 1942 lo prendono i tedeschi e lo deportano in Polonia. Voleva vivere e fugge dal campo assieme ad altri otto compagni tra cui quattro italiani. Prendono la direzione dell'Est camminando di notte e nascondendosi di giorno; attraversano la Polonia e arrivano nell'Ucraina ancora occupata dai tedeschi. Vengono catturati e messi a lavorare alle dipendenze della Wehrmacht.

A Krivoj Rog incontra una ragazza anche lei costretta al lavoro, si innamorano e decidono di scappare. Vogliono ritornare in Francia attraverso l'Europa in fiamme e ci riescono in due mesi, evitando città e controlli con treni a piccoli percorsi. A Parigi ritrova i compagni della guerra di Spagna e con loro partecipa alla «Battaglia delle rotaie». Finalmente la guerra finisce, tutta l'Europa è a terra, la sua donna è incinta e desidera ritornare in Ucraina. Lì, dice, ci sarà lavoro e pace anche per loro.

E' il 1946, riprendono a viaggiare sui treni. In Polonia, sul treno, nasce un bambino e lo chiamano Giuseppe. Arrivano a Krivoj Rog e a ricevere i profughi, i deportati, gli ex prigionieri c'è Kruscìov, allora Primo Segretario per l'Ucraina. Battezzano il bambino, si sposano; lavora in una officina meccanica e hanno una casetta alla periferia della città. Vivono in pace, hanno un altro figlio. Ora i figli sono ingegneri, lui è nonno.

* *

In Urss l'ha riscoperto un cugino, sindaco del paese d'origine, che un giorno si trovò davanti una pratica di riconoscimento di proprietà promossa da alcuni parenti. Si ricordava che da ragazzo aveva visto una cartolina di lui che si faceva vivo e attraverso Consolati e Ambasciate si mise in contatto con Mario Ivànovic che viveva in una città dell'Ucraina, nell'Ansa del Dnepr. No, non si poteva concedere l'usucapione dei suoi beni, della sua parte della casa avita, di un po' di pascoli e di un pezzo di bosco.

E' ritornato dopo cinquant'anni di avventure d'ogni genere, di sofferenze e di lavoro; ha ritrovato parenti e amici che l'hanno festeggiato; ma anche giornalisti che l'hanno intervistato e frastornato di domande. Un giovane reporter di tv privata gli rivolse una domanda con un linguaggio ricercato e con termini da sociologo quasi incomprensibili anche a noi. Rimase imbarazzato, mi guardava come per chiedermi aiuto, fece ripetere la domanda in termini comuni e allora rispose: *«Sto bene lì dove ho la mia casa, dove mia moglie mi aspetta, dove ho un orto con i pomodori, dove ho trovato lavoro e pace. Che volete di più?»*.

Questa settimana ritornerà a casa, saluterà i parenti e i nuovi amici, la terra dove è nato nel 1915 mentre infuriava la guerra. Ritornerà a casa portando con sé tanti doni per la moglie, per i figli e i nipoti.

Mario Rigoni Stern

Allarme per lo stagno dei fenicotteri

PARMA — *Un grido di allarme è stato lanciato dalla Lipu (Lega italiana protezione uccelli) per la* «proposta fatta tramite l'assessorato all'industria della Regione Sardegna di sfruttare come salina lo stagno di Sale Porcus (Oristano), zona di importanza internazionale, secondo la convenzione di Ramsar, gestita dalla Lipu e dal Comune di San Vero Milis».

Lo stagno, spiega la Lipu è «luogo di sosta dei fenicotteri rosa e di attrazione per migliaia di turisti». *La decisione porta* «al danneggiamento degli uccelli migratori», così come sta accadendo anche per una *parte delle antiche saline di Comacchio (Ferrara), di cui, secondo la Lipu, sarebbe stata decisa la chiusura.*

Un libro sul mestiere più disperato

ASIAGO — E' uscito in questi giorni ad Asiago un libro a più firme che fa rivivere la tragica figura del «recuperante», riproponendo documenti e testimonianze sul film che nel 1969 Ermanno Olmi dedicò al loro disperato mestiere.

Dopo il primo conflitto mondiale tra le bombe e le mine inesplose rimaste sull'altopiano di Asiago trovò la sua unica fonte di sostentamento un piccolo esercito di disoccupati, che fu decimato dagli incidenti.

Pur di non abbandonare le montagne di casa emigrando, si misero a battere chilometri di trincea e forti sventrati dalle esplosioni alla ricerca di relitti che potevano valere qualcosa sul mercato dei metalli.

IN GRECIA ALLE RADICI DEL MITO FRA TURISTI E RICORDI DI SCUOLA

La Sibilla abita ancora qui

A Delfi, dove le aquile di Giove localizzarono il centro del mondo - «Vandalismo istruttivo» nel santuario dell'oracolo che faceva le leggi - Una sfilata di 37 bronzi come quelli di Riace - Tra le statue di guerrieri e di re, quella d'oro della bella Frine - Lungo la via sacra, fra i templi millenari che celebravano le vittorie - La perfezione dell'Auriga, scoperto sotto le macerie di un terremoto

DAL NOSTRO INVIATO

DELFI — Eccoci al centro del mondo. Fu abbastanza semplice localizzarlo. Giove mise a volo due aquile dalle opposte estremità della Terra e quelle si incontrarono nel cielo di Delfi, sporgenza rocciosa del monte Parnaso sacro ad Apollo e dove la Sibilla dava oracoli. I greci non ebbero dubbi e posero quassù, scolpito nel marmo, l'omphalos, l'ombelico del mondo: un cono alto quasi come un uomo. Se ne vede una copia nel museo di Delfi. Siamo dunque al centro del mondo e immersi nel mito.

In questo momento moltitudini di turisti tramortiti dal sole vanno tra le rovine di Delfi e del Partenone, di Micene, Corinto, Epidauro, Olimpia, Tirinto, tra quelle di Cnosso e di Festo a Creta. Si può dire che è un pellegrinaggio alle origini. C'è chi afferma che si viene a queste rovine come il salmone istintivamente attraversa i mari e risale i fiumi verso le acque che gli hanno dato la vita. Bene, un viaggio nella Grecia classica è qualcosa di simile, «significa tornare a casa, al suolo fecondo che generò la cultura occidentale, un viaggio di venticinque secoli nel passato».

C'è una ragione per incominciare questo viaggio da Delfi, è che qui l'oracolo diede consigli che contribuirono notevolmente alla formazione della civiltà greca. Gli statisti salivano quassù come Mosè sul Monte Sinai e ne scendevano con i comandamenti. L'oracolo non si discuteva. Ci fu chi approfittò delle cose. Per imporre agli spartani una costituzione terribile, Licurgo disse mentendo che gliela aveva dettata l'oracolo di Delfi. Impegnò i concittadini a mantenere in vigore la severissima costituzione almeno fino al suo ritorno, e partì. Venne a chiudersi nel santuario di Delfi, si lasciò morire di fame. Fu così che Sparta ebbe per sempre leggi il cui succo era il disprezzo della vita comoda e piacevole.

Il santuario era arroccato lungo scoscese rocce. In basso, a strapiombo, una valle di robusti e vecchi olivi. Soltanto olivi, a perdita d'occhio. Informa una guida che sono secolari e «senza dubbio, i più belli del Mediterraneo». Dice anche la guida che il santuario «merita assolutamente di essere visitato la mattina molto presto o al tramonto». L'orario di apertura non tiene conto delle raccomandazione, sicché la visita avviene nelle ore torride e le sacre pietre sono infocate. Il basamento del tempio di Apollo con una sola colonna intera e i mozziconi di altre cinque, le rovine del tempio di Atena e quelle del Portico degli ateniesi, le vestigia del ginnasio e della palestra, un teatro per cinquemila spettatori e uno stadio per settemila ben conservati: tutto infocato.

Ecco un edificio prodigiosamente intatto. E' il tesoro di Atene. Chiamano «tesori» le cappelle votive innalzate dalle città-Stato. Piccoli templi che erano anche forzieri. Dicono che questo così ben conservato è appunto quello costruito dagli ateniesi per ringraziare Apollo dopo la vittoria di Maratona e per custodirvi gli ex-voto. Si è tutti lì ad ammirare il prodigio, quando arriva uno informato a dire che si tratta di un falso. Il tesoro è stato ricostruito da archeologi francesi. C'è chi ne è indignato. «A Delfi un ancor più terribile trionfo sulle rovine è stato raggiunto da quel modello di buon gusto che sono i francesi. La verità è che, alcune troppi archeologi sono privi di buon gusto, vicino alle rovine sono pericoloni come pilieri da aerei da bombardamento», ha detto il critico inglese Osbert Lancaster e ha definito «vandalismo istruttivo» operazioni come questa ricostruzione del tesoro degli ateniesi.

A Delfi non c'è da ricostruire nulla. Le pietre parlano. La suggestione è forte. E' chiaro che occorre anche qualche informazione. Prima di entrare nell'area del santuario, un po' in basso in un burrone selvatico, c'è un'orrida fessura scavata nella roccia. Si passa di lì senza farci caso. La guida ferma tutti: «E' la sacra fonte Castalia. Ci vuole un po' di fantasia: dovete immaginare questa fontana tutta di marmo con le teste di leone in bronzo dalle quali zampilla l'acqua». Adesso tutti sembrano emozionati.

Delfi. Una veduta delle rovine dall'alto del teatro. Nel riquadro, la testa dell'Auriga che ci è stato tramandato da una catastrofe

Vergine drogata

Davvero emozionati nel tempio di Apollo. Per i saccheggi, il logorio dei millenni, i terremoti, è una completa rovina. Eppure è pieno di suggestione, magico. Tra queste pietre nessuno parla, si sussurra appena come in un santuario in piena attività. Da qui l'oracolo diede consigli a tutto il mondo classico. La mediatrice dei vaticini era chiamata Pizia. Una vergine di mezza età scelta tra le contadine della vallata. Sedeva su un tripode accanto a una fessura del suolo per la quale comunicava con il dio. Masticava foglie di alloro, faceva misteriose fumigazioni, doveva essere un po' drogata, ed entrava in estasi, farfugliando e gesticolando profetizzava.

Soltanto i sacerdoti del tempio sapevano interpretare i deliri della Pizia. Sembra che fossero assai al corrente di come andavano le cose nel mondo e traducevano le «profezie» in consigli di morale, di religione, di politica. Dice il soprintendente Vassilis Petrakos: «I sacerdoti del santuario usano gli oracoli per civilizzare la gente, per abolire usanze selvagge. Diffondono una politica di colonizzazione per allargare le frontiere della Grecia ed estinguere le guerre interminabili che dilaniavano le città-Stato arcaiche».

A domande precise la Pizia dava risposte ambigue. «Se attraverserai il fiume Halys, tu distruggerai un impero potente» profetizzò a Creso, re della Lidia in guerra con i persiani. Creso passò il fiume, diede battaglia, perse. Fu il proprio impero che distrusse. Risulta che la Pizia stava dalla parte del più forte. Da quella dei persiani prima di Salamina, parteggiò apertamente per gli spartani nella guerra del Peloponneso, fu con Filippo quando i macedoni invasero la Grecia.

Nonostante le ambiguità e il collaborazionismo dell'oracolo, si continuò a salire a Delfi, dove nelle iscrizioni del tempio era condensata la saggezza: «Conosci te stesso» e «Niente di superfluo».

La via sacra

La via sacra lastricata di marmo che sale al tempio di Apollo si snoda tra i basamenti dei tesori che traboccavano d'oro e celebravano quasi tutti vittorie di città greche su altre città greche. Anche i tesori della diaspora: dei tarantini, dei marsigliesi, quello provocante e superbo di Siracusa costruito dopo la schiacciante vittoria contro Atene. «I siracusani hanno scelto apposta lo spazio di fronte al tesoro degli ateniesi per accentuare in questo modo polemico il trionfo della vittoria», nota il soprintendente Petrakos.

Vincitori e vinti di ogni battaglia si ritrovavano a Delfi, e non accadeva nulla. Certo era seccante per gli ateniesi vedere i siracusani esultanti del loro tesoro. Comunque, vincitori e vinti a Delfi ci stavano alla pari, perché questo era il più importante santuario panellenico, il palazzo dell'Onu dell'epoca. Si faceva politica e diplomazia, si sanavano discordie, si programmava. Su proposta di Atene, qui venne costituito un fondo comune, che si sappia fu la prima banca internazionale. Anche senza quel volo delle aquile, veramente Delfi poteva essere ritenuta il centro del mondo.

Ai lati della via sacra e un po' ovunque, piedistalli di statue. Centinaia. Per una loro vittoria, i Lacedemoni ne avevano portate quassù 37 di bronzo. Immaginiamoci una sfilata di trentasette Guerrieri di Riace. (Tre o quattro anni fa, quando si sono fatte le prime ipotesi sulla provenienza dei bronzi di Riace, si è anche affermato che erano stati sradicati a Delfi). Per la vittoria di Maratona gli ateniesi avevano portato qui 16 opere di Fidia. Dappertutto statue di bronzo, di marmo, anche d'oro. Era d'oro quella di Frine, cortigiana di lusso, amante di Prassitele e sua modella per le statue di Venere. Il suo monumento d'oro stava tra quelli dei guerrieri e dei re. Il severo Plutarco scrisse indignato che la statua di Frine era come «un trofeo conquistato grazie alla lussuria dei greci».

Essendo d'oro, fu la prima a essere depredata quando le cose cominciarono ad andare male per Delfi. Il saccheggio continuò. Nerone ne portò a Roma cinquecento, lasciandone altre per Costantino il Grande che le portò a Costantinopoli. Restò ben poco. Ne restò una di bronzo, l'Auriga, perché sepolta da un muro crollato in un terremoto. L'hanno ritrovata novant'anni fa, è nel museo di Delfi e in tutti i libri di storia dell'arte. E' di una bellezza e perfezione che toglie il fiato. Da sola giustifica una giornata a Delfi. Scesi dalla montagna si rivede l'Auriga nei negozi di souvenir e si trovano frotte di zingare che per qualche dracma leggono la mano e come la Pizia profetizzano.

Luciano Curino

UNA NUOVA, IRRIVERENTE BIOGRAFIA DELLO STATISTA INGLESE SANTIFICATO 50 ANNI FA

E Tommaso Moro scherzò col boia

Il 6 luglio del 1535 Tommaso Moro salì sul patibolo di Tyburn e posò la testa sul ceppo. Scansò con cura la barba grigia che gli era cresciuta durante la prigionia perché, come disse al boia prima di dargli il via per il colpo fatale, *lei* non era colpevole di tradimento.

Cinquant'anni fa la Chiesa celebrò il quattrocentesimo anniversario del supplizio elevando il Beato alla dignità di Santo. Lo stesso anno uscì la più autorevole biografia moderna del Moro, a opera di R. W. Chambers. Qualche mese dopo nacqui io, e mi fu imposto il nome del famoso Lord Chancellor di Enrico VIII. Anche se un nonno laico mi affibbiò ben presto un nomignolo derivato dalla pittura che non avrei più ripudiato, l'ammirazione dell'altro mio nonno — cattolico — e dei miei genitori per la figura di quell'«*uomo per tutte le stagioni*» (come lo avrebbe definito il suo grande amico e collega umanista Erasmo da Rotterdam) mi fu trasmessa, né vedo ragione di abbandonarla oggi, soprattutto quando apprendo di trovarmi, nutrendola, in compagnia del nostro presidente della Repubblica.

E non l'abbandono nemmeno dopo aver letto la nuova monumentale (562 pagine), e se non definitiva, certo d'ora in avanti indispensabile vita di Thomas More uscita in concomitanza con il quattrocentocinquantesimo anniversario di quella morte. L'autore è lo studioso americano Richard Marius, appartenente all'équipe responsabile della grandiosa edizione Yale delle Opere del Moro (14 volumi usciti fra il 1963 e oggi); l'editore è Knopf in America, Dent a Londra. E' una biografia programmaticamente e polemicamente indipendente da quelle quasi esclusivamente agiografiche note finora.

Marius dichiara di voler descrivere per quanto possibile l'uomo, e non il santo; a costo di ridimensionare molte leggende sorte sul conto di quest'ultimo. E a proposito del Moro noi moderni non possiamo più permetterci di ignorare che per quanto documentata la sua esistenza possa apparire, tutti e tre i lavori cinquecenteschi che principalmente ce l'hanno consegnata furono scritti alcuni decenni dopo i fatti, in clima di restaurazione cattolica dopo la morte di Enrico VIII, e quindi con intento sicuramente partigiano.

Né possiamo ignorare i numerosi, densi e spesso poco appetitosi scritti del Moro, che, resi finalmente disponibili dall'edizione Yale, forniscono un pesante contraltare a quelli su cui fino a oggi l'attraente personalità dello scrittore si fondava, ossia l'ambiguo quanto brillante esercizio di letteratura fantastico-allegorica in latino che diede una parola nuova alle lingue occidentali, l'*Utopia*; una vivace, incompiuta vita di Riccardo III che fu fra le fonti della tragedia di Shakespeare; e una miscellanea di battute, parabole, facezie, completata dalle celebri lettere alla figlia scritte dalla detenzione nella Torre.

Questi scritti occupano, quantitativamente, solo una piccola percentuale dell'attività pubblicistica (ma molto di quanto il Moro scrisse uscì postumo) del legale e statista londinese, il quale benché non ecclesiastico e non specialista di teologia, una volta impugnata la penna per confutare le nascenti eresie continentali trovò impossibile fermarsi, e ben presto si trovò impelagato in una interminabile serie di confutazioni per noi di faticosissima lettura.

Tommaso Moro in un'incisione ricavata da un ritratto di Holbein

Agli inizi di questa sua attività c'era stato probabilmente il desiderio di rendersi utile al suo Re, se come pare certo fu lui il principale autore dell'*Assertio Septem Sacramentorum* (1521), risposta alla *Cattività babilonese* di Lutero grazie alla quale Enrico VIII ottenne da Leone X il titolo di Defensor Fidei, di cui i sovrani inglesi si fregiano tuttora (Marius definisce «*beautiful*» la copia miniata che il sovrano fece inviare al pontefice, e certo il volumetto era quanto di meglio potesse produrre l'artigianato inglese di allora; ma vedendolo oggi esposto accanto a capolavori rinascimentali coevi, nella Biblioteca Vaticana, appare assai modesto e provinciale. Il raffinato papa Medici ne avrà certo provato quasi compassione).

Nella sua attività a tratti addirittura convulsa di sostenitore delle strutture esistenti contro Lutero e altri che le minacciavano, Tommaso Moro usò spesso una violenza e un'acrimonia quali noi moderni potremmo essere poco propensi ad associare con un santo; e benché certo non ignori la brutalità delle invettive che i rivali dell'epoca solevano scambiarsi — brutalità in cui proprio Lutero si distinse — Marius ne sottolinea, quasi sorpreso, i frequenti esempi nella prosa del «pacato» Moro.

La sua insistenza talvolta quasi patologica (almeno per noi lettori di Freud; ma di nuovo, la stessa cosa si potrebbe dire, e anzi è stata detta, a proposito di Lutero) sulla scatologia e sull'orrore per la sessualità — il Moro non si stanca di rinfacciare a Lutero la rottura dei voti, le nozze con una ex monaca, equivalente ad un incesto — corrobora Marius in una interpretazione del personaggio che per quanto nuova, scandalosa e non totalmente persuasiva, sembra contenere una buona dose di plausibilità.

In breve, la tesi è questa. Giovane dotatissimo, e credente, More non abbracciò la carriera monastica come avrebbe voluto fare, perché eccessivamente attratto dalle tentazioni della carne. Ligio al precetto di San Paolo, preferì sposarsi che ardere; ma si pentì di questa sua debolezza per tutta la vita.

Dalla prima moglie ebbe quattro figli in altrettanti anni; morta lei, si risposò con una vedova per la quale non provava attrazione fisica, e con la quale forse non consumò le nozze. Mentre in privato non cessò mai di mortificarsi fustigandosi e portando il cilicio, continuò a attaccare furiosamente chi sentiva in balia dei suoi stessi demoni; e più di tutti odiò Lutero, col quale aveva in comune tante cose (l'origine borghese, la cultura, l'eloquenza). More non ebbe mai pietà di chi cedeva alle tentazioni che con tanta fatica aveva represso in sé; quando gli capitò di contribuire a far bruciare degli eretici, non ebbe la minima esitazione.

Ma per quanto tormentata la sua vita interiore, la maschera che il Moro — appassionato di teatro e di spettacoli fino dall'infanzia — mostrò al mondo fu quella che tanto ha colpito le fantasie, di un imperturbabile buon senso condito di *wit*. In questo, More fu veramente un prototipo inglese. La sua leggenda si sublimò dopo il processo, grazie alla calma, alla ragionevolezza, al controllo della situazione, alle battute di spirito che colà ebbe modo di sfoggiare.

Come è noto, il Moro si dimise — o meglio, fu costretto a dimettersi — dalla carica ufficiale quando il Re, non essendo riuscito a ottenere da Clemente VII l'annullamento del suo matrimonio con Caterina d'Aragona, si autoproclamò capo della Chiesa d'Inghilterra. In seguito Enrico pretese da tutti i suoi sudditi un giuramento di fedeltà in cui tale scisma veniva sancito.

Quando venne il suo turno di giurare, il Moro si rifiutò, spiegando di non avere niente in contrario a riconoscere legittima la successione della Bolena — che il Re aveva impalmato nel frattempo — ma che, per motivi che avrebbe spiegato solo al suo sovrano, non poteva accettare la parte del giuramento che disconosceva il predominio di Roma.

Perché, unico non religioso a farlo, il Moro attirò su di sé la rovina sicura — in un momento in cui aveva cessato di essere un personaggio pubblico — su di un piccolo cavillo formale? E come mai quest'uomo fino a quel momento agitato da tante battaglie e controversie sembrò trovare la perfetta serenità proprio durante la detenzione? Analizzandone gli scritti e la carriera precedente, Marius mostra fra l'altro che il Moro, diversamente da come lo si sarebbe poi fatto apparire, non era neanche mai stato un fervente difensore del primato del Papa.

Fatto sta che per Tommaso Moro la Chiesa cattolica, delle cui magagne egli non era affatto ignaro — ne aveva parlato spesso nelle sue opere — costituiva la sola fonte di certezza; ossia, il solo contatto fra il caos del mondo attuale e la verità rivelata millecinquecento anni prima.

Il Moro credeva fermamente nei valori della tradizione. Diffidava dell'autorità della Bibbia, della quale proprio il suo amico Erasmo, pubblicandone per primo il testo greco, aveva dimostrato l'inconsistenza in tanti piccoli punti. Ma era convinto che la Chiesa, alla lunga, non potesse sbagliare; che bisognava semmai aiutarla a evolversi coi tempi, come del resto essa aveva sempre fatto.

Tutta la sua esistenza, i suoi valori, le sue lotte segrete contro se stesso, si erano fondate su tale convinzione. Non tollerò quindi di vederla minacciata, nemmeno quando si trovò praticamente solo. E vedendosi su di una strada senza ritorno, paradossalmente, fu felice; fu veramente tranquillo (cioè, tranquillo anche dentro) per la prima volta. Al punto, da quell'attore che era, di concedersi il lusso di fare una morte esemplare, mettendo elegantemente in imbarazzo i suoi persecutori, e scherzando fin sopra il patibolo, che trasformò in palcoscenico. Chapeau.

Masolino d'Amico

Tra Baget Bozzo e l'arcivescovo Siri un legame che sembra sopravvivere ai contrasti e alla sentenza

Il cardinale e il suo pupillo

«Il tribunale ecclesiastico è autonomo, nemmeno Sua Eminenza può interferire», dice l'assistente del presule, in vacanza a Peveragno - Le esigenze del Codice canonico, la comprensione del pastore verso il prete ribelle - I primi screzi nel '74, poi la rottura, le ingiunzioni - Ma non cessarono le lettere affettuose: «Caro Giovanni...»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Gli uffici della Curia sono deserti, verso mezzogiorno l'ultimo sacerdote abbandona la sede, la custode spranga il robusto portone verde, si rivedranno a settembre i giudici del tribunale, monsignor Michele Gaggero presidente e i giudici a latere don Mauro Piacenza e padre Cherubino da Stella. Con l'atmosfera della pausa estiva sembra stemperarsi la gravità della sentenza che ha sospeso a divinis Gianni Baget Bozzo, il prete-giornalista-politico colpevole di «*disobbedienza al vescovo, comportamento sconveniente, partecipazione attiva in partiti politici*».

«*Il cardinale è nel Cuneese, vicino a Peveragno, per carità non disturbatelo, ha bisogno di tanto riposo*», dice l'ultimo sacerdote presente in Curia prima di allontanarsi sull'auto. Un parroco di Peveragno ci fornisce il numero di telefono della villetta che ospita Siri, una costruzione protetta dal verde e immersa nel silenzio, situata all'estrema periferia del paese in località Madonna dei Boschi. Risponde don Alberto Tanasini, persona molto vicina all'arcivescovo: «*Sua eminenza non c'è, ha molti impegni pastorali, domani poi si recherà a Limone per celebrare una Messa: sono molti i villeggianti in quella località. E' un modo per incontrare i fedeli, per mantenere fermo il rapporto con loro anche durante questo periodo di pausa*». E la decisione del tribunale? «*Guardi che il tribunale agisce in modo autonomo, nessuno può interferire nel suo operato e il cardinale non può che essere rispettoso di tale autonomia*».

D'accordo, diciamo, ma la decisione dei giudici ecclesiastici è stata adottata dopo i provvedimenti disciplinari presi da Siri nei confronti di Baget Bozzo, c'è stata un'ammonizione ecclesiastica, ci sono state quattro ingiunzioni. Don Tanasini: «*L'ammonizione ecclesiastica del giugno 1980 conteneva già le quattro ingiunzioni*». Ricordiamo che esse riguardavano il divieto di scrivere su giornali, periodici e riviste senza autorizzazione dell'Ordinario; il divieto di rilasciare interviste; il divieto di partecipare a qualsiasi titolo a manifestazioni, incontri, dibattiti senza il permesso espresso dell'autorità ecclesiastica; il divieto di partecipare a manifestazioni ovunque e comunque organizzate che avessero attinenza diretta o indiretta con attività di carattere politico o para-politico.

Ci furono poi, rileviamo, i provvedimenti ancor più severi della primavera 1981: divieto di celebrare Messa in luoghi sacri aperti al pubblico, abolizione della facoltà di confessare e di predicare: non era ancora la sospensione a divinis, ma già si accennava alla possibilità di «*più gravi sanzioni*». Don Tanasini: «*Questa è la procedura, basta sfogliare un Codice di diritto canonico...*».

Domandiamo che cosa accadrà ora. Don Tanasini: «*Don Baget Bozzo ha quindici giorni di tempo per ricorrere contro la decisione*». Dichiamo: «Il cardinale si appella al rispetto dell'autonomia dell'organo giudicante. Ma, di fronte al provvedimento, avrà pure fatto un commento, avuto una reazione sul piano umano. E' apparso colpito? Addolorato?». Risposta: «*Guardi che lei sta diventando troppo insistente. Le assicuro che sua eminenza ha bisogno finalmente di un po' di quiete, non di colloqui su simili argomenti con gente, ripeto, troppo insistente. E ricordo, ancora una volta, che il cardinale non dimentica neppure in questi giorni i suoi impegni pastorali*».

Giovanni Baget Bozzo, sospeso a divinis, e (a destra) il cardinale di Genova, Giuseppe Siri

Eppure, qui a Genova, c'è chi assicura che di fronte alla dura sentenza Giuseppe Siri ha provato una forte emozione ed è apparso scosso. E si ricorda che anche nei momenti della più aspra polemica, anche quando adottava i severi provvedimenti, il cardinale non mancava di tenere aperto nei confronti di Baget Bozzo un canale privato di comunicazione. Erano lettere, biglietti che incominciavano invariabilmente con un affettuoso «*Caro Giovanni*». Lettere che contrastavano con il gelido linguaggio ufficiale dei provvedimenti, come quello del 20 giugno 1980 che conteneva l'ammonizione canonica: «*Noi, Giuseppe cardinale Siri, arcivescovo, premesso che a partire dal 4 ottobre 1977 il sacerdote professor Giovanni Baget Bozzo è stato più volte richiamato con lettere del proprio Ordinario, contenenti esplicito invito all'obbedienza... ammoniamo, a tenore del canone 2233, paragrafo 2, il sacerdote professor Giovanni Baget Bozzo affinché desista immediatamente...*».

E non poteva essere altrimenti. Per molto tempo quello tra l'arcivescovo di Genova e il fervente sacerdote laureato in legge e filosofia a Genova, in teologia all'Ateneo Lateranense, era apparso un valido sodalizio, iniziatosi fin dall'epoca dell'ordinazione di Baget Bozzo, impartita dallo stesso Siri nel dicembre del 1967 nella chiesa del Sacro Cuore di Carignano e rafforzatosi nella comune professione di una solida ortodossia. Poi nel 1974 i primi screzi in concomitanza con i primi impegni e scritti politici del sacerdote.

La rottura avvenne nell'ottobre del 1978, subito dopo l'elezione di Wojtyla, quando Baget Bozzo criticando un'intervista rilasciata da Siri riconosceva la sua «*grandezza solitaria*», ma rilevava che «*governava la sua diocesi come fosse la Chiesa universale*» e sottolineava: «*Più Papa che vescovo, ha proiettato su Genova un'immagine che la città e la diocesi hanno retto a fatica*». Baget Bozzo doveva lasciare *Renovatio*, il trimestrale genovese di teologia patrocinato dal cardinale Siri. La polemica diventava ancor più rovente e dopo l'ammonizione canonica del giugno 1980 Baget Bozzo indirizzava a Siri una lettera pubblica in cui scriveva: «*Vostra eminenza mi chiede il silenzio. L'obbedienza in questo caso comporta l'accettazione di un'immagine della Chiesa che è di scandalo agli uomini: ai credenti, ma soprattutto ai non credenti*». Un anno dopo altre più gravi sanzioni. Ma la sospensione a divinis è giunta dopo le durissime critiche rivolte da Baget Bozzo al Pontefice.

Clemente Granata

Le reazioni in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — *L'Osservatore Romano* ha pubblicato, senza commenti, il comunicato della Curia arcivescovile di Genova, che da notizia della sospensione a divinis di Gianni Baget Bozzo, appartenente al clero genovese. La Radio Vaticana ha riferito lo stesso comunicato, segnalandone la pubblicazione sull'*Osservatore*.

In Vaticano si fa notare che il sacerdote genovese è condannato per la sua disobbedienza al proprio vescovo, come è scritto nella sentenza ecclesiastica di Genova, e non, come egli ha affermato, per le sue recenti espressioni di dissenso e di critica al Papa.

A San Marino viceministro cinese degli Esteri

SAN MARINO — Il viceministro degli Esteri della Repubblica popolare di Cina Zhou Nan ha compiuto una breve visita ufficiale a San Marino. La circostanza ha consentito al rappresentante cinese ed alle autorità sammarinesi di confermare i reciproci legami di amicizia e di analizzare possibilità di cooperazione economica e commerciale.

Questi temi avevano già trovato un primo momento di verifica nel corso della visita ufficiale che il segretario di Stato per gli affari Esteri di San Marino Giordano Bruno Reffi aveva compiuto in Cina dal 5 al 12 maggio scorsi.

I sindacati al concerto contro la fame

ROMA — Lama, Marini e Benvenuto hanno comunicato l'adesione di Cgil, Cisl e Uil alla manifestazione-concerto indetta dal gruppo Parifa (Parlamentari italiani per la lotta contro la fame nel mondo) e da «*Food and disarmament international*» per la sera di venerdì 9 agosto a Roma in piazza del Campidoglio.

Proroga di 90 giorni per il Csm

ROMA — Il decreto legge che proroga di novanta giorni il termine per le elezioni del nuovo Consiglio superiore della magistratura è entrato in vigore ieri. Il provvedimento — pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale — motiva la proroga del mandato dell'attuale Consiglio con l'attesa dell'approvazione della nuova legge elettorale resa necessaria da una sentenza della Corte Costituzionale.

Sullo stesso numero della Gazzetta Ufficiale è anche comparso l'avviso di convocazione in seduta comune di Camera e Senato per il 2 ottobre prossimo: all'ordine del giorno è la votazione per l'elezione di dieci componenti del Consiglio superiore della magistratura.

I Corazzieri hanno un nuovo comandante

ROMA — Il colonnello Giancesco Azzolin è il nuovo comandante dei carabinieri guardie del Presidente della Repubblica. Succede al colonnello Carlo Canattieri, destinato ad altro incarico. Ne dà notizia un comunicato del Quirinale.

Il cambio del comandante dei corazzieri ha avuto luogo il primo agosto, nel corso di una cerimonia nella caserma «Sanfront» alla presenza del consigliere militare del Presidente della Repubblica, generale di squadra aerea Stelio Nardini.

Trento, il giudice ha interrogato il capo del distretto minerario

Sui controlli nella miniera scarico di responsabilità

TRENTO — L'inchiesta giudiziaria sulla sciagura di Stava è proseguita ieri con l'interrogatorio dell'ing. Aldo Currò Dossi, responsabile del distretto minerario della provincia autonoma di Trento. Assistito dall'avvocato Zanin, l'ing. Dossi è stato ascoltato per oltre tre ore dal procuratore della Repubblica Francesco Simeoni e dal sostituto procuratore Enrico Cavalieri.

Alla prima parte dell'interrogatorio ha assistito anche l'ing. Giulio Dolzani, uno dei periti nominati dal procuratore Simeoni.

Al termine del colloquio con i magistrati, l'avvocato Zanin si è limitato a precisare: «*E' escluso che il distretto minerario avesse compiti autorizzativi se non per cose interne alla miniera e tutti i controlli di pertinenza del distretto minerario sono stati sempre eseguiti*».

In sostanza, la linea difensiva dell'avvocato Zanin è quella di dimostrare che la competenza del distretto minerario è circoscritta alla miniera e non ai due bacini di lavaggio a questa annessi, ma posti all'esterno.

E' proprio su questo aspetto che in queste prime due settimane di inchiesta si è andato delineando un palleggiamento di responsabilità fra i vari uffici competenti della provincia autonoma di Trento e in particolare, appunto, fra il distretto minerario e i servizi forestali.

D'altro canto — come ha precisato il procuratore Simeoni — «*il quadro delle competenze, così come configurato dalla legislazione provinciale, è assai spezzettato*».

Basti pensare che solo per le miniere, oltre ad un distretto minerario, la provincia di Trento dispone di «*un ufficio minerario*», creato nel 1980 e di un consiglio provinciale delle miniere, costituito presso la giunta provinciale con legge del 1973.

Per quanto riguarda il distretto minerario, Simeoni ha precisato che «*i suoi compiti ispettivi risultano assai chiari*», mentre bisogna usare «*cautela per quanto riguarda l'attribuzione di compiti autorizzativi*». Il procuratore della Repubblica ha comunque sostenuto, sulla base dei documenti acquisiti, che «*i bacini di decantazione si possono considerare una pertinenza della miniera, in quanto ne sono la parte conclusiva*».

Gli interrogatori da parte di Simeoni e Cavalieri proseguiranno domani.

Piazza Fontana: parte civile presenta ricorso in Cassazione

MILANO — «*E' una sentenza che ha completamente travisato, frainteso e rimosso gli elementi di prova, convergenti e determinanti costituiti dalle dichiarazioni di testimoni e imputati come Lorenzon, Pan, Comacchio e Fabbris, che hanno raccolto le parole e partecipano ai fatti degli imputati*». Questo uno dei passi del ricorso in Cassazione inoltrato contro la sentenza di Bari sulla strage di piazza Fontana dall'avv. Marcello Gentili, patrono di parte civile per Carlo Arnoldi, figlio di una delle vittime. L'avv. Gentili fu a suo tempo parte civile anche per la vedova dell'anarchico Pinelli.

Da ieri camera di consiglio, a giorni la sentenza

Teardo, politica o mafia? La parola passa ai giudici

SAVONA — Soltanto uno sparuto manipolo di imputati, ieri, ha assistito alle ultime battute del processo che vede alla sbarra del Tribunale di Savona, da circa sei mesi, l'ex presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo, e un'intera classe politica con l'accusa di associazione mafiosa e di una lunga serie di reati.

L'udienza, la settantanovesima, si è conclusa alle 10,30. Poi i giudici — Gennaro Avolio presidente, Caterina Fiumanò e Vincenzo Ferro — sono entrati in camera di consiglio (il tribunale di Savona è ospite nell'ex collegio dei Padri Scolopi) accompagnati dalle ultime argomentazioni giuridiche e dalla richiesta del senatore Marcello Gallo, difensore di Domenico Abrate, «*di fare giustizia per chi ha tutti i connotati del politico e amministratore onesto*».

Abrate, ex presidente dell'Amministrazione provinciale di Savona, unico dc fra tanti socialisti in carcere da due anni, non ha perso una sillaba della replica del suo difensore. Vicino a lui, il suo vice, Gianfranco Bangalli (psi), l'architetto Nino Gaggero e il sindacalista Bruno Buzzi.

Alberto Teardo, il maggiore imputato, i cui metodi di fare politica sono stati codificati dai giudici istruttori come «associazione a delinquere di stampo mafioso», non si è presentato all'ultima udienza. Imitato da altri imputati, scegliendo la via del silenzio in attesa della sentenza. Ma durante il processo ha respinto tutte le accuse, attribuendole a un complotto contro di lui e contro il psi. E l'avv. Chiusano, suo difensore, ha definito «*inesistente*» l'accusa più grave, quella di mafia.

Il nodo centrale di questo processo è proprio l'associazione di stampo mafioso. Fino all'ultimo il rappresentante della pubblica accusa, Michele Russo, ha insistito sulla validità di questa imputazione, ha chiesto pene severe (16 anni di carcere per Teardo).

Alla sentenza, prevista per la metà della prossima settimana, è affidato il compito di stabilire il confine che un certo modo di fare politica non può superare senza cadere nelle sanzioni della legge Rognoni-La Torre (antimafia). Secondo l'accusa pubblica e privata, il gruppo Teardo ha valicato questi confini, secondo la difesa assolutamente no.

b. b.

In una clinica di Bologna, aveva ottantasette anni

E' morto lo scrittore Raimondi fu tra i fondatori della «Ronda»

BOLOGNA — Il romanziere e saggista Giuseppe Raimondi è morto ieri pomeriggio all'età di 87 anni nella clinica «Villa Verde» di Bologna. Vi era ricoverato da circa un mese da quando i segni del deperimento organico avevano indotto i sanitari al ricovero.

Giuseppe Raimondi era nato a Bologna e si era formato letterariamente attorno al gruppo di artisti che si riunì nella rivista «La Ronda». Fra le sue opere più note «Giuseppe in Italia» del 1949, «Notizie dall'Emilia» del 1954 e «Le nevi dell'altro anno» del 1969. Il suo ultimo lavoro, che raccoglieva una serie di scritti risalenti a otto-dieci anni prima, fu «Bachi da seta» pubblicato da Mondadori.

Raimondi, che nel corso della sua vita ha pubblicato 36 volumi, cominciò la sua attività letteraria giovanissimo, pubblicando a 16 anni i suoi primi racconti. Nel 1918 fondò la rivista «La raccolta» con Bacchelli, Cardarelli, Rebora e Franchi, una pubblicazione che anticipò il movimento «rondista». Ancora giovanissimo, scrisse volumetti su Galileo e Baudelaire, affinandosi con esperienze culturali diverse.

Fu in contatto con i maggiori protagonisti dell'arte e della letteratura del '900: da Apollinaire a Carrà, da Ungaretti a De Pisis, da Cecchi a Valery. Intensi anche gli scambi artistici ed umani con Cardarelli, Moravia e Morandi, suo concittadino.

Il prezioso epistolario di Raimondi e le migliaia di volumi della sua biblioteca erano stati recentemente donati dall'artista all'amministrazione comunale di Bologna.

Alassio, pretore ha risolto la lunga lite del «più bello»

ALASSIO — S'è risolto il giallo del «Più bello d'Italia», il concorso che ogni anno, ad Alassio, elegge il «più bel ragazzo italiano». La paternità della manifestazione — che lo scorso anno ha avuto una eco internazionale — era contesa fra due gestori di night di Alassio, Carlo Mighetti e Rudy Valli: a quest'ultimo s'erano associati gli organizzatori alassini Antonio e Silvio Fasano.

Il pretore penale di Albenga, Rizzi, confermando la decisione del pretore onorario, ha dato ragione a Valli e a Fasano rigettando l'istanza di Mighetti, tendente a vietare ai concorrenti l'uso del titolo.

Il pretore, partito dalla constatazione che Mighetti non può vantare nessun diritto sul concorso, ha considerato «Il più bello d'Italia» opera dell'ingegno.

Il vitello si è messo in scatola da solo

Mesh (Arizona). Il vitello è curioso. Quando ha visto il bidone di metallo, ha infilato la testa e vi è rimasto incastrato. Solo dopo parecchi minuti il contadino se n'è accorto e l'ha liberato. Il giovane animale è tornato a brucare l'erba come se niente fosse successo

Genova, in libertà il segretario dell'ex assessore Gualco

Il valzer delle tangenti per gli stages mai tenuti

GENOVA — Con il provvedimento di libertà provvisoria concessa al segretario dell'ex vice presidente regionale Giacomo Gualco, Maurizio Caranza, e al funzionario regionale Giovanni Parodi, la maxi inchiesta sui corsi professionali finanziati dalla Regione Liguria condotta dai sostituti procuratori Vito Monetti e Mario Morisani si avvia alla formalizzazione.

Nei primi giorni della prossima settimana avverrà il passaggio di consegne dalla procura della Repubblica all'ufficio istruzione. Fino ad oggi le persone coinvolte nell'inchiesta, che riguarda l'attività dell'assessorato alla formazione professionale nel periodo tra l'81 e l'83, quando assessore era Giacomo Gualco, sono 12: quattro imprenditori, che avrebbero versato cospicue tangenti per ottenere l'incarico e i finanziamenti per organizzare corsi professionali, che in alcuni casi non sarebbero neppure avvenuti, sette funzionari della Regione Liguria che, secondo gli inquirenti, avrebbero ricevuto le elargizioni, e un politico, Giacomo Gualco, vicepresidente dell'ultima giunta regionale.

Le accuse vanno dal peculato per distrazione al falso ideologico. Con i particolari raccolti durante gli interrogatori degli ultimi due funzionari della regione arrestati nei giorni scorsi e poi scarcerati, i magistrati che da mesi indagano sulla vicenda avrebbero completato le indagini sui corsi professionali, per cui ogni anno la regione stanzia circa 70 miliardi di lire, provenienti in parte dai fondi Cee.

I sostituti procuratori Monetti e Morisani pare abbiano esaminato un centinaio di schede relative a più di 200 corsi organizzati in quel periodo. Dichiarando di non aver mai ricevuto denaro per garantire finanziamenti, il funzionario Giovanni Parodi, allora coordinatore dei corsi professionali, avrebbe ammesso di aver notato alcune stranezze nello svolgimento degli stages.

Avrebbe accennato, in particolare, a corsi che sarebbero stati affidati ad un'associazione di macellai per insegnare l'inglese e il francese ad un gruppo di apprendisti, e a lezioni per dattilografe organizzate in una scuola dove sembra non ci fossero neppure le macchine per scrivere.

In taluni casi i corsi sarebbero stati tenuti con un numero ridotto di allievi rispetto a quello dichiarato, in altri lo stage sarebbe figurato solo sulla carta. In generale, i fondi stanziati per i corsi, realizzati nei più strani e svariati settori, sarebbero serviti per finanziare attività e aziende in crisi.

Un esame dirà agli studenti se potranno avere la laurea in Scienza dell'informazione

MILANO — A partire dal prossimo anno accademico, gli aspiranti dottori in «Scienze dell'informazione» potranno valutare loro stessi se saranno o meno in grado di conseguire la relativa laurea e, nel caso, anche a prezzo di quali sforzi. La facoltà — istituita nell'80-81, segreteria in via Celoria, corsi in via Matteo da Brescia 9 — ha oggi complessivamente 4350 iscritti, per la maggioranza uomini. I laureati sono due, la quota di studenti che abbandona le lezioni entro i primi due anni è del 40 per cento circa. Il che comporta, oltre a delusioni e danni anche economici per gli stessi ragazzi e le loro famiglie, tutta una serie di appesantimenti per le strutture universitarie.

Al fine di cercare di rimediare, almeno in parte, a tali inconvenienti, la facoltà ha perciò istituito una prova di autovalutazione, che si svolgerà la mattina del 15 ottobre, in via Celoria: per parteciparvi occorre compilare l'apposito modulo di domanda, già in distribuzione presso la segreteria.

L'esame consiste in un gruppo di quesiti di cultura scientifica, ai quali i candidati dovranno fornire risposta scritta. Comunicati dalla commissione di docenti nel giro di poche settimane, e ovviamente prima che scadano i termini per le iscrizioni, i risultati costituiranno non elemento di esclusione o di ammissione ai corsi, bensì solo ragione di ulteriore riflessione. In altre parole, saranno gli studenti a valutare personalmente le indicazioni derivanti dalle rispettive prestazioni ed a trarne le conseguenze. In caso di risultato negativo, essi potranno decidere di entrare in un'altra facoltà o, al contrario, persistere nella loro scelta, avendo comunque già ricevuto un primo avvertimento sulle difficoltà alle quali andranno incontro. Saranno poi i veri e propri esami accademici a pronunciare, via via, la parola definitiva sull'idoneità e la capacità a diventare «dottore in Scienze dell'Informazione».

Un analogo accorgimento era stato adottato già lo scorso anno dall'Università di Pisa, per i ragazzi che intendevano immatricolarsi nella medesima facoltà. Le conseguenze, in materia di sfoltimento e di prevenzione contro le illusioni, sembrano essere state ottime.

Il corso di laurea in «Scienze dell'informazione» prevede quattro anni di studio, e tre indirizzi: generale, tecnico, applicativo. Diciannove, complessivamente, gli esami. Tra le materie: analisi matematica, teoria e applicazione dei calcolatori, fisica, ricerca operativa e gestione aziendale, sistemi e metodi per l'elaborazione dell'informazione; molti gli esami «complementari», differenti a seconda degli indirizzi.

e. r.

(Segue da pagina 5)

E' mancata
Nevinka Jevscik ved. Lemouth
Lo annunciano le figlie Ada con Willy, [illegible] con Umberto Rasca, i nipoti Tiziana, Enzo, [illegible], la sorella [illegible] e parenti tutti. [illegible]
— Torino, 3 agosto 1985.

E' mancato ai suoi cari
Attilio Baudino
Sarto
anni 62
Lo piangono la moglie Emma, il figlio Graziano, sorelle Adriana, Clara e parenti tutti. I funerali 4-8 ore 16,45.
— Bosconero, 3 agosto 1985.

Gli amici del Direttivo della Proloco Bosconerese partecipano al dolore del consigliere Graziano per la perdita del papà
Attilio Baudino
grande sostenitore e serio ufficiale del gruppo.
— Bosconero, 3 agosto 1985.

La bella voce di ATTILIO si è spenta. La Grangia piange il caro corista che ha raggiunto Eugenio e Ugo.

Lella e Angelo Agazzani sono vicini a Emma e Graziano.

E' cristianamente mancata
Angela Pansera Ghilardi
A funerali avvenuti lo comunicano il marito Sebastiano, il cognato Celso, i figli Fulvio e Piergiorgio con Rosella e Rosy, i nipoti Paolo, Matteo, Silvia ed i parenti tutti.
— Torino, 4 agosto 1985.

La famiglia [illegible] e [illegible] affettuosamente partecipano.

E' mancata
Giuseppina Lazzari ved. Marchetti
L'annunciano i figli Lina, Melania, Beniamino con la moglie Adriana, l'adorata Fulvia e parenti tutti. Funerali g. 5 ore 8,30 Parrocchia S. Agnese proseguendo per Busca.
— Torino, 2 agosto 1985.

Olga e Sergio [illegible] partecipano al dolore della famiglia.

Ci ha lasciati
Bruno Cuicchi
Ex macchinista FF.SS.
anni 65
Lo annunciano la moglie Rita, le figlie Pierangela e Loredana con Piero, e parenti tutti. I funerali lunedì 5-8 alle ore 14 partendo dall'ospedale S. Luigi.
— Torino, 3 agosto 1985.

Per volontà dell'estinto a funerali avvenuti si annuncia che è mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Marocco
Santa Messa di trigesima sabato 7 settembre ore 18,30 Chiesa San Francesco via Adamello Borgo Nuovo
— Rivoli, 4 agosto 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Secondo Quaglia (Dino)
Con dolore lo annunciano i figli Aldo e Maria, la nuora Silvana, parenti tutti. Funerali martedì 6 ore 10,30 in Avigliana partendo da Torino Ospedale Maria Vittoria ore 9,30.
— Torino, 4 agosto 1985.

Improvvisamente è mancato
Alberto Biagini
L'annunciano la moglie Lina, la figlia Magda, suocera, fratelli, sorella, cognati e nipoti. Funerali in Lauriano domenica 4 ore 17.
— Lauriano, 4 agosto 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Franco Rota
ringrazia. Per quanto consapevole che gli amici, i collaboratori, i colleghi incontrati nella sua vita fossero tanti, la famiglia è rimasta commossa per la partecipazione così unanime ed affettuosa. [illegible]
— Torino, 2 agosto 1985.

La famiglia [illegible] commossa ringrazia per la dimostrazione d'affetto tributata alla cara
Graziella
— Torino, 4 agosto 1985.

Maria [illegible] Paulasso vivamente ringrazia gli amici che hanno partecipato al suo lutto per la perdita del marito
dott. Andrea Paulasso
In particolare ringrazia gli amministratori, i dirigenti de «La Piemontese Mutua» e «La Piemontese Vita», le Associazioni Alpine e i Partigiani del «Vertosan». La santa Messa di trigesima verrà celebrata il 26 agosto alle ore 18 nella chiesa di San Giorgio in via Bonzi 12.
— Torino, 4 agosto 1985.

Commossi per la dimostrazione di stima e di affetto riservata a
Stefano Cortella
nell'impossibilità di farlo personalmente, come sarebbe loro desiderio, i familiari tutti intendono ringraziare coloro i quali con scritti, fiori, preghiere e sostegno morale sono stati loro vicini in questo terribile momento.
— Torino, 3 agosto 1985.

La moglie Franca con i famigliari commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa dell'indimenticabile
Angelo Gallina
— Moncalieri, 4 agosto 1985.

ANNIVERSARI

1979 — 1985
Giovanni Protti
Caro, tu sei ovunque siamo noi.

1979 — 1985
Augusto Martinelli
Con rimpianto Resi

1975 — 1985
Nella ricorrenza del 10° anniversario della scomparsa di
Giacomino Rusia
vive nel ricordo del figlio Andrea, nonni, papà, mamma, parenti tutti.

1979 — 1985
N. H. PROF.
Vittorio D'Agostino
In ricordo.

1984 — 1985
Ivo Paschero
Sempre vivo nel ricordo e nel rimpianto.

1977 — 1985
Carla Martini Aguggia
indimenticabile.

1948 — 1985
Erminio Nervo
Un caro ricordo.

1981 — 1985
Dott. Aldo Scuti
La moglie lo ricorda con amore.

1983 — 1985
fratelli [illegible]
Sebastiano - Antonietta
Sempre vivete nel pensiero e nel cuore. Sorella Rita.

1976 — 1985
Alessandro De Angelis
Con affetto sempre.

1976 — 1985
Arturo Bersano
Sempre vivo nel cuore e nel pensiero della sua Laura che oggi e ogni giorno lo ricorda con profondo accorato rimpianto.
— Nizza Monferrato, 4 agosto 1985.

1984 — 1985
Lidia Rabbia Rosso
Ti vogliamo tanto bene. Franco, Flammetta e Aline.

Eccezionale ondata di partenze nel 1° sabato di agosto

Venezia, 30 chilometri di coda

Nel tratto da Padova alla città lagunare, auto su tre colonne e ore di attese ai caselli - Dai grandi centri industriali flusso differenziato verso il Sud - Un milione di macchine sulle strade - Ressa ai traghetti di Genova e centinaia di passeggeri in «lista d'attesa» - Da Bari e Brindisi viaggi regolari per la Grecia e la Jugoslavia

Roma. Una spiaggia di Ostia gremita di bagnanti; la fatica del viaggio è ormai un ricordo

ROMA — Il primo sabato d'agosto è già volato... verso il Sud: più d'un milione di piemontesi e lombardi hanno svuotato le città. L'«asse delle vacanze» si allunga sullo stivale, fino al «tacco», ma con una eccezione imprevedibile almeno nelle proporzioni in cui s'è manifestato: il Veneto in questo panorama di ferie agostane può essere considerato un'isola a sé. Ieri mattina sull'autostrada A4, nel tratto tra Padova e Venezia, migliaia di veicoli disposti su tre colonne hanno formato una coda di trenta chilometri. Le auto sono rimaste bloccate per alcune ore, come se per incanto si fossero ripetute le emblematiche scene del film «L'ingorgo» di Alberto Sordi.

Poi, poco per volta, sotto il sole s'è cominciato a scivolare lentamente verso Jesolo, Caorle e Sottomarina di Chioggia. Un altro «serpente» meno chilometrico s'è formato tra Venezia e Trieste al casello d'uscita di Latisana, che permette di raggiungere Bibione.

E torniamo ai centri industriali, quelli che si sono svuotati come contenitori capovolti: da Milano le partenze si sono già avute nella notte di venerdì, ma ieri dall'alba al tramonto, senza soluzione di continuità le tappe di trasferimento verso i «mari del Sud» o per far ritorno a casa, sono state affrontate da altri milioni di turisti, ai quali si sono aggiunti gli stranieri dalla Francia e dalla Svizzera, gli elvetici, ma anche moltissimi tedeschi e olandesi che amano le nostre spiagge. Ed è stata una fortuna che chi affronta i viaggi in macchina abbia compreso finalmente la necessità di differenziare le partenze in fasce orarie diverse. I dati forniti dal ministero dell'Interno parlano di un milione e più di auto in circolazione nelle 24 ore di ieri.

Soltanto nel primo pomeriggio il traffico è leggermente scemato grazie alla maggior «coscienza» dei problemi che scaturiscono da una aggressione di massa alle autostrade. Purtroppo la presenza di Tir (quelli che trasportano soltanto beni deperibili, per gli altri c'è il blocco), hanno causato in qualche caso pericolosi intralci, ma della loro presenza non si può fare a meno. Da Milano il passaggio orario ai caselli ieri è stato di 2100-2400 auto ed è un ritmo sostenuto se si considera che i rallentamenti sono stati di mezz'ora, contro le tre o le cinque ore dell'estate scorsa negli stessi giorni.

Dal Piemonte il flusso verso la Liguria e da qui verso il Meridione (ma si consideri che molti piemontesi amano la montagna e quindi si sono trasferiti nella vicina Valle d'Aosta) è stato fino a sera regolare. Anche in questo caso è prevalso il buon senso: partenze ad ore differite. Le autostrade verso Savona e Genova sono caratterizzate da passaggi regolari: non ci sono stati intasamenti ai caselli, almeno non gli ingorghi degli anni scorsi. Più complessa invece la situazione ligure, alla barriera di Savona: a Zinola s'è formata una coda di 15 chilometri con attese di oltre due ore, quasi inevitabili per gli automobilisti che hanno invaso la Riviera di Ponente.

Genova è quasi deserta, come nelle giornate di Ferragosto, ma il porto s'è popolato: ressa agli imbarchi dei traghetti per Sicilia e Sardegna: seimila passeggeri si sono imbarcati sulle cinque navi-traghetto, ma qualche centinaio di persone sono rimaste a terra in «lista d'attesa», con i disagi che si possono immaginare: bivacchi e nervi a fior di pelle, nonché giorni di vacanze perduti.

Dalla Liguria al centro il passo è breve, in tempi normali, ma non in questi giorni: i tempi, inevitabilmente, si allungano. A Roma strade e autostrade sono sotto pressione: nei dintorni della capitale, al casello Nord la coda di macchine alle 9,30 di ieri era lunga 3-4 chilometri. Sul raccordo anulare a quell'ora s'è formato un gigantesco ingorgo, ma poi la situazione s'è normalizzata, e anche in questo caso la direzione è una sola: il Sud, per coloro che vanno in vacanza. Gli altri, che ritornano a casa, che hanno finito le vacanze, sono avvantaggiati da un maggiore scorrimento.

Le vacanze in Campania: da Napoli molti si sono imbarcati per le isole. Per tutta la giornata aliscafi e traghetti hanno fatto la spola verso Capri, Ischia e Procida, ma anche il traffico autostradale, quello di passaggio, è assai intenso. Secondo la Polizia, nelle ultime 24 ore sulle strade della Campania sono transitate 500 mila macchine.

La tromba d'aria che ha colpito venerdì notte Bari e buona parte della costa adriatica non ha fermato i turisti. In particolare i traghetti che partono da Bari e Brindisi diretti in Jugoslavia e Grecia partono a pieno ritmo, mentre sulle strade noi stiamo i «transiti» sono normali.

Non si può dire la stessa cosa, invece, per i traghetti che da Villa San Giovanni trasportano macchine e treni a Messina. A Villa San Giovanni i traghetti navigano a ritmo regolare, ma i tempi sono segnati e non c'è altro da fare. Non è possibile neppure creare altre «corse» e così si sono formate code di tre chilometri. Gli spiazzi di parcheggio sono intasati di macchine e l'attesa per prendere posto sui traghetti delle Ferrovie dello Stato e delle compagnie private vanno dalle due alle tre ore. E non è poca cosa.

C'è — si è detto — il turismo di passaggio, che incide però notevolmente, ed è quello di coloro che, soprattutto dall'Italia Centrale risalgono verso il Nord Europa. Sono in grandissima parte tedeschi, che rientrano in patria per riprendere il lavoro: a Vipiteno, in Alto Adige, ieri mattina alla frontiera si è formata una coda di 16 chilometri, migliaia d'auto straniere ma anche di quegli italiani che al caldo del Sud preferiscono le temperature più miti e vacanze europee.

r. s.

Nelle località balneari della Toscana

Soccorso medico con l'elicottero

FIRENZE — Un servizio «pilota» per l'Italia, di emergenza medica in elicottero a decollo immediato — Eli-medica — a disposizione dall'alba al tramonto di coloro che, come ogni anno, saranno vittime di incidenti nelle località balneari, sulla strada, in mare o nelle isole dell'arcipelago toscano, sarà reso operativo, in via sperimentale e per un mese, a partire dal prossimo 10 agosto.

L'iniziativa è stata presa dalla federazione nazionale associazione di pubblica assistenza e soccorso con il patrocinio della Regione Toscana ed i contributi delle province di Massa, Lucca, Pisa e Livorno e di diversi comuni delle province [illegible].

Il «soccorso immediato Eli-medica» con elicotteri a turbina (e medico a bordo), avrà base a Viareggio (telefoni operativi e informazioni 0584 — 390039 e 340000) a copertura delle più gravi necessità sanitarie come evacuazione di emergenza di persone dai luoghi di pericolo; soccorso medico immediato, interventi secondari come trasferimento di persone malate, nonché trasporti urgenti di viveri e materiale di vitale importanza e personale medico, farmaci, sangue.

Potrà inoltre collaborare a voli di ricerca e soccorsi a persone in luoghi impervi. L'elicottero avrà a bordo, oltre al medico, i presidi per assistenza cardiologica, rianimazione e di ventilazione polmonare per la piccola chirurgia, traumatologia e farmaci per l'urgenza.

A Rieti raduno mondiale degli spericolati piloti di alianti

Quattro passi tra le nuvole con la formula uno del cielo

Quelli che appartengono alla classe libera costano attorno ai cento milioni - Hanno un'apertura alare di 25 metri (i Dc-9 dell'Alitalia arrivano a 32) - Peso massimo: 750 chilogrammi

DAL NOSTRO INVIATO

RIETI — Adagiati sui prati un po' aridi della superficie aeroportuale, gli alianti sembrano enormi gabbiani impigriti sotto il sole. Sono tanti, tantissimi, oltre il centinaio, e attendono ore un poco più calde per volare via, a spasso su mezza Italia centrale dall'Abruzzo a Sud, alla Toscana e all'Elba a Nord.

Sono radunati a Rieti per disputare il campionato in questa tendopoli sorta in un paio di giorni, circa tre settimane. Soltanto al termine si avranno i tre campioni iridati, super-fuoriclasse di un movimento mondiale molto diffuso, che già opera un'impietosa selezione per inviare le varie rappresentative nazionali ai campionati.

Campioni i piloti, ma autentici santoni i registi della manifestazione, nucleo torinese sotto la presidenza del triestino Cibic. Sono loro che alle dieci del mattino, esaminati i bollettini meteorologici, annusata l'aria, e consultate le carte, decidono il «tema» da sviluppare nella giornata.

Si chiama proprio così, «tema», visto che ci vuole tutta un'applicazione personale, un giusto equilibrio tra tecnica, sensibilità e intuito, un'interpretazione, della in sintesi, di quel tracciato che i saggi hanno fissato sulla carta.

Verso mezzogiorno comincia il movimento. Gli alianti vanno in quota trainati da un aereo dotato di motore e bisogna portarli su tutti, cento e spiccioli, operazione che richiede parecchio tempo. Partono in tre gruppi, quelli più economici, ma pur sempre costosi dai materiali, denominati «standard», quelli intermedi che hanno un limite alare di 15 metri, e quelli della classe «libera», libera appunto di osare le soluzioni più ardite e di raggiungere costi sempre superiori ai 100 milioni.

Pensate che in questa sorta di «formula uno» del cielo concorrono alianti che hanno un'apertura alare di 25 metri; i «DC 9» dell'Alitalia, arrivano appena a 32, per portare, nell'ultima versione, centocinquanta passeggeri. Piccoli nella cabina, grandi di ali, vien da pensare al superleggero che quasi galleggia nell'aria e invece no.

I tecnici hanno dovuto fissare un peso massimo di 750 chilogrammi altrimenti chissà dove si sarebbe finiti. La spiegazione sta nella necessità di planare con rapidità da una corrente ascensionale all'altra in modo da guadagnare tempo e raggiungere il più rapidamente possibile il traguardo.

Con gli anni le formule astruse sono state abbandonate. Si fissa il percorso giorno per giorno, come in una regata velica, e bisogna semplicemente passare le boe e tornare a casa velocemente. Certo è rimasta, delle vecchie formule, la necessità tecnica di prendere quota, ed è per questo che come sede dei campionati si è scelto l'altipiano di Rieti, santuario del volo a vela nazionale.

Qui c'è una bell'arietta a terra, ma soprattutto tante correnti ascensionali in quota che permettono un sicuro buon avvio. Altre se ne troveranno sulla strada scendendo verso Sepino a Sud del Parco Nazionale d'Abruzzo, quindi risalendo verso Castelluccio di Norcia in Umbria, Pontassieve, e quindi rientrando su Rieti. Totale 761 chilometri lineari, massima distanza di regata mai stabilita in un mondiale, velocità media presunta intorno ai 140 chilometri orari.

Vanno in su uno dietro l'altro, accompagnati per qualche metro al decollo da un «groom» che sostiene un'ala, poi già sollevati da terra, mentre il goffo trainante ancora arranca sulla pista d'erba ben rullata. Quando tutta la classe è in aria viene «aperto» il traguardo, un largo segnale a terra che ogni pilota dovrà fotografare: le due macchine fotografiche di bordo incamerano immagine e tempo e la gara comincia. Per le boe la procedura è identica e simile è l'arrivo.

Il binocolo è strumento indispensabile per identificare le sagome bianchissime in un cielo che non è dell'azzurro canonico. Sembrano volteggiare senza scopo per un poco, poi quasi all'improvviso uno si stacca dal gruppo e punta decisamente verso Sud. Un altro segue a breve distanza, quindi via via tutti gli altri: in dodici minuti sono partiti tutti i piccoli, quelli della classe «standard», una cinquantina, impegnati i più bravi a studiarsi l'un l'altro come Moser e Saronni in vista della volata finale.

La tendopoli si quieta a decolli avvenuti. Gracchiano soltanto le radio, la «regata» si sviluppa ad orecchio più che a vista, fino allo show finale degli arrivi. Ogni giorno un «tema» fino al 10 agosto per trovare il fuoriclasse.

Giorgio Viglino

In tre a vele spiegate verso il successo

Cowes (Inghilterra). Tre imbarcazioni, una francese, una inglese e una della Nuova Guinea fotografate al giro di boa durante una delle prove della Admiral's Cup, la centenaria manifestazione che vede al via nel campionato del mondo d'altura le barche di 17 nazioni

Roma, né scioperi né disagi

Tutto regolare negli aeroporti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le valigie scorrono ai ritmi soliti sopra i nastri gommati dell'aeroporto di Fiumicino; gli aerei atterrano e decollano senza grandi ritardi compatibilmente con l'intensità del traffico del weekend più affollato della stagione. Lo sciopero indetto da alcuni sindacati che per l'occasione si proponevano di raccogliere anche l'adesione delle frange di scontenti tra i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil, non ha avuto grandi effetti: i passeggeri non sono stati sottoposti a disagi supplementari e praticamente non si sono accorti di nulla.

A molto è servita la precettazione dei 600 addetti decisa l'altro giorno dalla prefettura di Roma su richiesta del ministro dei Trasporti, Signorile, che nell'azione dei piccoli gruppi ha intravisto il mancato rispetto del codice di autoregolamentazione. Anche nei prossimi giorni non si dovrebbero avere disservizi.

Non è un caso che l'azione di disturbo da parte dei sindacati che non si riconoscono nel nuovo contratto (siglato dalle tre grandi confederazioni) sia caduta in questo weekend. Sono giorni in cui l'aeroporto di Fiumicino (anche nell'altro aeroporto romano, quello di Ciampino, dove transitano molti voli charter, la situazione è normale) è preso d'assalto.

Tra ieri e oggi il traffico ha raggiunto il massimo storico: più di 400 voli giornalieri, tra nazionali e internazionali.

Un movimento assai intenso se si pensa che nella stagione più tranquilla, tra ottobre e novembre, la cifra si mantiene intorno alle [illegible] persone.

L'agitazione dei sindacati autonomi, due ore per ogni turno del venerdì, non ha fatto inceppare la complessa macchina tenuta in moto dai 5800 dipendenti che lavorano a Fiumicino.

Palermo, alla Ficuzza 500 giovani di tutto il mondo

Nel bosco della mafia il campo degli scouts

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Nel bosco della Ficuzza, tra Corleone e Marineo, a circa sessanta chilometri da Palermo, cinquecento scouts provenienti da Gran Bretagna, Austria, Belgio, Danimarca, Egitto, Tunisia, Malta e da varie regioni italiane partecipano ad un grande campo della pace. Un vasto accampamento con tende di varia dimensione e le bandiere e gli stemmi dei paesi e delle regioni rappresentate è stato piazzato in un'ampia radura.

La parola d'ordine per tutti è «*La pace è possibile*» e per dimostrare che non si tratta soltanto di uno slogan, ma di un assunto realmente perseguibile sono in programma varie manifestazioni. La più importante è stata fissata per martedì 6 agosto, nell'anniversario della terrificante distruzione atomica di Hiroshima.

La decisione di organizzare, nel bosco siciliano (teatro in passato di crimini mafiosi ma pur sempre una delle più amene località del Palermitano) questo grande raduno scoutistico è stata presa dall'Agesci — l'Associazione dello scoutismo cattolico alla quale in Italia aderiscono 130 mila tra adulti e ragazzi — nell'ambito delle manifestazioni per l'anno internazionale della gioventù indetto dall'Onu per il 1985.

La Regione siciliana ha volentieri concesso il proprio patrocinio e nella giornata inaugurale, ieri mattina, si è svolta una cerimonia nei viali del parco d'Orleans, a ridosso del palazzo nel quale ha sede la presidenza regionale. Gli scouts sono intervenuti in massa raggruppati con le loro bandiere e i vessilli.

L'assessore alla presidenza Capitummino ha parlato dell'impegno del governo siciliano perché in quest'angolo del Mediterraneo la pace non sia un concetto astratto ma sia alla base di una comune effettiva volontà politica.

Ha anche parlato, rivolgendosi agli scouts in tre lingue (italiano, inglese e tedesco) il neo sindaco di Palermo Luca Orlando Cascio, che ha rilevato come dieci anni addietro la coesistenza pacifica sembrava irraggiungibile. «*Proprio i giovani* — ha detto tra l'altro Orlando Cascio — *devono contribuire a rendere possibile l'impossibile, oppure la pace*».

Con l'appoggio fornito all'Agesci e l'impegno riposto nell'organizzazione del campo nel bosco della Ficuzza la Regione ha voluto ribadire la sua posizione assai chiara, estremamente netta, verso le possibilità di pervenire all'equilibrio bilanciato fra le superpotenze, un tema che proprio in Sicilia verrà discusso da alcuni premi Nobel ed esperti di «*guerre stellari*» subito dopo Ferragosto nell'annuale meeting predisposto nel Centro di cultura scientifica Majorana di Erice.

a. r.

Il tempo oggi

situazione: la perturbazione presente sulle regioni centro meridionali si muove verso Levante, al suo seguito la pressione tende temporaneamente ad aumentare.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Dalla serata annuvolamento sull'arco alpino e sulle regioni nord occidentali ove è possibile attività temporalesca.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

mari: generalmente poco mossi.

tendenza per domani: sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare con precipitazioni anche a carattere temporalesco. Sulle restanti regioni sereno o poco nuvoloso.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	17	31	L'Aquila	15	29
Verona	19	31	Roma Urbe	17	34
Trieste	20	31	Roma Fium.	18	30
Venezia	19	27	Campobasso	16	27
Milano	17	30	Bari	18	28
Torino	18	29	Napoli	18	32
Cuneo	17	28	Potenza	14	26
Genova	21	27	S. M. Leuca	23	31
Bologna	20	34	R. Calabria	24	30
Firenze	18	32	Messina	25	33
Pisa	18	28	Palermo	28	29
Falconara	18	30	Catania	20	33
Perugia	16	30	Alghero	14	28
Pescara	17	29	Cagliari	17	30

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	16	18	nuvoloso	Lisbona	16	34	sereno
Atene	23	34	sereno	Londra	13	19	pioggia
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	16	29	sereno
Barbados	25	30	nuvoloso	Madrid	16	33	sereno
Berlino	15	21	nuvoloso	Miami	26	33	nuvoloso
Bruxelles	11	17	nuvoloso	Montreal	13	27	sereno
Buenos Aires	6	15	sereno	Mosca	13	21	sereno
Il Cairo	23	30	sereno	New York	16	27	sereno
Copenaghen	14	16	nuvoloso	Parigi	14	25	nuvoloso
Dublino	11	16	sereno	Pechino	23	33	nuvoloso
Francoforte	11	23	nuvoloso	Rio de Janeiro	13	34	sereno
Helsinki	15	20	nuvoloso	Singapore	24	30	pioggia
Hongkong	24	32	sereno	Tokyo	26	32	sereno
Gerusalemme	23	31	sereno	Vienna	16	18	nuvoloso

E' in azione sul litorale lucano

Battello ecologico per le spiagge pulite

POTENZA — Un «battello ecologico» dotato di moderne attrezzature per la pulizia e la depurazione del mare è entrato in funzione nelle acque lungo le coste e le spiagge di Maratea (Potenza).

Il battello — brevettato nella primavera scorsa dai tecnici della «fondazione Jacques Costeau» — è dotato di una potente turbina e consente la pulizia del mare da rifiuti galleggianti e semisommersi, l'ossigenazione dell'acqua, la separazione ed il dissolvimento di idrocarburi galleggianti.

L'iniziativa — promossa dall'amministrazione comunale e dall'Azienda autonoma soggiorno e turismo di Maratea — si è resa necessaria — secondo quanto ha detto il presidente della stessa Azienda di soggiorno, Biagio Vitolo — per eliminare l'inquinamento provocato nelle acque del Golfo di Policastro dalle correnti marine di scirocco (particolarmente forti in questo periodo estivo) e dagli insediamenti abitativi lungo la costa.

Il battello — denominato — «Pelican» è considerato uno dei più moderni mezzi per la pulizia del mare in funzione nel Mediterraneo e opererà a Maratea fino al 5 settembre.

Ad Ancona affondato peschereccio

ANCONA — Il motopeschereccio «Santa Teresa», di 16 tonnellate, è affondato ieri all'alba nel bacino del Mandracchio, nel porto di Ancona.

Lo speciale mezzo antinquinamento della capitaneria di porto di Ancona è intervenuto evitando che la nafta, che usciva dai serbatoi, inquinasse lo specchio acqueo.

Con l'aiuto dei vigili del fuoco, poco prima di mezzogiorno, il «Santa Teresa» è stato riportato a galla.

Siamo alla vigilia del primo trapianto, dopo il sì ministeriale

Cuore nuovo, vecchi guai

Un problema, trovare gli organi: non c'è sufficiente disponibilità psicologica alla donazione

ROMA — Non si sa dove correranno i cronisti per fare i resoconti dell'avvenimento: a Bergamo, a Milano, a Padova? Oppure il primo trapianto di cuore nella storia d'Italia avverrà a Roma, a Udine, a Pavia? Per ora sono queste le sei città — con i loro otto relativi centri di cardiochirurgia — individuate dal ministero della Sanità, e «autorizzate» a cominciare la grande avventura scientifica. Arriviamo buoni ultimi in Europa, ma non importa. Quel che conta è incominciare bene.

Però, c'è un però: i problemi tecnico-organizzativi sono parecchi, a cominciare dall'individuazione del donatore per finire all'utilizzazione razionale e perfetta dell'organo da espiantare. Perché, a quanto sembra, la cosa di gran lunga più facile sarà il vero e proprio intervento manuale di trapianto, mentre i grossi problemi nasceranno prima e dopo.

Su quest'argomento abbiamo ascoltato il parere di due fra i più quotati cardiochirurghi italiani: i professori Lucio Parenzan e Alfredo Palminiello.

Nemmeno un filo d'euforia nelle loro parole. Anzi, un invito alla cautela, a non stimolare illusorie aspettative nella popolazione dei malati e dei loro familiari. E anche qualche accenno a talune desolanti disfunzioni, che in qualche caso potrebbero far considerare prematura, se non improponibile, la pratica del trapianto di cuore a certe italiane latitudini.

(Testo e interviste di **Franco Giliberto**)

Da Bergamo, il parere di Parenzan

«Ci vuole umiltà»

Professor Parenzan, a quando il primo trapianto di cuore in Italia?

«Visto che è giunta l'autorizzazione ministeriale, probabilmente lo si farà entro quest'anno. Ma non significherà gran che. Il cammino da percorrere è lungo, i problemi di sincronia organizzativa generale sono molti».

Non basta un bravo cardiochirurgo che diriga una buona équipe affiatata?

«So che queste domande si pongono sempre al cardiochirurgo, perché i suoi atti sono quelli che fanno più scena. Ma da un punto di vista tecnico, l'intervento è facile, non dà problemi particolari. Invece ci sono altre figure importantissime nella pratica dei trapianti, che hanno un ruolo fondamentale, prima e dopo l'operazione: il cardiologo, il rianimatore, l'immunologo, l'infettivologo. Il bravo cardiologo, per esempio, è essenziale nella diagnosi e per le indicazioni, nell'individuazione delle caratteristiche del malato da operare. Ma il cardiologo è insostituibile anche nella fase che precede l'espianto dell'organo dal donatore, e subito dopo, quando è estremamente importante sapere se si tratta di un cuore adeguato, affine al ricevente. E così anche il rianimatore: oltre che in sala operatoria, è insostituibile nella fase che precede il prelievo, quando il donatore che ha raggiunto la morte cerebrale, ma è ancora vivo, va aiutato a rimanere in quella condizione il tempo necessario».

L'atto di donazione del cuore: è uno dei problemi maggiori?

«Temo che lo sia. Immaginiamo un donatore ideale, un giovanotto di vent'anni, uno, che giunge in fin di vita in un ospedale di periferia, dopo un incidente stradale. Per l'espianto, è necessaria l'autorizzazione dei suoi familiari. Ebbene, quale tempesta psicologica si scatenerà nei genitori che sanno di aver perso ormai il figlio, perché è morto cerebralmente, ma che lo vedono ancora lì con tutte le altre sue funzioni vitali, pur ridotte al lumicino? Comunque, poniamo che il consenso al prelievo sia dato. Allora vanno usate tecniche raffinate, che solo centri di rianimazione d'alto prestigio e di esperienza possono garantire, perché non sia vanificata la donazione. Ecco che c'è un enorme lavoro da fare, di sensibilizzazione culturale, di potenziamento delle strutture».

In Italia si arriva per ultimi ad affrontare il problema del trapianto di cuore. E' uno svantaggio?

«Potrebbe esserlo, se non si affrontassero le cose con umiltà e serietà».

Da Firenze, i commenti di Palminiello

«Attenti ai faciloni»

Professor Palminiello, anche lei pensa che per i trapianti di cuore il problema principale riguarderà il reperimento delle persone donatrici?

«Non so dirlo. E' certo che sarà necessaria un'opera di sensibilizzazione, sul piano culturale e psicologico. Bisognerà lavorare alla demitizzazione di qualche cosa, la paura della morte; e sarà opportuno mitizzare qualche cos'altro, il concetto del nobilissimo dono, per esempio. Concetto un po' romantico forse, ma che non è scorretto né sbagliato. Perché è vero che una persona donatrice muore come entità, ma è anche vero che qualche cosa di lei continua a vivere, a germogliare in un'altra creatura. Questa mi sembra la via giusta, questi a grandi linee i messaggi da diffondere».

Messaggi che faranno facilmente breccia nella collettività?

«Se pensiamo alla donazione del sangue in Italia, e se dovesse capitare qualche cosa d'analogo per il cuore, dovremmo essere pessimisti. Nel nostro Paese vi sono delle diseguaglianze clamorose: è facilissimo avere del sangue in Emilia Romagna, meno facile in Toscana e nelle Marche, quasi impossibile al Sud, per esiguità di donazioni. Tant'è vero che esiste un cospicuo commercio, assolutamente illegale e che fuoriesce dai confini del tollerabile per quanto riguarda il rifornimento di sangue, specie a istituti privati e case di cura del Meridione. A questo proposito è desolante pensare che notevoli elementi tradizionali negativi possano valere per una larga fascia di cittadini; e che comunque, per i trapianti d'organo, in Italia non esiste una sufficiente disponibilità psicologica alla donazione».

Saremmo invece pronti sul piano tecnico-operativo?

«Tanti centri di cardiochirurgia, ora che è giunta l'autorizzazione ministeriale, dicono di essere in grado di partire. Ma quanti seriamente? In grado di partire sono sicuramente tutti, ma anche di cascare — molti — e fare un buco nell'acqua. Perché da noi si chiacchiera tanto; c'è ancora molta voglia di far sapere che si è bravi; c'è la smania di entrare in lizza».

Quali garanzie dovremmo avere dall'équipe o dall'ospedale che si dedicheranno ai trapianti cardiaci?

«Un reparto che prospetti di interessarsi di trapianti è bene che abbia una mentalità tale per cui, poniamo, in quel reparto sia assolutamente vietato entrare con i pantaloni e le scarpe da città».

Felice dopo il record Sul palo per 103 ore

Noordwijkerhout. Ben Van Maris, un giovane olandese, esulta dopo aver battuto il vecchio record (92 ore) di permanenza su un palo. Il nuovo primato è di 103 ore e mezzo

Paura all'alba: pensionati in fila per riscuotere

Bomba a Firenze davanti alle Poste

Nessuna vittima, distrutta la saracinesca - Attentato o un gruppo terroristico voleva provare l'esplosivo?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Una violentissima esplosione, la saracinesca contorta di un ufficio postale, i vetri in frantumi di un gran numero di abitazioni private, attimi di terrore per molte persone (specialmente alcuni pensionati che si trovavano lì vicino in attesa dell'apertura).

I dati certi per valutare uno strano attentato, se di attentato si tratta, avvenuto ieri mattina alle 5,30, sono tutti qui. La deflagrazione è avvenuta in via Carlo D'Angiò, una strada di un quartiere residenziale alla periferia Sud della città. L'ordigno era stato piazzato tra la saracinesca a maglie e il vetro blindato dell'ufficio postale n. 37.

L'esplosione ha abbattuto la vetrata e accartocciato la saracinesca, sono rimaste danneggiate anche alcune automobili parcheggiate poco distante e sono andati in frantumi i vetri di quasi tutti i palazzi della strada fino al quarto piano di altezza.

Non pare vi sia stato nessun tentativo da parte di qualcuno di penetrare all'interno dell'ufficio postale, anche perché in pochi minuti la zona si è riempita di gente che svegliata di soprassalto si è riversata per strada.

Anche la tesi dell'attentato sembra per ora poco convincente, sia perché non si sono stati fino a questo momento rivendicazioni, sia perché un ufficio postale non rappresenta un simbolo a cui possano mirare dei terroristi.

C'è però chi ipotizza che possa trattarsi di una clamorosa celebrazione da parte di qualche gruppo eversivo di uno dei tragici anniversari che cadono in questo periodo (2 agosto strage alla stazione di Bologna, 4 agosto attentato all'Italicus).

Forse un chiarimento potrà avvenire dagli esperti che sono al lavoro per ricostruire, dai pochi frammenti trovati, il tipo di esplosivo; si pensa possa trattarsi di plastico.

Un'altra voce che è circolata in serata con una certa insistenza è che l'esplosione possa essere stata provocata da qualcuno al solo scopo di saggiare la potenza di un certo tipo di esplosivo da utilizzarsi in futuro contro chissà quale obiettivo. Le indagini, condotte dal sostituto procuratore Piero Luigi Vigna (titolare di molte delle inchieste sugli attentati neri in Toscana), sono state affidate alla Digos.

Francesco Matteini

Pontedera salta in aria una fabbrica pirotecnica

PONTEDERA — Uno dei tre capannoni di una fabbrica di fuochi d'artificio, la «Pirotecnica», di Luca Novelli a Ponsacco, è saltato in aria, ieri sera, distruggendo molti chilogrammi di petardi, destinati alla Francia, macchinari ed un furgone in sosta.

Nessun danno alle persone.

Ma nella Cee l'Italia è soltanto al terz'ultimo posto seguita dalla Spagna e dal Portogallo

Perché il boom delle assicurazioni sulla vita

Nel 1984 gli italiani hanno speso in assicurazioni sulla vita e rendite vitalizie, circa 2 mila miliardi di lire, attorno alle 35 mila lire per ogni cittadino. Tenendo conto delle rivalutazioni automatiche delle polizze e dei contratti di nuova emissione, l'incremento della domanda è stato di circa il 25 per cento rispetto al precedente anno.

Il record della richiesta assicurativa spetta alla Lombardia, seguita dal Piemonte. Il terzo posto tocca al Lazio. L'ultimo alla Valle d'Aosta e al Molise. Per ciò che riguarda le province, la punta massima è registrata da quella milanese, seguita dalla romana e al terzo posto dalla torinese.

Se si confronta il giro d'affari del ramo «assicurazioni-vita» col prodotto lordo interno, il nostro si trova all'ultimo posto (esclusi Portogallo e Spagna) fra i Paesi della Cee. Si calcola, infatti, che la Francia investa in questo settore circa il 650 per cento in più rispetto all'Italia. La sola Svizzera, nel 1981, ha destinato alla previdenza vita attorno ai 3 miliardi di dollari (qualche cosa come 5 mila ottocento miliardi di lire oggi). In Giappone, sempre nel 1981, sono stati spesi 42 miliardi di dollari, il che significa una cifra attorno agli 80 mila miliardi di lire.

Quali sono i motivi che hanno ridestato, per così dire, negli italiani il desiderio di avvalersi delle polizze assicurative per la vecchiaia?

Diciamo subito che le garanzie previste sono, se confrontate con quelle in uso in altre comunità, di tutto rispetto. Non solo, ma in taluni casi la nostra assicurazione è competitiva, tanto è vero che, tenendo conto delle rispettive disponibilità economiche, una larga fetta del «fatturato-premi» spetta proprio alla categoria delle casalinghe, dei lavoratori dipendenti e, in molti casi, persino di chi già usufruisce di pensioni.

Gli osservatori assicurativi asseriscono che, allo stato attuale, «il sistema previdenziale pubblico nei prossimi anni potrebbe andare in "tilt", al punto che nel 2015 se non interverranno modifiche sostanziali, ogni lavoratore in attività dovrà pagare con i propri contributi la pensione di un lavoratore inattivo».

Vi è da augurarsi che queste previsioni facciano anche parte di un pacchetto per sensibilizzare le persone incerte sull'utilità della polizza privata.

A pochi anni dall'innovazione del sistema previdenziale volontario, i meccanismi previsti si sono ulteriormente raffinati. Vediamo come.

Prendiamo una persona di 30 anni con durata dei versamenti di 20 anni. La spesa iniziale annua è di 900 mila lire. Ipotizzando una «rivalutazione» del 16 per cento dei «premi», al termine l'assicurato avrà versato attorno ai 117 milioni di lire. Se, però, si tiene conto della detrazione fiscale dei «premi», la spesa finale, nel caso di redditi non elevati, ammonta a 85 milioni di lire circa.

Compiuto il 50° anno, l'assicurato potrà optare per una rendita vitalizia di 25 milioni di lire circa l'anno, oppure riscattare attorno ai 250 milioni.

Il mercato italiano offre decine di altre formule e tutte interessanti. Per finire, però, sarà bene valutare con estrema pignoleria ogni regola che disciplina il rapporto finanziario previsto dal contratto: in pratica bisognerà tenere conto che, da qui a vent'anni, la lira avrà avuto la sua flessione non solo, ma nelle forme indicizzate, che partono in genere con importi modesti potrebbero, col passare degli anni, diventare onerose. Ecco, quindi, la necessità di supervalutare gli impegni che si assumono.

Giuseppe Alberti

Perché è spuntato il designer di molecole

Adesso il farmacologo «ricopia» la natura

Verrà il giorno in cui, invece della chimica prepotente di un farmaco, potremo servirci del tranquillo appoggio di quelle sostanze con cui la natura autogestisce e autoprotegge i propri tessuti e cellule viventi? Da quando S. Bergstrom, negli Anni 60, ha isolato una prima prostaglandina — meritando poi con J. Vane e B. Samuelson il Nobel '82 — molta strada si è fatta nella conoscenza di quell'intricato *sistema prostaglandinico* («prostacicline», «trombossani», «endoperossidi ciclici») che, con impercettibile gioco di contrapposti aggiustamenti, sta a guardia interna di molti meccanismi della nostra vita fisiologica (permeabilità e calibro vasale, contrazione e rilassamento uterino, broncodilatazione e broncocostrizione, motilità intestinale, citoprotezione gastrica e urinaria) e non poche implicazioni in malattie acute e croniche (dalle coliti all'asma, dall'ulcera gastrica alla trombosi).

Le prostaglandine sono «ormoni cellulari» — derivati da acidi grassi polinsaturi, tesaurizzati nei fosfolipidi di membrana delle nostre cellule — che, nel bene e nel male della salute, vengon liberati a contrappuntare il continuo gioco della *«vita che scorre dentro di noi»*: dalle pareti gastriche, ad esempio (quando a contatto dei cibi), dalle pareti bronchiali (a contatto con l'aria), dalle pareti vasali (a fronte del sangue che vi scorre).

A dosi di milionesimo di grammo si comportano — ogni classe di prostaglandine con la sua precisa azione «agonista» o «antagonista», come potenti vasodilatatori (o vasocostrittori), aggregano (o disaggregano) le piastrine, dilatano o restringono il calibro bronchiale, comandano il gioco di «contrazione-rilasciamento» dei muscoli lisci intestinali, uterini, urinari.

La comparsa di aspirina, quando malauguratamente diventi gastrolesiva, ha semplicemente *«forzato il blocco»* della protezione prostaglandinica della parete gastrica. Quando vi sia deficit di prostaciclina a livello di parete arteriosa (in corso di arteriosclerosi, ipertensione, diabete o di decenni di cronica sigaretta) si ha dannosa vasocostrizione e iperaggregazione piastrinica.

Quale miglior invito, per la scienza, del «copiare» la natura?

E' così che, in questi ultimi anni — con i farmacologi trasformati in veri «designers» di molecole — si è arrivati ai *farmaci similprostaglandinici di sintesi*.

Un recente esempio è quello del «rosaprostol», che verrà ad affiancarsi — per la sua efficacia citoprotettiva gastrica — ai moderni farmaci antiulcera. Ancor più recentemente — in occasione dell'inaugurazione del nuovo stabilimento Schering a Segrate (relatori R. Paoletti e F. Quartararo) — è stato annunciato il «sulprostone» (derivato della prostaglandina, come induttore fisiologico di travaglio abortivo. Provocando dilatazione del collo dell'utero e svuotamento del corpo uterino, il farmaco — da utilizzarsi solo in ambiente ospedaliero — troverà indicazioni nell'aborto per cause mediche (nelle prime settimane di gravidanza) e nei casi di morte fetale endouterina.

Un altro farmaco similprostaglandinico della ricerca Schering sarà l'«iloprost» (derivato stabile della prostaciclina PGI_2) per la cura e la prevenzione di trombosi.

Ezio Minetto

Un messaggio dei Lupi grigi «Colpiremo nuovamente»

NAPOLI — Uno sconosciuto che ha detto di parlare a nome dell'organizzazione dei «Lupi grigi» ha telefonato ieri notte alla sede dell'Ansa.

L'uomo, che parlava un italiano corretto ma con accento straniero (in particolare pronunciava la «r» come i francesi) ha detto: «Qui Lupi grigi. Dettiamo il comunicato numero uno». Poi ha continuato: «Gli attentatori di piazza S. Pietro hanno desistito dalla loro visione in quanto hanno avuto sentore del venir meno dell'alone di protezione che, fino a quel momento, li aveva protetti.

«Mehemet Ali Agca — ha aggiunto lo sconosciuto — non è quel pazzo mistificatore che certa stampa vuol far apparire. Il caso Orlandi avrà a breve tempo il giusto epilogo. Annunciamo che nei prossimi giorni colpiremo nuovamente. Sarà una persona prescelta da tempo la quale dovrà essere nostro tramite con il capo della Chiesa. Segue comunicato».

Milano, non accettano la promozione: è immatura

I genitori vanno al Tar «Bocciate nostra figlia»

MILANO — Tra i molti ricorsi che il Tar della Lombardia dovrà esaminare in materia scolastica c'è anche la richiesta di una coppia di invalidare la promozione della figlia dalla prima alla seconda media, perché giudicata *«lenta nella maturazione»* dagli stessi genitori.

Al centro della singolare vicenda C.V. una dodicenne iscritta alla scuola media «Caterina da Siena» di via Monteverdi, a Milano. L'avv. Raffaele Falcone ha parlato ieri per quaranta minuti davanti al tribunale amministrativo regionale per invocare la sospensiva del provvedimento di promozione.

L'avvocatura dello Stato, in rappresentanza della scuola pubblica, non si è praticamente opposta, rimettendosi ad una valutazione del caso sotto il profilo strettamente umano. Il collegio però non ha disposto la sospensione della promozione, rimandando ogni decisione al giudizio di merito che si farà forse a settembre, magari quando le scuole avranno già riaperto i battenti.

Stando a quanto lo stesso avv. Falcone ha dichiarato nella ricostruzione fatta davanti al Tar, anche la bambina sarebbe contraria a passare nella classe superiore, comprendendo la difficoltà che incontrerebbe nell'affrontare un programma forse troppo pesante.

L'avv. Falcone ha spiegato che C.V. *«non è una fanciulla subnormale, ma soltanto lenta nella maturazione».* In sostanza sarebbe in una fase evolutiva delicata ed avrebbe bisogno di affrontare i programmi scolastici ad un ritmo diverso rispetto a molti coetanei.

Secondo l'avv. Falcone, mandarla in seconda significherebbe esporla al rischio di non apprendere nulla di nuovo e di dimenticare quanto imparato nell'anno scolastico recentemente conclusosi.

Alla fine del primo quadrimestre il giudizio sulla pagella era per lei pesantemente negativo. Al termine della stagione, pur rimanendo evidenti le lacune, gli insegnanti le avrebbero riconosciuto il raggiungimento degli obiettivi minimi necessari per la promozione.

Contro questa valutazione si sono espressi i genitori, che per evitare pericolosi stress alla figlia hanno chiesto che la stessa potesse ripetere la prima. Ma la legge non prevede l'iscrizione ad una classe inferiore a quella di effettiva destinazione.

Da qui il ricorso al tribunale amministrativo. Se la decisione dovesse arrivare ad anno scolastico già iniziato, C.V. potrebbe essere trattenuta a casa in malattia per qualche tempo, nella speranza poi di un favorevole accoglimento dell'istanza e della possibilità di ottenere l'annullamento della promozione. (Ansa)

Napoli, meteorologiche le cause del fenomeno dell'acqua alta

Il Vesuvio non ha colpe se il mare «respira»...

La pressione atmosferica esaltata dalla Luna piena, quando la marea è in fase più acuta

NAPOLI — La tromba d'aria a Bari e il «mare impazzito» a Napoli. Come se una mano invisibile avesse coordinato la furia scatenante degli elementi. Il mare davanti al Vesuvio ha respirato profondamente, un movimento lento: le acque si sono alzate e abbassate per più d'un metro.

Quel mare misterioso ha terrorizzato i napoletani e i vecchi pescatori, pur avvezzi alle notti di tempesta, ma non ha impensierito gli esperti che hanno cercato di tranquillizzare la gente ignara delle cause che scatenano il mare e i venti.

Alle falde del Vesuvio, per la gente che ha visto il mare respirare come un gigante improbabile, è difficile credere alle rassicurazioni piene di buon senso e di consapevolezza scientifica.

L'evento di venerdì non è stato un fatto unico, anche se i partenopei giurano il contrario.

Il fenomeno dell'acqua alta anche nel Golfo di Napoli. Giordano Bruno definì il Vesuvio come *«il padre della Campania»* e Giuseppe De Lorenzo, il più perspicace e profondo studioso dei fenomeni geologici in generale e vulcanici in particolare dell'Italia meridionale, accettando la definizione del filosofo nolano, precisò che essa è basata sull'enorme influenza, positiva e negativa, avuta dal vulcano sulla natura del suolo campano e sui valori caratteriali dei suoi abitanti.

Ciò, però, non toglie che in casi particolari il Vesuvio possa essere completamente estraneo a quanto si verifica nei suoi dintorni. Questo sembra essere il caso delle brusche variazioni di marea notate nel Golfo di Napoli tra le ore 9,30 e le 10 di venerdì 2 agosto.

In particolare le oscillazioni medie sono state di circa 40 centimetri, con valori massimi, nella zona compresa fra Torre Annunziata e Castellammare di Stabia, superiori al metro. Verso le ore 14 si era ristabilita la normalità in tutto il Golfo.

Si hanno motivi per ritenere che il fenomeno, mai notato almeno in queste proporzione nella zona, sia stato esclusivamente di natura meteorologica. Infatti nella zona sono stati registrati improvvisi sbalzi di pressione che hanno raggiunto anche valori di 1,5 millibar in un breve intervallo di tempo. D'altra parte a tali variazioni di pressione sono da attribuire anche altri fenomeni osservati quasi contemporaneamente in zone non prossime a centri vulcanici da considerarsi ancora attivi. Di essi si ricorda la tromba d'aria che ha colpito la zona di Bari e improvvise e forti raffiche di vento sulle coste del basso Lazio e della Calabria.

Certamente il fenomeno è stato esaltato sia dalla conformazione morfologica locale sia dal fatto che si era in fase di luna piena, quando cioè la marea è massima e massime possono essere anche le sue occasionali variazioni.

Anche i motivi che portano ad escludere nel caso specifico l'influenza del vulcano sono diversi.

Innanzitutto la mancanza assoluta di fenomeni collegabili all'insorgenza di un'attività vulcanica o all'incremento di una già precedentemente rilevata.

A riguardo si deve lamentare che elementi molto precisi e di carattere strumentale non sono disponibili perché non è più completamente funzionante il servizio di sorveglianza geofisica del Vesuvio installato nell'osservatorio vesuviano negli Anni Sessanta.

Inoltre, il fenomeno ha avuto una durata limitata e il suo esaurimento è da mettere in relazione con il ripristino delle condizioni normali dell'atmosfera.

Infine, il fenomeno ha avuto inizio con l'aumento del livello marino, mentre nei bradisismi che hanno accompagnato varie eruzioni, vesuviane e flegree, si è sempre osservato prima un abbassamento del livello marino (corrispondente a un sollevamento del suolo) seguito poi dalla risalita del mare (o abbassamento del suolo). Infatti, nella seconda lettera di Plinio il Giovane a Tacito sullo sviluppo dell'eruzione del 79 d.C. si legge: *«Il mare si riassorbiva in sé stesso lasciando sulle sue sabbie asciutte una quantità di animali marini».*

Palmieri, il primo a fare in tutto il mondo osservazioni quantitative sul fenomeno di bradisismo vulcanico mise in evidenza che l'eruzione del dicembre 1861 fu accompagnata da un repentino e differenziale sollevamento di tutto l'edificio vulcanico che raggiunse il massimo, di oltre 112 centimetri, sulla costa di Torre del Greco, prossima alla bocca effusiva e valori quasi nulli a distanza di quattro-cinque chilometri da una parte e dall'altra di questa località riguardata. Esso fu seguito da un lento abbassamento del vulcano che si prolungò per più di due anni.

Il fenomeno del 2 agosto invece ha manifestato il massimo aumento del livello marino al margine se non proprio al di fuori dell'edificio vulcanico.

L'eruzione del Monte Nuovo del settembre 1538 fu preceduta da un lento sollevamento di tutta la costa flegrea protrattosi per circa quarant'anni. Con l'inizio dell'eruzione, il 28 settembre 1538, si ebbe un improvviso e potente sollevamento del suolo limitato alla sola zona interessata all'eruzione, sollevamento che superò i sette metri in sole quarantott'ore.

Il fenomeno del 2 agosto nel Golfo di Napoli che può essere inquadrato in quello più generale delle maree non può essere collegato alla presenza di centri vulcanici sia per aver avuto una estensione ristrettissima nel tempo e piuttosto ampia nello spazio, sia per l'assenza di analogia con i bradisismi, occasionali o permanenti, ben noti in tutta la zona.

Lorenzo Caserlano

Agenti nelle sale a luci rosse

Milano, sequestrati quaranta film porno

MILANO — Un centinaio di poliziotti, per ordine del questore di Milano, ha setacciato tutti cinema dove si proiettano pellicole pornografiche ed ha sequestrato oltre quaranta film che venivano proposti senza il visto della censura. Per i titolari delle licenze è partita la denuncia di spettacoli osceni e la proposta, al Comune, del ritiro della licenza.

Il questore ha spiegato nel corso di una conferenza stampa di essersi mosso sulla base di numerose segnalazioni giunte dall'«associazione famiglie» di Treviso e da un'insegnante milanese, C.S., che ha raccolto oltre millecinquecento firme di protesta da parte di cittadini e segnalato mille e ottocento titoli.

Tempo fa lo stesso procuratore della Repubblica, Mauro Gresti, aveva raccomandato alla polizia l'applicazione tempestiva della legge contro il diffondersi degli spettacoli osceni.

Venerdì scorso gli agenti avevano fatto irruzione nella emittente privata «Telereporter» interrompendo la proiezione di *«Notti folli delle pornoprigioniere»*. Nelle venti sale trovate aperte hanno sequestrato le «pizze» e i relativi incassi, controllando anche uscite di sicurezza e condizioni igieniche dei locali.

Nei cinema (era il primo spettacolo) hanno trovato mediamente una quarantina di spettatori, alcuni vecchi addormentati e qualche donna. Alcuni gestori, avvisati in tempo, avevano cambiato pellicola e proiettavano cartoni animati. «*La polizia non ha fatto che applicare la legge* — ha dichiarato il questore Antonio Fariello — *non si tratta di una crociata morale, ma della necessità di evitare che in una città come Milano avvengano sconcezze nelle sale*».

Alcuni film avevano ottenuto il visto della censura, ma per una versione «purgata» che poi era stata integrata con le scene più piccanti.

Danni per decine di miliardi provocati dalla tromba d'aria

Bari, una notte drammatica salvi 8 velisti d'un panfilo

L'equipaggio del «Popeye» aveva trovato riparo in Grecia - Non ci sono dispersi - Centinaia di «barche» sorprese in Adriatico dal maltempo - Sradicate decine d'alberi dai giardini pubblici

Bari. La tromba d'aria ha divelto una impalcatura nel centro della città (Telefoto)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — E' stato un «venerdì nero» e assai duro per i mezzi navali della Marina militare e per gli elicotteri della «Vittorio Veneto» che hanno operato sulle acque di Bari, Taranto e Brindisi, Gallipoli. Alle prime luci dell'alba mancava all'appello soltanto il panfilo «Popeye», una barca a vela di 10 metri e mezzo, che non aveva dato segni di presenza in Adriatico, a causa di un guasto alle apparecchiature trasmittenti di bordo.

Il panfilo, di proprietà di Massimo Cioffi (Lecce) comunque, si era diretto all'isola di Paxos in Grecia, dove aveva trovato riparo alle intemperie provocate dalla tromba d'aria. A bordo del «Popeye», oltre a Massimo Cioffi, si erano imbarcate otto persone di Lecce, quattro donne e quattro uomini, le quali si sono poi messi in contatto con i parenti leccesi per tranquillizzarli sulla loro sorte.

Il panfilo era salpato verso le 15 di venerdì dal porticciolo di Torre Vado sulla costa Salentina appunto all'isola di Paxos. Il segnale di Sos era stato captato dalla stazione radio costiera PT di Bari-Torre a Mare verso le ore 22. *«Era un segnale debole e frammentario* — dice uno degli addetti, Michele Annoscia — *una voce maschile informava di essere in difficoltà perché alcuni a bordo erano stati colti da malore, ma non specificava di che natura»*.

Il bilancio del nubifragio che si è abbattuto su Bari è comunque meno tragico di quel che era sembrato in un primo momento. Tranne i danni materiali — si parla di miliardi, ma sono in corso accertamenti per bloccare eventuali speculazioni — la tromba d'aria che ha investito soprattutto la città e il litorale a Nord e Sud, ha provocato un morto, un pescatore barese, come abbiamo informato ieri, e una trentina di contusi, venti soltanto a Bari.

Non ci sono dispersi. Le imbarcazioni da pesca e da diporto sorprese dal fortunale sono state recuperate. «*E' stato un lavoro duro* — osserva il comandante della Capitaneria di porto di Bari, colonnello Mauro Blasio, che ha diretto le operazioni di salvataggio in mare — *tutti gli uomini disponibili sono stati impegnati fino all'alba, con il valido apporto dei mezzi della Marina e dell'Aeronautica*».

Erano un centinaio le imbarcazioni che sono state sorprese in mare dalla tromba d'aria. *«Il problema maggiore* — dice il colonnello Blasio — *era l'orientamento. In mezzo a quel cataclisma che ha ridotto la visibilità quasi a zero, le imbarcazioni non sapevano più dove dirigersi»*.

A Bari i danni maggiori sono stati provocati ad alcuni padiglioni della Fiera del Levante, a qualche impianto portuale e ai giardini. Nel cimitero una ventina di tombe sono state scoperchiate e una decina di cipressi sradicati. Così come sradicati sono stati altre decine di alberi ad alto fusto in quasi tutti i giardini baresi. Scoperchiate anche casupole, sconvolti molti camping lungo il litorale.

Vito Cimmarusti

Tragedia del fuoco: Tazieff accusa il ministro dell'Interno francese

Costa Azzurra, la paura è passata

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — *«Ieri abbiamo sepolto i nostri ragazzi, 5 giovani valorosi carbonizzati dall'incendio. Per rendere giustizia, per non fare cadere nel vuoto anche il loro sacrificio da oggi dobbiamo agire con determinazione per impedire che la nostra gente e le nostre Regioni subiscano ancora l'insulto del fuoco, conoscano altri lutti, nuove distruzioni e terrore»*.

Le parole sono della signora Louise Moreau, sindaco di Mandelieu-La Napoule, uno dei Comuni più colpiti dalla violenza delle fiamme che da mercoledì a venerdì notte hanno distrutto oltre 2.700 ettari di territorio del sud della Francia. Zone splendide della Costa Azzurra, dell'Esterel, del litorale e dell'entroterra tra Nizza e Saint Tropez trasformate dalla furia del fuoco in freddi e terribili paesaggi lunari.

Louise Moreau non crede che tutti gli incendi siano accidentali. Ne è così convinta che ieri ha depositato presso la gendarmeria di Mandelieu una denuncia contro ignoti per «incendio volontario e per imprudenza». Secondo il primo cittadino della Costa Azzurra dietro questo disastro ecologico potrebbe esserci la mano dell'uomo.

Per un focolaio, quello del Tanneron, c'è un testimone: l'agricoltore Jean Peano. Il fuoco sarebbe stato provocato da una linea elettrica. I cavi, per il forte Mistral, sarebbero venuti a contatto tra loro provocando l'incendio.

Gli incendi ora sono praticamente spenti. Non c'è più vento. In lontananza, sul massicci dell'Esterel e del Tanneron, si può scorgere ancora solo qualche filo di fumo, ma la paura è passata. Anche il pericolo. Al loro posto si sono accese le polemiche, domande angosciose. Si poteva prevenire? Tra i principali imputati l'inefficienza dell'apparato di Protezione civile francese.

Tutta la Francia segue la controversia esplosa tra il segretario di Stato per le calamità naturali, il noto vulcanologo Haroun Tazieff ed il ministro dell'Interno Pierre Joxe. Tazieff, senza mezzi termini, parlando alla televisione della tragedia ha dichiarato: *«Non posso pensare a questi morti innocenti»*. Perché? Il vulcanologo ha spiegato che il 29 marzo scorso, dopo aver ricevuto un rapporto dettagliato dall'ingegnere forestale Gerard Plouchard sui pericoli di combustione degli alberi di mimosa rovinati dal freddo invernale e mai rimossi, aveva inviato un dossier a tutte le autorità interessate. *«Pur sottolineando la gravità della situazione e l'urgenza di ripulire dai veri detriti agricoli i boschi, paventando quello che poi è accaduto* — dice Tazieff — *nessuno ha fatto nulla»*.

Per ripulire tutta la zona, dalle Alpi Marittime alle Bouches du Rhone, secondo le autorità occorrerebbero 10 mila miliardi (in lire). Quasi 3 milioni ad ettaro. Moltissimi proprietari privati si rifiutano di pagare certe cifre. Che fare? Al senato è in discussione una legge di protezione civile che, se approvata, farà scattare la «ripulitura d'autorità».

Comuni ed distretti, in futuro, dovrebbero provvedere a tutto, rivalendosi verso i proprietari. Oggi le popolazioni colpite rimproverano a chi governa di *«essersi fidati troppo dell'efficenza dei meccanismi della protezione civile»*. La Francia, in questo campo, è senza dubbio più attrezzata che l'Italia. Ha cominciato prima, circa 10 anni fa. Punta molto sul volontariato, la gente è più pronta ad intervenire in caso di bisogno. Soprattutto i giovani. Due volte al mese volontari della Protezione civile partecipano in massa ad esercitazioni contro incendi e calamità naturali.

Roberto Basso

Messina, salvato equipaggio di una nave

MESSINA — Una nave da carico, la «Ieranto», di 1000 tonnellate di stazza lorda, iscritta nel compartimento marittimo di Castellammare di Stabia (Napoli), ha lanciato un segnale d'emergenza mentre navigava nelle acque dello Jonio.

Una falla si è aperta nella sala macchine ed in breve tempo la nave ha imbarcato molta acqua. I tredici componenti l'equipaggio si sono lanciati in mare e sono stati poi tratti in salvo dai marinai dell'unità militare «Mirto» che si trovava nella zona

Le capanne

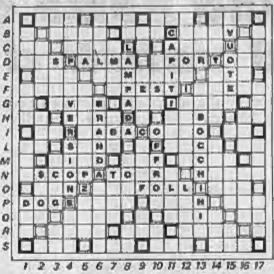
LA MIA CAPANNA NON E' QUELLA PIU' IN ALTO

LA MIA E' SENZA FINESTRE

LA MIA E' PIU' IN BASSO DELLA TUA

Sapreste attribuire a ciascuno dei quattro simpatici indigeni la rispettiva capanna? (d. r.)

Scarabeo

(Dario De Toffoli)

Lettere X2 — Parola X2 — Lettera X3 — Parola X3

A,C,E,I,O,R,S,T «punti 1	L,M,N «punti 2	P «punti 3
B,D,F,G,U,V «punti 4	H,Z «punti 8	Q «punti 10

B E O U F G R V

Da qualche tempo gli appassionati giocatori di Scarabeo sentono la necessità di «codificare» un regolamento per i tornei che anche in Italia cominciano a disputarsi con una certa frequenza. La strada da percorrere è quella della chiarificazione e semplificazione delle norme sull'ammissibilità delle parole. Questo lavoro è ispirato a un principio guida: FANNO FEDE I VOCABOLARI UFFICIALI; fondamentale è dunque la scelta di questi dizionari: tanto più sono «ricchi» di vocaboli, tanto meno i giocatori corrono il rischio di vedersi invalidare parole perfettamente lecite per carenze dei... giudici!

In generale l'accoppiata Zingarelli XI e Devoto-Oli (in 1 o in 2 volumi) dà ottime garanzie e soddisfa anche i più esigenti. Questi e altri principi generali erano sperimentati durante la partita dalla quale è tratto il nostro diagramma.

La brava Maria Carla Morisi di Chiavenna (So) aveva in mano le 8 tessere indicate in calce al tavoliere: che cosa avreste giocato (nei 2 minuti regolamentari) al suo posto?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)

ORIZZONTALI: 1. Western di Clint Eastwood (quattro parole); 21. Un'arte marziale; 22. Dipinse la «Madonna del cuscino verde»; 23. Animo poetico; 25. Troppo grasso; 27. Distesa sabbiosa; 29. Canetti (scrittore); 30. Ha grosse dita; 31. Sperone... per spostamento; 32. I recipienti dei gregari; 34. Pocosi sostenitori...; 35. Siringato; 36. Relativa al lago di Como; 37. Frutto di actinidia chinensis; 38. Cani da guardia; 39. Anagramma di «toccare»; 41. Grido di richiamo; 42. Finti; 43. Polvere piccante; 45. Denzil (cantante e attore); 46. Anagramma di «cronica»; 47. Relativo a un prodotto di secrezione del fegato; 48. Raffinato in cucina; 50. Per il rugby è ovale; 51. La fecola alimentare ottenuta dalla manioca; 52. Il nome di Mendelssohn - Bartholdy; 53. Libro di poche pagine; 55. Anagramma di «pentola»; 56. Città dell'Unione Indiana; 57. Brass (regista); 58. Guida di Dante nel paradiso terrestre; 59. George (pugile); 60. Protezione; 62. Nome di sonde spaziali della Nasa; 63. Concittadina di Giordano Bruno; 64. Western di Howard Hughes (cinque parole).

VERTICALI: 2. Isola del Giappone; 3. Li apprezza il buongustaio; 4. Seggi per pochi; 5. Tabula... ripulita; 6. Dea della vendetta; 7. Termine di paragone; 8. Anagramma di «costiere»; 9. Musicò «L'italiana in Algeri»; 10. Untuosi; 11. Località in provincia di Salerno; 12. Strade in salita; 13. Isola della Grecia; 14. Fine di pranzo; 15. Nostro in breve; 16. Trattata chirurgicamente; 17. Metropoli lombarda; 18. Cresce nella brughiera; 19. Francesco (ciclista); 20. Capitale del Mali; 24. Un esame medico (sigla); 26. Si ricorda con Sansone; 27. Pesce comune nel Mediterraneo; 28. Antico nome di Corfù; 31. Suona sempre due volte; 32. «La...» (teatrino per il quale scrisse Garcia Lorca); 33. Località di due Bronzi; 35. Antipodo bifronte di «colonna»; 38. Fungo delle Agaricacee; 38. Persona ingenua; 39. Ernesto (attore); 40. Non nulla; 42. Spodestò l'usurpatore Macbeth; 43. Il portinaio di Sue; 44. Monte californiano; 45. Americano di Dallas; 46. Lou (attore); 47. Sfolgorio di luce; 48. Privo di nuvole; 49. Scrisse «Il piccolo alpino»; 50. Si segnano in classifica; 51. La schedina ippica; 52. Unità di capacità elettrica; 54. Croce matematica; 55. Caterina (moglie di Enrico VIII); 56. Lo scrittore di «Foto di gruppo con signora» (6=o); 58. Comandò in Cina; 59. Arnoldo (attore); 61. Limiti di artisti; 62. Iniz. di Carnè; 63. K... manche.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 6 agosto 1985.

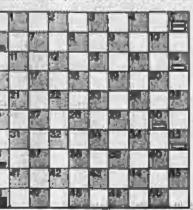
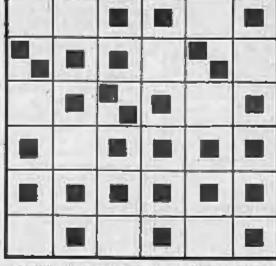
Dama

(Faller)

Lo scorso anno vinse il milanese Reddi. Non sarebbe una notizia se non parlassimo del torneo di Crotone, che torna alla ribalta nel prossimo weekend (10 e 11 agosto) grazie alla Cooperativa Edilizia Scintilla e alle fatiche di Aldo Spanò. Si gioca al Ristorante Paradiso.

Diagramma: un interessante finale del sovietico Sokov; il Bianco muove e vince.

Scacchi

(Ala)

La notizia è ghiotta per problemisti e solutori: dal 16 al 22 settembre all'Hotel Boemia di Riccione si terrà il Congresso mondiale dei problemisti e il campionato del mondo di soluzione a squadre ed individuale; per maggiori dettagli: Giorgio Mirri, via 1 Maggio 1, Imola, tel. 0542 - 29.055. Diagramma: uno splendido e non facile problema del 1876; il Bianco muove e matta in tre mosse.

Parti uguali

Dividete il quadrato in quattro parti uguali per forma e dimensione, in modo che ciascuna contenga lo stesso numero di quadratini.

MasterMind

(Gigi)

Proposte	Risposte
N N R V	●
A N V N	●○
R A R A	○○
A A V N	●○○
B G A R	●●

Proposte: A = azzurro, B = Bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate trovare la combinazione giusta.

Rebus

(frase: 8,9)

Othello

(Pizzola)

Tocca al Bianco che in tre mosse forza il Nero a cedergli uno dei quattro angoli.

Le lettere della domenica

Le verità irraggiungibili

Un'altra strage impunita. Piazza Fontana, Bologna, Brescia... Le croci della nostra giustizia ormai sono tantissime e il tempo contribuisce ad accrescerne il numero.

Com'è possibile che in un Paese democratico accadano queste cose? A che serve scandalizzarsi, indignarsi, protestare il giorno dopo la strage se nessuno paga per tante morti innocenti?

La gente non vuole processi sommari ma ha il diritto di sapere perché certe stragi sono avvenute. Soprattutto vuole sapere quale ruolo hanno svolto i servizi segreti che negli ultimi vent'anni hanno collezionato mille e una deviazione.

Il processo di Bari sulla strage di Piazza Fontana rivela forse una irreversibile insensibilità (è un eufemismo) verso l'inquietante passato. Come se avessimo fretta di rimuovere tutto quello che preferiamo dimenticare.

E invece non deve essere così. Vogliamo capire perché è stata uccisa tanta gente, chi muoveva i fili della «strategia della tensione», chi ha deposto le bombe nelle banche, nelle piazze e nelle stazioni ferroviarie.

Francesco Torre, Palermo

Il Sicet è Cisl

In riferimento all'articolo apparso su «La Stampa» del 1° agosto a firma di Pierluigi Franz dal titolo «Arriva affitto selvaggio» la Cisl di Torino fa rilevare che il Sicet, di cui l'articolista riporta il parere in merito all'aumento degli affitti che scatterà ad agosto, è il Sindacato inquilini casa e territorio della Cisl e non della Uil come erroneamente riportato nell'articolo.

Margot Cogliero, Cisl, Torino

L'armata delle Poste

Ho letto con preoccupato interesse l'articolo pubblicato sulla prima pagina de «La Stampa» il 13 luglio che illustra gli sconcertanti risultati di un'inchiesta sul servizio postale italiano.

Ahimè! L'articolo mette proprio il dito sulla piaga: da anni lamento, come direttore di un periodico spedito dalla Provincia di Cuneo in 25.000 copie su tutto il territorio nazionale, inspiegabili ritardi nell'arrivo al destinatario della mia pubblicazione, o addirittura mancati recapiti, ovvero incomprensibili consegne di più numeri insieme, spediti in date differenti e successive.

Ho segnalato più volte ai dirigenti delle Poste le disfunzioni del servizio, chiesto consiglio sugli accorgimenti da adottare per evitare intoppi al tragitto del periodico fino a destinazione, ma non sono riuscito ad ottenere un effettivo, tangibile miglioramento del servizio.

Ho poi adottato anch'io come forma di controllo la spedizione — ad amici abbonati di diverse località — di un certo numero di cartoline postali da ritornare con l'indicazione della data di arrivo della pubblicazione ed i risultati sono stati sconfortanti nella loro mancanza di qualsiasi logica.

Luigi Florio, Asti

La morte di un cavallo

La morte «in scena» di un cavallo ha suscitato scalpore, proteste, indignazione.

E perché? Stando a quanto pubblicato, quella uccisione non è avvenuta in un teatro ad opera di mani inesperte e sadiche. Essa si è compiuta nel luogo deputato, il mattatoio, secondo le regole prescritte (così è stato detto), e l'animale è stato «rapidamente trasformato — come dicono le cronache — in tante bistecche».

E allora (stando così le cose) di che protestare? Non si ammazzano così (oltre ai cavalli) anche le vacche, i somari, i maiali, le pecore, gli agnelli, i polli, il bue e l'asinello?

Sarebbe interessante andare a chiedere, uno per uno, a quelli che si sono scandalizzati, le ragioni del loro scandalizzarsi. Non si può farlo, però si possono fare delle supposizioni. Una potrebbe essere: la cosa ha dato tanto fastidio perché si è svolta in pubblico. Pensateci bene: i cavalli vengono ammazzati normalmente (e con essi vacche, maiali, somari, ecc.) per farne tante bistecche; però al chiuso. «Si ammazzino i cavalli (dobbiamo pur mangiare) ma almeno abbiate il pudore di non farcelo sapere. Non fatelo vedere!».

La cosa, anche se non in un vero teatro, è stata usata per una azione teatrale.

Alberto Pontillo
Segretario della L.A.V., Roma

Zone verdi ma in città

Oggi si parla di ecologia, in rapporto all'inquinamento, che ormai minaccia seriamente la vita dell'uomo.

Nei dibattiti che in materia riportano i nostri giornali ho l'impressione non si parli a sufficienza delle zone verdi nei centri urbani. Non tutte le nostre città godono di ampie zone di verde, ma tutte mi sembra dovrebbero avere maggior cura di quelle esistenti e, dove ciò è possibile, cercare di ampliarle.

Le zone alberate ed i giardini ben curati oltre che migliorare il lato estetico renderebbero più salubri le zone abitative.

Dai responsabili dei Comuni si lamenta l'insufficienza dei mezzi finanziari. Ciò può anche essere vero. Ma ritengo utile la possibilità di migliorare di molto la situazione con qualche accorgimento amministrativo. Vedere cioè di economizzare personale in qualche reparto dove ce ne sia di troppo ed in occasione di pensionamenti anziché sostituire per gli stessi posti fare qualche concorso per assumere personale da impiegare nelle zone verdi.

Giacomo Gaggero, Savona

Un razzismo da isolare

Cosa aspettano i Paesi civili e democratici a isolare il Sud Africa? Me lo chiedo ogni giorno leggendo le terribili cronache che arrivano da quella parte del mondo. Negri uccisi, bianchi all'assalto.

Di fronte al razzismo imperante degli «uomini bianchi» che governano il Sud Africa non ci possono essere tentennamenti. Bisogna decidere al più presto di troncare qualsiasi contatto. Più si sentiranno soli e più capiranno che, alle soglie del Duemila, una politica di tal genere, è inaccettabile.

Angela Corsi, Firenze

La corrida emigra in Urss

Mentre è in corso una massiccia campagna europea contro la sadica corrida, abbiamo appreso la notizia che gli spagnoli, d'accordo con l'ambasciatore sovietico a Madrid, la esporteranno a Mosca e Leningrado.

Gli spagnoli, visto il calo di interesse legato a una sempre maggior sensibilità dell'opinione pubblica contro questo incivile e violento «spettacolo», dove tori e cavalli vengono martirizzati per divertimento e denaro, ora tentano di rifarsi in Russia.

E' deprimente constatare come la Spagna continui imperterrita con le corride. C'è da augurarsi vivamente che venga costretta ad adeguarsi ai principi della Cee di rispetto anche verso gli animali e quei valori morali presenti ormai nella coscienza collettiva.

«L'arte del torear» altro non è che «l'arte della ferocia umana» contro disgraziati animali. Gli eroici artisti delle corride, per assicurarsi la sopraffazione sugli sfortunati animali, li torturano prima e durante lo «spettacolo», per renderli furiosi e allo stesso tempo poco pericolosi.

Gigliola Ferasin
Zugliano (Vi)

L'ultrasettantenne fa il medico

Fra le lettere della domenica pubblicate su «La Stampa» del 21 luglio mi è parsa degna di una risposta quella della signora Regazzoni di Milano. Da qualche mese sono entrato anch'io nella non folta schiera dei «costoro» ossia degli ultrasettantenni.

Comprendo l'angoscia della Regazzoni nel vedere suo figlio lottare per conquistarsi un posto al sole — in questo caso un buon numero di mutuati — e non posso fare a meno di paragonarla all'angoscia di mia madre che è stata circa 18 mesi (negli anni '43-'45) senza sapere nemmeno se ero morto od ero vivo.

Penso che la maggior parte dei «costoro», nati nel 1915 e dintorni, abbiano fatto la mia trafila e che nessuno sia stato coricato sotto l'albero ad aspettare che il fico maturo gli cadesse in bocca.

Vorrebbe la Regazzoni essere così gentile da dirci la data di nascita e di laurea di suo figlio e se ha fatto il militare?

Piero Bartoletti
Vallecrosia (Im)

Neurochirurgia anche a Bolzano

Per il grave infortunio occorsogli mentre scendeva dalle Torri del Vajolet (Gruppo del Catinaccio ed a breve distanza da Bolzano) è deceduto presso l'ospedale di Innsbruck Siegfried Messner.

«La Stampa» del 26 luglio, precisa che il ricovero di Messner ad Innsbruck sarebbe stato ritardato.

L'opinione pubblica si aspetta che Bolzano, superate tutte le difficoltà tecniche, politiche e linguistiche, venga, finalmente, dotata di un reparto di neurochirurgia, che potrebbe e dovrebbe evitare il trasporto di infortunati gravi ad Innsbruck od a Verona.

Giovanni Chiara, Bolzano

Quanti giri per un permesso!

Il giorno 12 luglio scorso, per ottemperare alle disposizioni sulla navigazione 1977 (D.M. 16-9-1977) esteso recentemente anche ai laghi, mi sono recato all'Ispettorato di Porto di Intra, per farmi rilasciare il permesso che deve accompagnare ogni genere di natante (nel caso specifico un gommone e una barca a vela) in navigazione sul Lago Maggiore.

Con mia grande sorpresa, il responsabile addetto a tale ufficio non ha voluto accettare le due domande in carta da bollo di cui ero latore, adducendo il fatto che in esse, pur essendo state compilate in conformità allo schema, reso noto in precedenza agli interessati, non si era rispettata la stesura occupando riga dopo riga, come si usa solitamente per i documenti ufficiali, contratti, rogiti notarili ecc.

In breve, sono ritornato a Milano, rifatto e fatto firmare agli interessati le domande, ritornato a Pallanza all'Ufficio Registro, per sentirmi confermare che i timbri sulle marche da bollo potevano benissimo essere apposti dall'Ispettorato di Porto di Intra a cui le domande erano dirette.

Le sembra giusto che un cittadino debba pagare un tale scotto per la dabbenaggine altrui?

Luigi Crespi, Milano

Le responsabilità nella gestione Inps

In merito alla lettera del signor Enzo Furiozzi, pubblicata domenica 28 luglio con il titolo «Quel baraccone chiamato Inps», credo sia necessario un chiarimento.

Domanda il Furiozzi se è vero che gli impiegati Inps sono legioni; rispondo di no, anzi al Nord esistono marcate carenze organiche, al Centro-Sud e Isole le sempre maggiori competenze assegnate all'Istituto incominciano a determinare problemi nell'efficacia e nell'efficienza dei servizi erogati.

Per quanto attiene alla retribuzione, i lavoratori dell'Inps non godono di privilegi rispetto agli statali.

Rammento che i parastatali (e quindi anche i lavoratori Inps che di essi fanno parte) hanno ottenuto la perequazione stipendiale agli statali solo a gennaio 1985.

G. B. Petrarca
segretario Uildep, Torino

Gli italiani, il mare e il bianco pulito

Vi mando dal... mare una lettera per fare seguito a quanto dice il ministro della Marina mercantile in materia di inquinamento e di condizioni delle spiagge sia come suolo che come acque marine.

E' semplicemente vergognoso che uno Stato tenga divise le competenze fra 4 ministeri diversi, che operano ognuno per conto proprio.

I Lavori pubblici lasciano sfasciare lo stato delle spiagge italiane con opere pubbliche di varia natura. Nessuno sa che un metro quadrato di spiaggia sugli 8000 km di coste italiane rende mediamente da 1 a 4 milioni; questa però non è «economia nazionale»... e lo Stato se ne disinteressa.

La Marina mercantile considera le spiagge come un bene da amministrare a mezzo delle varie capitanerie, ma solo per «incassare» le tasse di concessione suolo demaniale e magari per dare delle multe a chi viola le normative (ma avviene molto di rado).

Il ministero del Turismo non si cura affatto dello stato delle spiagge, che non possono essere né aumentate né migliorate.

Il ministero Industria e commercio ritiene che i fiumi siano un mezzo per far sparire gli «escrementi» industriali che nessuno vuole ed il minor costo industriale si ha buttando nel fiume quanto è da distruggere. Costa di meno.

Ferruccio Egori
Presidente Com. difesa spiagge Marina di Massa

Il ministro della Marina mercantile, on. Carta (intervista a *La Stampa* del 28 luglio scorso), ricorda che il Po versa in Adriatico il 25 per cento di fertilizzanti, il 27 per cento di residui della suinicoltura, il 25 per cento dei detersivi, ma non trova altre responsabilità da indicare se non quelle degli italiani che «vogliono il più bianco che non si può», precisando che «quel bianco ha un costo» e che «ora si parla di aggiungere un additivo... più nocivo del male, in quanto agente cancerogeno».

Accidentaccio! Questi italiani i quali, nonostante siano stati perfettamente e continuamente informati che «bianco» non è necessariamente sinonimo di «pulito»; che le quantità di detergenti consigliate dai fabbricanti sono, in realtà, delle overdosi; che un buon bucato si ottiene badando più che al detersivo alle caratteristiche dell'acqua e conoscendo e applicando una buona formula di lavatura; che è possibile lavare con buoni risultati anche con detergenti privi di fosfati e di perborato..., si ostinano a pretendere che i detergenti in vendita conservino la presente inquinante composizione, ad essi, per altro, notissima benché non compaia sulle confezioni.

Ed ora, non ancora soddisfatti del male che hanno procurato al mare, ai laghi, ai fiumi, si ostinano a voler imporre ai fabbricanti — malgrado la resistenza dei pubblici poteri e della classe dirigente — un additivo mortale non solo per l'ambiente.

Pare avere al ministro della Marina mercantile le più sincere scuse degli italiani. Ora che sono stati informati della proposta di costituzione del «ministero del Mare inteso come comitato di ministri dell'economia del mare, nel quale rientri la difesa del bene marino», rivedranno sicuramente i loro irrazionali e colpevoli comportamenti. Basta intendersi.

Vincenzo Dona, Roma
segretario dell'Un. Consumatori

E' dal 1885 che i frutticoltori cuneesi le producono [illegible]

Cent'anni di queste pesche

Dal primo pescheto dell'avvocato Ferrio la produzione della zona è arrivata a un milione e 250 mila quintali l'anno - Nata [illegible] alternativa ai vigneti oggi [illegible] coltivazione si basa [illegible] strutture di tipo industriale

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Una grossa fetta della provincia [illegible] Cuneo è [illegible] festa: è la stagione in cui maturano le pesche, e quest'estate si celebrano — do[illegible] alla mano — i cento anni delle prime coltivazioni industriali di questo frutto; praticamente cioè, la data di inizio dell'industrializzazione della frutticoltura, che soltanto adesso — e non dappertutto ancora — è diventata realtà. Un lungo, faticoso cammino che sta però sconvolgendo economia e luoghi comuni in quest'angolo d'Italia.

I documenti dicono che nel 1885 l'avv. Ettore Ferrio impianta a Vezza d'Alba, sul bricco di S. Martino, un piccolo pescheto di un'ottantina di are appena, con alberi che danno frutta primaticcia. Poca cosa, rispetto ai 7500 ettari di oggi, che assicurano [illegible] produzione di oltre un milione e 250 mila quintali di pesche nella sola provincia di Cuneo; [illegible] è il germe [illegible] una mentalità nuova, il segno di un grandissimo audace [illegible] nelle abitudini e nel lavoro dei contadini.

I peschi in Piemonte e [illegible] Italia esistono da migliaia [illegible] anni; non si sa se vengono dalla Persia (il che ne giustificherebbe il nome) o addirittura dalla Cina; pare che Alessandro Magno ne sia stato l'importatore in Europa: in ogni caso, disegni di pesche figurano sugli affreschi di Pompei ed è probabile che da duemila anni almeno [illegible] ne siano alberi fiorenti e rigogliosi in [illegible] nostre terre. (L'affascinante storia del pesco è [illegible] in uno splendido volume curato dalla Camera di commercio [illegible] Cuneo, presentato l'altro giorno a Canale dal presidente Giacomo [illegible] proprio per i «cento anni di coltura del pesco nel Cuneese».)

La coltivazione industriale della pesca è nata come alternativa alla produzione del vino, troppo spesso compromesso dalla grandine e dalle [illegible] dell'uva, e si è sviluppata come tentativo di compensazione al flagello [illegible] fillossera, che distrusse i nostri vigneti. Raggiunti quei primi obiettivi — nel 1894, anno record, le pesche si vendevano a un prezzo anche [illegible] volte superiore a quello dell'uva: sei [illegible] un chilo di pesche, una-due lire un chilo d'uva —, la cultura razionale del pesco si rivelò [illegible] l'esempio, la strada da seguire per altra frutta, per trasformare insomma questa terra prevalentemente [illegible] colline e montagne in un ricco serbatoio di alcuni prodotti ortofrutticoli per tutto il paese.

Più antiche ancora delle pesche — e certamente più [illegible] a [illegible] coltivate — [illegible] le mele, che fino all'invenzione delle [illegible] frigorifere erano soprattutto coltivate e raccolte in montagna, per ragioni climatiche e di conservazione. Oggi dai vecchi meleti dell'Alta [illegible] Tanaro e dalle colline intorno a Dronero, i meli sono scesi sui dossi più bassi, addirittura in pianura: Cuneo ne produce un milione e 200 mila quintali all'anno.

Nella zona del Roero, accanto alle pesche, si impiantarono pruneti (oggi si producono susine splendide, alcune delle quali pesano addirittura duecento grammi). In Val Grana e un po' dappertutto nella provincia si sono piantati razionali alberi di pere; a Costigliole prosperano le albicocche e nelle valli poverissime attorno a Cuneo, dove fino a qualche anno fa cresceva bene soltanto la miseria, oggi [illegible] fiorire di stupendi campi di lamponi, fragole, mirtilli, more, uva spina.

Calcolando anche le tradizionali produzioni di nocciole (materia prima ricercatissima dall'industria [illegible]) e con le castagne, oggi [illegible] provincia di Cuneo ogni [illegible] mediamente mette sul mercato tre milioni di quintali di frutta. Il 70% della produzione frutticola del Piemonte; ha raggiunto i massimi livelli [illegible] Italia, con un'altissima percentuale [illegible] all'esportazione. Senza pubblicità — «I Cuneesi fanno l'arrosto, ma nascondono il fumo», sostiene il prof. Bassi, direttore dell'Asprofrut — continuano a provare varietà nuove, a selezionare, [illegible] avviare esperimenti su colture inedite per la zona: l'esempio più evidente è dato dall'actinidia (kiwi).

L'aver saputo dare strutture industriali al pesco, e poi via via agli altri frutti (nonché a certe verdure) rappresenta un po', per Cuneo, la rivincita dei vinti; la rivalsa di un'agricoltura per secoli schiacciata a [illegible]. Ne è [illegible] un settore [illegible] i suoi problemi (costi della manodopera, necessità di un continuo aggiornamento e miglioramento, minaccia del maltempo e soprattutto della grandine), ma che svela un volto nuovo, fin qui forse inatteso, di un mondo contadino oggi in piena, positiva evoluzione.

Sandro Doglio

Le pesche di Cuneo sono fra le più apprezzate sui mercati

Un progetto Cee per l'informazione all'agricoltura

Anche in Italia presto ci sarà un video verde in ogni fattoria

[illegible]

L[illegible]EMBURGO — La nuova informazione per il mondo verde corre [illegible] filo del telefono e arriva direttamente nelle fattorie. Anche per l'agricoltore, dopo il manager industriale e l'uomo d'affari, è scoccata l'ora della telematica: [illegible] d'attualità, dati tecnici e servizi, pronti sul videoterminale di casa in collegamento diretto con centri di assistenza e banche-dati.

Integrata nei canali di teleinformazione pubblica (videotex) o gestita separatamente, la telematica «verde» si va diffondendo in Europa. Una realtà questa, che non sfugge all'attenzione della Cee. In un documento sui «fabbisogni informativi per l'agricoltura», già nel 1980 i responsabili [illegible] Paesi membri, attribuivano ad informatica e telecomunicazione un ruolo chiave nello sviluppo dell'informazione e [illegible] divulgazione agricola [illegible] futuro.

Ma [illegible] allora cosa ha fatto di concreto la Cee per favorire l'ingresso della telematica nelle imprese agricole? Lo abbiamo chiesto a Giorgio Treviisan, responsabile del progetto «Agrivideotex» europeo presso la Commissione delle Comunità europee a Lussemburgo, Direzione generale del Mercato dell'informazione e innovazione.

Telematica e agricoltura. Dottor Trevisan, come stanno le cose in Europa?

Vi [illegible] Paesi molto avanti in questo campo — è il caso della Francia, Danimarca e per la Germania il land Baviera — ed altri che per ora sono appena agli inizi.

Avremo dunque campagne piene di «fattorie-computer» e agricoltori «telematici»?

Non credo nella figura del «contadino-elettronico», avremo piuttosto una serie di «attrezzature» e servizi informativi mirati alle sue esigenze per aiutarlo ad aumentare la produzione.

E l'agricoltore che cosa ne pensa?

Abbiamo svolto un'indagine in proposito. La quasi totalità delle persone intervistate (un campione di 500 agricoltori) si è dimostrata sensibile ed interessata verso questi nuovi servizi, propensa anche a pagarli.

E qual è l'azione che la Comunità ha intrapreso?

Il nostro compito è [illegible] stimolare l'introduzione della telematica nell'agricoltura europea, favorire [illegible] incoraggiare lo sviluppo della video informazione e banche-dati nel mondo rurale.

Lei parla di stimolare, favorire piuttosto che contribuire, finanziare...

I fondi a disposizione, si sa, sono sempre molto limitati. Tuttavia in questo settore [illegible] Comunità ha già investito in modo significativo.

Di concreto?

Da una indagine eseguita alcuni anni fa negli Stati membri, risultò che solo in tre di essi — Irlanda, Italia e Grecia — nulla era stato ancora fatto in tema di videotex agricolo. Decidemmo allora [illegible] concentrare i nostri aiuti su di loro.

E i risultati?

In Irlanda il progetto pilota è partito a fine '84; a maggio quello italiano gestito dalla Sip. In questi giorni abbiamo approvato lo studio per la Grecia ed ora stiamo pensando [illegible] Portogallo.

Parliamo dell'Italia. Come sta andando?

Molte diffidenze iniziali, molte difficoltà burocratiche. Ora, però, grazie soprattutto alla Sip, le cose vanno un po' meglio. Se tutto filerà liscio (e ce lo auguriamo) anche gli agricoltori italiani avranno il videotex verde.

Qual è stato l'aiuto economico Cee a questi progetti?

Per l'Italia 700 mila Ecu (circa un miliardo di lire), un contributo alle spese del 40% almeno secondo le previsioni. Per gli altri due Paesi un po' meno, [illegible] mila Ecu per ciascuno.

L'*Agritel* (così si chiamerà il videotex agricolo italiano) prevede, in via sperimentale, tremila «pagine-video» ricche di informazioni, preparate da 14 «fornitori» (di cui [illegible] sono le Regioni) e distribuite a 330 utenti, la metà agricoltori.

Tito Gaudio

Il «video verde» in Europa

PAESE	Nome del servizio	Terminali
BELGIO		
DANIMA[illegible]	Teledata	
FRANCIA	Teletel	41.000
[illegible]	Bildschirmtext	15.296
GRECIA	*	
[illegible]	Prestel	45.267
[illegible]	*	
ITALIA	Videotel	1.500**
[illegible]		
[illegible]	Viditel	5.063
PORTOGALLO	*	
[illegible]	Videotext	

* Servizio sperimentale. ** Dati luglio 1985.
Fonte: ANFOV - Dati [illegible] 1984.

Incoraggianti ricerche di una équipe [illegible]

[illegible] antiparassiti contro [illegible] nel mondo

NEW YORK — Tre nuove specie di frumento resistenti a un certo numero di insetti che attaccano [illegible] foglie e gli steli delle pianticelle stanno suscitando un grande interesse negli Stati Uniti.

Sono stati messi a punto da una équipe impegnata in ricerche biologiche ed entomologiche guidata da Paul Williams e Frank Davis, in [illegible] ratori dello Stato del Mississippi. Secondo Davis «il valore di queste [illegible] piante di frumento è nella loro eccellente resistenza a due tipi di parassiti molto comuni negli Stati Uniti e ad altre specie che infestano [illegible] colture in tutto il mondo».

«Tra questi — precisa lo scienziato — c'è anche il tarlo del frumento europeo, che ha triste fama tanto negli Stati Uniti che in Europa».

Il gruppo ha lavorato intorno all'idea di un frumento resistente ai parassiti per sedici anni. Cominciò [illegible] ottenere bassi livelli di resistenza, e a poco a poco ne aumentò il livello: il primo frumento resistente, in modo significativo ai parassiti fu messo a punto [illegible] 1974. Da allora, i ricercatori hanno realizzato otto tipi diversi di frumento, ma quelli realizzati nel 1984 [illegible] riori a tutti quanto a resistenza e caratteristiche [illegible] crescita.

«Stiamo raccogliendo dati da ogni parte [illegible] mondo», spiega [illegible] Davis. Grande interesse gli esperimenti del gruppo hanno suscitato [illegible] Messico, ad esempio, tra i ricercatori che si occupano della lotta ai parassiti della canna [illegible] zucchero; in Kenya, fra i coltivatori di mais; nelle Filippine, dove il [illegible] frumento del gruppo Davis sembra funzionare benissimo.

Di fatto sembra che le specie realizzate nel 1984 coprano un ampio spettro di parassiti, molti dei quali sono responsabili della ridotta pro[illegible] di frumento in interi continenti, Africa e Asia [illegible] testa.

I laboratori del gruppo Davis sono stati visitati da scienziati [illegible] molti Paesi. Di particolare interesse i locali nei quali sono allevati i milioni di insetti necessari per identificare e sviluppare i germi resistenti ai parassiti.

L'obiettivo finale del gruppo è realizzare specie genetiche di frumento con livelli di resistenza [illegible] riducano sostanzialmente o eliminino del tutto le perdite ai raccolti provocati da parassiti.

e. st.

[illegible]

La f[illegible] al sicuro

A causa dello sfasamento tra epoche agrarie di produzione e ritmi dell'industria molitoria e del consumo, il frumento dev'essere conservato per parecchi mesi prima di essere trasformato in farina. Durante questo pe[illegible] i cereali vanno soggetti ad attacchi da parte di svariati nemici, tra i quali soprattutto coleotteri e lepidotteri.

Ora è stata scoperta una molecola dotata delle migliori caratteristiche per risolvere il problema dei cereali immagazzinati: si [illegible] di pirimiphos-metile, commercializzato dalla Ici Solplant in Italia con il marchio act-el-lic 5. Le caratteristiche che lo rendono adatto al trattamento dei cereali immagazzinati sono molteplici: la possibilità di eliminare gli insetti dannosi in tutti gli stadi attivi e di abbattere gli acari; l'azione per contatto e per asfissia; l'elevato potere abbattente; l'assenza di odori o sapori sgradevoli nel prodotto finale; persistenza per 5-6 mesi e più; la bassa tossicità per l'uomo e per i mammiferi.

INCHIESTA / Come la cooperazi[illegible] l'agri[illegible]

Dove [illegible] la fettina «doc»

Con [illegible] soci la Cam è la più importante cooperativa italiana nel settore della macellazione e commercializzazione delle [illegible] - Un fatturato di 54 miliardi

NOSTRO SERVIZIO

CREMONA — La storia della più grossa ed importante cooperativa italiana nel settore della macellazione e della commercializzazione delle carni s'inizia 20 anni [illegible] a Cremona. Ce la racconta uno dei fondatori e attuale presidente della Cooperativa agricola [illegible] macellazione (Cam), Franco Santini, un autentico imprenditore [illegible] Bassa Cremonese [illegible] tante idee in testa e tutte chiare.

«Siamo agli inizi degli anni [illegible] parte abbiamo il macello comunale di Cremona, da poco costruito ma pressoché inutilizzato e dall'altra un gruppo di allevatori, guidati dallo stesso dottor Santini desiderosi [illegible] dotarsi di uno strumento di [illegible] nei confronti del mercato. Nel quadro di una intelligente e fattiva alleanza il Comune mette a disposizione [illegible] neo-costituita cooperativa sia il terreno sia lo stabilimento [illegible] macellazione.

Dopo il difficile esordio avvenuto quasi in sordina, la Cam si è rapidamente sviluppata e oggi la cooperativa raggruppa oltre 2500 soci delle province [illegible] Cremona, Mantova, Brescia, Milano, Pavia, Sondrio, Piacenza, Parma, Reggio [illegible] ed Alessandria, i quali conferiscono annualmente al macello oltre 37 mila capi bovini e 10 mila suini. Per quanto riguarda questi ultimi nell'84 sono stati macellati 6 mila capi destinati alla vendita di carni fresche mentre [illegible] stati conferiti 24 [illegible] prosciutti al Prosciuttificio Cooperativo di Langhirano dove [illegible] Real Prosciutti sono lavorati oltre 150 mila [illegible] all'anno.

[illegible] Cam non si ferma alla macellazione e alla vendita delle carni. Nel dicembre dello scorso anno si è costituita una cooperativa autonoma [illegible] allevamento, la Cam-Allevamenti a cui si sono già associati oltre 300 allevatori.

A dieci chilometri da Cremona, presso [illegible] Miracam di Vescovato è stato istituito un centro di allevamento [illegible] a cui i soci possono conferire i vitelli per l'ingrasso pagando la quota di 3000 lire al giorno per la «pensione completa».

Nei futuri programmi della Cam per il prossimo triennio figurano altre [illegible] qualificanti che oltre a consentire [illegible] un aumento della produzione daranno nuovo slancio all'attività della cooperativa.

Il fatturato nell'ultimo anno ha raggiunto i 54 miliardi e rappresenta il risultato di una oculata gestione [illegible] una fitta rete commerciale. Da Cremona, che proprio grazie alla Cam è diventata la capitale della bistecca, partono ogni settimana le carni [illegible] bovini macellati che raggiunge tramite camion frigoriferi i banchi [illegible] 600 clienti dettaglianti.

La Cam gestisce [illegible] proprio anche quattro punti di vendita attraverso i quali svolge un'importante azione calmieratrice praticando prezzi particolarmente convenienti. Il consumatore italiano, come è noto, predilige la classica fettina a scapito delle carni provenienti dai quarti anteriori che ha le stesse qualità organolettiche ed è più economica.

«*Partendo da questa constatazione* — afferma il presidente Santini — *abbiamo impostato una strategia commerciale ormai positivamente collaudata secondo la quale proponiamo confezioni per famiglie e per comunità in cui sono presenti anche i tagli del quarto anteriore che possiamo offrire a prezzi particolarmente vantaggiosi.*»

Con lo slogan «La buona [illegible] della nostra terra» la Cam ha avviato iniziative promozionali offrendo carni di alta qualità contraddistinte da un marchio di garanzia. La Cam del resto è fra i pro[illegible] del Consorzio nazio[illegible] carni bovine doc di cui il dott. Santini è il presidente.

Giuseppe Fassino

CONSUMI PRO-CAPITE DI CARNI IN ITALIA

Anni	Bovini	Suine	Pollame	Altre
1975				
1980				
1984				

(kg.) — scala 0, 5, 10, 15, 20, 25

Sarebbero pericolosi [illegible] per motori

BONN — Il «pcb» (difenil policlorato) è stato individuato in concentrazione tra dieci e 24 milligrammi per [illegible] grammo in 14 tra 33 oli per motori an[illegible] dalla [illegible] dazione Warentest di Berlino, un'organizzazione che difende gli interessi dei consumatori.

La produzione [illegible] pcb è proibita nella Germania Federale dalla fine del 1983 da quando si era potuto accertare che la sostanza chimica a determinate temperature sviluppa diossina.

Olio d'oliva, uva da tavola, trasformazione pomodoro

L'Italia rischia di perdere cinquanta miliardi Feoga

BRUXELLES — L'Italia rischia di vedersi sottrarre rimborsi del Feoga (fondo agricolo europeo orientamento e garanzia), sezione garanzia, per 33,1 milioni di ecu, circa 50 miliardi di lire, che si riferiscono agli anni 1980 e '81 e che riguardano olio, vino e pomodori.

La commissione [illegible] pea ha infatti giudicato una parte dei versamenti effettuati all'Italia per sostenere il consumo dell'olio di oliva, per distillare vino prodotto da uva da tavola, per sostenere l'esportazione di vino da tavola e per trasformare i pomodori, non conformi alle regole del Feoga.

La commissione [illegible] dichiara pronta a rivedere la propria posizione, alla luce di ulteriori elementi che il nostro Paese potrà fornire a sostegno delle spese fatte.

Per gli aiuti al consumo dell'olio di oliva, l'Italia è accusata [illegible] non [illegible] svolto [illegible] tempi indicati i controlli richiesti. Per il vino di uva da tavola, un ritiro fatto dalla Regione Puglia non è conforme, per la commissione, alle regole comunitarie. Stesso discorso vale per un aiuto versato alle cooperative [illegible] liane che producono vino da tavola o [illegible] trasformano il pomodoro.

La commissione ha anche [illegible] alla Gran Bretagna e all'Olanda [illegible] restituzione di sussidi comunitari, per circa 60 miliardi di lire, erogati per i settori del latte e della pesca.

• **Frisona** — L'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte organizza la 14ª edizione della Mostra regionale della razza frisona italiana. La manifestazione è prevista per i giorni 30 e 31 agosto nel foro boario di Carmagnola. La Mostra si svolge secondo gli schemi ormai collaudati negli anni precedenti, i più rispondenti alle esigenze degli allevatori, e prevede quindi le valutazioni dei soggetti presentati da parte dei giudici dell'Associazione nazionale allevatori razza frisona italiana.

«Tuttocavalli» [illegible] in cantiere la 5ª edizione

TORINO — L'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte, con il patrocinio [illegible] Regione Piemonte — Assessorato Agricoltura e Foreste — organizza nei giorni 7-8 settembre nell'Azienda regionale dei parchi suburbani («La Mandria») la 5ª Mostra regionale delle [illegible] equine «Tuttocavalli Piemonte '85».

Accanto alla tradizionale mostra di cavalli nati ed allevati in Piemonte, quest'anno sono [illegible] programma [illegible] se iniziative collaterali quali: Concorso ippico interregionale, la finale del campionato Gruppo italiano Attacchi, il raduno regionale [illegible] Turismo equestre, la caccia alla volpe, la partecipazione di gruppi specializzati dell'esercito (artiglieria da montagna, artiglieria a cavallo, scuola di mascalcia), gare di [illegible] sfilata di [illegible] d'epoca.

Per mele e pere raccolto super in Alto Adige

BOLZANO — Mentre le previsioni per il raccolto 1985 delle pomacee nei Paesi della Cee sono orientate verso la normalità, in Alto Adige si dovrebbe superare del 10% i valori medi degli ultimi tre anni, [illegible] una [illegible] effettuata [illegible] alcuni esperti.

Rispetto all'anno precedente la produzione altoatesina di mele dovrebbe essere superiore del 7%; anche quella di pere dovrebbe essere superiore al livello [illegible].

Per quanto riguarda il raccolto complessivo di mele nell'ambito della Cee, esso viene stimato a 6 milioni e mezzo di tonnellate.

In Alto Adige si parla, invece, di una produzione di mele pari, per l'anno in corso, a 600 mila tonnellate. Per quanto riguarda le pere la produzione dovrebbe aggirarsi sulle 11 mila tonnellate.

Per i ritardi nell'approvazione del bilancio regionale

[illegible] spendere solo il [illegible] agricoli

NOSTRO SERVIZIO

PALERMO — Non è soltanto un problema di finanziamenti ritenuti spesso insufficienti per sostenere e sviluppare le aziende agricole. L'agricoltura siciliana soffre principalmente della lentezza con cui vengono spesi i soldi disponibili. Più che dare fiato ai piagnistei e alle continue richieste di denaro allo Stato e alla Comunità europea, bisognerebbe quindi pensare un po' di più ad attrezzarsi per utilizzare le risorse esistenti.

[illegible] regionale all'Agricoltura riesce infatti a spendere appena un quarto [illegible] fondi disponibili [illegible] su questo dato parecchio allarmante che si è particolarmente soffermato nei giorni [illegible] il procuratore generale della Corte dei Conti, Aurelio Grassi, nel corso [illegible] rendiconto sull'esame della spesa fatta alla Regione nello scorso anno.

«*Il ritmo di spesa in agricoltura — ha detto il dott. Grassi — è molto lento. Vengono erogati appena il [illegible] degli stanziamenti disponibili, ivi compresi gli stipendi per gli impiegati che, naturalmente, vengono pagati [illegible] 100%. Assai più ridotta risulta, quindi, [illegible] percentuale, il flusso di denaro destinato agli interventi produttivi. Cospicui finanziamenti* — ha aggiunto il procuratore generale della Corte dei Conti —, *previsti da diversi capitoli del bilancio della Regione, sono rimasti del tutto inutilizzati*».

Ciò significa, quindi, che su ogni cento lire disponibili alle campagne ne arrivano appena venticinque, determinando così una gran mole di residui passivi che sfiorano i duemila miliardi. C'è da aggiungere, inoltre, che alcune leggi che recepiscono direttive comunitarie sono completamente inattuate, mentre la Cee ha messo in moto i meccanismi per il ritiro di oltre duecento miliardi che erano stati assegnati per la costruzione di dighe mai realizzate.

Le ragioni che determinano questa situazione sono diverse, ma [illegible] sono senz'altro le più rilevanti: 1) il ritardo con cui ogni anno viene approvato il bilancio regionale (lo scorso anno alla fine di maggio, quest'anno addirittura a giugno); 2) una legislazione disorganica e parecchio confusa e le procedure burocratiche lunghe e complesse. Un progetto ottiene il relativo finanziamento in un arco di tempo che solitamente va da due a quattro-cinque anni.

Il dott. Grassi ha posto l'accento anche su questi problemi ed ha richiamato i politici alla revisione della legislazione. A questo proposito ha ricordato che un'apposita commissione, istituita nel 1981 [illegible] affrontare questo problema, do[illegible] quattro [illegible] ha tenuto nemmeno la prima r[illegible] di insediamento. La revisione della legislazione sarebbe opportuna anche in relazione [illegible] continue impugnative a cui essa è sottoposta della commissione [illegible] tiva della Cee.

Ancora [illegible] pesante la denunzia del procuratore generale della [illegible] del [illegible] ri[illegible] cui viene varato il bilancio regionale. «L'approvazione del bilancio — ha detto — in data posteriore al [illegible] aprile si [illegible] fuori della Costituzione e, potendo in qualche modo identificarsi col cosiddetto rifiuto di bilancio, costituisce un fatto gravissimo».

[illegible] Cammareri

[illegible] sociali [illegible] convenzione [illegible] «Sicilcassa»

PALERMO — Ventimila [illegible] cento cantine sociali e cooperative vitivinicole del Trapanese e dell'Agrigentino potranno fruire di servizi bancari [illegible] modalità di particolare favore. La Cassa di Risparmio per le province siciliane (Sicilcassa) ha messo infatti a punto una convenzione che prevede vantaggiose [illegible] condizioni nella remu[illegible] razione dei depositi e nei tassi sugli impieghi.

[illegible] LA MARCIA POSITIVA DI PIAZZA AFFARI

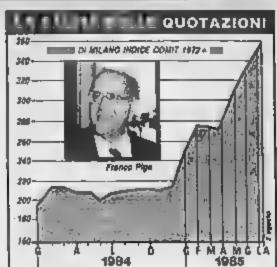
La Borsa non va in spiaggia

Giro di boa ancora lontano

A quanto pare, quest'anno la Borsa non ha alcuna intenzione di andare in [illegible]ta. La prova più eloquente si è avuta [illegible]di quando il valore dei titoli trattati ha sfiorato i 100 miliardi. E' questo il segno di una profonda trasformazione del mercato. Ormai la minuta speculazione e i singoli investitori hanno solo un'importanza marginale: a dominare il campo sono gli operatori istituzionali (banche, fondi pensione e fondi di investimento stranieri, fondi di [illegible]mento nazionali e gestioni patrimoniali) che non conoscono pause prolungate.

Nonostante la svalutazione [illegible] lira, con la confusione politica e tecnica che l'ha accompagnata, la tendenza positiva che domina in Piazza Affari da oltre un[illegible] non ha rallentato il suo cammino. Alcuni realizzi [illegible] stati prontamente assorbiti e, dopo [illegible] salutare reazione tecnica, le quotazioni hanno ripreso a salire tanto che l'indice Comit (1972 fatto pari a 100) ha [illegible] l'altro ieri con 359,39 [illegible] record assoluto.

Il [illegible] di questo successo va attribuito soprattutto ai Fondi comuni nazionali che, contrariamente ad ogni aspettativa, stanno [illegible]gliendo proprio in questi giorni un mare di sottoscrizioni e [illegible] perciò costretti a [illegible] almeno una parte della [illegible] liquidità dando un ulteriore impulso al mercato.

A beneficiarne maggiormente [illegible] ancora una volta le Fiat, lanciate verso traguardi impensabili solo alcuni mesi or sono, e le Assicurazioni Generali ritenute da parecchi analisti ancora sottovalutate. Ad esse si aggiungono le Ras che nelle ultime settimane [illegible] capeggiato i rialzi.

Un cenno di risveglio hanno avuto anche le Olivetti dopo un periodo di letargo, mentre le Montedison si sono mantenute ai più alti livelli nonostante l'aumento di capitale e il chiasso seguito alla scalata delle Bi-Invest e alle [illegible] di un misterioso [illegible] capartatore di azioni che [illegible] hanno trovato alcuna conferma.

Nel frattempo vanno a felice compimento [illegible] iniziative finanziarie che avevano [illegible] qualche perplessità fra gli esperti per la contemporaneità dell'esecu[illegible] e per il periodo — considerato poco propizio — in cui venivano effettuate.

La richiesta di capitali freschi non impressiona nessuno anche quando si tratta di operazioni imponenti. Basti citare l'Agricola Finanziaria, del gruppo Ferruzzi, che fra pochi mesi chiederà al mercato circa 300 miliardi e la Comit che nel giro di pochi giorni ha messo a rumore i circoli finanziari internazio[illegible] l'offerta a investitori istituzionali, esteri e nazionali, del 13% circa del suo capitale, e l'annuncio di un prossimo aumento di capitale che raccoglierà 420 miliardi.

Ormai i tecnici ritengono sufficientemente solido ed esteso il mercato finanziario per impostare una [illegible] di operazioni di grande ampiezza e i risultati già acquisiti danno loro ragione. Tutto [illegible] a vedere o intuire quando sarà raggiunto il punto di equilibrio fra domanda e offerta di azioni. Il lunghissimo periodo rialzista che sta dietro le nostre spalle consiglierebbe prudenza, ma l'incessante e massiccio afflusso di denaro fresco verso i Fondi Comuni e le gestioni patrimoniali lascia pensare [illegible]menti. Solo un'inversione di tendenza di carattere generale nelle Borse europee potrebbe provocare negativi riflessi anche in Italia ma, scorrendo i listini, si ha l'impressione che il punto di svolta non sia ancora alle porte.

Renato Cantoni

Un'altra settimana di record

Nuovo massimo dell'indice Comit - Al centro dell'interesse Fiat, Ras (e assicurativi), Montedison

MILANO — Il comportamento della Borsa [illegible] dimostrando che forse qualcosa cambia in meglio. Quest'ultima settimana normalmente ha sempre rappresentato per la Borsa italiana la vigilia delle vacanze d'agosto, [illegible] una progressiva rarefazione degli affari e l'allontanamento verso mari e monti di gran parte degli operatori.

Anche adesso, è ben vero che c'è stato un netto calo del lavoro, ma le di[illegible]ioni sono ben superiori a quelle di un [illegible] fa, pur se il valore medio è di 67 miliardi il giorno scambiati, contro i 100 miliardi di lire giornalieri trattati qualche settimana [illegible] (siamo, in altre parole, ad un volume di [illegible] volte superiore agli scambi dello stesso periodo dell'84).

Ciò significa che chi interviene in Borsa lo sta facendo con criteri decisamente professionali.

Non a caso siamo al nascere dei Fondi d'investimento, che stanno raccogliendo grosse quote di risparmio e [illegible] tenuti ad impiegarle.

Prova ne sia che anche col rischio di una crisi di governo la tendenza s'è mantenuta sostanzialmente lineare, migliorando gradualmente [illegible] a raggiungere, col rialzo più deciso di venerdì, il nuovo massimo assoluto per l'indice Comit, pervenuto sul livello di 359,39. In vantaggio settimanale [illegible] 2,13%.

La tendenza è stata sostenuta soprattutto [illegible] titoli più rappresentativi, con le Fiat in testa, le cui quotazioni hanno segnato nuovi massimi assoluti.

Le stesse Montedison, a pochi giorni dalla conclusione dell'aumento di capitale, hanno ripreso ad attrarre la domanda sia per l'azione che per il relativo diritto.

Buoni spunti si sono pure avuti per Snia, mentre più contrastato è stato l'andamento delle Olivetti, che peraltro hanno [illegible] di risveglio in chiusura di settimana su acquisti provenienti — pare — da un grosso studio torinese.

Altra vedette della settimana è stata la Ras, la cui quotazione è migliorata dell'11,4%, venendo a sfiorare le 95 mila lire. Sembra che il fenomeno sia dovuto all'imminente [illegible] della seconda tranche del pacchetto posseduto dall'Italmobiliare alla tedesca Allianz.

In campo assicurativo si sono avuti anche altri importanti rialzi, specie per Italia (+20,2%) e Previdente (+10%). Trascurati i bancari.

La piazza di Milano, dunque, ha iniziato massicciamente le ferie e il mercato si troverà ad affrontare, almeno per due settimane, l'ordinaria amministrazione. A meno di colpi di scena, sempre possibili (il passato l'insegna) sotto Ferragosto.

Enrico Colombi

L'andamento dei principali titoli

MILANO — Queste le chiusure di ieri di una selezione dei titoli più trattati alla Borsa valori di Milano confrontate con quelle della settimana precedente:

	26/7	2/8	Var. %
GENERALI	54.400	56.390	+ 3,65
STET	3.230	3.2[illegible]	[illegible] 1,22
COMIT	[illegible]	21.150	— 5,12
CREDIT	[illegible]	[illegible]	+ 0,15
BANCO ROMA	16.000	[illegible]	— 0,82
BIP ord.	2.380	2.450	+ 2,95
BIP risp.	2.380	2.450	+ 2,95
ALLEANZA	53.060	54.070	+ 1,88
FIAT	4.070	4.220	+ 3,69
BANCO LARIANO	4.400	4.[illegible]	— 0,23
RAS	[illegible]	[illegible]	+ 11,37
MEDIOBANCA	118.300	121.300	+ 2,53
MONTEDISON	[illegible]	2.065	+ 1,72
PIRELLI S.p.A.	3.022	[illegible]	+ 1,58
CATT. VENETO	5.385	5.345	— 0,75
OLIVETTI	5.960	6.082	+ 2,05
IFI	9.700	[illegible]	[illegible] 2,06
CENTRALE	[illegible]	3.260	[illegible] 1,30
TORO	16.050	17.300	+ 5,35
SAI	15.050	16.000	+ 6,32
SNIA BPD	3.310	[illegible]	+ 2,15
ITALCEMENTI	46.400	48.300	+ 4,10

■ CONSOB — La Commissione nazionale per le società e la Borsa ha disposto l'ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa valori di Milano delle [illegible] Manuli Cavi s.p.a. Con una successiva delibera stabilirà la [illegible] di inizio delle negoziazioni ad avvenuta pubblicazione sulla stampa di apposito avviso.

● FANFANI-AGNELLI — Il presidente del Senato Fanfani — informa un comunicato — ha ricevuto l'avvocato Giovanni Agnelli, «con il quale si è intrattenuto in un lungo e cordiale colloquio».

● SHELL — La Shell sta programmando la costruzione del primo impianto a livello mondiale per la conversione del gas naturale in prodotti liquidi. L'impianto sarà costruito nello [illegible] del Sarawak. Il direttore esecutivo della [illegible] Shell ltd, ha affermato che l'impianto metterà in funzione la nuova tecnologia della Shell che si è dimostrata capace di trasformare il gas naturale in prodotti come benzina e kerosene.

Per 2500 miliardi, con un reddito [illegible] del 14,55%

[illegible] emissione Cct quinquennali

ROMA — Il ministro del Tesoro ha annunciato l'emissione di Certificati di credito del Tesoro, a cedola semestrale variabile, di durata quinquennale, per un importo di 2500 miliardi, al prezzo di emissione di 99,75 lire ogni cento lire nominali. I nuovi titoli hanno godimento 15 luglio 1985; il tasso della prima cedola, pagabile il 15 gennaio 1986, è pari al 7 per cento con un rendimento su base annua di circa il 14,55 per cento. Le cedole semestrali successive [illegible] determinate aggiungendo 30 centesimi di punto al tasso semestrale equivalente alla [illegible] rendimenti dei Bot a [illegible] mesi [illegible] alle aste tenutesi nel bimestre che precede di 45 giorni l'inizio del godimento delle cedole stesse.

Le condizioni dell'emissione (compreso il rendimento) [illegible] le stesse dell'emissione di Cct quinquennali a cedola semestrale disposta a inizio luglio. I risparmiatori interessati all'acquisto del nuovo titolo potranno sottoscriverlo presso le aziende di credito al prezzo di emissione (99,75 per ogni 100 lire di capitale nominale) senza il pagamento di alcuna provvigione.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Riconoscimento al lavoro [illegible] nel mondo

La Ceramiche SIRE S.p.A. industria leader a livello europeo nella produzione di klinker per pavimenti, rivestimenti e piscine, è particolarmente lieta di comunicare che oggi 4 agosto hanno avuto ufficialmente inizio i **Campionati Europei** di nuoto e tuffi nel complesso delle piscine di SOFIA in BULGARIA. Tale importantissimo e nuovissimo complesso natatorio, appositamente costruito per i Campionati Europei, è stato realizzato integralmente con materiali speciali per piscine prodotti negli stabilimenti di: RORETO DI CHERASCO (Cuneo) (Casello di Marene Aut. TO-SV).

Tale prestigiosa ed importante commessa è stata assegnata alla SIRE malgrado l'aggressiva e prestigiosa concorrenza estera, che data l'importanza ed il prestigio derivante da tale lavoro, non ha esitato ad usare tutti i mezzi [illegible] strapparci l'ambita preferenza del governo bulgaro.

E' un'ulteriore e prestigiosa affermazione del lavoro italiano nel mondo ed in particolare un significativo riconoscimento alle capacità imprenditoriale e professionale della giovane Azienda SIRE, che altresì ha dovuto superare le enormi difficoltà insite nella fornitura dovute ai tempi strettissimi e particolarmente vincolanti imposti dal Committente.

Anche per questi motivi la SIRE ha ricevuto una menzione di plauso e riconoscimento dalle autorità bulgare.

[illegible] le novità per la [illegible] edizione della Mostra Mercato del Bricolage e della M[illegible]lità di Torino

Accanto ai [illegible] tradizionali prendono sempre più spazio i prodotti in kit

Sarà una bella Manifestazione, su misura per i «bricoleur» di Torino. La Mostra Mercato del Bricolage compirà cinque anni e per l'occasione si presenteranno al pubblico più ricche di metri espositivi, più ricche di prodotti, più ricche di proposte per tutti.

E' un fatto acquisito ormai che la Mostra Mercato del Bricolage costituisce un appuntamento tradizionale tanto per gli espositori quanto per il pubblico Torinese.

Le adesioni sono numerose, molto più delle precedenti edizioni: gli espositori — anche quelli nuovi — hanno compreso le finalità della manifestazi[illegible] hanno acquisito tecniche espositive in gran parte ottimali, sanno come sfruttare al massimo un'occasione di contatto con decine di migliaia di potenziali clienti.

Per l'85 il pubblico avrà di che divertirsi con i prodotti presentati e proposti; oltre agli utensili sempre più sofisticati, al settore del legno che non manca mai di affascinare per tutti i suoi molteplici aspetti estetici e di utilizzo e al settore vivaisti, si sente parlare di piscine in kit, di case in kit, di bellissimi mobili in kit; è probabile che quest'anno i bricoleur più esperti troveranno pane per i loro denti.

E' quindi auspicabile che tutti gli espositori sappiano rispondere alle proposte e sappiano fare della manifestazione di Torino una manifestazione «propria», per il proprio pubblico e per la propria città.

E il successo sarà di tutti e per tutti.

La Mostra si terrà dal 14 al 22 settembre 1985 a Palazzo del Lavoro - Italia 61.

Positivi i [illegible] 1984 della Kellogg's

La società americana consolida la sua posizione in campo alimentare

Kellogg's, la società americana leader del mercato dei cereali per la prima colazione, nel 1984 ha accresciuto a livello mondiale le vendite del 9% rispetto al 1983 (2,6 miliardi di dollari contro 2,4); anche gli utili sono cresciuti del 3% (250,5 milioni di dollari contro 242,7).

Secondo i dati Nielsen la quota Kellogg's del [illegible] italiano dei cereali per prima colazione è stata del 60,2% (11,7 miliardi di lire su un totale di 19,1 miliardi).

La Kellogg's controlla impianti produttivi in 18 paesi e commercializza generi alimentari su 130 mercati nazionali.

Oltre che cereali da prima colazione la Kellogg's distribuisce, col proprio marchio o con quelli di società collegate, yogurt, succhi di frutta, surgelati, dolci, minestre, con un costante ammodernamento degli impianti e la ricerca continua di nuovi prodotti.

La Kellogg's conduce da anni un programma mondiale di educazione alimentare teso a ridurre l'incidenza di numerosi disturbi e malattie legati ad errori dietetici.

Nel 1984, la Kellogg's ha sponsorizzato la squadra italiana di nuoto alle Olimpiadi di Los Angeles.

La distribuzione in Italia dei prodotti Kellogg's è affidata alla [illegible].

Si parla con insistenza del gruppo Techint (famiglia Rocca)

I privati entrano nell'Alfa? «No comment» di Massacesi

MILANO — In occasione dell'assemblea (26 agosto) chiamata a [illegible] la riduzione del capitale [illegible] da 600 a 383,75 miliardi e la contemporanea ricapitalizzazione della società, verrebbe annunciato l'ingresso di un nuovo partner privato [illegible] nell'Alfa [illegible]. La notizia, [illegible] ieri da un giornale milanese del pomeriggio, è stata subito smentita da un portavoce dell'Iri. E Massacesi? Il presidente si limita a [illegible]: *«Da quando [illegible] alla guida dell'Alfa mi è sempre successo di dover smentire notizie il primo giorno delle ferie. Stavolta non ho alcun commento da fare [illegible] voci d'eventuale cessione di una quota a un privato. Sono cose che riguardano gli azionisti, [illegible] l'Iri e la Finmeccanica».*

Massacesi, però, ammette che negli ultimi mesi sono state avviate trattative anche con i privati per la cessione di quote della società. *«Abbiamo esperito un po' tutte le strade».* In particolare fonti ben [illegible] danno per certo un interessamento del gruppo Techint (famiglia Rocca) ben determinato a recitare un ruolo finanziario di primo piano in Italia e in Europa. Nel giugno [illegible] è stata costituita, con la maggioranza Techint, la finanziaria Find che ha acquistato [illegible] quota nella Mondadori. Con un'altra finanziaria (la Sant'Agnese) la famiglia Rocca è entrata nella nuova Marzotto. Ora sono in molti a pensare che il gruppo si accinga ad un'altra clamorosa operazione.

Massacesi ha confermato che sono in corso diverse trattative, commerciali e produttive, con altre case automobilistiche. *«Con la General Motors non sappiamo ancora quale direzione prenderanno i colloqui. Siamo nella fase dell'illustrazione della realtà della nostra azienda dopo i primi segnali di interesse da parte americana».*

Nessuna trattativa, comunque, pare avviata verso una conclusione rapida. *«Superata la fase preliminare* — afferma ancora il presidente Alfa — *si potrà intavolare una discussione su elementi concreti, credo però che ci vorrà [illegible] meno di un anno e mezzo per giungere a un eventuale memorandum d'intesa con la General Motors».*

[illegible] in quale situazione si trova l'azienda di Arese? La produzione nel [illegible] si [illegible] atterà su livelli inferiori all'anno precedente. *«Abbiamo rivisto* — spiega il presidente — *la politica [illegible] stoccaggio riorganizzando la logistica. Produrremo di meno a parità di immatricolazioni perché non potevamo sostenere gli oneri connessi a una gestione meno oculata del magazzino o vendere a prezzi inferiori per aggredire il mercato. Insomma, abbiamo scelto la strada della ricerca di margini economici senza cedere all'illusione di trionfalismi commerciali».*

Il primo obiettivo è quello quindi di contenere la voragine delle perdite (120 miliardi nel 1[illegible]) e il livello dell'indebitamento che l'Alfa si trascina per gli investimenti (circa 1500 [illegible] dal '79) finanziati quasi solo con i debiti. In questa via una mano può essere [illegible] miliardi di capitali freschi che, con il prossimo aumento, entreranno nelle [illegible] permettendo un risparmio, in termini di oneri, di circa trenta miliardi l'anno. *«I problemi dell'Alfa* — riconosce Massacesi — *hanno dimensioni [illegible] più grandi».* Si tratta di vedere chi dovrà affrontare l'obiettivo del risanamento.

u. b.

La smentita dell'Iri

MILANO — L'Iri ha smentito la notizia — diffusa ieri da un quotidiano milanese del pomeriggio — della parziale privatizzazione dell'Alfa Romeo.

Secondo la notizia, nel corso dell'assemblea straordinaria della Casa di Arese — convocata per il 26 agosto — con all'ordine del giorno la svalutazione del capitale da 600 a 383,75 miliardi e la sua reintegrazione a 600 miliardi, la dirigenza dell'Alfa Romeo annuncerebbe che l'aumento del capitale a reintegro (216,25 miliardi) verrebbe sottoscritto interamente da un gruppo privato italiano. Tale gruppo, pur in possesso della quota di minoranza, si assumerebbe la gestione operativa.

L'Iri ha smentito, [illegible] in precedenza gli [illegible] dirigenti Alfa Romeo avevano fatto, le notizie del passaggio della Casa di Arese a gruppi tedeschi (Bmw) e statunitensi (General Motors). Con la General Motors, comunque, l'Alfa [illegible] ha in [illegible] trattative per la fornitura di 25 mila motori: la conclusione dell'accordo, comunque, è ancora lontana.

Impennata del credito interno

ROMA — Il credito totale interno del sistema finanziario italiano ha registrato ad aprile un incremento sostenuto e pari a 13.751 miliardi di lire, [illegible]urgendo il [illegible] complessivo di 896.928 miliardi. E' quanto rende noto la Banca d'Italia, nel supplemento mensile al bollettino relativo ai conti finanziari del Paese.

Si apprende inoltre che, sempre ad aprile, il fabbisogno interno del settore statale, al netto del consolidamento di debiti pregressi e fondi a isti[illegible] creditizie è cresciuto di 2975 miliardi. A fine aprile il debito interno del settore statale, al netto del debito pubblico a fronte dei finanziamenti alle istituzioni creditizie ha raggiunto pertanto i 529.267 miliardi di [illegible].

I finanziamenti al pubblico, e [illegible] disponibile al settore privato, ha raggiunto nel mese i 367.062 miliardi, con una crescita di 4776 miliardi rispetto a marzo.

● CEMENTO — Con gli accordi siglati in questi giorni per i gruppi Italcementi, Unicem, Sacci sono stati rinnovati tutti i contratti integrativi aziendali del settore cemento che conta oltre 20.000 lavoratori.

L'economia britannica «è sana» [illegible] Lawson

[illegible] — L'economia britannica «procede in [illegible] sano» ma non si deve «abbassare la guardia contro l'inflazione»: questa la sostanza di una lettera ai colleghi [illegible]servatori in Parlamento da parte del cancelliere dello scacchiere britannico, Nigel Lawson. [illegible] documento, il ministro delle Finanze del governo Thatcher preannuncia sgravi fiscali e nuove privatizzazioni nella seconda fase dell'attuale legislatura.

Produzione acciaio Cee cresciuta in giugno

BRUXELLES — In giugno, la produzione di acciaio nella Cee è au[illegible] del 5,6 per cento rispetto a maggio e del 5 per cento rispetto al giugno 1984: è quanto si ricava dai dati ora pubblicati dall'ufficio statistico [illegible] Comunità europee, secondo il quale la produzione di giugno è stata di 10,6 milioni di tonnellate.

Con 61,5 milioni di tonnellate, il primo semestre 1985 ha visto un aumento della produzione di acciaio dell'1 per cento rispetto al corrispondente periodo [illegible] e del 12,5 per [illegible] rispetto al 1983.

SCOMMESSA DA 10 MILA MILIARDI [illegible] PER IL FUTURO DI DETROIT

La sfida della GM al Giappone si chiama «progetto Saturno»

Il modello sarà lanciato nel 1989 e nascerà come auto di piccola cilindrata, più tardi di media - Sarà migliore di quelle giapponesi e con costi di produzione ancora inferiori grazie a tecnologie sofisticatissime - Nuovo modo di produrre e «sistema modulare» - Gli accordi con [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un nuovo vocabolo è entrato a far parte del lessico industriale americano dell'auto: saturnizzazione. Esso significa ammodernamento degli impianti, riforma dei contratti di lavoro, taglio dei costi, aumento della produttività e via di seguito. Viene da Saturno, il modello che la General Motors lancerà nel 1989 e da cui, secondo gli esperti, dipenderà il destino di Detroit. Sta a indicare la seconda e più importante ristrutturazione [illegible] statunitense dell'auto in soli cinque anni; quella che deciderà se sui mercati internazionali «si guiderà Japan o Usa», come dicono a Wall Street.

Prima ancora della sua nascita, la Saturno, il cui prototipo è già stato collaudato, è assurta a [illegible] di una nuova mentalità, [illegible] tecnologie più sofisticate, [illegible] un modo più razionale di produrre. Non è infatti il modello in sé a suscitare le passioni degli americani: è il sistema [illegible] cui uscirà. Con la Saturno, [illegible] General [illegible] ha fatto una scommessa che le [illegible] sterà 5 miliardi di dollari, [illegible] mila miliardi di [illegible] (a tanto ammonteranno gli investimenti): la scommessa di riuscire a fabbricare un'auto per ora di piccola cilindrata, più tardi di media, migliore di quelle giapponesi e a costi inferiori.

Secondo [illegible] vecchio detto, «ciò che è [illegible] bene per la General Motors è un bene per gli Stati Uniti». E la General [illegible] si è accorta che il Giappone sta [illegible] a Detroit l'intero mercato delle utilitarie e una buona parte di quello delle vetture di mezzo. Su quasi [illegible] milioni di macchine che verranno vendute quest'anno — il record è del '78, 11 milioni e mezzo — il 24 per cento saranno giapponesi, [illegible] maggioranza importate, ma molte costruite direttamente in America. Tale percentuale salirà [illegible] 30 per cento nel 1990, quando il Giappone invaderà il Paese con oltre 3 milioni di vetture.

Questa cifra è superiore alla produzione della Ford, ed è tre volte tanto quella [illegible] Chrysler. Come vi [illegible] riusciti i giapponesi? La risposta sta nei dati. Per costruire un'auto, [illegible] operai della General [illegible] impiegano 144 ore contro le 36 della Toyota e le 67 della Honda. Alla [illegible] General Motors, un'ora di lavoro di un operaio costa 20 dollari, il 57 per cento in più del '78, alla Toyota e alla Honda [illegible] 8 dollari e 15 centesimi. Si spiega così il declino dei profitti [illegible] Detroit dallo scorso aprile, appena finito il contingentamento delle importazioni di auto [illegible] Giappone.

[illegible] progetto Saturno è un tentativo [illegible] mettere l'industria americana su [illegible] piede [illegible] parità con quella giapponese, per evitare che ne [illegible] sepolta, [illegible] è accaduto ad esempio alla Volkswagen, le cui vendite negli [illegible] sono scese da 500 mila macchine a 80 mila in appena quattro anni. La Saturno non riduce solo i costi [illegible] lavoro tramite rivoluzionari accordi sindacali: capovolge anche il concetto delle linee di montaggio. Il sistema è modulare: gruppi di 5-15 operai che [illegible] autogestiscono, fabbricano ciascuno una parte della macchina e la collaudano. Il montaggio è affidato ai computers e ai robots.

La General Motors ha scelto il nome Saturno [illegible] in omaggio alla nuova struttura degli impianti. Intorno a quello centrale, [illegible] gli anelli [illegible] pianeta, sorgeranno quelli indotti. Un elaboratore elettronico indicherà ogni giorno quali e quante parti saranno necessarie. [illegible] ci saranno né sprechi né perdite [illegible] tempo. William Hoglund, il manager della sezione Pontiac che assumerà la presidenza della Saturno, anticipa un'attesa di non oltre [illegible] giorni per la consegna della vettura completa dal momento dell'ordinazione.

Per procedere a questi cambiamenti, la General Motors si è impegnata con i sindacati a non ridurre mai le maestranze al di sotto dell'80 per cento del livello iniziale, e a dare loro premi di produzione e la partecipazione ai processi decisionali. Ciò nonostante, di fronte alla perdita [illegible] reddito che deriverà dalla quasi scomparsa degli straordinari, alcuni leaders hanno protestato. Ma la crisi dell'80-'83 ha depauperato di un terzo gli iscritti ai sindacati (sono ora 1 milione e 200 mila). E Hoglund ha calcolato che, se rifiutassero tali sacrifici, nel '90 il Giappone avrebbe il 40 per cento del mercato.

Attualmente, per sopperire alle proprie carenze [illegible] settore delle piccole cilindrate, la General Motors, la Ford e la Chrysler importano auto giapponesi, che rivendono col proprio nome. Ma l'esperimento Saturno è destinato a porre fine a questa situazione. Ford e Chrysler [illegible] programmando una rivoluzione analoga, e persino la modesta American Motors, che appartiene alla Renault, si è messa sulla stessa strada. Detroit infine punta [illegible] su un progetto di legge del Congresso, che imporrebbe alle vetture made in Usa di essere composte per il 75 per cento di parti «indigene».

Il motivo è che le Case giapponesi che costruiscono in America importano più del 50 per [illegible] delle varie parti della macchina. Anche questo dà loro un notevole vantaggio. «Ad armi pari o quasi» ha asserito Hoglund «non dubito [illegible] potremmo battere il Giappone».

Ennio Caretto

Come è [illegible] il mercato dell'auto Usa
([illegible] unità nel 1983)

Per costruttori: General Motors 44.2% — Ford 17.2% — Chrysler [illegible] — American Motors 2.1% — Toyota 6.1% — Nissan 5.7% — Honda 4.4% — Volkswagen 1.7% — Altri 0.3%

Per nazioni: Usa 74.1% — Importazioni Giapponesi 20.5% — Germania Occ. importazioni 3.3% — [illegible] importazioni 2.1%

PROFITTI DI NUOVO IN NERO

L'introito netto dei 3 maggiori produttori di auto in miliardi di dollari

GM — Ford — Chrysler — 1977 1978 1979 1980 1981 1982 1983 1984 1985

Sfiducia in Usa

Il dollaro appesantito dai segnali economici

[illegible] — La sfiducia nutrita dagli operatori nei confronti dell'economia statunitense è la principale causa della tendenza al ribasso del dollaro sui mercati valutari. La divisa statunitense continua a manifestare una tendenza di fondo ribassista anche se ha chiuso la settimana recuperando parzialmente rispetto ai cedimenti che aveva registrato martedì.

Questa settimana, in particolare, sul dollaro hanno gravato la pubblicazione di una serie di dati economici che hanno convinto gli operatori che l'economia statunitense si sta incrinando; in particolare il dollaro ha [illegible] del sensibile deficit [illegible] e non è stato aiutato in modo sensibile dall'approvazione dei tagli di bilancio per il biennio '85-86.

Da segnalare che, in proposito, lo [illegible] presidente Reagan ha, [illegible] pratica, ritenuto troppo esigui i tagli ed ha annunciato una ulteriore riduzione della spesa pubblica. A ripercuotersi negativamente sulla divisa statunitense sono state anche le dichiarazioni del vicepresidente della Riserva Federale, Preston Martin, che circa le prospettive economiche statunitensi [illegible] paventato il pericolo di una recessione negli Usa nei prossimi [illegible] mesi.

Tra gli operatori, quindi, comincia a diffondersi la sensazione che il dollaro e l'economia federale tendano a calare insieme. Da segnalare la sensibile flessione della sterlina ai livelli del 9 luglio attribuita dagli esperti al timore per un calo generale del prezzi del petrolio.

Italimpianti maxicommessa sovietica

Il valore è di circa 2 mila miliardi di [illegible]

ROMA — E' stato firmato ieri a Mosca l'accordo per l'attribuzione all'Italimpianti (gruppo Iri-Finsider) della commessa per la realizzazione in Unione Sovietica di uno stabilimento per la produzione di tubi del valore di 970 milioni di dollari (quasi duemila miliardi di lire).

E' quanto hanno reso [illegible] a Roma fonti del ministero del commercio estero. Il ministro del commercio estero, Nicola Capria, ha infatti mantenuto — secondo le stesse fonti — costanti contatti, intervenendo direttamente, con le autorità sovietiche per il raggiungimento dell'accordo.

Uno degli aspetti innovativi dell'accordo è rappresentato [illegible] fatto [illegible] il finanziamento per l'operazione avverrà in unità monetarie europee (Ecu): si dovrebbe trattare della maggiore operazione [illegible] tipo stipulata in Ecu.

La realizzazione [illegible] stabilimento è affidata chiavi in mano alla Italimpianti che è la capo-settore delle aziende impiantistiche del gruppo Finsider. Il completamento dell'impianto è previsto in 34 mesi con una capacità di 750 mila tonnellate l'anno di tubi destinati alla perforazione per ricerche [illegible] nella gamma di 8-16 pollici. L'impianto comprende una acciaieria della capacità di un milione di tonnellate l'anno.

Sull'impianto, che è il più grande del mondo per la produzione di tubi senza saldatura, l'amministratore delegato [illegible] Finsider, Sergio Magliola, [illegible] soddisfazione per il maxi-accordo e il convincimento che «l'importanza dei risultati raggiunti conferma la validità della tecnologia Italimpianti, che ha consentito l'aggiudicazione [illegible] la presenza di numerose altre offerte di gruppi internazionali. Il risultato ottenuto — ha rilevato ancora Magliola — consente di [illegible] prospettive favorevoli per l'aggiudicazione di altre [illegible] commesse in Urss». Infine l'impianto si avvarrà della tecnologia Dalmine-Innse, già sperimentata con successo in otto impianti similari nel mondo.

Il made in Italy deve fare i conti col protezionismo Usa e con i bassi costi di Taiwan

Scarpe firmate per l'export

[illegible] — Trecento dipendenti diretti, un fatturato di 160 miliardi venduto per la massima parte [illegible] (78% della produzione finisce negli Usa, in Giappone e in Gran Bretagna). La Salvatore Ferragamo rappresenta un [illegible] significativo dell'industria calzaturiera italiana di successo. Struttura rigida[illegible] familiare (sette fratelli sotto la guida della signora Wanda, [illegible] anni, moglie del fondatore Salvatore scomparso nel 1960) ma organizzata in società per azioni che gestisce anche un cospicuo patrimonio immobiliare. Una struttura produttiva decentrata (come nel caso del Benetton) in una dozzina di piccole imprese che producono in esclusiva le creazioni Ferragamo.

Ora il gruppo punta [illegible] diversificazione e sul rafforzamento [illegible] posizione industriale per entrare a pieno titolo nel mondo dell'industria che conta. Proprio venerdì Ferruccio Ferragamo, il maggiore [illegible] (39 anni) è entrato nel consiglio d'amministrazione [illegible] Marzotto dopo che la famiglia ha deciso di impiegare poco più di 5 miliardi nell'impero di Valdagno. E' un sintomo della trasformazione dell'industria calzaturiera (una delle roccaforti della bilancia commerciale italiana con un saldo attivo che quest'anno dovrebbe superare i 7 [illegible] miliardi) proprio quando dagli Stati Uniti e da altre piazze mon[illegible] giungono [illegible] di protezionismo.

Va detto che gli ultimi segnali dagli Usa non sono cattivi. La Casa Bianca si è limitata a ventilare la possibilità di accordi bilaterali con i vari Paesi per limitare l'importazione di scarpe in Usa e alleviare [illegible] la grave crisi dell'industria interna. Sembra meno probabile, perciò, che Reagan sposi la causa dell'International Trade Commission che ha suggerito un brusco taglio indiscriminato alle importazioni da tutti i Paesi.

«Se si sceglierà la via del negoziato bilaterale — spiega l'industriale e stilista Armando Pollini — l'Italia non dovrebbe [illegible] penalizzata». Negli ultimi anni, infatti, le esportazioni [illegible] scarpe italiane in Stati Uniti (prima voce dell'attivo commerciale negli Usa) sono salite in media del [illegible] e anche nel [illegible] (anno d'oro) l'incremento non dovrebbe superare il 10%; inoltre, buona parte delle vendite è legata a prodotti (tipo scarponi da sci) per cui non esiste un'industria americana. Lo scontro, perciò, dovrebbe toccare soprattutto il Brasile e la Cina (le loro esportazioni sono salite negli Usa oltre il 70%) o Formosa [illegible] ha venduto in America più [illegible] 300 milioni di paia di scarpe (contro i 63 milioni importati dall'Italia).

Eppure la minaccia americana continua a provocare i suoi effetti tra i produttori italiani impegnati [illegible] una dura partita industriale sulla scacchiera mondiale per difendere le posizioni del made in Italy. D'altronde, la parola d'ordine per le 2300 aziende e i 7300 artigiani del settore è una sola: esportare. La produzione italiana sfiora i 500 milioni di paia mentre gli italiani [illegible] solo 160 milioni [illegible] paia l'anno. «Inoltre — commenta con una punta [illegible] rammarico Luigino Rossi, presidente dei calzaturieri — dobbiamo ormai convivere [illegible] la concorrenza straniera particolarmente attiva quest'anno. Un italiano su tre calza scarpe di importazione».

La via obbligata, insomma, è esportare occupando la fascia [illegible] mercato medio-alta (impossibile confrontarsi con la Cina o il Brasile nelle scarpe a basso prezzo) e di competere con gli avversari [illegible] [illegible] Cee che sugli [illegible] mercati più ricchi. Per il momento, il bollettino di guerra segna [illegible] positivi per il made in Italy: l'export risulta [illegible] crescita [illegible] 4,5% nell'85 [illegible] un'esplosione [illegible] Francia (+25%), in Usa (+14%) e in Gran Bretagna (+13%), ma in Germania, per il terzo anno consecutivo, l'industria italiana perde colpi a vantaggio di quella [illegible] («dobbiamo imitare — spiega il direttore generale degli [illegible] di Vigevano, Bruno Sacchi — l'organizzazione che [illegible] sono dati i tedeschi») e [illegible] scarpe da riposo di Taiwan.

La partita è aperta e si gioca su tre terreni: marketing, tecnologia e gestione. Molto si sta facendo, rispetto ad altri comparti industriali, ma c'è una difficoltà: occorre coniugare investimenti-occupazione a un prodotto artigianale e personalizzato perché, nelle capitali della fabbrica italiana, si respira aria di crisi solo tra [illegible] ha scelto la via della grande produzione a scapito della qualità. Per vincere insomma il prodotto italiano deve far rima con bello.

Ugo Bertone

● PUBBLICO IMPIEGO — Partirà ufficialmente la prima settimana di settembre la contrattazione per il rinnovo dei contratti nel settore [illegible] pubblico impiego. Lo ha annunciato il ministro per la funzione pubblica, Remo Gaspari, in un incontro con una delegazione sindacale della Cisnal. Gaspari, [illegible] legge in un comunicato del sindacato, ha preso impegno di rimuovere, nella seduta del consiglio dei ministri di mar[illegible] prossimo, gli ostacoli che hanno impedito [illegible] della contrattazione.

Nell'occhio del ciclone dopo le proposte di De Michelis per ridurre il deficit

I [illegible] provinciali Inps

Fra l'altro, decidono i ricorsi sulle pensioni, sulle prestazioni antitubercolari e sulla disoccupazione

Comitati Provinciali Inps nell'occhio del ciclone. Fra le proposte avanzate dal ministro del Lavoro e dirette a contenere il costo della spesa pubblica [illegible] settore previdenziale una, in particolare, ha avuto un effetto dirompente: colpo di spugna sui vari Comitati provinciali e regionali della Previdenza Sociale, non certo responsabili del disastro dell'Inps ma «sospetti» di pletoricità, di [illegible] una palla al piede dell'ente, di costituire, in definitiva, un inutile doppione [illegible] Consiglio di amministrazione centrale.

Ma, che cosa sono, quali compiti hanno, come sono composti questi organi periferici? Nelle intenzioni del legislatore, i Comitati provinciali vennero previsti da un decreto del '35 con compiti semplicemente consultivi; eran tenuti ad esaminare i problemi relativi all'applicazione delle leggi sulle assicurazioni obbligatorie; a studiare e a suggerire iniziative in materia di prevenzione e cura dell'invalidità, di assistenza sanitaria e di profilassi sociale, a formulare proposte per il miglioramento dei servizi delle assicurazioni sociali. Tuttavia, [illegible] relative [illegible] non trovarono nel tempo concreta attuazione. L'atto ufficiale di nascita dei Comitati (provinciali e regionali) risale al 1970, [illegible] il decreto presidenziale [illegible] questi organi [illegible] periferici [illegible] state conferite ora funzioni deliberative, sia pure limitate a specifici settori, [illegible] così luogo [illegible] una significativa forma di decentramento amministrativo.

Ed ecco, in sintesi, quali interventi esercitano i Comitati: hanno, in primo luogo, competenza a decidere i ricorsi in prima [illegible] materia di prestazioni nell'assicurazione generale obbligatoria ed, in particolare, in tema di pensioni di invalidità, di vecchiaia, ai superstiti, di pensioni sociali, di pensioni alle casalinghe, di prestazioni antitubercolari e di disoccupazione. Altra funzione deliberativa è rappresentata dalla decisione sulle domande di composizione delle contravvenzioni elevate per mancato adempimento degli obblighi assicurativi. [illegible] infine affidata ai Comitati Provinciali [illegible] materia relativa alla concessione di rateazioni alle aziende nel pagamento dei contributi sociali.

E' proprio su quest'ultimo argomento che s'è scatenata la «bagarre» politica. Il puntuale recupero dei crediti che l'Inps [illegible] nei confronti delle [illegible] morose (o che comunque pagano a rate i contributi) potrà in qualche modo risanare il deficit dell'ente? Nella composizione dei Comitati un ruolo importante è affidato ai sindacati che esprimono, nel mini-consiglio d'amministrazione, ben 15 membri su un totale di 39. Seguono poi [illegible] imprenditori, con [illegible] rappresentanti, i lavoratori autonomi con 4, i rappresentanti dei ministeri e dell'Inps con 4.

Quali sono i «costi» per il funzionamento dei Comitati? Attualmente i gettoni di presenza ammontano ad un massimo di 20 mila lire per i membri e di 30 mila lire per il presidente. A tirar le somme, il Comitato Provinciale di Torino è costato poco più di 35 milioni di gettoni per l'84 mentre, in termini di «produzione», ha esaminato e deciso, nei primi sei mesi di quest'anno, oltre 4200 ricorsi di pensioni, di disoccupazione, di tubercolosi, oltre a 650 domande di dilazioni di versamento dei contributi.

Mario Stratta

Il deficit commerciale italiano '84: 67% in Europa

ROMA — Lo scorso anno, il 67% dell'intero deficit della bilancia commerciale italiana è maturato dall'interscambio con i Paesi dell'Europa. A fronte di un deficit complessivo [illegible] 19.143 miliardi di lire, infatti, quello parziale [illegible] [illegible] con i Paesi dell'Europa ammonta a 12.797 miliardi che equivale, appunto, al 67% del totale. Per quanto riguarda i soli Paesi aderenti alla Cee, nell'84 l'Italia ha registrato un saldo commerciale negativo di 5360 miliardi pari al 28% del totale.

Sono questi i dati più rilevanti che si traggono da quelli definitivi [illegible] per il 1984 dall'Istat nel volume «Statistica mensile del commercio [illegible] l'estero».

Agghiacciante delitto [illegible] gelosia all'alba di ieri in piazza Santa Giulia

Getta la moglie dal balcone

Lui operaio cassintegrato, lei impiegata all'Inps, con un figlio di 7 anni - Da mesi l'uomo si tormentava, rinfacciando [illegible] giovane consorte presunte [illegible] - Durante l'ultima, tragica lite, l'ha lanciata [illegible] 4° piano: morta sul colpo - Poi una telefonata: «Venite o mi ammazzo anch'io»

Un volo [illegible] 16 metri. Giancarlo Lombardo, 28 anni, e la moglie Vincenza, di 29. Marianna Marzaferro ha tentato di soccorrerla

Delitto [illegible] gelosia all'alba di ieri a Borgo Vanchiglia. Giancarlo Lombardo, 28 anni, piazza S. Giulia 4, operaio Fiat in cassa integrazione, ha ucciso la moglie Vin[illegible] Messina, 29 anni, impiegata all'Inps, scaraventandola dal quarto piano nel [illegible] del caseggiato. [illegible] donna è morta sul colpo, l'uomo è stato arrestato. Più tardi, in questura, voleva [illegible]darsi. Il medico legale, Canlese, [illegible] [illegible] fatto ricoverare alle Molinette perché soffre di diabete; [illegible] pomeriggio è [illegible] interrogato dal sostituto procuratore Borgna.

La telefonata-confessione è arrivata al 113 alle 6,47: «Ho [illegible] mia moglie dal balcone. [illegible] subito, altrimenti mi ammazzo anch'io... Piazza Giulia 4, Lombardo». Nel cortile gli agenti hanno trovato il corpo della donna, sfracellata dopo un volo di [illegible] metri. Purtroppo non c'era più nulla da fare. L'operaio, sconvolto e inebetito, era in casa ad attenderli. In un angolo dell'appartamento, i singhiozzi e le lacrime di un bimbo: il figlio Andrea, di 7 anni.

[illegible] tragedia [illegible] appena conclusa. Prima il furore, poi una spinta, il volo, un macabro tonfo. Quindi il silenzio della morte, rotto soltanto dalle urla di disperazione dell'assassino: «Enza, ti voglio bene». Tremendo epilogo di una situazione famigliare forse logorata da tempo. I rapporti tra i coniugi Lom[illegible] erano diventati difficili per i sospetti, le allusioni, i litigi.

Quando gli agenti sono [illegible]titi al quarto piano, l'uxoricida vagava inebetito nell'alloggio, tra sedie rovesciate, coperte [illegible] pavimento, oggetti rotti. Erano le tracce [illegible] violenta [illegible] cominciata [illegible] minuti prima. «Come era più [illegible] venerdì», ha detto un inquilino. Al piano [illegible] sotto i genitori dell'uomo. Giuseppe, 60 anni, ambulante, e la moglie Selvina, [illegible] anni, ripetevano ancora, increduli: «Non è possibile. E' una disgrazia, non litigavano mai».

Che cosa aveva indotto Lombardo [illegible] un simile gesto? Dopo un sopralluogo da parte del dott. Farsoni, della Mobile, e del dott. Feraini, della Criminalpol, e con le prime ammissioni dell'uomo, è stato possibile ricostruire i momenti precedenti l'omicidio [illegible] i suoi [illegible].

Giancarlo Lombardo [illegible] roso dalla gelosia perché, forse, troppo innamorato della moglie. Aveva anche messo [illegible] [illegible] il [illegible] di [illegible] [illegible] un registratore. «Un amico le telefonava con insistenza — avrebbe raccontato l'operaio —, anche lei ammetteva che c'era un [illegible] uomo. E che forse nella nostra [illegible] potevano avvenire dei cambiamenti. Ma io le volevo bene, [illegible] innamorato [illegible] lei».

L'ossessione [illegible] tradimento e le discussioni non lo [illegible]no fatto dormire per tutta la notte. [illegible] dopo le sei ha preso il registratore ed ha fatto ascoltare le telefonate alla moglie: «Ecco, ho le prove. Ascolta». Vincenza ha cercato di calmarlo, ma ormai l'uomo [illegible] fuori di sé. [illegible] [illegible] al collo, lei si è divincolata ed è fuggita sul bal[illegible] Lui l'ha raggiunta. [illegible] il volo oltre il davanzale.

«Ma no, [illegible] non [illegible] tradiva. Erano sue immaginazioni — dicono [illegible] alcuni conoscenti —. [illegible] [illegible] sembravano [illegible] coppia tranquilla. Venerdì prossimo avrebbero [illegible]vuto partire per le vacanze».

Giuliano [illegible]

«Arrestate mio padre ha ucciso la mamma»

Ore 8, mezz'ora dopo il delitto. Nel cortile interno [illegible] piazza S. Giulia 4 il corpo senza vita di Vincenza Messina è ancora lì, rivoli di sangue compongono una macabra ragnatela. Arrivano gli agenti, [illegible] fanno largo tra parenti e curiosi, impietriti dallo sgomento. «Dov'è il marito?», chiedono. «Ancora in [illegible] fate presto perché ha perso la testa». Da un balcone sentono un [illegible] gridare: «Ti voglio bene, Vincenzina, non volevo perderti».

Una [illegible] lungo i quattro piani [illegible] portano all'appartamento. Entrano, trovano un giovane stravolto, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] porge i polsi [illegible] manette senza pronunciare parola. [illegible] silenzio rotto soltanto dai singhiozzi di un bambino, Andrea, 7 anni, l'unico figlio dei coniugi Lom[illegible] «Arrestate mio papà perché [illegible] ucciso mia [illegible]ma» balbetta il piccolo.

L'uomo si scuote, chiede agli agenti un piacere: «Pri[illegible] [illegible] portarmi in carcere, lasciatemi abbracciare ancora [illegible] [illegible] il mio bambino. [illegible] [illegible] ho fatto...forse non mi perdonerà mai». Poi, uno sfogo, parole liberatrici: «Sì, l'ho ammazzata io, l'ho gettata dal balcone. Abbiamo litigato, lei mi ha offeso, [illegible] mi [illegible] controllato, [illegible] perso la testa. Ma vi giuro che io volevo bene, l'amavo troppo e non volevo perderla».

Impossibile ricostruire che cosa si sono detti i due coniugi nell'ultima lite perché a quell'ora la maggior parte degli inquilini dormiva. Una delle poche persone che ha udito l'animata discussione con urla e grida è Marianna Procopio, in Marzaferro, [illegible] anni. Abita in due stanze che danno [illegible] ballatoio, ricorda: «Stavo stendendo la biancheria. Ho sentito voci concitate, qualcuno gridava "t'ammazzo, t'ammazzo". Poi ingiurie e il pianto d'un bambino. Improvvisamente un tonfo, ero in cucina. Mi sono affacciata, ho visto in cortile il corpo d'una donna, in vestaglia. C'era sangue. Mi sono precipitata per vedere che cos'era succe[illegible]. Respirava ancora quella giovane, mi [illegible] teso un braccio quasi per chiedere aiuto».

Il padre dell'uxoricida, Giuseppe Lombardo, alle 6,45 era [illegible] nel mercatino di piazza S. Giulia per preparare il banco di frutta e verdura dietro al quale, spesso, lavorava anche Giancarlo. Qualcuno l'ha avvertito. È corso incredulo nell'appartamento ed ha trovato il figlio pallido come un [illegible]cio, adraiato su una poltrona. «Giancarlo, Giancarlo, ma che hai fatto? Ci hai rovinato». Inutile porgli domande. «Non chiedetemi niente — sono state le sue uniche parole —, devo occuparmi del nipotino».

Chissà a chi, e perché, nella tarda serata di venerdì, il giovane operaio cassintegrato ha telefonato parecchie volte [illegible] cremeria, vicino a [illegible]. Non [illegible]ava bene, quella [illegible] ricordano gli amici, stupiti [illegible] averlo visto senza la moglie, cupo [illegible] viso, insolitamente appartato. Ora l'uomo è ricoverato alle Molinette, dopo un crollo psico-fisico. Al magistrato continua a ripetere: «Capisce, signor giudice, [illegible] amavo mia moglie, non volevo perderla. [illegible] rendo conto di quello [illegible] ho fatto, mi pento, anche se purtroppo in ritardo».

Guido J Paglia

«Sempre insieme, [illegible]»

Nel vecchio edificio [illegible] Borgo Vanchiglia e nei bar vicini tutti descrivono i Lombardo [illegible] una coppia felice «Non avevano problemi, venerdì prossimo dovevano partire con il bambino per una vacanza all'estero»

Un edificio di [illegible] piani al centro di Borgo Vanchiglia, con lunghi ballatoi che si af[illegible] sul cortile ricoperto da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]mento, vasi [illegible] gerani confusi fra la biancheria [illegible] al sole, muri con tracce di [illegible]naco [illegible] dall'umidità e dal tempo. C'è [illegible] silenzio pesante. [illegible] palazzo, abitato da una ventina di famiglie, in questi giorni è semivuoto per le ferie e i pochi inquilini rimasti preferiscono [illegible] fare commenti. La tragedia [illegible] ha sconvolti. Tutti sono amici [illegible] Lombardo, «una coppia felice e senza problemi».

E i Lombardo [illegible] problemi, in apparenza, non ne avevano. Giancarlo, benché cassintegrato da 5 anni, poteva contare non solo sullo stipendio della moglie, ma anche sull'aiuto del padre, Giuseppe, venditore ambulante di frutta e verdura. «Un uomo capace — dicono i vicini — che in pochi [illegible] [illegible] lavoro è riuscito a mettersi da parte i soldi per acquistare un alloggio e regalarne un altro al figlio appena sposato». I [illegible]

Lo sgomento degli inquilini nel palazzo [illegible] piazza Santa Giulia, pochi minuti dopo il delitto

appartamenti sono i migliori della casa, «grandi, appena ristrutturati».

Sulla piazzetta [illegible] [illegible] Giulia, dietro [illegible] chiesa [illegible]nima, ogni giorno si svolge [illegible] mercatino rionale. Qui i Lombardo [illegible] conosciuti. Il padre Giuseppe da anni [illegible] monta il proprio banco. Dice [illegible] commerciante: «C'è sempre il vecchio a servire i clienti, ma qualche volta c'era anche [illegible] lui, Giancarlo». [illegible]flette un attimo, poi [illegible]enta: «Quando ho saputo che [illegible] ucciso Vincenzina, mi sono meravigliato. Possibile? Un uomo così buono».

«Un giovane tranquillo», [illegible] lo descrivono gli amici [illegible] bar. Giancarlo Lombardo, da quando [illegible] in cassintegrazione, li frequentava un po' tutti. Andava all'«Im[illegible]ria» di via Vanchiglia, [illegible] «Gino» o da «Emanuele» [illegible] angoli della piazzetta. In questi giorni [illegible] chiusi per ferie, ma i clienti [illegible] danno egualmente appuntamento nel dehors: «Con Giancarlo ci vedevamo sempre, quattro chiacchiere prima della partita a carte. Un tipo normale, forse un po' troppo orgoglioso e suscettibile. Su certi argomenti [illegible] [illegible] scherzare».

Tutti, però, sottolineano che è un uomo da compagnia. Nei giorni scorsi aveva parlato delle vacanze, un viaggio con la famiglia nelle capitali europee: «La prossima settimana, forse [illegible] aereo, perché lui [illegible] ha la patente». Nessuno sa spiegarsi questo folle gesto: «Pazzo, esaurito, fissato? No. Uno come noi. E poi come può [illegible] problemi con l'aiuto del padre? [illegible] sempre avuto tutto: la moto, tante bici, che sono la sua passione, e macchine fotografiche, altro hobby».

Molta sorpresa per il movente del delitto, la gelosia. Per gli amici [illegible] bar è «incredibile». Vincenza la conoscevano poco, ma viene descritta come [illegible] bella donna: «Sapeva curarsi, vestirsi bene. Quando passava faceva girare gli uomini. Giancarlo lo sapeva, ma non sembrava preoccupato. E poi perché? Ogni sera [illegible] vedevamo uscire con lei, mano nella [illegible]no».

Emanuele [illegible]

Televisioni in regione

Grp
15 — Le spie, telefilm
[illegible] Laramie, telefilm
16,40 Combat, telefilm
17,30 Motor news
18 — S.O.S. squadra speciale - Gollon, cartoni
19 — Alazzano
20 — Doris Day show, telefilm
20,30 Strade senza uscita, film di G. Palmieri, con A. [illegible]bordelli e E. Stewart
22 — Ai confini della realtà, film di Jun Fukuda, con [illegible]tayhiko Sasaki
23,30 Alazzano
2 — Sartana vendi la pistola, film

Videogruppo
14,30 Tra l'amore e il potere, telefilm
15 — Les girls, film
17,15 Amarti è la mia dannazione, film
[illegible] — Enos, telefilm
[illegible] — Archie e Sabrina, telefilm
[illegible] L'inverno è [illegible] tornare, film
22,15 Intermezzo matrimoniale, film
24 — La grande vallata, telefilm

Quarta rete
18 — Super eroi, cartoni
18,30 I pirati, cartoni
19 — A tuttamore, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Gli uomini della Rat, telefilm
21 — Stanlio e Ollio teste dure, film di J. Blystone, con S. Laurel, O. Hardy
23 — Invaders, telefilm
24 — Gli uomini della Rat, telefilm
1 — La mondana felice, film di A. B. Waxman, con K. Hollander, H. Reiner

Rete Canavese
17 — All Music
18 — Cartoni
18,30 Cartoni
19 — Fuga disperata, telefilm
19,35 Wings to carribean, documentario
20,10 Cari selvaggi, film
22,15 Il colonnello Cesvata, film

Telecupole
18 — Gli intoccabili, telefilm
19 — Motori non stop, [illegible]
19,30 I servizi speciali di Telecupole
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Sceneggiato
21,30 Nascere, documentario
22 — Alleniatore Wolff, telefilm
22,30 In fondo al cassetto, spettacolo
23,30 Turbamento di una minorenne, film

Primantenna
22 — Auto della settimana
22,30 Il vacanziere
23 — Programma promozionale
24 — Buonanotte con...

Quinta Rete
14,45 Mannix, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — Gundam, cartoni animati
17,30 Supercar Gattiger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Mannix, telefilm
20 — Villa Paradiso, novela
20,30 Capitani e re, sceneggiato
21,30 Ellery Queen, telefilm
22,30 Funny Face, telefilm
23 — Duri a morire, di Joe D'Amato, con Luc Merenda, Donald O'Brien

Telesubalpina
16,30 Ellery Queen, telefilm
17,30 La vendetta dei guerrieri rossi, film [illegible] G. Koldtz, [illegible] John Mitchell, Barbara Brylwood
19,10 Conoscere i santi
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 31-7-1985
20 — Cartoni animati
20,35 I pirati dell'Amazzonia, film di Helmut Backhaus, con Barbara Rutting, Harald Leipnitz
22,30 Le campane di S. Maria, di Leo Mc Carey, con Ingrid Bergman, Bing Crosby

[illegible] Uno tv Svizzera
14,15 Automobilismo: Gran Premio di F1 di Germania
16,30 Motociclismo: Gran Premio di Gran Bretagna (500 e 250 cc)
18 — Atletica: Campionati svizzeri
[illegible] La parola del Signore
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Il quotidiano
20,20 Sandwich
20,30 Il volo dell'aquila, sceneggiato
21,30 Settimana musicale
22,15 Telegiornale

[illegible] 66
11,30 Jimmy Swaggart
12,30 Torino musica
13 — Collegamento con radio Grp
18 — Ufo: distruggete base Luna, film
19,30 I favolosi Anni '60
20 — Documentario
20,30 I due super draghi, film
22,10 Show Down
22,35 Lezione d'amore, film
0,05 Promovideo

Videouno
18,10 Quark
19 — Elvira Madigan, film con Pia Degermark, Lennart Malmer, di Bo Widerberg
20,25 Formula 1: da Nurburgring - Gran Premio di Germania
22 — Passo di danza: Le valse
23 — Combat, telefilm
24 — Duello al sole, film con Gregory Peck, Jennifer Jones, [illegible]

Telecity
14 — Riperno casa, vendita
16 — Una storia di guerra, film
17 — La confessione, film
18,30 I detectives, telefilm
19,30 Boxing, il meglio del pugilato mondiale
20,20 Una donna speciale, film
22,15 Bellamy, telefilm poliziesco
23,30 Due vite violente, film Segue Non stop, [illegible] di film e telefilm fino [illegible] ore 7

[illegible] Piemonte
13,30 Il solitario [illegible] Rio Grande, [illegible] di Henry Hathaway, con Gregory Peck, Pat Quinn
15,15 Arrivano i Super Boys, cartoni
15,45 Diana la cortigiana, film [illegible] David Miller, [illegible] Lana Turner, Pedro Armendariz
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Il mistero di Allan, telefilm
19,30 Lone Ranger, cartoni
20 — Arrivano i Super Boys
20,25 La banda dei tre stati, film di Andrew L. [illegible], [illegible] [illegible] Cochran, Virginia Gray
22 — La grande vallata, telefilm
23 — Il mistero di Allan, telefilm
24 — La dominatrice [illegible] destino, film [illegible] Walter Lang, con [illegible] Hayward, [illegible] Wayne

[illegible]
18,05 [illegible] telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Yattaman, cartoni animati
19,30 Belle e Sébastien, cartoni ani[illegible]
20 — Black Star, [illegible] animato
20,30 [illegible] di bronzo, film di George Sherman, con Maureen O'Hara, Mac Donald Carey
22,30 Il ritorno del santo, telefilm
23,30 Ça ira, il fiume della rivolta, di T. Brass, con S. Salerno, S. Mila
1,30 Film non stop

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]

echi di cronaca

Studio dentistico festivo e notturno
in corso V. Emanuele 86, orario festivo 20,30 sino 1 del mattino, feriali orario continuato Tel 543 406

Messaggi urgenti

CAMERIERE sala bar ristorante offresi. Telefonare 518 766

MANCIA per Mimina g[illegible] siamese coda corta e storta. Forse presso portineria. Telefonare 396.164.

INDIRIZZI UTILI

[illegible] Baby [illegible] via Nizza 41, tel. [illegible] orario [illegible] tutto [illegible] 8,30-19,30. Chiuso lunedì intera giornata.
PELLICCERIA GARINO assortimento, generica, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia. Via Garibaldi 28.
DENTISTA ANCHE FESTIVO orario continuato via Carlo Alberto 65, telefono 530 042, riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 512 306.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Pinelli 100, telefono 744 840.
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 362 904
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 80, tel. 481 [illegible]: carte da parati, moquettes, tappezzerie, tendaggi.
ERTE LAMPADARI, via Cigna 7, telefono 521 2314. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI e [illegible] videoregistratori hi-fi, via S. Donato 44, tel. [illegible]. Chiuso lunedì.
LA GEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Casa Mercato di Torino-Venaria oppure in via Nizza 41 e via Carrara 11 (Lungodora Leria), tel. 011 270.3340 - 651 [illegible] - 240 419. Vacanze e buone vacanze a tutti
[illegible] via Madama 17, telefono 546 160. Aperto agosto orario 10-13 e 16-19
[illegible] MEGLIO», via Trapani 117 Borgaro, Fiagepp tel. 303 081 - 390 165
FIORI JUCCI, c. Casale 44, t. 806.175
LIBRERIA BELLI articoli scuola e regalo, via Colombo 41, tel. 584 744
OROLOGERIA MAJEA, via Po 34, oreficeria, sveglie, pos. orologi. Tel 871 761
OROLOGERIA SVIZZERA, zona stazione Porta Nuova, tel 530.223
OTTICA BACCO lenti a contatto (aperto agosto), p. V. Veneto 1, t. 832.881.
OTTICA MODERNA, via Nizza 8, tel 878.300 (Gran Madre). Aperto agosto.
PORTE CORAZZATE CAMBIOCCI... se il problema è la sicurezza. Corso Potenza 179, telefono 73 99 803.
TINTORIA aperta tutto agosto. Via Gallo 17, telefono 882 931
ELETTRAGISTA intervento 24 ore su 24 rapido. Tel. 931 1842
LA BECCACCIA ristorante, strada della Valle 70, telefono 841.0485.
RISTORANTE IL GLICINE specialità pesce, via Frejus 222 - Torino, tel 388 788. Aperto tutto agosto.
RISTORANTE [illegible], c. Casale 134, aperto tutto agosto, tel. 890.231
RISTORANTE PIZZERIA [illegible], corso Orbassano 450, telefono 301.025
ROSSO, v. XX Settembre 1, t. 546 471.
TRATTORIA del Peso [illegible] t. 830 561
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria. Tel. 787 811
AUTOSOCCORSO [illegible]. Tutti giorni

Rai, rilancia [illegible] pomeriggio

I film di Capra mai visti in tv

Con l'estate [illegible] primo pomeriggio è diventata «luogo di spettacolo». Si è fatto il ragionamento, non sbagliato, che in quell'ora ci sia la siesta per motivi di calura e di digestione e che molti [illegible] posto della pennichella preferiscano sistemarsi in poltrona a guardare la tv.

Poiché siamo d'estate e le produzioni originali [illegible] ridotte al minimo, il compito è stato affidato [illegible] negiati su [illegible] e [illegible] cinema su [illegible] (mentre, per motivi che [illegible] si capiscono o che si capiscono troppo bene, Raitre viene esclusa dall'operazione e non [illegible] nulla).

Forse in partenza c'era l'idea [illegible] un programma molto evasivo, cioè prettamente estivo. [illegible] poi ecco infilarsi tra cose [illegible] impegnative [illegible] cune [illegible] chicche. Su Raidue giovedì [illegible] sarà *Che fare?*, sceneggiato importante nella storia della tv (se ne riparlerà), e da domani, per tre giorni consecutivi, Raiuno rende omaggio a Frank Capra [illegible] tre pellicole «anomale» di cui due mai comparse sul video.

Frank Capra sappiamo tutti chi è, americano di Palermo diventato il regista del New Deal, famoso per la leggerezza di tocco e l'intelligente umorismo di tante commedie (fra cui il capolavoro [illegible] una notte) e per l'impegno umanitario, democratico, improntato [illegible] una nobile utopia [illegible] che caratterizza film come *E' arrivata la felicità, Arriva John Doe, Mr. Smith va a Washington, La vita è meravigliosa* dove i buoni in extremis trionfano sempre sui felloni (che si pentono).

[illegible] Capra è anche autore [illegible] di altri «generi» che questo brevissimo ciclo propone. Domani rivedremo [illegible] *Orizzonte perduto*, [illegible] '37, strano [illegible] tra fantascienza [illegible] e fantapolitica dove in un paese del Tibet la gente gode eterna giovinezza e felicità: [illegible] largo successo, non privo di fascino, ma per la sua dimensione macchinosa e irreale giudicato troppo lontano [illegible] dallo spirito del regista.

Più rilevanti le altre [illegible] pellicole entrambe inedite per la tv. Dopodomani è [illegible] volta de *La donna del miracolo*, del '31: in un tono drammatico che [illegible] esclude risvolti [illegible] satira è il ritratto — che [illegible] figura di Aimée Semple Macpherson — di una predicatrice [illegible] piedi [illegible] prosternano le [illegible] di un'America ingenua, fanatica e puritana. Protagonista è Barbara Stanwyck, allora ventiquattrenne, ex [illegible] e cantante di cabaret, da Capra lanciata con questo film.

[illegible] la consacrazione della Stanwyck avviene l'anno dopo con *Proibito* in onda mercoledì; e *Proibito* è l'opera [illegible] cui Capra si afferma sul piano internazionale. Curiosamente siamo in pieno melodramma sociale e psicologico: una ragazza povera [illegible] un [illegible] potente e si sacrifica per lui sino a diventare assassina nel tentativo di proteggerlo da uno scandalo in periodo di elezioni. [illegible] impossibile, ma grande abilità di Capra nel creare tensione e commozione autentica: e prova maiuscola della Stanwyck che diventa diva con il ruolo di donna soave e sottomessa che non amava affatto: si rifarà nel '[illegible] ne *La fiamma del peccato* di Wilder con una perfida e cinica mallarda senza pietà.

Ugo Buzzolan

7 GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Toshiro Mifune, che noia fare il [illegible] in eterno

LA CITTADELLA (Raiuno) — Stasera questa lagna chiuderà dopo tanti sbadigli sgangherati; ma [illegible] fischierà perché [illegible] tutti addormentati.

MAC ARTHUR (Raiuno) — Democratico o dittatore, progressista o conservatore, militarista o pacifista, specialista in avanzate o in ritirate? O golpista? Gregory Peck aveva l'aria smarrita di chi dice «Dove mi attacco?».

SI' O NO? (Rete 4) — Se casca il governo, il ministro Altissimo ha già un altro posto pronto: valida spalla di Costanzo.

ZAZA' (Raitre) — [illegible] paragone con la «Zaza» americana, il film italiano è infinitamente più bello. Isa Miranda surclassa Claudette Colbert: una volta tanto scatta un onesto nazionalismo.

SAMURAI SENZA PADRONE (Raidue) — Lamentazione di Toshiro Mifune, classe 1920: «Perché mai, perché [illegible] faccio sempre il samurai? Sono anziano, ho i reumatismi, non [illegible] voglia di eroismi...».

LAUREL E HARDY (Raiuno) — Splendida antologia, indecente il finalino Rai con due tetesrari che di Stanlio e Ollio fanno un'imitazione da fucilazione.

[illegible] bz.

[illegible] reinventano i varietà e [illegible] definiscono le strategie [illegible] prossimo autunno-inverno

La rivoluzione d'ottobre di Raiuno

La Bonaccorti sostituirà [illegible] Carrà - Il nuovo contenitore pomeridiano «14-15 Oggi» - Potenziate le trasmissioni scientifiche - Hitchcock inedito e grandi film

ROMA — [illegible] delineano in questi giorni le caratteristiche del prossimo inverno televisivo di Raiuno. [illegible] prima rivoluzione riguarda il pomeriggio della domenica, abbandonato da Baudo e [illegible] a Mino D'Amato, che avrà [illegible] fianco Elisabetta Gardini più una rosa di personaggi famosi i cui nomi, per ora, restano segretissimi.

Baudo, cui Raiuno ha dato l'incarico di reinventare [illegible] formula [illegible] varietà del sabato, sarà il mattatore [illegible] nuovo *Fantastico*, in onda [illegible] primo sabato di ottobre [illegible] pletamente in diretta. [illegible] ranno due nuove soubrette, l'italiana Lorella Cuccarini e l'americana Galvn Gorg. Beppe Grillo e Armando Trovajoli.

Tra i megasceneggiati c'è [illegible] Piovra [illegible] diretta da Florestano Vancini [illegible] forse sarà presentato il film *La neve nel bicchiere*, Regalato [illegible] sogno (con Morandi, regista Vittorio Sindoni) in onda probabilmente nel periodo natalizio, e la nuova serie di *Aeroporto internazionale* che [illegible] pronta per il mese di ottobre.

Sorprese anche [illegible] *Italia* [illegible] e *Pronto Raffaella?*. Enrica [illegible] sarà la conduttrice di *Pronto* [illegible] giocas in uno studio che ha perso le caratteristiche del salotto [illegible] Carrà ci sarà grande spazio per quiz e giochi. [illegible] anche molto spettacolo, [illegible] ospiti e un corpo [illegible] ballo che eseguirà coreografie [illegible] Don [illegible]. La [illegible] sarà affiancata [illegible] Marlinea, prima ballerina dell'Opera di Roma.

[illegible] *Italia sera* resta Piero Badaloni. [illegible] si sa per il momento [illegible] solo e [illegible] una nuova compagna. Il programma durerà [illegible] più, dalle 18.30.

Raiuno proporrà una terza e ultima [illegible] Colosseum, autori Giordani e Ravel, centrata sul tema del gioco, e un sofisticato esempio di tecno-varietà, affidato all'ex Mr Fantasy Carlo Massarini, prototipo [illegible] uno show del Duemila. Il filo conduttore dell'esperimento (11 puntate di 50 minuti l'una) sarà il viaggio, simile a quello dei Beatles nel film *Yellow Submarine*.

Nel settore scienza e cultura, alla fine d'agosto parte *Casi clinici*, 9 puntate di [illegible] Senna il sabato [illegible] dedicate a problemi medico-sanitari analizzati direttamente sui pazienti.

14-15 [illegible] è la trasmissione-contenitore che dal 16 settembre occuperà la fascia del primo pomeriggio: si parte con 8 puntate da un'ora ciascuna, in onda da lunedì al venerdì, realizzate [illegible] Davidson e intitolate *La storia dell'Africa*; poi una serie in sei parti (frutto di una [illegible] produzione franco-americana), [illegible] alle due guerre [illegible] Vietnam, quella americana e quella francese; infine *La distruzione* [illegible] *una foresta*, 4 puntate sul disastro ecologico in una zona del bacino amazzonico.

Dal 24 settembre *Quark*, fino alla prima settimana [illegible] novembre, poi la serie delle grandi [illegible] storiche: il 4 ottobre, a 50 anni dall'aggressione italiana in Etiopia, andrà [illegible] onda un programma realizzato negli studi [illegible] Torino, curato da Massimo Sani e Piero Berengo Gardini e condotto dallo storico Angelo [illegible] Boca; a metà novembre *Norimberga: un processo quaranta anni dopo*, [illegible] ore di Leandro Castellani su un inchiesta svolta in Germania.

Ai primi di novembre prenderà il via una rubrica scientifico-naturalistica di Luigi Boitani e [illegible] Mainardi sul comportamenti degli animali.

Il grande colpo del settore cinema è l'accordo con la Walt Disney: per 5 anni in esclusiva [illegible] potrà trasmettere 102 lungometraggi (17 all'anno) la [illegible] probabilmente a partire [illegible] prossima primavera. [illegible] forti [illegible] Peppina e Dumbo. Un maggiolino tutto [illegible] e il computer [illegible] le scarpe [illegible].

Sempre a primavera verranno programmati i 5 film [illegible] Hitchcok, inediti per [illegible] tv, riproposti nella scorsa stagione cinematografica; [illegible] autunno sarà varato lo spazio-cinema *Sabato club*, subito dopo il varietà. La serie d'apertura è dedicata ad Akira Kurosawa con 9 opere tra cui sei inediti, doppiati per l'occasione.

Dopo Kurosawa *Italia Italia*, [illegible] un'idea di Olmi e Paolo Valmarana: 8 ore realizzate [illegible] semi-esordienti che hanno frequentato la scuola di cinematografia di Bassano.

Tra i film del lunedì, di taglio più popolare, [illegible] recente produzione italiana (Acqua e [illegible], Sing Sing); il venerdì [illegible] dedicato [illegible] grossi acquisti, da [illegible] divisi in 2 puntate. Già certi Lawrence [illegible] [illegible]ing, Questo [illegible] pazzo mondo e Lo squalo. [illegible] del venerdì [illegible] poi occupata [illegible] un programma-omaggio [illegible] novant'anni del cinema: spezzoni, interventi e un [illegible] famoso in ogni puntata.

Fulvia Caprara

Andranno [illegible] la domenica [illegible] Raidue, ma senza Arbore che farà un'altra trasmissione

«Quelli della notte» Pomeriggi di fuoco

ROMA — Dal prossimo autunno, [illegible] domenica, «Quelli della notte» diventeranno per il pubblico televisivo italiano «Quelli del pomeriggio» e, sempre su Raidue, dopo i riconfermati «Piccoli fans» di Sandra Milo, daranno vita a «Quelli della Domenica».

Vi sarà tutta la «banda Arbore», ma senza Arbore: cioè Ferrini e Catalano, Pazzaglia e la Laurito, Simona Marchini con Bracardi e «frate» Frankie, [illegible] Annichiarico, Antonio e Marcello e la «New Pathetic Elastic orchestra» insieme al resto della compagnia.

Arbore non sarà con loro, perché sta preparando un programma [illegible] conto suo [illegible] cui contenuto non è filtrata per ora alcuna indiscrezione.

Lo ha confermato il dirigente di Raidue Giovanni Minoli che, raggiunto al telefono in partenza per le vacanze, ha ricordato anche la seconda novità della prossima stagione televisiva: «Ad armi pari», un programma da lui stesso condotto che andrà in onda il venerdì in prima serata. «Sarà un misto delle mie precedenti esperienze televisive — ha detto Minoli che nella prossima stagione condurrà anche "Mixer-star" — ma per il momento non posso dire niente di più».

SCEGLIENDO TRA I FILM DI QUESTA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Il vento di De Mille, selvaggio e spettacolare

Domani su [illegible] - «L'uomo di marmo» di Wajda, su Raidue - Martedì una favola apocalittica, di Ferreri, «Il [illegible] dell'uomo»

OGGI — Un film di Pietro Germi, alle 11 [illegible] Raidue, che appartiene al suo filone amaro-patetico-moraleggiante: *Il ferroviere* [illegible] dove Germi, anche protagonista, interpreta il [illegible] di un uomo di mezz'età [illegible] e in contrasto con la famiglia e con i compagni di lavoro. Alle 13,45 su Raiuno [illegible] d'amore (1976) di Nikita Mikalkov, polemico dramma psicologico e di costume che ha rivelato il trentenne regista sovietico: nella [illegible] '17 mentre infuria la lotta [illegible] rossi e bianchi, [illegible] troupe cinematografica estranea a tutto continua a girare un film d'amore.

[illegible] 16 su [illegible] 5 Bob Hope, [illegible] speciale pasticcione e la bella Dorothy Lamour in *Ho salvato l'America* (1943) farsa di spionaggio, regista David Butler. [illegible] due alle [illegible] un film di Renato Castellani, [illegible] matto (1963) ritratto corale di [illegible] di mare, [illegible] Lollobrigida padrona di pensione ricca e avida, Belmondo capitano livornese [illegible] ne diventa l'amante, Tomas Milian marinaio squattrinato e [illegible] Spadaro vecchio strambo che accompagna il livornese in [illegible] disastroso trasporto di vino verso [illegible] Sicilia.

Su Rete A alle [illegible] *Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo* (1973) di Philippe De Broca, allegre e bizzarre avventure di spionaggio con Belmondo e Jacqueline Bisset. Alle 23,30 su [illegible] Canale 5 Gary Cooper nell'avventuroso *Il prigioniero della miniera* (1954) [illegible] Henry Hathaway.

DOMANI — Andrzej Wajda con uno dei suoi film più inquietanti alle 21,45 su Raidue, *L'uomo* [illegible] *marmo* (1976) polemico ritratto [illegible] operaio stakanovista Anni 50 e [illegible] [illegible] generazione nel periodo stalinista. [illegible] Raitre alle 20,30 *Keep on Rocking* (1972) di Pennebaker, cronaca di [illegible] concerto a Toronto con Chuck Berry, [illegible] Diddley, Jerry Lee Lewis, Little Richard. Su Raiuno [illegible] 20,30 amori e avventure [illegible] nello spettacolare *Vento selvaggio* (1942) [illegible] Mille [illegible] John Wayne capitano accusato ingiustamente e Ray Milland l'avvocato che lo difende innamorati entrambi [illegible] Paulette Goddard.

MARTEDI' — Una [illegible] nera, apocalittica e grottesca di Marco Ferreri nel pomeriggio su Raidue, *Il seme dell'uomo* (1969) con Marco Margine, Anne Wiazemski, Annie Girardot e Rada Rassimov. Sul tardi a Canale 5 il discusso [illegible] l'Italia (1961) [illegible] Rossellini con [illegible] Ricci nel ruolo [illegible] Garibaldi alla conquista [illegible] Regno delle Due [illegible] Raidue un [illegible] del cinema di guerra *Obiettivo Burma* (1945) di Raoul Walsh con Errol Flynn. Su Raiuno il thriller *Qualcuno chiede aiuto* (1972) di Jack Smight con Olivia De Havilland.

MERCOLEDI' — L'orrore di una guerra nucleare [illegible] Raiuno con *Ipotesi sopravvivenza* (1984) [illegible] Mick Jackson, fiction inglese sulle devastazioni dell'atomica. Su Raitre *E venne un uomo* (1965) di Ermanno Olmi [illegible] Rod Steiger, contestata biografia di Giovanni XXIII.

GIOVEDI' — Gary Cooper e Paulette Godard a Raiuno nel [illegible] avventuroso *Gli invincibili* (1947) di De Mille. Su Raidue *La Primula Rossa* (1983) [illegible] Clive Donner con Anthony Andrews e Jane Seymour, remake del celebre film con [illegible] Howard. Su [illegible] 1 il primo fantascientifico italiano, *Terrore nello spazio* [illegible] di Mario Bava.

VENERDI' — Uno dei grandi film [illegible] Buster Keaton sulla Svizzera, *Io e il ciclone* (1928). Avventure sottomarine su Italia 1 [illegible] *L'inferno sommerso* [illegible] Irwin Allen, nel cast Michael Caine, Sally Field, Telly Savalas, Karl Malden.

SABATO — Nel pomeriggio su Raidue il più tipico Camerini tra umorismo e [illegible] tenerezza [illegible] *Una romantica avventura* (1940) [illegible] Noris, Leonardo Cortese e Gino Cervi.

Mastroianni, i [illegible] sogni [illegible]

Una curiosità venerdì [illegible] *Rete* [illegible] *Eduardo De Filippo è regista di* **SPARA FORTE,** [illegible] *(1966), film tratto dalla sua commedia Le* [illegible] *dentro del 1944.*

La storia, che aveva avuto gran successo in scena, è incentrata sul ritratto di un uomo che sogna così intensamente da confondere spesso, e con conseguenze clamorose, il sogno con [illegible] *realtà. Marcello* [illegible] *stroianni ne è l'interprete, a* [illegible] *tempo molto lodato per la perfetta adesione allo strampalato e positivo personaggio. Accanto a* [illegible] *una procace Raquel Welch e lo stesso Eduardo nel ruolo dello zio, un vecchio che* [illegible] *anni vive* [illegible] *soffitta e non vuole parlare con* [illegible].

Raquel Welch con Mastroianni su Rete 4

Su Canale [illegible] arrivò alla bomba

«Enola gay», in tre [illegible] la morte di Hiroshima

ROMA — Gli avvenimenti che portarono alla prima grande tragedia [illegible] Hiroshima del 6 agosto 1945 costituiscono la trama di Enola gay, il film di tre ore che Canale 5 trasmette stasera alle 20.30. Il titolo stesso del film è il nome del «Boeing B 29», scelto tra i 4000 dell'aviazione americana [illegible] sganciare la bomba.

Nell'opera vengono descritti i conflitti e i problemi vissuti da politici, militari e scienziati [illegible] periodo precedente a questa terribile azione [illegible] guerra e si raccontano [illegible] difficili selezioni e [illegible] stramenti degli uomini [illegible] per [illegible] missione.

Nell'ambito drammatico degli eventi affiano anche i grandi personaggi che hanno segnato quel periodo: il regista David Lowell Rich, infatti, ha dato [illegible] volto ai presidenti Roosevelt e Truman, agli scienziati Oppenheimer e Einstein, [illegible] ministro della guerra Stimson, [illegible] generali George C. Marshall, Leslie Groves e Henry H. Arnold.

Nel cast, [illegible] ruolo del colonnello Tibbets che conduce, in gran segreto, le operazioni, spicca Patrick Duffy, il notissimo Bobby Ewing di «Dallas» e prima ancora [illegible] Mark della serie «L'uomo di Atlantide». Gli altri interpreti sono Gregory Harrison (capitano Bob Lewis), Billy Crystal (Jache Beser), Kim Darby (Lucy Tibbets), Gary Frank (Tom Ferebo).

Guglielminetti e Gozzano storia [illegible]

ROMA — Con «Quasi ignoti e lontani» si conclude alle [illegible] su Raitre il ciclo degli «epistolari celebri», protagonisti Guido Gozzano e Amelia Guglielminetti. Lo spettacolo, [illegible] cui è autore Lucio Romeo, è [illegible] rappresentato, con prima [illegible] Fiuggi, sotto l'egida [illegible] Teatro di Roma, nel 1979 [illegible] in [illegible] edizione: Lucia Catullo, nel ruolo [illegible] Guglielminetti, Walter Maestosi in quello di Gozzano, regia [illegible] Giacomo Colli, [illegible] musiche [illegible] Elio Maestosi e [illegible] I. Derati.

Lo spettacolo è interamente costruito sull'epistolario e sulle poesie che i [illegible] protagonisti scrissero in occasioni diverse ma sempre legate [illegible] loro vicenda d'amore, anche se Lucio Romeo ha dato, da autore, un suo particolare [illegible].

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,20; 20

- 11 — [illegible] chiese parrocchiale di S. Ambrogio in Bordevolo (Vercelli) [illegible]
- 11,55 **Giorni di festa.** Itinerari [illegible] vita cristiana: Il Vangelo tra due fiumi (8ª puntata)
- 12,15 **Linea verde**, a cura di F. Fazzuoli
- 13 — [illegible]. Rassegna internazionale di danza, [illegible] Kylian Soldier's (Messa al campo) [illegible] Il Nederlands Dans [illegible] Utrecht Symphony Orchestra
- 13,45 Pomeriggio [illegible] cinema: [illegible] d'amore (1976). Regia di Nikita Mikhalkov, [illegible] Elena Solovej, Rodion Nacapetov, Aleksandr Kadjagin, Oleg [illegible]
- 15,15 Eurovisione. Inghilterra, Silverstone: **Motociclismo, Gran Premio d'Inghilterra** [illegible] cc, 250 cc, [illegible] cc
- 18 — Dagli studi [illegible] Milano: **Notte** **rosa**, conduce Jocelyn, con Jimmy Stefan e Gigi Marzullo
- 20,30 **La cittadella**, [illegible] Benn Cross, Clare Higgins (5ª ed ultima puntata)
- 22,15 **Hit** [illegible]: i successi [illegible] settimana, presentano Flavia Fortunato e Carlo Conti
- 22,50 [illegible] **domenica sportiva**. Palau: Pugilato, Chierchi-Pacheco, titolo [illegible]ropeo pesi mosca; Montegiorgio: Ippica, Gran Premio S. Paolo di trotto - Intervisione, Eurovisione. Bulgaria: [illegible] Pallanuoto Italia-Grecia

RAIDUE

Telegiornale: 13; [illegible] 21,30; 23,40

- 10,35 **Più sani, più belli**, di Rosanna Lambertucci
- 11,05 **Matinée.** Al cinema di domenica. Anni 50: Drammi e sorrisi all'italiana (6). **Il ferroviere** (1956), regia di Pietro Germi. Interpreti: Pietro Germi, Luisa Della Noce, Sylva Koscina, Saro Urzì, Carlo Giuffrè
- 13,15 **Due e simpatia.** Uno sceneggiato al giorno. **Figli e amanti** dal romanzo di David M. Lawrence (ultima puntata)
- 14,15 Eurovisione. Germania, Nürburgring Eu- [illegible] Premio [illegible] 1 [illegible] Germania
- 16,30 **Simpatiche canaglie**, disegno animato
- 16,55 **Lo schermo in casa.** Immagini italiane (15). «Mare matto» (1963). Regia di [illegible] Castellani, interpreti: Gina Lollobrigida, Jean-Paul Belmondo, Thomas Milian, Edoardo Spadaro, Noel Roquevert, Piero Murgia, Vincenzo Musolino, Anita Durante
- 18,45 Toshiro Mifune in **Samurai** [illegible] **padrone**, telefilm; **Il tesoro sepolto**
- 20 — **Tg2 - Domenica Sprint.** Fatti e personaggi della domenica sportiva
- 20,30 **L'ispettore Derrik**, telefilm: **Lena**, [illegible] Horst Tappert, Fritz Wepper
- 21,40 **Oppenheimer.** Sceneggiatura di Peter Prince, [illegible] Sam Waterson, Jana Shelden, Manning Redwood e David Suchet. Regia di Barry Davis (ultima puntata)
- 23,05 **Tg2 - Trentatré.** Settimanale [illegible] medicina a cura di Luciano Onder

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,05

- 15,55 - 18 **Tg3** - [illegible] **sportiva**. Milano: Motonautica, prova mondiale F.2; Ciclismo dilettanti, Giro [illegible] Basilicata
- 18 — [illegible] **tournée**: **El Niño** e **Alberto Fortis** in concerto
- 19,25 Da «Le cinema» di Milano: [illegible] **Gel Musica**, condotto [illegible] Enzo Persuader e [illegible] Pagani, partecipano Gianni Riso, Claudio Bottini e Francesco Salvi (9 puntata)
- [illegible] **Epistolari celebri.** Quasi ignoti e lontani. Adattamento teatrale di Lucio Romeo della corrispondenza e della poesia di Amelia Guglielminetti e Guido Gozzano, con Lucia Catullo e Walter Maestosi
- 22,30 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi
- 23 — La cinepresa e la memoria: **L'altra città** (1967), regia di F. De Feo
- 23,15 **Concertone** Don't knock the rock, programma di Lionello De Sena
- 0,05 **Speciale Orecchiocchio**, con P.F. e Sergio Caputo

La Premiata Forneria Marconi (nella fotografia un componente del gruppo) parteciperà stasera su Raitre, ore 0,05, a «Speciale Orecchiocchio», insieme a Sergio Caputo

Italia 1

- 8,30 **Cheppy - Lo spazio** [illegible] **magico**, [illegible] toni
- 10,30 **Cjamango**, film con S. Todd, [illegible] Hargitay
- 12,15 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
- 13,15 **Grand Prix**, settimanale televisivo
- 14 — **Video Estate '85**
- 16,30 **Oltre il confine**, film di J. L. Moxey con C. Walker, S. Powers, A. [illegible]
- 18 — **Masquerade**, telefilm
- 19 — **La banda dei sette**, telefilm
- 20 — **Simpatiche canaglie**, cartoni animati
- 20,30 **Quo Vadis**
- 21,30 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
- 23,30 **Camera oscura**, telefilm
- 0,30 **Un'esta** [illegible] **luna**, film [illegible] J. Lewis [illegible] B. Bostwick, K. Darby, M. Scott

Canale [illegible]

- 8,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
- 9,30 **Flo**, telefilm
- 10 — **Phyllis**, telefilm
- 10,30 [illegible] **Malone**, telefilm
- 11 — **Avventura nella fantasia**, [illegible] di H. Levin con L. Harvey, C. Bloom, R. Tamblyn
- 13 — **Superclassifica show**, [illegible] parade della settimana
- 14 — **La rivolta** [illegible] **Haiti**, film di J. Negulesco con [illegible] Robertson, A. Francis
- 16 — **Ho salvato l'America**, film di D. Butler con B. Hope, D. Lamour
- 18 — **Gavilan**, telefilm
- 19 — **Condo**, telefilm
- 19,30 **Lottery**, telefilm
- 20,30 **Enola Gay**, film con Patrik Duffy, Kim Darby
- 23,30 **Il prigioniero della miniera**, film di H. Hathaway con G. Cooper, S. Hayward, R. Widmark

Rete quattro

- 8,30 **La baia** [illegible] **Malachi**, film
- 10,30 **Le mille e una notte**, [illegible] Maria Montez e Sabu
- 12 — **Muppet show**
- 13,30 **Jambo Jambo**, documentario
- 14 — **Amici per la pelle**, telefilm
- 15 — **Simbad e il califfo** [illegible] **Bagdad**, film con R. [illegible] e S. Wilson
- 16,30 **La stagione dei** [illegible]**dri**, film con Yves Wecker
- 18,30 **Attenti a quei** [illegible], telefilm
- 19,30 **Bravo Dick**, telefilm
- 20 — **Con affetto Sidney**, telefilm
- 20,30 **California**, telefilm
- 21,30 **Mai dire sì**, telefilm
- 22,30 **Il cuore aperto**, telefilm
- 23,30 **Quella nostra estate** [illegible], film [illegible] D. [illegible]ves, con H. Fonda, M. O'Hara
- 1,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Euro tv

- 12 — **Il ritorno** [illegible] **Santo**
- 13,30 [illegible]
- 14 — **Hulk**, telefilm
- 15 — **Petrocelli**, telefilm
- 16 — **I nuovi Rookies**
- 18,30 **Le nuove avventure di Pinocchio**
- 19 — **Yattaman**, cartoni
- 19,30 **Belle e Sebastien**
- 20 — **Black Star**, cartoni
- 20,30 **Pelle di bronzo**
- 22,30 **Il ritorno del Santo**

Rete A

- 10,30 **Wanna** [illegible] **special**. Rubrica
- 11 — **Un gioiello tira l'altro**
- 13,30 **Promoz. gioielli**
- 17,30 **Dimensione oro**
- 19,30 **Speciale** [illegible]
- 20,25 **Come si distrugge la reputazione** [illegible] **più grande agente segreto del mondo**, film
- 22,30 **Due maiosi nel Far West**, film (2°)

Montecarlo

- 14,10 **G. P. di F.1 di Ger**[illegible]
- 16,30 **Avanspettacolo**
- 17 — **Motociclismo, G. P. di G. Bretagna**
- 18,55 **Capitol** (30°)
- 19,55 **Campion. europ. di nuoto. Pallanuoto: Ungh. - Jugosl.**
- 21 — **Black out**
- 22 — **Piccolo mondo inglese** (13ª puntata)

Capodistria

- 17 — [illegible] **Holmes**: [illegible] **del terrore**, film
- 18,10 **Quark**, a cura di Piero Angela
- 19 — **Elvira Madigan**, film
- 20,26 **Formula 1**, da Nurbürgring, G. P. di Germania
- 22 — **Passo di danza**
- 23 — **Combat**, telefilm
- 24 — **Duello al sole**, film

Svizzera

- 14,15 **Automobilismo: G. P. di Germania**
- 16,30 **Motociclismo: G. P. di G. Bretagna**
- 18 — **Campionati svizzeri di atletica**
- 19 — **Get Smart**, telefilm
- 20,30 **Il volo dell'aquila**
- 21,30 **Les Villencioso**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 8; 10,1[illegible]; 13; 19; 23,03 — 8,30 Santa Messa; 10,10 Rosa a Sole, sopra la Luna; 11,40 E' eccezionalmente estate; 13,56 Onda verde Europa; 14,30 L'estate di carta bianca stereo; 16,20 Sono sempre loro (5ª); 20 Marisa Fabbri: «Le audaci memorie di una donna fatale» (7ª); 20,30 «Tristano e Isotta» (atto 3°); 21,40 The [illegible] [illegible] - [illegible] uno: 18-24.

RADIODUE. [illegible] radio 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; [illegible] 18,30; 22,30 — 8,05 Tiche De Av: [illegible] primo tempio di Gerusalemme; 8,45 Il diavolo [illegible] campanile; 9,35 «Tre quarti di quinta» di A. Cordini; 11 Gigliola, Gigliola, [illegible] Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade II; 14,05 Domenica con noi estate; 20 Il pescatore di perle; 21 L'orecchio della domenica; 22,40 Un sorriso e la sua terra: Piero Degli Esposti - Stereodue: 18-24.

RAITRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 18,35; 20,45 — 6,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 11,50 Speciale classico; 13,15 Africa tra mito e storia; 14 Antologia di Radiotre - Al tarma: L'anello del Nibelungo; 19 Concerto sinf., dirige Leitner; 21,10 J.S.Bach. Le cantate sacre (40ª); 22 Jazz 85; 23,40 Il racconto di mezzanotte - Stereonotte 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[illegible] (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): [illegible] poltrona per due, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy, colori. Non [illegible] Or. 15,40, 17,50, 20, 22,20. Ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): «Punti Verdi». La storia infinita di William Petersen (Germania 1984) con Barret Oliver e Noah Hathaway, ore 16,30; L'assassino la scassinatore di Robert Young (Usa 1984) con Tom Selleck e Joan Seymour ore 18,30; 48 ore, Eddie Murphy, Nick Nolte (poliziesco), ore 20,30, 22,35

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): «Hitchcock e gli Hitchcockiani»: ore 16,30 Complotto di famiglia, di A. Hitchcock, con K. Black; ore 18,30 Estasi di un delitto, di L. Buñuel con E. Alonso; ore 20,30 China blue di K. Russell con K. Turner; ore 22,30 Complotto di famiglia (replica). Ingresso L. 3000, rid. Agis 2000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): La foresta silenziosa [illegible] (Cross Creek), di Martin Ritt, con Mary Steenburgen, Rip Torn, Peter Coyote (durata 124 minuti). [illegible] 16,10, [illegible],30, 20,30, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (minuti 85). Or. 16,30, 18, 19,30, 21, 22,45

[illegible] (via XX Settembre 15 [illegible], tel. 637.100): Witness (Il testimone), di [illegible] Weir, con Harrison Ford. Non viet. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Rue barbare, con Bernard Giraudeau, Christine Boisson (drammatico). Viet. 18. Or. 15,35, 18, 20,15, 22,30. Ingresso 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Pink Floyd the Wall di Alan Parker, con Bob Geldof. Viet. 14. Or.: 16,00, 17,15, 18, 20,45; 22,30. Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Fuga di mezzanotte, Brad Davis, Paul Smith, un film di Alan Parker. Or. 20, 22,30. Viet. 18. Posto unico L. 3000, ridotti 1500

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171): Casablanca Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti e Giuliana De Sio. Ap. [illegible] 16,45, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. [illegible]

NUOVO ODEON (via Vanalzio 8, tel. 749.21.87): [illegible] per ferie

[illegible]

ALEXANDRA (via Baccini 16, tel. 511.293): Deliciosas bagnate di mia cugina (Usa 1985), Desirée Cousteau, John Holmes. Viet. 18. Or. 14,05, 15,25, 16,45, 18,10, 19,35, 21, 22,35

[illegible] **PUSSICAT** (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): Mary ec[illegible] prima di fare l'amore - Original video sistem. Viet. 18. Ap. 14,30 Ult. 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904): Animal sensation - Intimate vibration. Ap. 14,30 ult. 22,45. Viet. 18. Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Il profumo del peccato (Horse party), Dagmar Mosel, Sabine Bacron. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30 Ult. 22,30

MAIOR (largo O. Casale 106, tel. 287.974): Dolce Alice. Col. Viet. 18. Ap. 15 Ult. 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): Chiuso per riposo. Domani Sensual Fire (novità). Viet. 18. Ap. 10 Ult. 22,30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 46, tel. 749.6051): Bocca profonda - Animal Desirée (2 hard core 7) novità. Viet. 18. Ap. 15 Ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 171, tel. 530.865): 2 films Marilyn l'insaziabile da superfil, Marilyn Chambers, John Holmes - Bocche vogliose, Cameron Boutenian, Gabriel Pontello. Viet. 18. Ap. ore 14,30 ult. 22,30 continuato L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.768): Momenti caldi di una gelosia, con Lidia Bell-Pearl Black (New hard core). Viet. 18. Ap. 15 Ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 110, tel. 660.3617): Annie made Usa - Lucky animals (novità). Viet. 18. Ap. 15 Ult. 22,30. Ingresso 3000

TORINO (via Buozzi 5, tel. 530.353): Infiniti racconti di una moglie, con Desirée Cousteau, Hennette Haven, Jessie St. James. Col. Viet. 18. Ap. 14,30 Ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): I piaceri proibiti di Amelie e Vanessa - Seduzioni. [illegible] 18 no stop [illegible] ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

[illegible] CLUB (Via Principe Amedeo 5 - Tel. 547.171): Hitchcock e gli Hitchcockiani: ore 16,30 Complotto di famiglia, di Alfred Hitchcock con Karen Black, Bruce Dern, 1976, ore 18,30 Estasi di un delitto, di Luis Buñuel con Ernesto Alonso e Miroslava Stern, 1955, ore 20,30 China Blue, di Ken Russell con Kathleen Turner e Anthony Perkins, 1984, ore 22,30 Complotto di famiglia, di Alfred Hitchcock (replica). Proiezioni presso il cinema Centrale d'Essai, via C. Alberto 27. Ingresso L. 3000, ridotti Agis L. 2000

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Hot Dog.
CUORGNE'
PERUNIA: Il poliziotto.
MONTANARO
VITTORIA: Tahiti [illegible] paradiso, ore 16
PI[illegible]LO
HOLLYWOOD: Ladro di [illegible].
ITALIA: Electric [illegible] (Lei, lui e il computer).
[illegible]: [illegible] il vento [illegible].
[illegible]O
S. RICARDO: L'avventura degli Ewoks.
SUSA
[illegible] La rosa purpurea del Cairo.
VALPERGA
[illegible] Octopussy. [illegible]

TEATRI E CONCERTI

AGLIE' CASTELLO DUCALE. Festival Musica in Scena, ore 16 presso Chiesa di S. Maria, Massimo Ferraris (clarinetto), Fernanda Baravalli (arpa) [illegible] di Donizetti, Bochsa, Hasselmans, Sutermeister, Amoroso, Saint-Saëns, Brahms. Inf. tel. (0124) 33.411

LA MUSICA A CREA - TEATRO NUOVO TORINO - Giardino della Villa del Vescovo: ore 16 Trio Barbella, ore 18 tributo di musica antica «Banchieri Carnevale da Pamparato»

SUSA MUSICA DANZA - ARENA RO[illegible] questa sera ore 21,30, Compagnia di Danza di Torino di [illegible] da Sara Acquarone con Alfredo Rainò, stelle dell'Opera di Roma.

VIONALE DANZA 85 - [illegible] Luciana Savignano e [illegible] Perin con la Compagnia Regionale Teatro Nuovo Torino. Tel. (0142) 923.431

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 857.228), ore 13,30-21 ballo liscio
CHALET: ore 21 Le Matrò
CLUB 84: ore 15,30-21 danze
DU PARC[illegible] 15,30-21 Armandino e Raffaele
EDEN (via Raimondo 10) [illegible] in allegria il nostro [illegible] tradizionale Orch. Romy.
[illegible]. 15,30 Pomeriggio revival, «Romagna Express», ore 21 serata riduzione e omaggi [illegible]
LA PERLA del Valentino: 15,30 e 21
MASSAUA: riapertura il 31 agosto

I PUNTI VERDI
Castello del Valentino
Laboratorio di danza indiana
a cura di Rosa Chierici
Fiordanza Festival

I PUNTI VERDI
Pellerina
FITZCARRALDO
di Werner Herzog

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
CARMEN
di Francesco Rosi
Replica domani al Capitol 16,30 - 18,30

I PUNTI VERDI
[illegible] Centrale d'Essai
dalle 16,30 alle 22,30
HITCHCOCK E GLI HITCHCOCKIANI
Rassegna cinematografica

SUSA MUSICA [illegible]
Arena Romana
questa [illegible] ore 21,30
COMPAGNIA DI [illegible]
DI TORINO
diretta da
SARA ACQUARONE
[illegible] ALFREDO RAINO'
stelle dell'Opera di Roma

le roi
nel giardino
Oggi ore 15,30
DISCOTECA
Stasera [illegible] 21
BAL MUSETTE
Valzer, Polka, Mazurka
Noi ci rinnoviamo sempre. Lucrezia

CAVALLERMAGGIORE (Cn)
il mare a quattro passi da voi
OGGI IN PISCINA
Questa sera
BALLOSOTTOLESTELLE

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Ouverture, sino al 31-12-85. Mostra Bernd & Hilla Becher: Castelletti di estrazione, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19; venerdì [illegible]. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. [illegible]. Informazioni tel. 958.1547

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: Sirisse d'Africa. Mostra sul fumetto d'ambiente africano promossa ed organizzata dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Torino [illegible] 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso). Orario 9,30-[illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: [illegible]ica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30 venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso

[illegible] D'ARTE ANTICA E PALAZZO [illegible] (p. Castello): [illegible] feriali-sabato 9-19, [illegible] 10-13, 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19; chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra [illegible] i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate [illegible] licelsi).

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

[illegible] EGIZIO [illegible] [illegible] delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15, 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2ª e 4ª giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1ª e 3ª giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 19-5 al 18-8. Orario 10-21 continuato, lunedì 15-21. Ingresso L. [illegible]. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora

CHARLIE CHAPLIN 2
IL CAPOLAVORO di WOODY ALLEN
LA ROSA PURPUREA DEL CAIRO

CHARLIE CHAPLIN 1
LA FORESTA SILENZIOSA

VIVERE [illegible]
Il centro [illegible]: educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico [illegible] prevenire e risolvere i problemi che [illegible] spesso sorgono [illegible] famiglia
- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE [illegible] FIGLI

CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE
E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al [illegible]riggio 011-9310179 - 10090 REANO - Via Roma 30

al CAPITOL
NICK
48 ORE
WALTER HILL

GRANDE SUCCESSO AL LUX
Un capolavoro del racconto noir (Corriere della Sera)
Tanta verità sino [illegible] arrivare il capolavoro (La Repubblica)
BERNARD GIRAUDEAU
RUE BARBARE
La commissione di censura esprime parere favorevole alla concessione del N.O. con il limite degli anni 18, considerate le ripetute scene di violenza e qualche scena pornografica (dal verbale di censura).

LILLIPUT
HARRISON FORD in

LA STAMPA
Edicola Internazionale SO.CE.DI s.r.l.
Salone de La Stampa
via [illegible], 30 - 10123 Torino

EDICOLA INTERNAZIONALE
Giornali e riviste italiane e straniere
Gazzetta ufficiale
Copie arretrate Stampa e Stampa Sera
Libreria
Guide e carte turistiche
Uff. succursale Touring Club Italiano
Tel. 534.914

ORARIO
Da lunedì a sabato 6-19 Domenica 6-12

L'Edicola Internazionale resterà aperta per tutto il mese di agosto.

Successo all'Arena de «Le donne gelose» con la regia di De Bosio

Guarnieri: Goldoni è la mia infanzia

La commedia è stata scelta dallo stesso regista che quest'anno si sottoporrà a un «tour de force» teatrale

[illegible]ONA — Il pubblico veronese ha riservato una grande, anche se non calorosissima accoglienza, [illegible] Annamaria Guarnieri, protagonista de [illegible] donne gelose di Goldoni. Uno spettacolo raffinato, prodotto da Venetoteatro e diretto [illegible] Gianfranco De Bosio, che [illegible] ripreso nella prossima primavera. Applausi calorosi anche agli [illegible] interpreti dello spettacolo, soprattutto a Virginio Zernitz, a Gian Campi (Arlecchino) e [illegible] giovani della [illegible] teatro di Padova.

Per [illegible] Bosio lo spettacolo segna il ritorno a un vecchio amore, dopo vent'anni di abbandono, per [illegible] Guarnieri è una novità, anche se l'attrice ammette un rapporto antico con Goldoni. *«Ne ero [illegible]orata da ragazzina* — ricorda —. *Dopo tre esperienze, ora [illegible] aggiunto la componente dialettale. Parlo [illegible] veneziano. E' [illegible] po' [illegible] ricerca delle [illegible] radici. Mio padre era veneziano, e così [illegible] fondono curiosità, divertimento e piacere».*

Ma c'è anche un ulteriore approfondimento di Goldoni, «che è sempre diverso da come [illegible] si immagina. *E' acre e mi piace la sua [illegible] una infinita nel acre, se non nel veleno».*

[illegible] Goldoni femminista visto che sono le donne a vincer sempre?

«No, Goldoni [illegible] solo realista — replica [illegible] protagonista — *perché [illegible] donne sono più forti, più sane e più tutto, [illegible] perché lo dice Goldoni».*

«Ritrovo Goldoni — dice De Bosio — *con una commedia che ho scelto personalmente e che considero tra le più belle [illegible] primo periodo dell'autore perché piena [illegible] verità, [illegible] vita, [illegible] la [illegible] di giudizio sui rapporti matrimoniali e [illegible] amore-denaro».*

De Bosio [illegible] suo [illegible] lavoro con Venetoteatro. *«E' [illegible] struttura importante* — sottolinea il regista — *perché fa una grande attività tutto l'anno, e gestisce i teatri storici della regione. Credo che [illegible] la regione [illegible] tanti teatri sparsi [illegible] piccoli centri».* [illegible] gli abitanti [illegible] piccole città spesso [illegible] rispondono. *«Perché* — spiega De Bosio — *[illegible] gente è disabituata [illegible] teatro. Anche a Torino il primo anno avevo allo Stabile 166 abbonati. Undici anni dopo, nel '68, ne ho lasciati 18 mila».*

Dopo Verona, Annamaria Guarnieri sarà protagonista di *«Le false confidenze»*, mentre De Bosio per un anno rinuncerà all'insegnamento universitario (dopo le esperienze di Padova, Torino e Venezia) per dedicarsi [illegible] un vero *tour de force* teatrale. L'elenco comprende la regia della tragedia *Venezia salvata*, per la Rai in settembre [illegible] Corrado Pani e Margaret Mazzantini, a ottobre al Regio di Torino *Elisabetta regina d'Inghilterra* di Rossini, in dicembre e gennaio [illegible] Goldoni di Venezia *La piovana* del Ruzante, e poi ancora Goldoni [illegible] Pier Lombardo [illegible] Milano con la proposta di [illegible] *donne de casa soa* con Lucilla Morlacchi; successivamente *Attila* alla Fenice («quasi una risposta all'Arena») e infine per la quinta volta consecutiva la regia in Arena di *Aida*.

«Un'Aida con novità scenografiche nel trionfo, un baldacchino liberty per l'ultimo [illegible] che neppure Fagiuoli, pur prevedendolo, riuscì a realizzare nel 1913. E' una [illegible] magica e intima — anticipa il regista —. *Si temeva che la ripetizione dell'allestimento portasse ad un calo del pubblico areniano. Invece [illegible] un successo che aumenta».*

f. r.

Domani il concerto: i bagarini vendono posti a 2 milioni e mezzo

Springsteen a Washington, [illegible] d'oro

WASHINGTON — I 55 mila biglietti per il concerto di Bruce Springsteen domani a Washington [illegible] stati venduti in un'ora e [illegible] provocando uno spaventoso ingorgo telefonico. I fans del cantante che [illegible] [illegible] riusciti a trovare un posto, possono ancora sperare: al prezzo [illegible] 1250 dollari (quasi [illegible] milioni e mezzo [illegible] lire) i bagarini offrono posti in prima fila per l'esibizione [illegible] re del rock.

Neanche i «vip» hanno trovato biglietti di favore e [illegible] si stanno rivolgendo ai bagarini. «Mancheranno Reagan e Bush, [illegible] gli altri [illegible] [illegible] quasi tutti», si assicurava nei giorni scorsi al Congresso, dove molti senatori e rappresentanti hanno [illegible]tenuto il loro staff [illegible] ricerca [illegible] biglietti: per loro, [illegible] [illegible] anche per figli, nipoti e amici.

In vacanza dall'altro giorno per un mese, molti parlamentari hanno deciso [illegible] rimanere a Washington fino a domani proprio per [illegible] mancare «l'evento».

STASERA ESTATE

Tosca apre il festival a Torre del Lago

Con Caballé e Carreras tutti i più grandi in Arena

Il baritono Juan Pons è tra i protagonisti del concerto in Arena

VERONA — Otto fra le più famose voci liriche e l'Orchestra Nazionale Spagnola diretta [illegible] Jesus Lopez [illegible] inaugurano stasera in Arena i concerti vocali strumentali: Monserrat Caballé, José Carreras, Dalmacio Gonzales, Luis Lima, Alicia Nafé, Juan Pons, Raquel Pierotti e Natalia Troitskaja. Saranno impegnati nelle più belle pagine della letteratura lirica italiana, Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi e Puccini, ma anche con brani [illegible] musica spagnola. L'orchestra eseguirà [illegible] sinfonia da La gazza ladra di Rossini e da La forza del destino di Verdi

Ogni domenica [illegible] alterneranno i più grandi nomi della lirica [illegible] le più prestigiose orchestre [illegible] tutto il mondo. La risposta [illegible] pubblico alla novità, come lo fu negli Anni Settanta [illegible] balletto, sembra già ottima. Soprattutto da parte degli stranieri. Le agenzie di viaggio hanno infatti ottenuto migliaia [illegible] prenotazioni [illegible] solo per lo spettacolo del [illegible] (quando [illegible] saranno Pavarotti, Dimitrova, Cappuccilli, Burchuladze) e per il 28, con il concerto speciale (una trentina dei maggiori nomi della musica mondiale con l'Orchestra Rai di Torino) destinato ad essere venduto televisivamente [illegible] tutto il mondo, ma anche per quello di stasera

L'Orchestra Nazionale Spagnola, con il pianista Joaquín Achúcarro, sarà poi protagonista domani sera del concerto sinfonico che prevede brani di Albéniz, di De Falla, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra, brani di Turina e De Falla. L'orchestra è [illegible] dei complessi sinfonici più noti d'Europa

TORRE DEL LAGO — To[illegible] e Bohème in due nuovi allestimenti per il festival pucciniano di quest'anno, giunto alla trentunesima edizione e la cui direzione è affidata a Luciano Alberti. Tocca a Tosca, stasera, aprire il festival. Dirigerà Daniel Oren, la regia è di Sandro [illegible]; cantano Marilyn Zschau, [illegible] Aragall, Ingvar Wixell. Repliche l'8 e [illegible] agosto. *Bohème* debutta martedì 6 e si replica il 13. Dirige Emil Tchakarov, la regia è di Luciano Alberti, cantano, alla prima, [illegible] Ileo d'Amico, Alida Ferrarini, Ivan Kiurkciev, Alberto Rinaldi, Armando Ariostini, Roberto Scandiuzzi. Mercoledì Mon[illegible] Caballé terrà un concerto [illegible] arie pucciniane diretto da Sandro Sanna. Suona l'orchestra filarmonica del Teatro dell'Opera [illegible] Budapest

MACERATA — Allo sferisterio [illegible] [illegible] nell'allestimento di Flavio Trevisan e con la direzione di José Collado: cantano Fiorenza Cossotto, Ivo Vinco, Jasuko Hayashi, Nicola Martinucci. Betilo [illegible] [illegible], balletto della Compagnia di Danza Teatro di Torino con Loredana Furno e Jean-Pierre Martal.

[illegible] — Al festival della danza replica dello spettacolo della Compagnia Regionale [illegible] Danza del Nuovo [illegible] Luciana Savignano, [illegible] Perin, Marina Fiaso, Christian Poggioli.

ROMA — Alle Terme [illegible] Caracalla va in [illegible] Nabucco [illegible] dirige Romano Gandolfi, regia di Wolfram Kremer, con Silvano Carroli, Dunja Vejzovic, Nunzio Todisco, Eleonora Jankovic.

ROCK IN TOURNEE — Vasco Rossi canta a Rimini, Viola Valentino a Chianciano, Pierangelo [illegible] e [illegible] Eulemia, Paolo Conte a Giurdignano (Le), Rollero e i Righeira a Alba Adriatica (domani a San Severino Marche), i Pooh [illegible] Agrigento (domani a Messina), [illegible] Vecchioni ad Atrio (domani a Montefalcone), Enrico Ruggeri a Belmonte Calabro, Riccardo [illegible] a Milano (domani a Lecco), [illegible] ad Otranto, Antonio e Marcello ad Acqui Terme, Luis Miguel a Pescara, Bennato a Trani (domani a Ostuni), Claudio Baglioni [illegible] [illegible] di Taggia (domani a Pietra Ligure).

TORINO — Per i Punti Verdi [illegible] sera al parco Rignon spettacolo di Marcel Marceau, alla Pellerina con[illegible] [illegible] Fraudata Forne[illegible] Marconi, a Palazzo reale proiezione di [illegible] anno vissuto pericolosamente.

AOSTA — Nella cattedrale di Aosta, domani sera, alle 21, concerto d'organo di Arturo Sacchetti.

LIGNANO SABBIADORO — Il primo *Festival internazionale della commedia cinematografica* si chiude con *Lost in the [illegible]* di Paul Bartel, parodia del genere western.

MONTEPULCIANO — Giornata intensa di appuntamenti al Cantiere Internazionale d'Arte: alle 11 concerto sinfonico con la Studio Orchester di Colonia, alle 18 Viaggio in Italia, concerto eseguito dal Concentus Politianus, [illegible] [illegible] spettacolo [illegible] Punto e Virgola di Padova: *Le nuove crêpes magnifiques* e replica [illegible] *L'occasione* [illegible] *ladro* di Rossini e dell'*Arlecchino* di Busoni; alle 24 concerto dell'Ensemble Amarilli di Basilea.

SUSA — La [illegible] Susa [illegible] [illegible] prosegue con [illegible] Compagnia di [illegible] [illegible] Torino diretta [illegible] [illegible] Acquarone che presenta uno spettacolo [illegible] balletti contemporanei.

TORINO — Per i Punti Verdi, a [illegible] Reale [illegible] proietta Carmen di Rosi, alla Pellerina Fitzcarraldo, al Castello del Valentino laboratorio di danza indiana [illegible] Rosa Chiarisi.

LEVANTO — Prosegue [illegible] rassegna di concerti di musica classica con [illegible] Camerata [illegible] Berna, diretta da Thomas Füri, in programma musiche di Honegger, Haydn, Wolf, Ciaikovskij.

RAVENNA — [illegible] Rocca Brancaleone terzo appuntamento lirico con Pagliacci e Cavalleria Rusticana. Cantano Elena Obrazsova, Maurizio Frusoni, Antonio Salvadori, [illegible] Sighele.

CERVO — Il Festival di musica da camera prosegue con il concerto della Camerata di Salisburgo diretta da Sandor Vegh: musiche di Haendel, Stravinskij, Mozart.

[illegible] Bertè malata [illegible] sospeso la sua tournée

FORTE [illegible] [illegible] — Loredana Bertè ha sospeso i suoi concerti. La decisione è stata presa dalla cantante l'altra sera, dopo che i medici dell'ospedale di Viareggio le avevano diagnosticato un'infiammazione [illegible] vie nasali con principio [illegible] sinusite ed una laringopatia, consigliandole [illegible] [illegible] giorni di riposo.

[illegible]

ROMA — [illegible] scritto «Parlami d'amore Mariù», una canzone che, inserita nel film di De Sica «Gli uomini che mascalzoni», rappresentò [illegible] [illegible] «colonne [illegible] [illegible] Anni Trenta. Si chiamava Ennio Neri, aveva 93 anni, [illegible] musicista e poeta, è morto ieri pomeriggio nella sua casa [illegible] romana.

I [illegible] brani s'intitolavano «Parlami d'amore Mariù», «Sono tre parole», «Quanto è bello far l'amore quando è sera», «Addio mia bella signora»: queste sono alcune delle canzoni che il maestro Neri ha fatto cantare a tutta Italia e al mondo. I suoi pezzi musicali furono tradotti in varie lingue, tra cui anche il giapponese.

Ennio Neri era nato a Roma il 9 novembre 1891; ha composto anche poesie in [illegible] ed è stato collaboratore del giornale satirico «Il rugantino».

Il musical «Forza venite gente» [illegible] Castellacci ora è di scena a Rimini

San Francesco balla il rock col Lupo Lo ha già visto un milione di persone

[illegible] — *Forza venite gente*, la commedia musicale [illegible] Mario Castellacci che va in scena nell'arena del galoppatoio di Bellariva, non ha perso le sue caratteristiche [illegible] spettacolo giovane e festoso che l'accompagnano da quattro anni. Le musiche [illegible] [illegible] Michele Paulicelli, Giancarlo De [illegible] e Giampaolo Belardinelli.

E' la storia di San Francesco d'Assisi raccontata nei suoi aspetti più giocosi: [illegible] speranza, la fiducia nella vita, l'amore per la natura, la derisione del diavolo medioevale, la vanificazione della ricchezza. Lo spettacolo alterna a momenti [illegible] comicità (resi molto bene da Silvio Spaccesi, un facinoroso Pietro Bernardone, padre di Francesco che, mercante com'è, non capisce la santità del figlio) a quelli di vivo lirismo e [illegible] commozione affidati alle [illegible] voci. Michele Paulicelli, oltre che autore delle musiche, interpreta [illegible] [illegible] Francesco, Annamaria Bianchini è una piacevolissima sorella Chiara, Giancarlo De Matteis è il cattivo «Lupo di Gubbio», Bruna Feirri la maliarda «diavolessa».

Bruna Feirri (la malizia) con Silvio Spaccesi (Pietro Bernardone)

Lo spettacolo ripropone in termini moderni il conflitto fra padre e figli, ragione e fede, grettezza e generosità. Il pubblico si [illegible] molto coinvolto. Ed è sorpreso dalla novità, il candore, la gioiosità, la freschezza, la vivacità, il nativo ottimismo dell'opera.

La scena è fatta di strutture di legno con tre piani praticabili e tre scivoli, concepiti apposta per dare movimento alle coreografie e risalto [illegible] gioco delle luci e dei colori dei costumi, alcuni dei quali sono di grande effetto, come quelli degli uccelli, della luna, del sole, di Sorella Morte.

In occasione della cinquecentesima replica di questo fortunato musical, il suo [illegible]tore, nel conferire [illegible] medaglia-ricordo ad Oreste Lionello, che ne è stato per qualche tempo interprete, ha voluto ricordare brevemente la vita dello spettacolo, che [illegible] sempre goduto di [illegible] altissimo gradimento e di un'affettuosa partecipazione popolare

«Negli ultimi tre anni *Forza venite gente* è stato rappresentato in più [illegible] 90 città italiane, una versione [illegible] spagnolo è [illegible] rappresentata per cinque mesi in Messico, [illegible] lo spettacolo è partito per [illegible] lunga tournée in America Centrale. [illegible] meritato il premio speciale per [illegible] [illegible] del Centro cinematografico cattolico e il premio del Capitolo francescano di Assisi, ma soprattutto è piaciuto al [illegible] [illegible] vi ha partecipato con oltre un milione [illegible] presenze».

e. m.

[illegible] DA [illegible] LA 42ª MOSTRA DEL CINEMA: DAL 26 AGOSTO AL 6 [illegible]

Maestri e giovani: duello a Venezia

Fra i grandi nomi ci sono John Huston, Skolimowski, Ichikawa, Ridley Scott - Assenti Fellini, Scola e la Cavani: i loro [illegible] pronti; [illegible] Kurosawa - Per l'Italia in gara Alberto Bevilacqua e Carlo Lizzani

La Cardinale e Lisa Sastri protagoniste per Bevilacqua. Sotto il titolo: Giuliano Gemma «Tex» e Berta Dominguez «Mamma Ebe»

VENEZIA — Gianluigi Rondi ha presentato ieri la 42ª edizione della Mostra internazionale del cinema, che si aprirà il 26 agosto e si chiuderà il 6 settembre. E' stata una conferenza stampa nella quale si è parlato soprattutto degli assenti, di Fellini, che non potrà presentare il suo *Ginger e Fred* e che verrà per ritirare un Leone d'oro che gli è stato assegnato per l'intera carriera.

[illegible] voluto venire anche Ettore Scola, ma il suo *Maccheroni* con Marcello Mastroianni e Jack Lemmon, ambientato a Napoli, [illegible]to solo nella versione inglese. Scola ha lasciato a Rondi la responsabilità di proiettare alla Mostra un film dove i personaggi, tutti napoletani, colloquiano tra di loro in slang.

«*Ho voluto rispettare i diritti degli autori* — ha detto Rondi — *che per me hanno sempre contato più [illegible] fatto leva sugli affetti, sia Fellini sia Scola avrebbero senz'altro ceduto. Ma perché presentare opere mutilate o in versioni incomplete? Non credo avremmo fatto un buon servizio*». Rondi ha garantito che si tratta di due capolavori; di *Ginger e Fred* ha visto almeno cinque ore di spezzoni filmati, tanto da giudicarlo già uno dei film più importanti di Fellini.

«*La 42ª Mostra* — ha sottolineato [illegible] — *avrà una presenza di film belli e senza dubbio importanti, una cinematografia giovane, fatta da giovani per le esigenze dei giovani*». Quest'anno Rondi ha visionato personalmente tutti i film in concorso. Per questo ha annunciato i titoli con un [illegible] ritardo. Nell'allestire la rassegna principale, è stato deciso di non far entrare più di due film per nazione. «*Purtroppo* — ha lamentato — *molti film belli sono rimasti esclusi*».

Numerose sono le assenze in campo italiano, Pupi Avati, Peter del Monte, Liliana Cavani, tra gli altri, che forse avrebbero potuto essere inseriti nella rassegna. A proposito del film di Liliana Cavani *Berlin interior*, Rondi ha dichiarato di non aver ricevuto nessuna proposta di candidatura da parte della produzione e dell'autrice, ma che comunque gli risulta che il film non potesse essere pronto per il periodo della Mostra.

A proposito dell'ultima fatica di Akira Kurosawa, *Ran*, Rondi ancora una volta ha ripetuto la frase: «*Le speranze di ottobre purtroppo non diventano frutti maturi in luglio*» che, tradotto, significa: anche il grande regista giapponese è in ritardo con i tempi ed il film non sarà pronto per settembre nella versione per l'Europa.

L'America, che [illegible] tra l'altro in [illegible] l'ultimo film di John Huston, vivrà i suoi [illegible] migliori nella rassegna «Venezia giovani» le cui proiezioni avranno inizio a mezzanotte. Rondi non ama le retrospettive, ma accogliendo l'invito del presidente della Biennale Paolo Portoghesi, [illegible] organizzato [illegible] «Omaggio a Walt Disney», una ventina di ore di proiezione, che illustreranno criticamente e cronologicamente il processo creativo e produttivo della «major» statunitense. Rondi l'ha definita la più completa e interessante personale finora preparata.

Il responsabile [illegible] Moscim si è a lungo soffermato su alcuni punti che egli ritiene qualificanti di questa [illegible] edizione. La presenza di molte cinematografie, in particolare, nella sezione «Venezia genti», [illegible] un'ampia selezione di film africani, solitamente fuori dal giro internazionale. In «Venezia speciali» tra l'altro, completamente ricostruito, verrà proiettato *Queen Kelly* di Erich von Stroheim, del 1928, oltre ad una serie di film per celebrare il quarantennale della Liberazione. Particolarmente ricca sarà la sezione dedicata alla televisione e ai suoi rapporti con il cinema, che saranno motivi anche di una tavola [illegible]. «Un fiore all'occhiello della Mostra» così Rondi ha definito la selezione di film «Settimana della Critica».

Non è stato annunciato l'elenco di [illegible] della sezione «Venezia De Sica», [illegible] ad opere prime italiane autogestito da produttori ed autori. Pare che, a Roma si stia facendo il possibile per far rientrare alcune [illegible] opere rimaste escluse dalle altre sezioni.

L'appuntamento ora è per il 26 agosto con i primi film in programma che verranno preceduti [illegible] consegna al grande Frank Capra, presente [illegible] giurato, del Leone [illegible] che gli è attribuito [illegible] del cinquantenario.

Gigi Bevilacqua

[illegible] definizione Sperimentazioni della Rai

ROMA — Il settore ricerca e sperimentazione della Rai è presente a Venezia con [illegible] proposte: un programma intitolato «Alta definizione» che comprende sequenze da «Il mistero di Oberwald» di Antonioni, dall'«Arlecchino» di Montaldo e dal minigiallo «Oniricon» realizzato da E[illegible] Tarquini e un video (prodotto dalla Sofivideo), realizzato dal regista di avanguardia teatrale Mario Martone.

Nel minigiallo di Tarquini recitano Luca Barbareschi e Dalila Di Lazzaro, mentre nel video di Martone gli attori di «Falso movimento» propongono un ati[illegible] teatrale intitolato «Perfidi incanti».

Presenti, [illegible]ti e italiani...

Solo uno spettatore ubiquo potrà fare il «confronto» vecchi-giovani proposto dalla Mostra

Rondi per[illegible] ai giovani, ma non può tradire i vecchi. Se lo slogan necessario a sintetizzare le scelte culturali e programmatiche della Mostra è legato quest'anno ai giovani (intesi con qualche sospetto come consumatori di generi specifici e americanodipendenti) non si dimenticano gli slogan delle passate edizioni, soprattutto l'opzione fondamentale a favore del cinema d'autore, dei Maestri consolidati e di quelli nascenti. Così il direttore della Mostra ha [illegible] due fronti, istituzionalizzando col nome di «confronto» la separazione degli anni scorsi: un recinto ufficiale per i giovani, dove echeggiano l'Ame[illegible] e l'azione, e l'antico castello del Concorso dove si entra preferibilmente dopo la mezza età, per ritrovare tanti nomi cari (e Dio sa se Rondi non ne avrebbe voluto di più e ancora più autorevoli).

Huston e Skolimowski in gara per gli Usa, Tanner e Goretta per la Svizzera, Varda e Pialat per la Francia; quest'anno si va a coppie, anche l'Urss è doppia per rinnovato interesse e antica diplomazia, anche la Spagna ha due autori e, per non fare odiose discriminazioni dopo gli entusiasmi nazionali non troppo giustificati dell'edizione scorsa, anche l'Italia è ridotta a due. La marcia indietro sembra essere costata poca fatica a Rondi, [illegible] è stato facilitato dal fatto che certi film italiani appetibili non erano pronti e gli autori si sono defilati.

Niente Fellini con Ginger e Fred, il maestro è indietro col montaggio e comunque s'è impegnato con l'anteprima a New York; niente Scola con Maccheroni (già si scommetteva per un premio a Lemmon, ma ha prevalso la prudenza). Sono state escluse anche le registe, Cavani col suo Interno berlinese da Tanizaki e Wertmüller; escluso anche Orsini che pure aveva alle spalle l'Italnoleggio. E' curioso vedere in coppia nel Concorso due italiani anomali come Bevilacqua e Lizzani, [illegible] ne la diversità, ma anche la velocità.

Il primo, scrittore che pratica cinema con esiti alterni, ha già tradotto in film La donna delle meraviglie ancora fre[illegible] di inchiostro e di successo (ma Bevilacqua scrive con l'occhio al cinema, è abbastanza multimediale); il secondo è diventato il testimone più rapido e meno letterario della realtà italiana, Mamma Ebe è un instant film e dovrebb'essere congeniale alle qualità dell'autore.

Anche dall'estero una defezione molto irritante, non c'è Kurosawa che ha riservato Ran a un'anteprima parigina e comunque l'aveva già esposto al festival di Tokyo. Mancano anche notizie della Rosa Luxemburg della von Trotta. Per contrasto sembra accentuata, nel panorama [illegible] e [illegible] (romanziale di sezioni in lotta, il carattere diplomatico e spartitorio del Concorso, la saggezza che non esclude gli obblighi veri e presunti (le sei ore di Manoel de Oliveira già assaggiato a Cannes, l'ospitalità fuori gara per il non inedito Passaggio in India di Lean). Sembra attenuarsi anche il grande tema del rapporto tv-cinema, ufficialmente confinato in una sezione apposita (dove però convergono autori cinematografici e [illegible] si capisce che l'intreccio è ormai così fitto che le separazioni sono ingenue e snob).

Se ci chiedessero quali titoli ci incuriosiscono di più tra quelli annunciati dentro e fuori concorso, potremmo estrarne un mazzetto. Il Prizzi's Honor di Huston, Legend di Scott, il Tango della nostra infanzia dell'armeno imprevedibile Mkrtchan, L'arpa birmana di Ichikawa, rifacimento d'autore di un capolavoro che non ebbe fortuna nei premi di Venezia nel 1956 e anche adesso è confinato in chissà quale sezione. E poi un paio di titoli almeno della Venezia Giovani, il Kasdan e il nuovo Mad Max, restando inteso che solo uno spettatore ubiquo e ubiquo potrà fare il «confronto» vecchi-giovani proposto dalla Mostra.

La scelta è aggravata dalla speranza che le buone sorprese possano venire da qualunque parte; per esempio dalla Settimana della critica che ha un programma molto ricco (ma non di opere italiane), forse addirittura dagli italiani presenti (oltre a Bevilacqua e Lizzani c'è Tessari in Venezia Giovani col fumetto Tex e c'è la vetrina autogestita della sezione De Sica, sempre più vilipesa, sempre più misteriosa).

Stefano Reggiani

Tutti i film in Mostra sezione per sezione

Venezia XLII

Ba Jin (La notte fredda) di Q. Wen, Cina.
[illegible] (Guardiano) di Ozgentürk, Turchia.
La donna delle meraviglie di Bevilacqua, Italia.
Dust (Polvere) di Hänsel, Belgio.
[illegible] Hollo di Jakubisko, Cecoslovacchia-Rft-Italia.
Glissando di Daneliuc, Romania.
[illegible] (Leggenda) di Scott, G.B.
The Lightship di Skolimowski, Usa.
[illegible] Ebe di Lizzani, Italia.
[illegible] di Tanner, Svizzera.
Orfeo di Goretta, Svizzera (fuori concorso, serata di chiusura).
Orfeusz es Eurydike di Gaal, Ungheria (fuori concorso, giornata di chiusura).
[illegible] Planet (Congiunzione di pianeti) di Adbrasitov, Urss.
Los paraisos perdidos di Patino, Spagna.
Passage to India di Lean, G.B. (fuori [illegible] per la O.R.I.).
Ferrola di Seunke, Olanda.
[illegible] chronia (Anni di pietra) di Voulgaris, Grecia.
Police (Polizia) di Pialat, [illegible]
Prizzi's Honour di Houston, Usa.
Requiem por un campesino di Betriu, Sp.
Sans toit ni loi di Varda, Francia.
[illegible] No Nai Ie (La [illegible] senza tavola da pranzo) di Kobayashi, Giappone.
Le soulier de [illegible] di De Oliveira, Portogallo.
Tango [illegible] destva (Tango [illegible] infanzia) di Mkrtchan, Urss.
Tangos. El exilio de [illegible] di Solanas, Argentina.
Vergesst Mozart (Dimenticate Mozart) di Luther, Rft; opera prima.
Zivot je lep (La vita è bella) di Draskovic, Jugoslavia.

Venezia Giovani

Back To The Future di Zemeckis, Usa.
Cocoon di Howard, Usa.
Echopark di Dornhelm, Austria.
Flesh and Blood di Verhoeven, Olanda.
Fletch di Ritchie, Usa.
Griom u jagode (Le fragole in gola) di Karanovic, Jugoslavia.
[illegible] (Carnevale) degli [illegible] Comediants, Spagna.
Letter To Breshnev di Bernard, G.B.
Mad Max Beyond Thunderdome di Miller e Ogilvie, Australia.
Shanghai Blues di Tsui Hark, Hong Kong.
Silverado di Kasdan, Usa.
Tex: il signore degli abissi di Tessari, It.

[illegible] Speciali

RESISTENZA — Let Ye Inherit (Patelli ereditare) di Gyöngyössy, Kabay e Petenyi, Ungheria-Rft.
Mémoires (Memorie) di Andrien, Belgio.
L'orchestre noir di Lejeune, Belgio.
Shoah (Apocalisse) di Lanzmann, Francia.
RETROSPETTIVA — Berlin di Raizman, Urss.
Der Fussgänger (Il pedone) di Schell, Rft.
Giorni di gloria, regia e coordinamento di Serandrei, collaborazione De [illegible], Pagliero e Visconti, Italia.
La nostra guerra di Lattuada, Italia.
La notte di San Lorenzo dei Taviani, Italia.
Nuit et brouillard di Resnais, Francia.
Il processo de Burgos di Uribe, Spagna.
[illegible] aperta di Rossellini, Italia.
Le temps du [illegible] di Rossif, Francia.
[illegible] E SCUOLE — Birama no tatego-to (L'arpa birmana) di Ichikawa, Giappone: rifacimento.
[illegible] (La corsa) di Naderi, Iran.
[illegible]: A Life In Film di Wattis, [illegible] di Leduc, Messico.
George Stevens. A Filmmaker's Journey di Stevens Jr., Usa.
Idi i smotri (Guarda e vai) di Klimov, Urss.
Janyomok di J.W. Chung, Corea del Sud.
[illegible] Nephew Of Beethoven (Il nipote di Beethoven) di Morrissey, Francia-Rft.
Le pouvoir du mal di Zanussi, Francia.
Queen Kelly di Von Stroheim, Usa; versione integrale restaurata.
[illegible] Rénart di Soutter, Svizzera.

Venezia Tv

[illegible] Song For Europe di Goldschmidt, G.B.
Alfred Hitchcock presenta... di Walton, Crowe, Ollansky e Fay, Usa.
Death of a Salesman (Morte di un commesso viaggiatore) di Schloendorff, Usa.
The Dirty Dozen: Next Mission di V. McLaglen, Usa.
Die Försterbuben (I figli del boscaiolo) di Patzak, Rft.
Faccia affittasi di Sanchez, Italia.
Les lendemains qui chantent di Fansten, Fr.
Mariage blanc di Kassovitz, Francia.
Past Caring di Eyre, Gran Bretagna.
Countdown To Looking Glass di Barzyk, Canada.
Ghiarive di Canova, Svizzera.
Henry's Shadow di Lindstrom, Svezia.
Oscar Wilde di Herbert, G.B.; il video.
E' inoltre prevista una sezione dedicata alla **VIDEOMUSICA**

Settimana della Critica

A Strange Love Affair (Uno [illegible] affare di cuore) di De Kuyper, Olanda-Belgio
A tanitvanyok (I discepoli) di Bereményi, Ungheria.
Les baliseurs du désert di Khemir, Francia-Tunisia.
Fandango di Reynolds, Usa.
Nicht Nichts Ohne Dich (Niente di niente senza di te) di Frankenberg, Rft.
Der [illegible] di Helfer, Rft-Svizzera.
Yesterday di Piwiworsky, Polonia.
OMAGGIO A DISNEY

Venezia [illegible]

Ablakon di N'Bala, Costa d'Avorio. **Cinéma de Carthage** di Boughedir, [illegible] **Burkina Cinéma** di Akoulssonne, Repubblica Centrafricana. **Misterio de Elche** di Lawaetz-Dodds, Spagna. **Ce [illegible] de peuple russe** di Milovskaya, Francia. [illegible] **ou les récits de la nuit** di Smihi, Marocco. **J.J. Rawlings** di Secrétan-Blossier, Francia-Ghana. **Autour du mur** di Blossier, [illegible] **Carnaval** o [illegible] **da carne** di Marques-Justino, [illegible]. **Rasik Dusmani** (La camera matrimoniale) di Olgac, Turchia. **Taureau** [illegible] di Roumeguère e Roumeguère-Eberhardt, Francia-Kenia. **Gan Shain Miao** (Il tempio della Montagna) di Dai, Cina. **Palaw** (L'alluminio) di Hima, Niger.
Mélodie de brume à Paris di Laou, Francia-Antille. **Barberousse** [illegible] **de chance** di Betka, Francia-Algeria. **Pomen** (Commemorazione) di Balabanov-Tomova, Bulgaria.

La giuria: Zanussi, presidente (Polonia), Aristarco (Italia), [illegible] (Italia), [illegible] (Spagna), Capra [illegible] Uniti), D'Ormesson (Francia), Elytis (Grecia), Kon Ichikawa (Giappone), Ionesco (Francia), Klimov (Urss), Micciché (Italia), [illegible] (Italia), Schlesinger (Gran Bretagna), Vespignani [illegible]).

Un teatro tenda [illegible] posti

VENEZIA — E' già in [illegible] struzione, al Lido, di fronte al casinò, il teatro tenda della mostra del cinema, [illegible] quest'anno. Sarà alto [illegible] metri, largo [illegible] e lungo 52, potrà ospitare quasi 1200 persone, sarà aperto per tutta la giornata. Il padiglione, fatto di archi di lamiera che sostengono un telone, avrà una [illegible] gradinate e alcune file di poltroncine. Lo noleggerà il Comune, per [illegible] giorni, fino alla fine della mostra, poi tornerà alla ditta costruttrice in attesa della prossima [illegible]ne.

Il tentativo è quello di risolvere l'insufficienza di spazio, particolarmente grave [illegible] proiezioni diurne, quando [illegible] l'arena. Analogo problema si presenta a Venezia e a Mestre dove saranno utilizzati rispettivamente i cinema Olimpia e Rossini, [illegible] e Toniolo: il numero dei posti è però sempre insufficiente.

Proprio per questo nelle intenzioni della Biennale c'era la costruzione di un secondo teatro tenda, sempre al Lido, identico al primo. E' stato tutto bloccato per mancanza di spazi adeguati nelle vicinanze del Palazzo del cinema. E' stata scartata la proposta di utilizzare la terrazza del casinò. I problemi [illegible] solubili. Primo fra tutti quello della sicurezza.

[illegible] FILM: «Rue Barbare» di Gilles Behat con Bernard Giraudeau

Il buono traviato e il [illegible] nel «Porto delle nebbie» sacrilego

RUE [illegible] di Gilles [illegible] con Bernard Giraudeau, Christine Boisson, Jean-Pierre Kalfon, Bernard-Pierre Donnadieu. Fotografia di Jean-François Robin. Da un romanzo di David Goodis. Produzione francese. Nero metropolitano. Cinema Lux di Torino.

Una scena di «Rue Barbare»: è un'opera da strada in nero

Il Buono ormai disgustato della vita, il Cattivo ingenuamente goloso di potere e adulazione, la Povera Ragazza in balia dei teppisti, il [illegible] Stupido che coltiva [illegible], la Vamp Derelitta che non è più amara, perfino il Lanciatore di Coltelli che gode uccidendo, nonché varie Comparse Violente. [illegible] quest'opera da strada in [illegible] il regista Behat porta un contributo al cinema che abbiamo chiamato postmoderno, sontuoso raffreddamento dei generi in una serie di cartoline pop, grande eccitazione sentimentale senza riferimenti, immagini esclamative insidiate dalla letteratura.

Avete capito che siamo stilisticamente dalle parti di Beineix (Diva, *Lo specchio del desiderio*) e non per nulla la fonte scritta è un romanzo di Goodis, [illegible] anche da Beineix come autore malo[illegible] e propizio al congelamento formalistico (già a Goodis s'era rifatto anche Truffaut per *Tirate sul pianista*).

La Rue Barbare si limita melmoso della metropoli corre tra le quinte simboliche del degrado, facciate di nulla che potrebbero essere la scena di un melodramma allo Sferisterio di Macerata o un disegno di Hugo Pratt per Corto Maltese. Bernard Giraudeau, che s'è da poco tirato fuori della mischia, incontra una sera la manina di una bambina cinese violentata che si protende dalla rete di recinzione di uno squallido avanzo di prato. Si può [illegible]re aiuto? Si può sorvolare sull'offesa?

Giraudeau il Buono stringe quella mano, rientra nel giro, sapendo che provocherà vendette e sangue, e, da ultimo, la [illegible] con il [illegible] suo vecchio rivale in tempi [illegible]venturosi. Il seguito della storia è sempre più Pratt, sempre più violento e decorativo: quadretti del male appesi con grande cura. Si aspetta un poco [illegible] qualche suono di fondo, malinconico e cinico, ma la preoccupazione [illegible]ca ormai copre [illegible] (nella sua impronitudine era meglio Beineix?).

Eppure, anche nei travestimenti postmoderni, il viso francese si riconosce e brilla la tradizione di casa: Giraudeau il buono traviato dalla vita violenta non è altri che Jean Gabin da giovane, il taciturno del *Porto delle nebbie*, [illegible] la morale e l'asfittica desolazione del mondo. Anche [illegible] percorreva la [illegible] Rue Barbare, non [illegible] letteraria e emblematica di questa di Behat. Certo, ci sono le differenze della Storia, che rendeva più spessa l'amarezza [illegible].

Adesso che il *porto delle nebbie* col [illegible] d'annata è passato e ripassato in tv, [illegible] ai cinefili d'estate, rarissima specie, spenderanno una serata per discutere i sacrilegi di Behat, la sua rivoluzione formale intelligente e senza spessore. E per decidere che *Rue Barbare* più che un aggiornamento è una verifica adatta ai tempi: incapaci di credere all'inferno alcuni autori devono evocarlo per citazioni, non sanno trasmettere la paura, ma vi alludono con larghezza.

s. r.

IN CAM[illegible] Oggi [illegible] Villar prima verifica per Trapattoni

Debutta la nuova Juve

Contro [illegible] Primavera - Il tecnico, [illegible] dieci anni alla guida [illegible] bianconeri: «Mi sembra [illegible] ricominciare da capo» - «Squadra ricca di individualità, dovrò insegnare loro a vincere»

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAR PEROSA — Fino a qualche anno fa il «vernissage» [illegible] Juventus coincideva con il Ferragosto: la scusa per una scampagnata e per vedere all'opera la squadra pronta a iniziare la [illegible]va stagione. Altri tempi, [illegible] le coppe che incombono, i [illegible] [illegible] Messico che hanno costretto [illegible] anticipare il calendario, la Juventus si «presenta» quando Torino si è appena svuotata [illegible] le grandi vacanze. Ma [illegible] muta[illegible] il panorama: oggi, come sempre, quasi [illegible] persone circonderanno [illegible] palco[illegible] e applausi i bianconeri.

E' una Juventus nuova per quattro undicesimi, giovane, coccolata forse troppo in questi giorni da tifosi venuti da ogni parte d'Italia per vivere anche solo poche ore accanto a Serena, Laudrup, Mauro, Manfredonia, strappar loro [illegible] autografo, scattare una foto-ricordo. Da sette-otto anni non [illegible] vedeva la tribuna piena per [illegible] allenamenti.

Oggi alle 17, guidata per il decimo anno consecutivo da Trapattoni, [illegible] nuova Juventus scenderà [illegible] [illegible] per il provino con la Primavera che — da sempre — è qualcosa di meno di una partita vera ma è qualcosa di più di un semplice allenamento in famiglia. Il tecnico, che ha ormai vinto tutto in questi [illegible] suoi juventini, è eccitato come un bambino cui hanno appena regalato un giocattolo nuovo. «E' una vigilia stuzzicante — spiega — perché mi sembra di ricominciare da capo, per ritrovarmi con una rosa così ampia devo tornare indietro negli anni».

Quali impressioni ha ricavato dal periodo di ritiro che si conclude in pratica stasera? «Prendo ad esempio — risponde Trapattoni — la frase con cui s'è presentato al raduno Manfredonia: "Sono arrivato alla Juve, ho bisogno di imparare a vincere". Ecco, il [illegible] di plasmare queste belle individualità e insegnar loro a vincere, non solo la domenica. Chi viene alla Juventus deve saper assorbire critiche e tensioni, essere responsabile e professionale anche fuori dal campo».

Massimo Mauro, c'è molta attesa per la prova dell'ex udinese

«Prima viene risolto questo processo di ambientazione — continua Trapattoni — e prima saremo competitivi. Nella fase di preparazione ho notato entusiasmo nei nuovi ma ho finora una visione parziale. Le amichevoli e la Coppa Italia mi daranno indicazioni più probanti. Domani (oggi ndr) inizia il ciclo importante della verifica [illegible] certi equili[illegible] [illegible] riesco ancora a classificare questa Juventus in una scala di valori generale».

Prosegue la disamina di Trapattoni: «Durante questo periodo avrò la possibilità di provare tutti gli uomini. Continuerà la ricerca dell'amalgama, sperando che nei nuovi non si ripetano certe situazioni di [illegible] rispetto verso la vecchia guardia o verso Platini che tre anni fa legarono la Juventus per circa sei mesi».

Come giocheranno Platini, Mauro, Laudrup, Serena, Manfredonia, tutti insieme? «Nessun segreto — spiega il tecnico bianconero — Platini sa far tutto, ma all'occorrenza potrebbe giocare dieci metri più indietro. Dipenderà [illegible] Mauro proporre il 4-3-3 o far tornare la squadra al 4-4-2. Laudrup è un atleta completo, avrete modo di valutarlo voi stessi. Manfredonia creerà con Bonini la cerniera di centrocampo, Serena sarà l'ariete pronto a sfrutt[illegible] i cross di Mauro, ma a collaborare anche con Laudrup e Platini nel gioco stretto. Non sta a me dirlo, sarà il campo a verificarlo: ma certe situazioni dell'anno scorso, gol presi in contropiede, ad esempio, non dovrebbero capitare più».

Franco Badolato

Juventus A: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Mauro, Manfredonia, Serena, Platini, Laudrup.

Juventus B: Bodini; Mastrototaro, Reggio; Col, Loporto, Cidra; Bruzzano, Cammarata, Buso, Dolcetti, Franzin.

Zagalo se [illegible] [illegible] e lascia Zico senza allenatore

[illegible] DE [illegible] — Zagalo, l'allenatore del Flamengo la squadra di Zico, ha [illegible] le dimissioni. «Da oggi sono disoccupato e disponibile a ricevere offerte, anche se non voglio avere a che fare con il calcio per un po» ha dichiarato il tecnico.

Zagalo ha attribuito la sua decisione alle frequenti critiche mossegli dai vertici della società in merito agli ultimi risultati negativi della s[illegible]dra: «Se la prendono con me quando perdiamo in una semplice amichevole, chissà cosa succederà nelle partite ufficiali. Preferisco andar[illegible]». Edu, il fratello di Zico, è il più probabile sostituto.

[illegible] assicurato per 7 miliardi

MONTECASSIANO — «La fascia di capitano del Napoli passa in [illegible]ne mani»: così Bruscolotti, dopo che l'allenatore Bianchi aveva annunciato che sarà Maradona a guidare gli azzurri.

Da Napoli intanto si apprende che il Napoli ha rinnovato per l'argentino la [illegible]ciata polizza assicurativa già [illegible]pulata l'anno [illegible]. La garanzia prevede la copertura per l'att[illegible] [illegible] calciatore e per gli infortuni derivanti da altre attività. La polizza garantisce la corresponsione al Napoli di 7 miliardi in caso di morte e fino a 7 miliardi in caso di inabilità permanente, a fronte di un versamento [illegible] di 33 milioni.

[illegible] I 5 anni italiani [illegible] brasiliano che [illegible] conquistato Roma

Falcao, [illegible] di un re esiliato

E [illegible] Cerezo finisse all'Avellino?

ROMA — Toninho Cerezo si è allenato ieri a Trigoria, [illegible] bella sudata a circa quaranta gradi, sotto un solleone che invitava a tutto meno che a correre e saltare. [illegible]rio e professionale, il brasiliano ha faticato per un'oretta, per nulla invidioso dei compagni che al momento erano ancora nel fresco di Brunico.

Ha detto: «No, in ritiro non vado. Bisogna ancora vedere come definisco il mio contratto. Io ho intenzione [illegible] rispettarlo, per carità, può essere pericoloso mettersi contro Viola. [illegible] visto cosa ha fatto a Falcao!».

In verità è Viola ad avere ancora molti dubbi sul rinnovo del contratto a Cerezo. Non accetta le riserve mentali, quanto detto dal procuratore [illegible] Canovi, quando enunciò [illegible] differenza tra giocare con i piedi, invece che con cuore e cervello.

Dice Cerezo: «Io non faccio differenze. Voglio giocare per i tifosi che meritano tutto il mio impegno. Non so che cosa voglia dire il presidente, anzi l'ex-presidente, ma vedete che è meglio un punto per noi definire chiaramente tutta la situazione. Non voglio [illegible] ci siano malintesi di nessun genere».

L'ingegner Viola, dal canto suo, ha lasciato Roma per raggiungere i giocatori.

I successivi passi per il caso Cerezo dovrebbero avvenire entro pochi giorni. La logica vorrebbe che si arrivasse senza ulteriori attriti alla riconferma per un anno, rispettando il contratto triennale già depositato.

Dopo [illegible] richieste iniziali per un ampliamento ad [illegible] nuovo impegno triennale, ora è il giocatore stesso a voler giocare solo più una stagione nella Roma. Di qui la possibilità che Viola riapra il «mercato» cercando di piazzare Cerezo a un'altra squadra (l'Avellino?) per sostituirlo con De Napoli, centrocampista giovane.

Le puntate di questa vicenda dapprima [illegible] e poi molto grigia potrebbero [illegible] essere finite [illegible] proseguire [illegible] un'aula di tribunale - Quel rigore che Paulo Roberto [illegible] tirò contro il Liverpool

La telenovela di Falcao e della Roma non è finita, è finito il primo lungo episodio, per la ripresa è prevista anche un'aula di tribunale; è la più importante delle telenovelas calcistiche brasiliane finanziate [illegible] noi, [illegible] anche quella brutta [illegible] Zico, quella gioiosa di Junior, quella [illegible] forte di Socrates, c'è la nascita lo sviluppo la fine di [illegible] amore fra le nostre tribù calcistiche e quel magico paese del pallone. Non [illegible] [illegible] [illegible] manca l'audience del passato, ormai siamo tutti un po' stufi, ci vorrebbe l'enorme colpo di scena, tipo Falcao figlio di Viola. Perfetto però sin qui il crescendo, completi gli ingredienti, affascinanti e misteriosi i picchi e gli abissi raggiunti: [illegible] scudetto, la finale di Coppa dei Campioni. Falcao che non tira il suo rigore (si può finalmente dire quel che si mormora, cioè che nello spogliatoio [illegible] Bartolomei per questo fece a pugni con Paulo Roberto, e perciò lasciò la Roma?).

E' certamente inappellabile tutto l'insieme di avvenimenti e accadimenti quando, il 25 luglio 1980, Falcao venne acquistato (contratto [illegible] tre anni) dalla Roma, con opportune spiegazioni al popolo sulla validità del giocatore sin lì sorposto, nei sogni, a Zico; e quando, il 10 agosto, Falcao arrivò a Fiumicino, trovando duemila anime giallorosse lì per lui, a insufflargli tifo e impegno. Lui subito con la [illegible] al fianco, davanti, dietro, sopra, sotto. Udienza dal Papa, immediato amore per Roma [illegible] con la sua vocina da cartoni animati, quasi l'esaurito alla fine di quel mese per [illegible] con la sua [illegible] squadra, l'Internacional.

Sono ricordi ancora freschi, è cronaca diretta. [illegible] in campionato a settembre, il primo gol soltanto alla diciottesima giornata ma subito il carisma, i consensi, gli applausi. Trasformata [illegible] squadra, una tifoseria, [illegible] città. Quasi lo scudetto, col presidente Viola che misura in moviola i centimetri del non fuorigioco di Turone in gol (annullato) contro la Juventus. E il successo in Coppa Italia. Falcao ottavo [illegible] [illegible] Roma: possibile che non abbia una donna? Riescono a fotografarlo con Ursula Andress, ma [illegible] cosa va di servizio pubblicitario. Tanta mamma, sempre. Si chiama Azise, fa prodigi in cucina, Paulo Roberto non sente la saudade, la nostalgia.

Campionato 1981-82 [illegible] cori, ma lui sempre più direttore della squadra. A fine stagione il Mundial, la leadership nel Brasile che incanta ed è da lui incantato. Perfetto connubio di gioco italiano e sudamericano, si dice di Falcao. Ma l'Italia batte il Brasile, Bruno Conti [illegible] Roma è campione del mondo, Paulo Roberto no.

Falcao con Cerezo: l'uno fa i bagagli, l'altro ancora non sa

Falcao distrutto arriva tardi al raduno in Alto Adige, c'è persino un po' di giallo sul terzo anno del suo contratto, lui salta la Coppa Italia, Liedholm deve faticare per il cosiddetto recupero psicologico. Che però avviene impeccabilmente, e per la Roma è lo scudetto, conquistato ufficialmente contro il Genoa l'8 maggio 1983. Falcao appare enorme, intoccabile, impagabile. Il 16 maggio Viola fa sapere che il contratto è rinnovato, Falcao dice di no, va in Brasile. [illegible] italiani scoprono l'americano (sud) Cristoforo Colombo, avvocato del giocatore che ormai tutti chiamano «il Divino». Questo Colombo cerca un superparente, lo trova in Andreotti, tifoso della Roma. Nessuno capisce esattamente cosa c'entri, cosa faccia l'uomo politico [illegible] questo affare, però Andreotti è magico. Falcao firma per un [illegible] Falcao porta la Roma, seconda [illegible] campionato dietro alla Juventus, [illegible] alla finale della Coppa [illegible] Campioni. Firma per altri due anni il 27 maggio, tre giorni prima del Liverpool: tre miliardi e duecento milioni.

Alla fine del 1983 gli è scoppiato addosso (a chiesa se non anche dentro) il caso del bambino. Una splendida donna romana con pargolo è [illegible] accusata [illegible] marito di avere [illegible] relazione col Divino. Fal[illegible] assorbe bene la [illegible], negando senza sbraitare (ma in questi giorni il figlio potrebbe «passare» a lui, dopo essere stato «tolto», con l'esame del sangue, al marito). Alla fine del 1984 Falcao disputa la sua quarta e ultima partita del campionato in giallorosso: [illegible] a 1 a Napoli, suo un gol col sinistro che da un po' duole, e cinque giorni dopo l'operazione a Columbus, Ohio, chirurgo Andrews, un menisco strano e difficile, [illegible] settimane, qualcosa di più, molto di più, la convalescenza a Campinas con il ginnasiarca [illegible] Baldo, spese, [illegible], Roma per pochi giorni e [illegible] ritorno in Brasile perché mancano le attrezzature per la rieducazione.

Il 17 maggio scorso visita a Roma con Andrews, sei partite amichevoli, [illegible] Roma chiede però la visita fiscale, la fissa per il 27 giugno, due giorni prima Falcao sdegnato va in Brasile, Viola denuncia il contratto, la causa, la sentenza. Fine del primo tumulto episodio.

Gian Paolo Ormezzano

TORO A MODENA Stasera la prima amichevole per la squadra di Gigi Radice

Sabato aspetta il suo turno con fiducia

E' probabile che il tecnico parta con [illegible] vecchia guardia (più Comi) per inserire in seguito i «nuovi»

DAL NOSTRO INVIATO

CALDARO — Il Torino scende al piano, stasera gioca a Modena la sua prima partita amichevole del precampionato. E domani bis a Cavareno in Val di Non col Brescia: [illegible] gare in due giorni che Radice ha voluto [illegible] poter far ruotare tutti gli elementi a disposizione. La vicinanza fra i due impegni consente [illegible] tecnico [illegible] fare avvicendamenti senza che nessuno possa parlare già di scelte, di formazione-tipo. Per ora Radice vuol fare un controllo delle condizioni [illegible] forma, dopo la prima fase della preparazione, e già [illegible] incontri validi. «Naturalmente giocheranno tutti fra Modena e Brescia — spiega l'allenatore — voglio che la fusione fra la vecchia guardia, alludo soprattutto a [illegible], e la giovane avvenga [illegible] clima di piena amicizia e collaborazione. In quel [illegible] clima, le nostre caratteristiche saranno quelle [illegible] sempre: buon ritmo, pressing, coraggio, combattività. Per quanto mi riguarda, voglio conoscere sempre meglio le nostre forze [illegible].

E' probabile che Radice parta stasera a Modena sulla base dello scorso campionato (Martina, Danova, Francini, Ferri, Junior, Zaccarelli, Pileggi, Beruatto, Schachner e Dossena, più Comi). Le variazioni arriveranno per gradi. Ieri ai giocatori è arrivata una telefonata augurale del presidente Sergio Rossi, un invito a partire con il massimo impegno, ed una promessa di fare [illegible] possibile per essere in tribuna alla partita d'assaggio.

Tutti i granata, è ovvio, aspettano le prime partite con ansia, molti sanno di avere una concorrenza da battere. Sabato [illegible] [illegible] scomparirà di certo se dovesse stare fuori dalla formazione d'avvio. L'ex interista è il personaggio che ha avuto una notevole importanza per il Torino in chiusura di liste e che ha fatto immediatamente salire la squadra granata nella considerazione [illegible] tutti: oggi, è l'uomo più [illegible] vista del gruppo di Gigi Radice.

«Per carità non [illegible] queste cose, neppure per scherzo — ribatte lui —. Sono uno come tutti gli altri e dovrò sudare per conquistarmi [illegible] posto in squadra. Mi piace essere a Torino come giocatore, però non credo di avere acquisito meriti particolari».

— Un merito comunque c'è: quello di aver fatto scordare Serena ai tifosi del Torino. [illegible] merito che le pesa?

«Indubbiamente, la cosa mi responsabilizza ma non [illegible] preoccupa. Farò il possibile per essere utile al Torino, sono certo che ci riuscirò. Ho già una buona esperienza, penso di non tradire l'attesa di tutto l'ambiente».

— Dopo una settimana di lavoro con i compagni lei ha scoperto i «segreti» del Torino?

«Li ho scoperti immediatamente, anche perché non sono segreti: [illegible] Torino è una squadra di Gigi Radice e le squadre di Gigi Radice sono tutte uguali. Io lo avevo conosciuto bene all'Inter ed ho ritrovato qui lo stesso spirito».

— Quale spirito?

«L'amicizia, il senso del gruppo, [illegible] lavoro uguale per tutti, la responsabilizzazione di tutti i giocatori. Queste cose si avvertono immediatamente e costituiscono una lezione che s'impara senza difficoltà».

— Fino a che punto potrà arrivare questo Torino?

«Non mi piace parlare in anticipo: questo Torino comunque arriverà dove lo porteremo noi ed abbiamo intenzione [illegible] portarlo molto in [illegible]».

Beppe Bracco

Autocritica [illegible] Verona dopo [illegible] caduta di Kaiserslautern

Elkjaer, [illegible] in vista

VERONA — Feroce autocritica all'indomani del tracollo [illegible] Verona [illegible] prima uscita in Europa. La sconfitta contro il Kaiserslautern per 4-1 ha aperto un impietoso dibattito. Il presidente Guidotti, alla vigilia ormai delle sue dimissioni, accusa Elkjaer: «Merita una punizione, un giocatore che si fa espellere in modo tanto banale [illegible] multato».

Ancora [illegible] esplicito Bagnoli: «Due anni fa fummo eliminati dalla Coppa Uefa per una colpevole leggerezza di Marangon, espulso nella partita di andata contro lo Sturm Graz. Una sciocchezza che ci costò l'eliminazione. Bene, non sono più disposto ad accettare simili atteggiamenti. Parlerò con la società. Voglio che la squadra campione d'Italia sia campione anche per maturità e comportamento. Non voglio fare brutte figure in giro per l'Europa».

A Kaiserslautern, in realtà, il Verona ha fatto una figuraccia. E pensare che per tutto il primo tempo, Vignola e Verza avevano dato l'impressione di poter sfruttare la miglior condizione atletica dell'avver[illegible]. Nei primi [illegible] minuti, il Verona ha [illegible] almeno quattro palle-gol. Poi l'espulsione di Elkjaer caduto nella trappola della provocazione. Al terzo intervento falloso, che gli ha procurato la distorsione al ginocchio sinistro, Elkjaer ha reag[illegible] [illegible] [illegible] calcio all'avversario. L'arbitro non poteva non espellerlo, dopo aver[illegible] già ammonito in precedenza.

Poi ci [illegible] è messo anche Giuliani, il portiere chiamato a sostituire Garella. Giuliani è stato commovente: rincorreva gli avversari in giro per l'area, perdeva palla, non riusciva a trattenerla. Un campanello d'allarme, un'ombra che si allunga su questo Verona chiamato a [illegible] [illegible] stagione d'oro, uno [illegible] a una Coppa Campioni.

Malgrado tutto Bagnoli si dichiara tranquillo: «A parte Elkjaer che con la sua espulsione ha mandato all'aria il valore della nostra amichevole, mi pare un Verona sicuramente in crescita». **f. m.**

MILA[illegible] L'attaccante sta ritrovando in rossonero la voglia [illegible] giocare

Rossi ha fatto colpo su Liedholm

[illegible] tecnico: «Da come scatta direi che non ha più problemi» - «Ora aspetto il ritorno di Baresi»

DAL NOSTRO INVIATO

VIPITENO — Chissà se nella quiete di questa valle Paolino Rossi ritroverà quel «feeling» che [illegible] di avere smarrito stando alla Juventus. Da come scalpita e si agita sul magnifico campo [illegible] Vipiteno, da come scuote [illegible] traversa con un gran sinistro, sembra proprio [illegible] sì anche se si tratta solo di una partitel[illegible]. Farina [illegible] ha assicurato un lauto ingaggio, al resto dovrebbe pensare Liedholm che non appare preoccupato dalle previsioni pessimistiche di alcuni medici stando ai quali Pablito [illegible] alla fase critica della carriera, col [illegible] muscolare delle gambe ridotto al minimo a causa [illegible] vecchi interventi.

«I nostri massaggiatori sono bravi e pazienti», dice Liedholm. «Da come scatta in allenamento non si direbbe che Rossi ha questi problemi».

Anche a Vipiteno l'entusia[illegible] dei tifosi rossoneri è dilagante. Ieri duemila appassionati e ogni giorno, dicono, è la stessa storia: cori per «Pablito», subito adottato dalla tifoseria rossonera, e tante richieste di autografi per Liedholm che va controcorrente: «Tanto entusiasmo? Non direi, ce n'era [illegible] più l'anno scorso». Ma come? Distruggono addirittura le auto [illegible] via Turati, bloccano il traffico, a Vipiteno devono intervenire carabinieri e polizia stradale a regolare il caos e Liedholm afferma che non [illegible] entusiasmo? «Sì, qualcosina: forse sono contenti per la qualificazione in Coppa Uefa [illegible] nostro mercato? Abbiamo preso Rossi però abbiamo perso Verza e Battistini, elementi molto importanti. Nei nostri programmi c'erano anche Matteoli e Dossena ma erano due obiettivi molto difficili. Fortunatamente sono arrivati alcuni giovani interessanti come Mancuso, Macl[illegible], Bortolazzi».

L'ex viola ha qualche problema con la società: vorrebbe 240 milioni d'ingaggio dimenticando o ignorando che Farina, dopo essersi preso [illegible] i capelli, ne ha concessi [illegible] [illegible] Hateley. Mentre in campo le squadre si dividono per la partitella decisa da due reti [illegible] Wilkins, Liedholm parla [illegible] [illegible] campionato: «Juventus, Inter, Verona nell'ordine sono le favorite, poi vedrei bene Sampdoria e Roma. La squadra giallorossa è forte, molto forte. Certo mi sarei aspettato di tutto fuorché le dimissioni di Viola».

E il [illegible] «Vedremo, lo scorso anno eravamo partiti bene poi Hateley si infortunò e tante cose non funzionarono più. Io credo nel recupero di Rossi, semmai vedremo quando e come sarà disponibile Baresi». Franco assiste agli allenamenti dai bordi del campo. E' ottimista: i postumi dell'intervento chirurgico sono superati, presto tornerà [illegible] giocare.

Giorgio Gandolfi

Amichevoli di oggi

A S[illegible] (ore 18), Sorramazzoni-Fiorentina;

a Bolzano (ore [illegible]), Rappr. Alto Adige-Verona;

a Gubbio (ore 18), Gubbio-Lecce;

a Ancona (ore [illegible]), Ancona-Napoli;

a Bressanone (ore 18), Bressanone-Inter;

a Roncegno (ore 17,30), Sel. Valsugana-Atalanta;

a Foligno (ore 21), Foligno-Pisa;

a Modena (ore 20,30), Modena-Torino;

a Villar Perosa (ore 17), Juventus A-Juventus B;

a Jesolo (ore 20,30) Jesolo-Udinese;

a Il Ciocco (ore 17,30) Sampdoria A-Sampdoria B;

a Vicenza (ore 20,45), Vicenza-Roma;

a Barga (ore 17,30), Barga-Genoa;

a Volterra (ore 21), Volterra-Empoli;

[illegible] Acquapendente (ore 17,30), Pescara-Latina;

a Borgo Pace (ore 17), Borgopace-Sambenedettese;

a Siena (ore 21,15), Siena-Arezzo;

a Rabbi (ore 18), Rabbi-Bologna;

a Grosseto (ore 21,15), Grosseto-Lazio;

a Darfo (ore 20,30), Darfo-Cremonese;

a Teramo (ore 21), Teramo-Ascoli;

a Spello (ore 18), Perugia-[illegible];

a Asiago (ore 17), Triestina-Palermo;

a Rimini (ore 20,45), Rimini-Campobasso;

a Arcidosso (ore 17,30) Arcidosso-Cagliari.

Tre gol [illegible] Rideout nell'esordio [illegible] Cornaiano: [illegible]

Cowans e Sciosa ok nel B[illegible]ri

CORNAIANO — In una festosa atmosfera davanti ad oltre mille spettatori, il neopromosso Bari di Bruno Bolchi ha debuttato sul campo di Maso Ronco, a Cornaiano, contro una rappresentativa di dilettanti locali, vin[illegible] per 8-0. Positivo il giudizio sulla squa[illegible] biancorossa che ha dimostrato un solido impianto centrale nel quale sono emersi Sciosa e Cowans.

L'inglese, ancora un po' lento, è apparso però molto preciso. In attacco gli schemi prevalenti sono parsi quelli alla ricerca della testa di Rideout, l'altro inglese finito in Puglia, e proprio di testa al 12' l'inglese ha iniziato le marcature. Sciosa lo ha servito con un preciso cross e il numero undici biancorosso ha segnato in bella elevazione. Rideout ha concesso il bis [illegible] [illegible] questa volta su cross dalla sinistra di Bivi.

L'organizzazione del gioco è affidata a turno da più registi. La selezione locale ha potuto solo impegnare a[illegible] i biancorossi che prima del riposo sono andati a segno ancora con Bivi al 25' su assist di Sciosa e con Loseto al 41'. Nella ripresa sono scese in campo molte riserve in entrambe le squadre e i baresi hanno dilagato.

Questa la formazione del Bari: Pellicanò, Cav[illegible] (60' Guastella), De Trizio (60' Acconcia), Cuccovillo (60' De Bellis), Loseto (60' Gridelli), Piraccini (60' Cupini), Sola (64' Carboni), Sciosa (64' Terracenere), Bivi (46' Bergossi), Cowans (50' Giusto), Rideout (58' Roselli). Reti: 12', 32' e 49' Rideout, 25' Bivi, 41' Loseto, [illegible] Cupini, 79' Roselli, 81' Guastella, 87' Giusto.

BANDIERE LANCIA.
Dodici automobilisti su cento in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno scelto nel 1985 Lancia Autobianchi.
I concessionari ringraziano per questa preferenza e augurano a tutti gli automobilisti buone vacanze.
LANCIA
Domodossola
Verbania
Borgosesia
Borgomanero
AOSTA
Biella
Rivarolo
Ivrea
NOVARA
VERCELLI
Caresanablot
Venaria
Chivasso
TORINO
Casale M.to
Rivoli
S. Secondo di Pinerolo
Chieri
ASTI
ALESSANDRIA
Novi Ligure
Saluzzo
Alba
Acqui Terme
GENOVA
Mondovì
CUNEO
Borgo S. Dalmazzo
SAVONA
Cornigliano
Finale Ligure
Albenga
Chiavari
LA SPEZIA
IMPERIA
Sanremo
PIEMONTE
ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 5
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 135
ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE
CENTRALCAR - Via Marengo 149
ASTI
F.LLI PORCELLANA - C.so Torino 220
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a
BIELLA
ROCCA - Via Torino 63 - Tel. 015/25.56.3-4
BIELLA - GAGLIANICO
STILCAR - Strada Trossi km 3
SANTHIÀ
STILCAR - Corso Beato Ignazio 23
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90
BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Montrigone 125
BRA
AUTOSTILE - Via Cuneo 62
CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - C.so Fiume 62-70
CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1
CHIERI
ELLEAUTO
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52
CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà
DOMODOSSOLA
OSSOLCAR
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115
MANTA
BELTRANDI PIERINO - S.S. Laghi d'Avigliana 170
MONDOVÌ
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.06.2
NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.76.8
NOVI LIGURE
AUTOTRE - Corso Piave 8 - Tel. 0143/76.88.7-8
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/20.02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.za XX Settembre
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.05.38
TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334
CENTRO AUTO - Corso Ferrucci 24/E
GAIDANO & C. sas - Via Ventimiglia 166
LANCAR - C.so Regina Margherita 279 - Tel. 011/75.16.06
SAVEA - C.so Francia 353 - Tel. 011/71.91.13
S.V.A.T. - C.so Turati 12
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 169
Via General Medici del Vascello 14
VERBANIA - INTRA
THE D - Piazza Matteotti 28 - Tel. 0323/41.54.5
VALLE D'AOSTA
AOSTA
OCLEPPO - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.14
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45
CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Rocca 72/a
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino, 50 - Tel. 019/69.10.63
GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO - Via Cecchi 109/111 r
CHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 591
UNIVERSITY CARS - Via Piero Gobetti 20/22
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 180/r
IMPERIA
MAGICAR - Via Serrati 9 - Tel. 0183/24.28.2
SANREMO
E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/70.26.8
SAVONA
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
ALBENGA
VE.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere - Tel. 0182/54.01.21
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via S. Secondo 1 - Tel. 0184/35.10.01
La differenza di viaggiare in Lancia.

Per la prima volta [illegible] dopoguerra

Novi, ora si cambia Sindaco socialista

Con pentapartito - Il pci (maggioranza relativa) all'opposizione

NOVI LIGURE — Mario Angeli, socialista, dipendente delle Ferrovie, è il nuovo sindaco, il primo non comunista dalla Liberazione ad oggi. Guida una giunta pentapartitica, [illegible] vicesindaco [illegible] Gianfranco Chiesa, [illegible]to.

Gli altri assessori effettivi [illegible] Nino Andronico (psi), Piero Vernetti (pli), Domeni[illegible] Callanco (psdi), Pietro Franco (dc) e Luigi Cavanna (pri). Supplenti [illegible] socialista Costanzo Cuccuru e il dc Osvaldo Repetti.

L'elezione [illegible] è avvenuta [illegible] sera, al termine di una lunga ma pacata seduta [illegible] Consiglio comunale, presieduta dal consigliere anziano Mario Lovelli che, prima delle elezioni, il pci aveva indicato come futuro sindaco dopo la rinuncia di Armando Pagella, per 20 anni primo cittadino.

Una seduta, quella che ha registrato l'elezione di Mario Angeli e della giunta pentapartitica, che è stata giustamente definita storica.

Non solo, infatti, sindaco [illegible] socialista, dopo un susseguirsi ininterrotto di primi

Mario Angeli

cittadini comunisti, ma è anche la prima volta che il pci, pur restando il partito di maggioranza relativa (17 consiglieri, dei quali 4 indipendenti, su 40) va all'opposizione, dopo varie esperienze di sinistra con i [illegible]alisti e, nell'ultima legislazione, anche con il psdi.

Ha detto il capo gruppo del psi Giorgio Cantarutti, indicando la candidatura di Ma[illegible] Angeli: *«La tradizionale alleanza di sinistra è consumata, i miti sono lontani, le contraddizioni evidenti, a que[illegible] punto [illegible] psi ci siamo posti un unico problema, al di [illegible] degli organigrammi: l'integrità del programma socialista con uomini di estrazione socialista nei posti chiave per garantirne l'attuazione.*

«Il pci questo [illegible] l'ha compreso, dimostrando quanto fosse logora la [illegible] alleanza», ha concluso.

Una decisione definita [illegible] capogruppo comunista Rocco Mulliere un *«grave errore del psi e del psdi, che interrompe una collaborazione positiva anche se eravamo consapevoli che [illegible] giunta [illegible] sinistra andava rinnovata negli uomini e nei metodi, sulla base di programmi chiari e precisi».*

«Questo accordo — ha aggiunto Mulliere — *segue solo la logica della spartizione del potere, la nostra sarà un'opposizione rigorosa, intransigente, rigida. Lavoreremo perché il pentapartito [illegible] il meno possibile».*

Per il capogruppo socialdemocratico Francesco Mascolo invece *«la nuova giunta è un momento importante [illegible] vita politica novese. Per [illegible] prima [illegible] [illegible] il psi [illegible]mo il compito [illegible] migliorare le condizioni di vita [illegible] cittadini, con un nuovo modo di interpretare le aspettative della città».* Una giunta che è *«segno di un [illegible] indirizzo politico, di una nuova mentalità che dovrà porre l'interesse generale della città al di sopra degli interessi [illegible] singoli partiti»*, ha aggiunto il capogruppo del pri Giovanni Battista Cassulo.

Un'alleanza, secondo il capogruppo liberale Roberto Allegri, che dovrà lavorare per far tornare Novi un polo economico e industriale di primaria importanza. Un tema, quello del rilancio della [illegible]tà, ripreso dal capogruppo [illegible] Pietro Sisti (suo vice è Salvatore Cardona). *«Questa giunta [illegible] è un fatto [illegible] potere, è nata consapevole e impegnata, con un programma che, [illegible] prepotenza ma con grande senso di responsabilità, serve a far crescere [illegible] città»*, ha detto Sisti.

Negativo infine il giudizio di Bruno Soro, capogruppo della sinistra indipendente (i quattro consiglieri indipendenti eletti nella lista [illegible] pci): *«E' una maggioranza nata [illegible] un accordo di spartizione del potere, [illegible] su [illegible] programma. La città saprà valutare».* E' seguita quindi l'elezione del sindaco e della giunta.

In apertura di seduta [illegible] state invece [illegible] [illegible] dimissioni, per impegni [illegible] lavoro [illegible] famigliari, presentate [illegible] [illegible] Pier [illegible] Ferrando (sostituito da [illegible] Mallarino) e dal socialdemocratico Raffaele Montecucco (sostituito [illegible] Francesco Mascolo).

Franco Marchiaro

Scomparso [illegible] [illegible] anni

La città saluta Mario Ferrero

ALESSANDRIA — [illegible] [illegible] svolti [illegible] mattino, presente [illegible] folla commossa [illegible] i funerali di Mario Ferrero, cavaliere di Vittorio Veneto, [illegible] in ospedale [illegible] 86 anni. Abitava in via Lombroso con la moglie Clementina Gho, che è stata colta da [illegible] forte choc, ed era padre del professor Adelio, un noto docente universitario, fondatore della rivista «Cinema & Cinema», primo presidente dell'Azienda Teatrale Alessandrina (Ata), scomparso [illegible] giovane nel 1977.

Mario Ferrero, [illegible] memoria dell'unico figlio, aveva istituito un premio a lui intitolato, riservato a giovani di tutta Italia autori [illegible] saggi cinematografici. Il «Premio Ferrero», [illegible] ambito riconoscimento [illegible] carattere nazionale, viene [illegible]segnato ogni anno [illegible] autunno a conclusione di una [illegible] di manifestazioni, tavole rotonde, convegni sul cinema in programma [illegible] Teatro Comunale. La donazione era stata fatta da Mario Ferrero nei mesi scorsi anche per l'edizione 1985.

Mario Ferrero

Il premio, voluto dallo scomparso alessandrino per mantenere vivo il ricor[illegible] del figlio, un appassionato di cinema, critico apprezzato e [illegible] a livello nazionale, ha lo scopo di consentire a tanti giovani di mettere in luce le proprie attitudini alla critica e alla ricerca cinematografica.

Grossa [illegible] stata [illegible] soddisfazione di Mario Ferrero quando il premio, nel 1980, fu assegnato ad [illegible] alessandrino, [illegible] studente universitario Massimo Aiutto, al quale lo scomparso rivolse, commosso, parole di incoraggiamento.

Il presunto illecito sportivo fra Imperia [illegible] Siena

Un esposto [illegible] minaccia la Vogherese

Secondo il documento i [illegible] dovrebbero essere, in classifica, al posto dei rossoneri

Se [illegible] Alessandria e tra i tifosi mandrogni l'attesa per la decisione [illegible] Commissione disciplinare della Lega calcio [illegible] presunto illecito sportivo [illegible] [illegible] della partita Imperia-Siena è notevole perché una [illegible] dei toscani potrebbe portare alla promozione dell'Alessandria in C1, ora anche a Voghera la tifoseria è in agitazione, sia pure in divers[illegible]dizioni. Secondo, infatti, un esposto presentato dall'Olbia che intende inserirsi come [illegible] «danneggiata» nel caso del presunto illecito sportivo, la Vogherese potrebbe vedersi retrocessa in Eccellenza mentre i sardi, che al termine del campionato erano retrocessi, si salverebbero.

Ricordiamo che la sentenza [illegible] Commissione disciplinare è attesa per martedì prossimo, [illegible] agosto, pochi giorni, pertanto, e poi i giochi saranno fatti.

L'Olbia, tramite il proprio consulente sportivo Tommaso D'Aiuta, che l'assiste nella vicenda, [illegible] è inserita nella causa per il presunto illecito sportivo nell'incontro Imperia-Siena. Sono a giudizio il direttore sportivo [illegible] Siena Efrem Dotti e i calciatori Antonio Onofri e Fabio Calcaterra e due giocatori dell'Imperia, Giovanni Schiesaro e Gianni Marco, che avrebbero illecitamente concordato il pareggio, mentre il presidente ligure Werner Rivaroli è [illegible]to di ritardata denuncia. La partita, in realtà, terminò 2 a 2 [illegible] uno strano andamento dopo il raggiunto pareggio da parte del Siena.

Il consulente dell'Olbia sostiene che in caso di provato illecito [illegible] Imperia e S[illegible] devono avere partita persa, pertanto cambierebbe la [illegible] della graduatoria del girone A di serie C2 dove [illegible] squadre — Spezia, Carbonia, Vogherese, Olbia, Imperia e Nuorese — finirono tutte con 29 punti, dando vita ad una «classifica avulsa» che decretò la retrocessione delle ultime tre. Se però la tesi dell'Olbia venisse accolta l'Imperia scenderebbe quanto meno a quota 28, [illegible] nuova «classifica avulsa», allora, porterebbe a confermare la salvezza [illegible] Spe[illegible] e Carbonia ma non della Vogherese, che verrebbe scavalcata dall'Olbia e pertanto retrocederebbe assieme a Imperia [illegible] Nuorese.

f. m.

«[illegible]»

«Perché dovrebbero punirci?» - I commenti [illegible] città

VOGHERA — *Mentre [illegible] squadra [illegible] in ritiro a Agazzano, nel Piacentino, e il presidente Lovesari [illegible] trova fuori [illegible] per un periodo di ferie, in città, quasi come [illegible] fulmine a ciel sereno, è giunta la notizia dell'esposto [illegible] che, inserendosi nella vicenda [illegible] presunto illecito sportivo per Imperia-Siena, cerca di provocare la retrocessione in Eccellenza [illegible] rossoneri, con conseguente salvezza per i sardi.*

In via Depretis, sede [illegible] Vogherese calcio, c'è soltanto il responsabile del settore giovanile, Marchesi, che [illegible] nasconde il [illegible] stupore alla [illegible] tizia dell'azione che è stata intrapresa dai responsabili dell'Olbia calcio.

«Mi sembra quantomeno strano — *afferma Marchesi* — che in un [illegible] [illegible] presunto illecito vengano ad [illegible] coinvolte, e danneggiate, altre società, [illegible] sarebbe nel nostro caso se venisse accolta la tesi dei sardi. A mio parere una punizione dell'Imperia, già retrocessa [illegible] Eccellenza, potrebbe [illegible] giusta, se l'illecito verrà provato. Quello che invece [illegible] comprendo [illegible] che le conseguenze negative ricadano sul[illegible] Vogherese, che, giocando correttamente, è riuscita nell'impresa di conquistarsi la salvezza sul campo».

Nella città semideserta [illegible] questo primo week-end di agosto è difficile trovare dei tifosi.

Un gruppetto [illegible] giovani [illegible] stenitori rossoneri li abbiamo avvicinati sotto i portici del Municipio.

«Non siamo pratici di regolamenti sportivi, riteniamo però, basandoci sul buonsenso e nulla più, che sia assurdo che a pagare [illegible] eventuali illeciti di Imperia e [illegible] sia proprio la Vogherese. Speria[illegible] proprio che prevalga il buonsenso nelle decisioni della Commissione disciplinare. L'Olbia doveva salvarsi come noi, sul terreno [illegible] gioco, non trovare cavilli per cercare [illegible] ottenere a tavolino quello che non ha conquistato sul campo», dicono i *tifosi vogheresi.*

Per il momento la notizia dell'azione dell'Olbia non è stata comunicata ai giocatori della Vogherese in ritiro collegiale, per «non turbare [illegible] serenità dell'ambiente».

f. m.

Novi Ligure — I carabinieri hanno nuovamente arrestato Vincenzo Lleto, [illegible] anni, sali[illegible] Bricchetta 27, già implica[illegible] in [illegible] traffico di droga e condannato a 4 anni di reclu[illegible]. Agli arresti [illegible]ari dovrà rispondere di evasione: i carabinieri, infatti, l'hanno sorpreso in [illegible] per le vie della città.

[illegible] ripresa

ALESSANDRIA — Positivo incontro tra sindacalisti della Fim e del Consiglio di fabbrica e rappresentanti della proprietà della «Panelli», specializzata nella produzione [illegible] elettropompe sommerse e di impianti di depurazione.

Al quarto anno [illegible] cassa [illegible] tegrazione speciale, la situazione sembra [illegible] avviata [illegible] uno sbocco. I sindacalisti danno un giudizio «abbastanza positivo» sul documento di impegni sottoscritto.

«Mentre il settore pompe fa registrare una certa ripresa, quello degli impianti [illegible] depurazione continuava a preoccuparci, ed è quello che vede maggiormente utilizzata la cassa integrazione. L'ing. Raboni della "Panelli" ha fatto dichiarazioni ottimiste sul settore depurazione, assicurando tra l'altro che resta quello privilegiato dall'industria di via Giordano Bruno», *dicono alla Fim. E aggiungono.* «Si va verso lo sblocco della situazione, quindi dovrebbe anche diminuire l'uti[illegible] della cassa integrazione, mentre l'azienda sembra abbia imboccato la strada della ripresa».

Molte difficoltà finanziarie sono dovute anche al ritardo nel pagamento degli impianti [illegible] depurazione da parte [illegible] enti locali e governativi.

Per questo la quattordicesi[illegible] mensilità viene pagata in tre rate, il saldo dovrebbe essere a ottobre.

La sicurezza durante le ferie

Guardie e ladri gioco d'estate

Mobilitati agenti, Usl e Croce Rossa

ALESSANDRIA — *Sicurezza per chi viaggia sulle strade delle vacanze e tranquillità per chi ha lasciato, in città, l'alloggio incustodito: sono questi gli obiettivi [illegible]dicati in una riunione del prefetto Carlo Lessona con il questore Giuseppe Angelia, ufficiali dei carabinieri, [illegible] Polizia, della Guardia di Finanza, rappresentanti delle Usl, della Croce Rossa e della Croce Verde, il direttore provinciale dell'Aci.*

[illegible] stato così incrementato al massimo l'impiego della polizia stradale e di tutte le altre forze dell'ordine con l'appoggio anche di elicotteri ed è stato predisposto un piano di intervento dei servizi Aci e di soccorso sanitario per eventuali incidenti.

Particolare attenzione viene posta [illegible] polizia e carabinieri nel controllare [illegible] città semideserta per l'esodo, in modo da scoraggiare o almeno rendere più difficili le incursioni ladresche. Dice il questore Giuseppe Angelia: «Sono [illegible] potenziati i servizi esterni, [illegible] numerose pattuglie impiegate [illegible] controllare [illegible] città che [illegible] diviso in zone, in collaborazione con i carabinieri; sarà però anche molto importante [illegible] collaborazione dei cittadini».

E' questo [illegible] punto che sta molto a cuore al questore. Afferma infatti il dr. Angelia: «Solo con la solidarietà fra i cittadini è infatti [illegible]ibile opporre una difesa ai furti in appartamenti: chi nota qualche rumore sospetto nell'alloggio del vicino di casa oppure persone estranee al condominio, chiami pure [illegible] polizia».

r. sc.

Un negoziante di Valenza e [illegible] ovadese titolare [illegible] [illegible] segheria

Accusati [illegible] per [illegible]

Entrambi negano, rischiano da 3 mesi a 2 anni di reclusione [illegible] un'ammenda fino a 20 milioni

ALESSANDRIA — Giuseppe Brisone, [illegible] anni, abitante in via Fratelli Cervi a Valenza, [illegible] commerciante in preziosi, [illegible] Adriano Cavanna di [illegible] Ovada, via S. Antonio, che, coi fratelli Giovanni e Aldo era proprietario di una [illegible]gheria fallita lo [illegible] anno, rischiano una condanna [illegible] tre mesi a due anni di arresto e un'ammenda fino a venti [illegible].

[illegible] accusati di aver violato le [illegible] riguardanti l'Iva e, anche se negano, il procuratore della Repubblica li ha rinviati a giudizio.

Giuseppe Brisone è imputato di non aver presentato [illegible] dichiarazione annuale dell'Iva per il 1983 [illegible] quindi denunciare ricavi per circa mezzo miliardo (415.551.000 lire). Adriano Cavanna deve rispondere [illegible] aver omesso di annotare nelle scritture obbligatorie, sempre ai fini dell'Iva, ricavi per oltre mezzo miliardo (676.092.000 lire).

«Disponevo di due segretarie cui spettava, fra l'altro, il compito di registrare tutti i ricavi dell'azienda, mentre la contabilità veniva curata dallo studio [illegible] [illegible] ragioniere. Proverò al processo che quanto [illegible] affermo risponde a verità», [illegible] è difeso Adriano Cavanna.

Un'analoga ispezione ha portato [illegible] denuncia prima [illegible] all'incriminazione ora, [illegible] Giuseppe Brisone: ad effettuarla è [illegible] la Guardia [illegible] Finanza su incarico dell'autorità giudiziaria di Firenze. Il rinvenimento di una serie di documenti ha fatto ritenere che il commerciante valenzano avesse venduto in modo irregolare oggetti preziosi per quasi mezzo miliardo.

«In effetti non presentai denuncia perché non esercito più alcuna attività commerciale. Per [illegible] più [illegible] Guardia di Finanza mi aveva sequestrato tutti i libri contabili ed ero [illegible] difficoltà a redigere la dichiarazione, comunque escludo di aver intascato [illegible] cifra che mi viene contestata», [illegible] detto al magistrato Giuseppe Brisone.

Nei guai [illegible] finite anche due sorelle, Barbara e Federica Pittaluga, di 24 e 23 anni, abitanti in via Casalcermelli a Frugarolo, socie del negozio di abbigliamento «Pitty's» di via Migliara [illegible] Alessandria. Il sostituto procuratore della Repubblica le ha rinviate a giudizio «per non aver registrato la cessione [illegible] merci per oltre [illegible] [illegible]ni».

e. c.

Il trio Giarbella [illegible] [illegible] Crea per il festival della musica

CREA — [illegible] giardino della [illegible] [illegible] Vescovo [illegible] rinnova questo pomeriggio l'appuntamento domenicale con la musica. Alle 16 suonano gli allievi della scuola «Stanislao Cordero» di Pamparato, più tardi, alle 18, il trio [illegible].

Una giornata importante per gli studenti che hanno partecipato [illegible] 17° corso estivo della prestigiosa scuola di musica: oggi si esegue il concerto finale.

Dopo gli allievi, il trio [illegible]: due fratelli, insieme con il padre, eseguono Haydn, Donizetti e Weber. Il gruppo rappresenta [illegible] raro esempio (in Italia) di [illegible] [illegible] [illegible] può diventare il pane quotidiano [illegible] una famiglia.

Vivono a Torino [illegible] suonano tutti, anche la madre, che insegna musica. La loro casa è un laboratorio [illegible] note: pianoforte, flauto e violoncello si contendono il silenzio poi gli accordi diventano concerto.

Il padre, Luciano, 61 anni, pianista, ha vinto nel '35 il concorso Chopin e si è affermato con i suoi concerti in tutt'Europa, tanto da meritare vari riconoscimenti, fra cui il premio St. Vincent e il Viotti [illegible].

Federico Giarbella, il primogenito [illegible] [illegible] anni e [illegible] il flauto come solista nell'orchestra sinfonica di Torino, ha vinto il premio Cilea di [illegible] di Calabria e la rassegna nazionale dei concertisti a Manta. Alfredo, 17 anni, ha scelto il violoncello ed ha primeggiato in quasi tutti i concorsi per studenti.

Con i [illegible] di oggi, il festival della musica a Crea, segna la quarta tappa [illegible] [illegible] viaggio attraverso la musica rappresentata da il[illegible] personaggi e da giovani promesse [illegible] insieme suonano una lunga, dolcissima serenata estiva all[illegible] Signora [illegible] Crea.

l. c.

TAMBURELLO - Il programma delle partite di oggi

Castelferro contro il Salvi Francavilla e Montegrosso

OVADA — Ancora una trasferta in terra veneta per il Castelferro Gar Pin [illegible] per il campionato di tamburello di serie A gioca oggi a Salvi, contro la formazione di una delle società più prestigiose del tamburello italiano, fucina [illegible] numerosi campioni. Quest'anno il quartetto [illegible] peggiato [illegible] Tore Biasi non ha però grosse risorse, quindi per il Castelferro dovrebbe essere una trasferta facile.

Il calendario presenta poi alcune partite che potrebbero far variare [illegible] classifica alle spalle della coppia Bussolengo e Castelferro, agli effetti dei posti in play-off: il Bonate Sotto, impegnato con il Bussolengo, potrebbe essere scavalcato dal Marmirolo che gioca a Valgatara mentre il Italo, impegnato in [illegible] [illegible] Santa Maria Guglielmi, potrebbe rafforzare [illegible] [illegible] posizione.

Oggi si conclude il girone eliminatorio [illegible] serie [illegible] [illegible] ha ormai promosso per [illegible] fase finale le due astigiane, Vigliano e [illegible]. L'Ovadese Filati Aldo riposa, [illegible] Francavillese Tassinovi gioca in casa con il Montegrosso; la Capriatese Happy Tour [illegible] a far visita alla capolista Vigliano.

Per il torneo a muro del Monferrato sono in programma i secondi confronti [illegible] [illegible]mifinale: Montechiaro-Graz[illegible] e Vignale-Moncalvo.

Piero Chiesa del Castelferro d[illegible] [illegible] gara di tamburello

E' la squadra [illegible] Tagliolo Monferrato la prima finalista del campionato di [illegible] dei Castelli [illegible] Monferrato: delle sei formazioni [illegible] hanno preso parte alle semifinali solo la squadra capeggiata da Eraldo Prato ha vinto [illegible] due incontri contro Cremolino e Cassinelle. [illegible] [illegible]conda finalista dovrà venire fuori dagli incontri diretti tra Bosco Marengo-Cremolino e Grillano-Montaldo Bormida, la prossima settimana.

r. bo.

Corsa ciclistica

Il trofeo Cà Bianca [illegible] Vallerana

I dilettanti in gara

ALICE BEL COLLE — *Organizzata dalla società ciclistica «Pedale Acquese» [illegible] svolgerà oggi il Gran premio «Cà Bianca», corsa ciclistica su strada, categoria dilettanti.*

La partenza è prevista per le 15 da Vallerana. Il percor[illegible] di 102 chilometri, [illegible] [illegible] tracciato duro, che dopo una trentina di chilometri dalla partenza, propone le salite di Mombaruzzo e [illegible] Barretto, mentre [illegible] parte finale è impegnativa per i tre chilometri di ascesa verso Vallerana e la breve ma ripida salita, un chilometro circa, per arrivare al traguardo delle cantine «Ca[illegible]».

Il Trofeo «Ca Bianca» andrà alla società con il maggior numero [illegible] arrivati nei primi cinque.

c. r.

Novi Ligure — In occasione della festa patronale della Madonna della Neve, [illegible] svolge oggi alle 19,30 allo [illegible] comunale il meeting di atletica leggera «Memorial Franco Massiglia» che sarà seguito alle 22,30 dal tradizionale spettacolo pirotecnico organizzato dall'Amministrazione.

Novi Ligure — Si svolge stamane alle 10,30 al campo di tiro in località Bettole di Scrivia il «Gran Premio Città di Novi Ligure», gara regionale di tiro al piattello dalla fossa (25 piattelli a 15 metri di distanza).

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
[illegible] Gremlins.
[illegible] Covil in miss Jones.

ACQUI TERME
CRISTALLO. Blade Runner.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Ufficiale e gentiluomo.
VITTORIA: [illegible] Jones.

GAVI [illegible]
IL FORTE: Arancia meccanica.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Piaceri decenti.
ITALIA: Impariamo ad amarci.

OVADA
LUX: Starman.
MODERNO: La storia infinita.
TORRIELLI: Storia di un soldato.

SERRAVALLE SCRIVIA
[illegible] Una poltrona [illegible] [illegible].

TORTONA
[illegible] Alba rossa.

VOGHERA
[illegible]. La chiave.
[illegible]: Un piedipiatti a Beverly Hills.

[illegible]
Alessandria: [illegible] Bruna, [illegible] Libertà, notturno Follini, via Medaglie d'Oro.
Acqui: Centrale, corso [illegible].
Casale: Borgogno, corso Valentino.
Novi: Ospedale, via Sath.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Salinger, [illegible] [illegible] di.
Voghera: Gregotti, [illegible] Duomo.

[illegible] MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.361; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.620 (ambulanza: 213.636).

Numero telefonico a selezione diretta [illegible] Ospedale Civile [illegible] (306 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TAXI
[illegible]zza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.632

CIMITERO
Dalle 15 alle 19. S. Messa ore 9,45.

BIBLIOTECA
Chiusa.

BENZINAI
Esso, [illegible] G. Bruno, Fina, via Pavia, Chevron, piazza Gobetti, Te[illegible] largo Vicenza, Mobil, Lungotanaro Solferino, Ip, Spalto [illegible]go, Api, spalto Marengo, Total, spalto Marengo; Api, spalto Gamondio; Total, spalto Gamondio; Texaco, via Marengo, Tecnogas, via Valle San Bartolomeo; Agip, via G. Bruno, Esso, viale Tivoli, Ip, Casermette, Agip, spalto Borgoglio 7.

Bocce: [illegible] Novi la gara a terne

NOVI LIGURE — A cura dell'Ubi [illegible] svolgerà domani una gara di bocce a terne a livello nazionale. La manifestazione, inserita nell'ambito dei festeggiamenti della festa patronale della Madonna della Neve, è organizzata dal Circolo Nuova Italsider e [illegible] anche valida per l'assegnazione [illegible] primo trofeo «Città di Novi Ligure». E' prevista [illegible] partecipazione dei migliori specialisti dell'alta [illegible] che si contenderanno un ricco montepremi.

(l. v.)

Parecchie [illegible] auto, [illegible] ovunque il traffico è scorrevole

Ora l'esodo dalle città porta i turisti in Valle

Code all'autostrada, ma non i temuti ingorghi - Le località sono quasi al completo

Aosta. Una coda di vetture si è formata [illegible] casello d'uscita dell'autostrada (Foto Toni De Tommaso)

AOSTA — Un chilometro [illegible] veicoli in coda ieri a [illegible] soglorrio al casello terminale dell'autostrada al Villair di Quart, dove erano aperte sette porte di biglietteria; qualche minuto d'attesa alle uscite di Verrès (per la valle d'Ayas), Pont-St-Martin (per la Valle di Gressoney) e Châtillon (per la Valtournenche e Cervinia); passaggi in au[illegible] [illegible] trafori del [illegible] San Bernardo (da e per la Svizzera) e del Monte Bianco (da e per la Francia).

Traffico intenso soprattutto sulla statale per Courmayeur «meno scorrevole del solito, [illegible] non eccessivo» hanno detto gli agenti della polizia stradale che in questi giorni sono costretti a un super impegno. Ieri hanno viaggiato anche i Tir, autorizzati [illegible] presidente della giunta regione a raggiungere l'autoporto in Comune [illegible] Pollein. La deroga di Rollandin alle limitazioni imposte al traffico pesante varrà anche per il 17, il 24 e il 31 agosto e sempre fino alle 20.

Questo è il quadro [illegible] ieri sulle strade della Valle, terza giornata del previsto [illegible] dalle città, dopo [illegible] chiusura [illegible] fabbriche. I rallentamenti di sempre, le code alle quali si è ormai abituati, ma non la situazione esasperata [illegible] esasperante per turisti e residenti) che forse tutti temevano.

La polizia stradale ha fatto notare che ieri (almeno [illegible] mattino, perché i transiti sono aumentati al pomeriggio) la circolazione è stata più [illegible] che nei due giorni precedenti. Molti automobilisti, insomma, sembrano [illegible] optato per «la partenza intelligente» raccomandata in tv, sui giornali e, con grandi cartelli, sulle principali arterie del traffico.

L'invito alla prudenza tuttavia viene ribadito; un consiglio che non vale soltanto per le strade [illegible] grande circolazione, [illegible] anche per quelle che corrono lungo le vallate laterali, in gran parte st[illegible] [illegible] tortuose.

I dati del traffico sembrano voler ridisegnare l'estate turistica valdostana [illegible] 1984. La società autostrade valdostane (la Sav) ha registrato giovedì e venerdì dal 25.000 al 27.000 passaggi giornalieri, una cifra che si è raggiunta anche ieri e che si prevede di eguagliare o addirittura superare nella giornata odierna.

Le carovane più numerose di autovetture si dirigono verso Courmayeur, La Thuile, Cogne, Champoluc e Gressoney. B[illegible] l'affl[illegible] anche nella media valle del Cervino (Antey, Torgnon, La Magdeleine) e fino a Valtournenche. Lo stesso si dica per Champorcher.

L'esodo [illegible] la montagna viene favorito dalla bella stagione, dall'apparente «tenuta» meteorologica. Le previsioni parlano di bel tempo fino a questa [illegible], [illegible] non escludono annuvolamenti a partire da domani. Gli esperti dicono che le perturbazioni, passate nei giorni scorsi a Nord delle Alpi, si stanno abbassando e cominciano a interessare la Francia e la Svizzera.

Sono diminuite anche le temperature: dagli oltre 30 gradi del 26 luglio si è passati ai 27-28 gradi di questi giorni; il termometro, tuttavia, salirà nuovamente nei prossimi giorni. Agosto promette tempo discreto, anche se non offrirà più il caldo di luglio.

Guardano con apprensione [illegible] barometro anche [illegible] albergatori e gli altri operatori turistici della Valle. Spiega [illegible] presidente degli albergatori Albert Tamietto che fino [illegible] 18 di questo mese dovrebbe essere [illegible] il tutto completo; la gente ha prenotato all'ultimo momento ed è arrivata a scaglioni, non in massa come negli anni scorsi. Anche i turisti hanno consultato i meteorologi per limitare il rischio delle «vacanze bagnate».

Tamietto aggiunge: *«Se si escludono Cogne e Champorcher, i primi 20 giorni di luglio sono stati negativi per il nostro turismo, le presenze sono state inferiori all'84. Adesso siamo in ripresa e speriamo [illegible] ricuperare terreno. E' cominciato il grande boom: c'è qualche "buco", ma non significativo o allarmante. L'augurio è che venga confermata la tendenza o allunpar[illegible] la stagione nell'ultimo settimana [illegible] agosto e nella prima di settembre».*

Dario Crestodina

Un premio [illegible] pittura

PRE' SAINT DIDIER — Si svolge oggi a Prè St. Didier organizzato [illegible] Pro loco [illegible] terzo premio «Pré St. Didier», concorso di pittura estemporanea, al quale sono ammessi tutti gli artisti italiani e stranieri.

I pittori possono [illegible] qualsiasi tecnica. L'opera all'atto della consegna dovrà [illegible] incorniciata. Tutti i quadri [illegible] esposti al pubblico sino al momento della premiazione, che avverrà sul piazzale delle Terme alle 18.

Ai primi tre classificati sarà assegnata [illegible] Coppa Trofeo «Pré St. Didier»; sono poi previsti altri premi. A tutti gli artisti partecipanti verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Ma il casinò resta aperto

Controllori in sciopero

«Trattative sul contratto a un punto morto»

SAINT-VINCENT — *«Per noi le trattative con la Regione sono a un punto morto»*, dicono i controllori regionali [illegible] casinò di [illegible] Vincent che questa mattina, dall'una [illegible] quattro, hanno scioperato, come deciso dalla Fidel-Cisl, dopo l'assemblea di categoria di martedì scorso. Venerdì si erano fermati per altre tre ore.

Le sale da gioco hanno però continuato a funzionare, [illegible] autorizzazione del presidente della giunta Rollandin. La regolarità delle operazioni era assicurata dal commissario e dai due vicecommissari.

Ieri Rollandin ha detto: *«Le trattative con i controllori proseguiranno, ma la giunta ha già dato loro precise risposte»*. Repliche che evidentemente [illegible] hanno soddisfatto i controllori, che [illegible]no deciso di continuare con la loro protesta.

La vicenda [illegible] complessa, resa ancora più spinosa da una presa di posizione [illegible] altri sindacati, Cgil, Savt e Uil, che dicono di non condividere, quindi [illegible] [illegible] aderire, agli scioperi indetti dalla Cisl al casinò.

Cgil, Savt e Uil riaffermano che tutte le rivendicazioni normative e economiche «debbono far parte di un'unica piattaforma comune a tutti i dipendenti regionali, senza alcuna trattativa o accordo separato per le singole categorie».

Fra le proposte dei controllori c'è anche quella di ottenere una percentuale sugli introiti del casinò. Questa richiesta viene criticata da Cgil, Savt e Uil: *«Non può essere condiviso l'obiettivo della [illegible] compartecipazione agli incassi della casa da gioco perché discriminante rispetto al trattamento economico degli altri dipendenti regionali, che in tal caso dovrebbero rivendicare meccanismi analoghi»*.

I tre sindacati sollevano infine dubbi sulla liceità di un eventuale provvedimento del genere *«considerato che il guadagno di chi deve controllare sarebbe direttamente correlato all'introito di chi deve essere controllato»*.

Cgil, Savt e Uil assumono [illegible] un atteggiamento più conciliante e riconoscono che la particolarità del lavoro svolto [illegible] controllori va riconosciuta, oltre che [illegible] l'indennità speciale di servizio attivo di [illegible] [illegible] mensili, «con l'indennità notturna e *festiva legata alla effettiva presenza (circa 200-250.000 lire mensili)*».

Aggiungono poi che dovrebbe essere una apposita commissione (Regione, sindacati e lavoratori interessati) a occuparsi della revisione delle norme regolamentari sull'ordinamento del servizi [illegible] controllo [illegible] casinò di Saint-Vincent.

Cgil, Savt e Uil concludono [illegible] loro documento precisando che *«la trattativa complessiva con la giunta regionale [illegible] pur [illegible] fase avanzata, non si [illegible] ancora conclusa, pertanto, al momento, un giudizio definitivo sui risultati ottenuti è di difficile formulazione, a[illegible] [illegible] parte delle organizzazioni sindacali sia da parte delle assemblee dei lavoratori»*.

d. cr.

[illegible]

COGNE — [illegible] svolgono questo pomeriggio alle 17 i funerali di Albino Jeantet, 47 anni, morto venerdì mattina a Valnontey stroncato da un infarto mentre serviva nel [illegible] bar i primi clienti della giornata.

Sportivo ed appassionato del fondo, aveva fatto parte in passato del direttivo dello Sci Club Gran Paradiso, nel quale si era distinto per la sua sensibilità nei confronti dei giovani e per l'equilibrio e la saggezza dimostrati in ogni iniziativa sportiva.

Quando il Giro d'Italia aveva fatto tappa a Valnontey, era stato premiato dagli organizzatori per aver allestito una delle più belle «vetrine in rosa» della Val di Cogne. **(c. g.)**

Pronto il lancio [illegible] Bianco dei ghiacciai

Un vino alla ricerca d'una grande firma

Si comincerà [illegible] un pranzo speciale - Un nome [illegible] Formula Uno?

Il presidente delle Caves, Bruno Sallce, tra i vigneti del Blanc

MORGEX — Il vino bianco delle Caves di La Salle e Morgex è [illegible] per accompagnare tutte le portate [illegible] un pranzo? Il «vino [illegible] ghiacciai», com'è stato battezzato qualche anno fa, affronterà il difficile test l'11 agosto nella cantina-taverna di Narciso Bizel, a Morgex.

Ospiti esperti e autorità saranno la giuria: avranno a disposizione [illegible] scheda con una serie di giudizi per ogni portata. Il minimo punteggio [illegible] «sufficiente», ma la scheda [illegible] chiude con due righe bianche per *«eventuali annotazio[illegible]»*: potrebbe anche essere uno spazio per esprimere [illegible] voto negativo (*«impossibile»*, dice però Bruno Sallce, [illegible]dente delle Caves).

L'occasione per mettere alla prova il «bianco» prodotto dai vigneti più alti d'Europa è la premiazione del concorso *«Un verso, un canto per il vino dei ghiacciai»*. Il menu preparato dai cuochi-vignerons [illegible] sembra favorire un giudizio positivo: scorrendo la lista dei «piatti» (non [illegible] comprese portate robuste più adatte al vino rosso) si può azzardare [illegible] pronostico favorevole.

L'antipasto [illegible] tre specialità della Valle: *«fortine di montagna»* (pane nero con burro e miele e una fettina [illegible] lardo); mocetta e vol-au-vent di mele con la fonduta. I «bacì» alla valdostana sono il primo piatto. Per il secondo due portate: trota bollita con salsine e patate lesse al prezzemolo, carbonata cotta, ovviamente, nel vino bianco. Infine formaggi della Valle poco stagionati (toma e fontina); [illegible] dessert una pera «spaccata» e ripiena [illegible] [illegible] crema di castagne e panna, guarnita con una «tegola», tradizionale biscotto valdostano.

Il bouquet del Blanc delle Caves è formato dalla salinità (data soprattutto dalle [illegible] coltivate a La Salle), che lo rende gradevole anche durante il pasto, e dall'intenso profumo, caratteristico delle uve di Morgex.

Il difficile mercato del vino ha accolto con favore il Blanc della cooperativa dei viticoltori della Valdigne. Ma i vignerons vogliono di più. «Cerchiamo un lancio ad alto livello», spiega il presidente delle Caves, [illegible].

La produzione è di 150.000 bottiglie (vi sono circa 15 ettari coltivati a vigneto tra La Salle e Morgex). In autunno si aggiungeranno mille bottiglie del primo spumante della Valle, «un brut di tutto rispetto, che si collocherà tra i migliori spumanti italiani metodo champenois», assicura Sallce. Altre 2500 sono «in maturazione» e saranno pronte fra due anni.

Le Caves [illegible] ora cercando di muoversi «con il piede giusto» per presentare lo spumante. «Cerchiamo un nome di prestigio che firmi le bottiglie», dice il presidente e aggiunge: *«Abbiamo due soluzioni, la moda o l'automobilismo»*. A ottobre, al Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent, il brut sarà presentato o durante una sfilata di abiti [illegible] gran classe oppure da un team di Formula 1 (magari a far da co-protagonista [illegible] una Ferrari).

Con la prossima produzione cambieranno etichette e bottiglia: non più il bicchiere (aveva sostituito la coppa della prima etichetta della cooperativa) [illegible] di vino con sullo sfondo il Monte Bianco, né la classica «bordolese».

Lo studio [illegible] nuova etichetta è legato a chi «firmerà» il vino. La bottiglia sarà disegnata in modo [illegible] non essere confusa con altre. Le Caves hanno scartato la [illegible]» (allungata [illegible] «spalle») e vogliono *«una forma semplice, ma unica e facilmente riconoscibile»*.

Enrico Martinet

Un concerto a Courmayeur

COURMAYEUR — Tra le manifestazioni in programma [illegible] agosto in Courmayeur sono [illegible] [illegible] quelle di carattere culturale organizzate dall'Azienda autonoma di soggiorno, prima fra tutte i concerti di musica classica, che [illegible] svolgeranno nella Chiesa parrocchiale [illegible] San Pantaleone.

Domani alle ore 21, inaugurerà la stagione concertistica Massimo Nosetti, [illegible] musiche di Pasquini, Buxtehude, Couperin, Bach, Haendel, Widor e Yon.

Docente di organo al Conservatorio di Cagliari, Nosetti è [illegible] concertista assai apprezzato anche all'estero, dove svolge un'intensa attività.

Domani concerto in cattedrale

Musiche ad Aosta di Bach [illegible] Händel

AOSTA — Nell'ambito del 20° Festival internazionale [illegible] concerti per organi domani alle 21 nella Cattedrale si svolgerà un recital di Arturo Sacchetti.

Dopo un brillante curriculum scolastico, l'organista Arturo Sacchetti collabora con enti radiofonici-televisivi italiani e stranieri, realizzando anche [illegible] incisioni discografiche. Fa parte di parecchie commissioni giudicatrici di concorsi ed è docente in vari corsi [illegible] perfezionamento.

Dopo [illegible] conseguito molti premi e riconoscimenti internazionali, attualmente ricopre gli incarichi di direttore del Coro da camera della Rai, di professore d'organo al Conservatorio Santa Cecilia di Roma, di direttore artistico della Società cameristica di Lugano e dell'associazione «Pietro Cone[illegible]». [illegible] membro della Commissione per la tutela degli organi antichi [illegible] Piemonte e consulente di alcune case discografiche.

Già presente al Festival di Aosta nel 1970, 1973, 1976 e 1980, vinse nel 1970 il Concorso internazionale di esecuzione organistica «Premio Valle d'Aosta».

In omaggio [illegible] due grandi musicisti di cui ricorre quest'anno il centenario, Bach e Haendel, Arturo Sacchetti indagherà un aspetto singolare della produzione organistica collegata a questi due grandi nomi, riproponendone alcune elaborazioni di compositori ottocenteschi.

Il concerto, al di là della piacevolezza e dell'interesse del repertorio, propone la problematica, quanto mai attuale, di quale atteggiamento l'esecutore debba mostrare nell'interpretare [illegible] creazione artistica del passato. Ricreandone le esatte condizioni ambientali, foniche e stilistiche [illegible] adattandone lo scritto alle nuove realtà della tecnica e alle nuove abitudini di ascolto?

In questa prospettiva, più che mai aperta, si inserisce il concerto di Arturo Sacchetti. **e. l.**

Domani ricorre la festa della Madonna delle Nevi

Il pellegrinaggio di Cogne al Santuario del Miserin

COGNE — Fra le cerimonie religiose quella di domani è per Cogne una delle più seguite: ricorre infatti la festa della Madonna delle nevi, [illegible] quale partecipano sempre numerosi i «cogneins», che [illegible] recano in pellegrinaggio al lago Miserin nell'alta valle di Champorcher a 2588 metri, dove si trova il santuario dedicato alla Vergine.

I pellegrini partono dalla frazione di Lilloz di primo mattino per raggiungere, dopo aver risalito il lungo vallone dell'Urtier in auto sino all'alpeggio di Broatza, il colle Finestra.

Un tempo questo tratto di strada veniva fatto a piedi, i pellegrini dovevano quindi partire alla vigilia della festa per poter giungere al santuario «de la neige», come viene chiamato [illegible] patois [illegible]e, in tempo per poter seguire la Messa.

Qualche fedele continua ancor oggi a mantenere viva questa tradizione, si tratta soprattutto di persone che hanno fatto un voto alla Madonna, promettendo di fare a piedi tutto il percorso della processione. Questi fedeli passano poi la notte nel santuario, aspettando le prime luci dell'alba e i pellegrini che giungono da Cogne in mattinata.

Al Colle Finestra è sempre prevista [illegible] sosta per un breve spuntino, in attesa delle altre due processioni (da Champorcher e dalla val Soana). I tre gruppi si incontrano poi al lago Miserin (i pellegrini di Champorcher giungono dalla frazione Dondenaz) e insieme assistono alla Messa celebrata, tempo permettendo, all'aperto.

La festa della Madonna delle nevi è molto sentita anche da fedeli della Bassa Valle, che risalgono il vallone di Champorcher e si recano al santuario dove giungono parecchi villeggianti spinti dalla curiosità o mossi dalla devozione.

Dopo la Messa [illegible] tradizione [illegible]le che siano messi in vendita all'asta oggetti e prodotti che parecchi fedeli hanno portato per ottenere i soldi sufficienti [illegible] lavori di manutenzione e mantenimento del santuario.

Terminato il pranzo al sacco in riva al lago, i pellegrini si concedono qualche ora di riposo e alcuni intonano canzoni in coro. Un tempo, ricor[illegible] [illegible] anziani, si faceva anche [illegible] gara podistica attorno al lago e al vincitore veniva consegnato un premio simbolico: oggi questa tradizione si è persa. **d. a.**

Sottoscrizione per Tesero

AOSTA — L'union valdôtaine ha aperto una sottoscrizione per [illegible] famiglie di Tesero che hanno vissuto il dramma del crollo della diga e ha già versato la somma [illegible] un milione.

Chi vuole aderire all'iniziativa può rivolgersi alle sedi dell'uv [illegible] viale [illegible] Partigiani ad Aosta e di Pont-Saint-Martin. La somma raccolta sarà consegnata direttamente al Comune di Tesero.

Mercatino a Verrès

VERRES — A Verrès si svolge oggi il terzo dei quattro mercatini estivi dell'occasione e dello scambio che la Pro loco organizza ogni prima domenica di giugno, luglio, agosto e settembre.

Sulle bancarelle i turisti potranno ammirare di tutto: dai curiosi oggetti con cui la passata generazione ha giocato; alle camicie ricamate delle nonne; ai mobili di modesto antiquariato.

Non mancano mai inoltre libri, stampe e vecchie riviste. Lungo le vie del centro storico verrà dedicato un angolo all'arte e all'artigianato.

In occasione del mercatino [illegible] domenica la Pro loco presenterà ufficialmente il ciondolo ricordo, che ogni anno viene ideato da un artista [illegible]. Quest'anno il compito è stato [illegible] [illegible] alto scultore [illegible]giese Giovanni Thoux.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: Amadeus, regia di [illegible] Forman, con T. Hulce, M. Abrahams (Usa, 1984) — *La vita di Mozart attraverso un'allucinata confessione-fiume del suo persecutore-rivale, il musicista Antonio Salieri. Oscar 1984.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: L'avventura degli Ewoks, regia di John Korty, con E. Walker, W. Davis (Usa, 1983) — *Ragazzini cercano i genitori scomparsi su un misterioso pianeta: li [illegible] gli Ewoks, i piccoli «uomini-orso» de il ritorno dello Jedi.*

COGNE

GRAN PARADISO: Casablanca Casablanca, regia di Francesco Nuti, con F. Nuti, G. De Sio (Italia, 1984) — *Il giocatore di biliardo e la sassofonista de lo Chiara e lo Sauro si ritrovano, dopo una fine, nell'esotica paesaggio [illegible] Nord Africa.*

VERRES

IDEAL: Non c'è due [illegible] quattro, regia di E. B. Clucher, [illegible] T. Hill, B. Spencer (Italia, 1984) — *Due sosia sostituiscono due fratelli brasiliani minacciati da un gruppo di banditi e si dimostrano un osso molto più duro dei loro predecessori.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Il ragazzo di campagna, regia di Castellano & Pipolo, con R. Pozzetto (Italia, 1984) — *«Contadino vuole cambiare vita, ma il contatto con la città gli fa cambiare idea.*

FARMACIE

Aosta: oggi Nicola, viale Federico Chabod; *Domani*, Papone, via De Tillier (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL [illegible]

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. + 12, ore 12, + 24. Umidità: 35%. Vento: [illegible]

(Servizio a cura [illegible] Stazione meteorologica della Regione).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.645.

Mussumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

RAITRE

19,05 Tg3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA [illegible]

7,40 Dai giornali [illegible] oggi
7,53 La voce delle stelle
8 — Una mattina contenuntica
9 — Domenica in liscio
10 — Incontri amichevoli
10,30 Ricordi di ieri
11,30 Gli alpini
13,30 Pomeriggio cantosunico
14 — Giancarlo special
16 — Il folk celebrato
20 — Mon pays «Le personnages»
22 — Bandiera bianca
24 — Notturno

SECONDA RETE

9 — Supermattino
10.15 Disco in pensione
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
[illegible] Supercompilation
16,45 Disco in pensione
17 — I fedelissimi
19 — Notturno

RADIO REPORTER

[illegible]

9,02 Reporter notizie
9,[illegible] Le rubrica
10,06 99 auguri
10,28 Vota l'estate (gioco a premi)
11,02 Una ricetta al giorno
14,04 Vota l'estate (gioco a premi)
14,51 Disco flash
15,14 Moda e musica
16 — Sell service
16,33 Il Girandone
17,14 Inventa un disco...
18,50 R.R. un'estate fa!

RADIO GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
18 — Gamma notizie

ANTENNE 2

13,15 Il était une fois le cirque
14,10 Switch
15 — Cette terre si fragile
15,55 Marchand de rêves
17,35 Les camels de l'aventure
18,30 Stade 2
19,30 Casse-noisettes
20 — Le journal
20,35 La chasse aux trésors
21,45 Catch
22,15 Harlem nocturne
23,05 Edition de la nuit
23,30 Bonsoir les clips

TV [illegible] ROMANDE

13,05 Quelques hommes de bonne volonté
14 — Grand-père Schlemp
14,20 Automobilisme
16,35 La caméra invisible en balade
17 — Athlétisme
17,50 Francis Lalanne
18,40 Vespérales
18,50 Actualités sportives
19,30 Téléjournal
20 — Série
20,50 Neige à Capri
22,35 Téléjournal
22,40 Rockers

UN ITINERARIO PER L'ESTATE: IL 400 PIEMONTESE

Una gita fino a Revello borgo antico e ghiottone

Tradizione agricola ■ storia ■ mescolano nel paese a pochi chilometri da Saluzzo

REVELLO — Estate, stagione di frutti. Proprio ■ frutta, ■ pesche velluiale, le saporite ■ ■ mele e le pere ■ ■ in più i ■ dosi mostaccioli impastati con farina, zucchero, cannella ■ vino rosso, hanno procurato ■ segnalazione nei ■ lendari gastronomici italiani a una piccola città del Cuneese, Revello, a una decina ■ chilometri da Saluzzo.

I vacanzieri che, attirati dalla gola, la scegliessero come mèta di ■ gita ■ ritroverebbero protagonisti di una di quelle avventure a ritroso nel tempo di ■ il Piemonte ■ generoso con chi percepisce il turismo non come uno sfrecciare su ruote per strade d'asfalto, ■ come ■ ■ dimesso tra le ■ stigia ■ passato, ragione e principio ■ presente.

A Revello infatti tradizione agricola e storia si intrecciano ■ farne ■ «borgo antico» che agli ospiti attenti restituisce anche, quasi intatto, il ■ ■ Piemonte quattrocentesco.

Nelle ■ ample strade, ■ i palazzi ornati di profonde logge e bifore, sembra ancora aleggiare ■ colta e ■ nata dal felice connubio tra comunità e potere marchionale istaurato da Margherita di Foix, la moglie di Ludovico II, malata di nostalgia per la sua terra di trovatori e vignaioli, il lontano Ariège.

Fu proprio Ludovico, marchese di Saluzzo, uomo di guerra ma di moderne vedute (a ■ ■ dove ■ famoso Pertuso ■ Viso, la galleria al passo delle Traversette che abbreviava il ■ ■ sale), a edificare, sul finire del Quattrocento, l'imponente palazzo ■ la splendida cappella che, per quanto giunto a noi mutilato e ampiamente modificato, rappresenta tuttora un'attrattiva ■ ■ Piemonte.

Un palazzo in buona ■ e fortunato rispetto ad altri sia perché oggetto di costanti ■ e ■ nelle strutture e negli ■ ■ parte delle sovrintendenze sin dai tempi ■ ■ ■ e poi, nel 1978, della società torinese ■ archeologia con il lascito di Carlo Bona, sia perché, prima di essere spogliato e parzialmente distrutto dopo il ■ quando divenne sede del Comune, ■ ■ illustrato da chi aveva avuto modo di vederlo nella sua integrità.

Oggi ancora quelle dettagliate descrizioni, ■ mente ■ e ■ ■ ■ Clara ■ Devoti, alimentano e danno consistenza alla fantasia del visitatore.

In queste zone pedemontane ■ continui scambi ■ l'Oltralpe il Rinascimento passò quasi ■ sfuggita (a Revello però ha lasciato una squisita traccia ■ portale di marmo della parrocchia gotica realizzato nel 1530 da Matteo San Michell). Sino ■ ■ do Quattrocento e nel Cinquecento il gusto ■ orientava ■ le architetture gotiche ispirate ■ conventi della Provenza e della Borgogna, caratterizzate da severe facciate ■ cotto a intonacate, con grandi finestre quadrate divise ■ quattro, decorate da formelle.

Sono caratteri che si ritrovano ad Aosta, a Bussoleno, a Carmagnola, a Villanova Solaro, Alba, Barge, Dronero e ■ nel Saluzzese si nobilitano in forme di preziosa eleganza.

Ed ecco questa dimora nobiliare revellese, per quanto fortificata ■ la torre quadrata tuttora esistente e protetta da fossati, inserirsi armoniosamente nel tessuto del borgo, tra le case degli artigiani e dei ricchi mercanti, punto d'incontro e ■ prestigio dell'intera comunità.

Purtroppo sono andati perduti la facciata a più piani, probabilmente scandita da balconate di legno, la «peschería» (frutteto) e il grandioso giardino di circa quattro giornate che fu uno dei primi esempi in Piemonte usato come ornamento di casa signorile, anticipando una moda che dilagò nel Cinquecento.

Di particolare interesse è il cortile rettangolare, cinque campate per tre, tutto chiuso da portici con colonne di cotto e acciottolato (restaurato) simile a quelli di Arignano e di Isola Pellrengo presso Casalino (Novara).

Una emozione straordinaria riserva la cappella che si annuncia all'esterno con il singolare abside prolungato in torre rotonda, alla su uno sperone rastremato.

Nell'interno il linguaggio è di grande ■ il pavimento in ■ ricomposto con le formelle originali di cotto bianche e blu, ■ volte a crociere e costoloni.

Vi si possono ammirare i ritratti dei marchesi con i loro santi protettori, re Luigi di Francia e Margherita d'Antiochia; un'Ultima cena di scuola leonardesca e una Pietà di scuola lombarda.

Vittoria Sincero

Revello. Due angoli della cittadina cuneese: in alto il centro storico ■ la chiesa dell'Assunta del ■ Secolo; ■ basso la piazza del municipio con la ■ del Palazzo Marchionale (Foto Cesare Bosio)

Gemellaggio commerciale con la città peruviana

E il sottile filo di alpaca unisce Biella a Arequipa

Gli industriali ■ zona sono i maggiori importatori del mondo

BIELLA — Il preziosissimo filo di alpaca unisce commercialmente Biella ed Arequipa, ■ città del Perù. Il preziosissimo ■ ■ alpaca dalla prossima settimana legherà ancor di più due centri lontani migliaia di chilometri.

L'atteso gemellaggio (se ne parla ■ mesi) si farà: l'annuncio ufficiale è ■ ■ ■ sindaco Luigi Squillario, che ■ pochi giorni guiderà una delegazione oltre ■.

Spiega il primo cittadino: «*Da sempre esistono ottimi rapporti tra il nostro comprensorio e quello sudamericano. Arequipa è la capitale dell'alpaca, lì si svolge il mercato mondiale di questa ■ ravigliosa fibra ed è leggità che le nostre industrie ■ riforniscono*».

Le aziende biellesi, assieme a due complessi valsesiani, costituiscono i maggiori importatori al ■ di alpaca.

Arequipa e Biella, al ■ là della differente estensione (il centro d'oltre oceano conta ■ oltre ■ milione di abitanti, 150 ■ nell'agglomerato urbano, quasi ■ mila considerando il circondario), hanno numerosi punti di affinità.

■ entrambe, specificamente ■ comparto tessile, sono città ricche di storia e di cultura. Anche geograficamente, al di là della diversa altezza (Arequipa è a circa duemila metri) lo scenario è simile: l'una, Biella, circondata dalle Prealpi, l'altra ■ gli imponenti vulcani che ■ alle sue spalle.

Aggiunge Luigi Squillario: «*In questa località lavorano numerosi italiani e fra questi un discreto numero di biellesi. Una fabbrica è di proprietà di un industriale biellese e molti sono i punti di contatto fra noi e ■ Per questo ■ abbiamo accettato con grande piacere l'invito a gemellarci*».

L'idea di affratellare simbolicamente le ■ città è nata concretamente l'anno scorso quando ad Arequipa si è tenuto il primo meeting dell'Aia, l'associazione internazionale che ha ■ scopo la difesa e la diffusione del marchio registrato Alpaca.

Dalle parole si è presto passato alla ■ in ■ ■ pratica ■ gemellaggio che avrà luogo la prossima settimana in Perù e a metà settembre a Biella.

Lunedì 12 una delegazione ■ da Luigi Squillario e formata dagli ■ Franco Bielli e Stefano Porta, ■ consigliere ■ Furia, ■ comandante i vigili urbani Italo Monti e ■ operatori commerciali partirà ■ Malpensa e via Toronto, dopo 22 ore ■ volo, raggiungerà Arequipa.

Per mercoledì 14 ■ fissata la cerimonia ufficiale del gemellaggio che oltre all'incontro in Municipio, prevede l'inaugurazione di un giardino pubblico chiamato Biella.

Il giorno seguente la delegazione sarà ospite d'onore della tradizionale grande festa che ogni ■ viene celebrata a Ferragosto.

In Italia la firma dell'atto ■ solenne amicizia e fratellanza è ■ per settembre: ■ delegazione peruviana in quel periodo presenzierà ■ secondo meeting dell'associazione internazionale dell'alpaca che si svolgerà a metà mese ■ Toscana e a Biella.

Roberto Eynard

Una coppa tutta d'oro

Finale regionale: molto tifo, giocatori e sponsor in primo piano

[Photo: Oleggio.] Oleggio. La nazionale di twirling al balcone ■ municipio dopo il secondo posto in Canada ■

OLEGGIO — E' tradizione passare ■ sala consigliare del municipio oleggese ricevendo l'augurio di «in ■ ■ ■po» ■ sindaco Roberto Negri, per la nazionale di twirling prima dei campionati del mondo. Il ■ italiano di twirling, vincitore a Tokyo nel 1982, 3° al ■ di Milano nel ■ e ancora ■ a Calgary (Canada) ■ 1984, aveva ottemperato a questa ■, e i ■ sono ■ ■ conferma. ■ twirling-girls e gli atleti maschi di questa disciplina sportiva, balzata da qualche anno alla ribalta internazionale, ■ sono dati ■ ad Oleggio prima ■ ■ ■ ritiro e quindi la partenza per Francoforte dove il 16-17-18 agosto si disputeranno i campionati del mondo. Il team è formato da: Barbara Sabatelli, Roberta Ballo, Antonella Guserin, Roberta Ferro, Susanna Zocchi, Barbara Airoldi, Tamara Piantanida e Patrizia Bossini.

I moti di Biella del 1821

La tanto odiata «Custipassion»

I complotti e l'avvento ■ Carlo Felice

Il Ventuno. Brutta storia. Questi ragazzi fuorviati ■ istigazioni, Sua Maestà contristata, le istituzioni a un ■ dalla crisi, i sudditi sconvolti. Ma dietro ai ragazzi, a fuorviarli, a istigarli c'erano come al solito *loro*: quegli stessi, cioè, che già avevano dato pe■ prova ■ sé nei tempi bui della rivoluzione repubblicana, che si erano legati ai francesi, a Napoleone, che ■ rinnegato le proprie matrici, che ■ spregiato i valori della tradizione. E che si erano accaparrati i posti migliori.

Tornato l'ordine, tornata Sua Maestà e tornati quei posti migliori a chi di dovere, a loro ■ ■ ■ ■ restava la ■ amara, si capisce, e si erano dati a complottare nell'ombra e al riparo di queste sconsiderate leve di giovani.

Chi la pagò, però, furono proprio i giovani; non gli istigatori rannicchiati nella loro ombra. Nella capitale la pagò con l'esilio nientemeno che il giovane principe di Carignano, l'erede al trono di Sardegna: ed è quanto basti dire.

A Biella ne andarono di mezzo nomi altisonanti come quello del principe Carlo Emanuele Dal Pozzo della Cisterna, condannato a morte e alla confisca dei beni, accanto a nomi più modesti di piccola borghesia come l'avvocato Marochetti, Carlo Emilio e ■ Trompeo, ■ di Campiglia Cervo e Giovanni Battista Pollano ■ Biella, tutti avvocati e tutti condannati a morte. Non morte sul serio, bensì «in effigie»: vale a dire che al patibolo appendevano al loro posto una loro immagine. Altri se la cavarono con condanne di minor conto.

Non che davvero avessero combinato guai seri. Tutto, al contrario, era filato abbastanza dignitosamente qui a Biella. Il mattino del 14 marzo era giunta la notizia (per il tramite del condirettore de «La sentinella subalpina», ■ che nella notte precedente Sua Maestà aveva abdicato in favore del fratello, Carlo Felice, e che il principe ■ Carignano, nominato reggente, aveva ■ la Costituzione di Spagna. Quella stessa che il popolo, non a torto, chiamava «la Custipassion d'Spagna». ■ bito si ■ avviato un piccolo drappello formato ■ ■ ■ cina ■ questi giovani più sconsiderati che non veramente responsabili. Fra questi, il Marocchetti, i Trompeo, il Pollano, il figlio dell'intendente Prina, ■ farmacista (Ferraris), un chirurgo (Benna) e i fratelli Ambrosetti di Bordevolo che portavano a turno il tricolore. Il rischio che la piccola manifestazione potesse sfociare in un fatto d'arme era inesistente: fra tutti quanti erano armati di cinque sciabole.

Pier F. Gaspardo

(1 - continua)

Le squadre piemontesi preparano i muscoli ■ ■ «finanze»

Vuoi tu prendere come sponsor...?

Raduni, ritiri, sudate, prime baruffe, qualche «fuga» all'insaputa ■ mister, lunghe lezioni ■ tecnica, qualche autografo ■ i ragazzini che seguono gli allenamenti delle squadre. Poi discussioni sugli ingaggi, i premi partita. Secchi «no» e «sì» affrettati, voglia di mettersi ■ mostra, sogni d'estate pensando alla serie A come ■ Paradiso.

E lavoro da ragioniere ■ i presidenti ■ società che devono chiudere i ■ del mercato d'estate e pensare ■ gestione della squadra, ■ lungo campionato, ai premi partita, ai costi sempre maggiori delle trasferte. E ■ aziende alla ricerca di nuovi mercati e di immagine che ■ diventare ■ il grande Circo del ■ è al lavoro. Reggimenti di atleti stanno sudando sulle montagne del ■, sulle colline astigiane, nei ritiri dei laghi. Per il 21 agosto tutto deve essere organizzato, tutto deve ■ pronto.

Le casse societarie hanno subito in questi mesi colpi abbastanza consistenti. Ci sono clan calcistici che hanno sborsato 60 milioni per ■ centrocampista di Promozione, altri ■ per il prestito di una stagione di un giocatore di serie ■ hanno ■ ■ appartamento da cento ■ lioni. In questo contesto di ■ pazze ■ inseriscono gli sponsor. Aziende, gruppi, grandi negozi già affermati e alla ricerca di spazio ■ merciale. Chiedono sempre campionati di prestigio, offrono quasi sempre cifre abbastanza modeste rispetto al bilancio della squadra. ■ volte però è lo sponsor a fare il prestigio ■ società: il nome di ■ grande azienda italiana sulle maglie di ■ formazione di serie C dà lustro alla squadra. E' segno di vitalità e di rapporti d'alto livello.

Dal prestigio al ridicolo. E' ■ legge ■ calcio vincolato ■ bilanci. E' chiaro che tutte le società vorrebbero avere come sponsor «Ariston», «Barilla», «Cirio», «Oscar Mondadori», ma quasi sempre i nomi sono diversi. Così arriva anche ■ sponsor che porta quattrini, ma mette ■ difficoltà i giocatori. Tre esempi, i ■ recenti. A Borgosesia, capitale della Valle ■ Rosa, la società accetta ■ sponsorizzazione dei Salumi Portalupi, un'azienda ■ trasformazione della carne suina. I granata scendono in campo ■ un vistoso e paffutello maialino sulla maglia. Dopo tre giornate ■ campionato i giocatori del Borgo diventano, per i tifosi ■ squadre ■ rie, i «maialini», o i «salamieri».

Sorte analoga ■ al rossoblu ■ Farigliano, squadra ■ Promozione ■ Cuneese. L'abbinamento è con i produttori del dolcetto. I giocatori (prima chiamati i langaroli) vengono definiti i «vignaioli» o (ipotesi peggiore, frutto della ■ delle frange più agguerrite delle tifoserie avversarie) i «ciuc» (ubriachi).

Anche i bianconeri della Biellese hanno dovuto subire. Lo scorso campionato la squadra era sponsorizzata ■ Aiazzone. ■ quando i giocatori scendevano ■ terreni avversari ■ in molti a urlare: «■ mondo Guido Angeli!», riferendosi alla battuta ■ uno spot televisivo che per molti mesi ha «invaso» quasi tutte ■ emittenti private.

Vediamo a che punto sono i contatti tra le società e ■ sponsor vecchi e nuovi. Iniziamo dalla serie ■ L'Alessandria ■ ■ abbinamenti pubblicitari e ■ ne ■ neanche per la prossima stagione; il Derthona si avvale della collaborazione della Città di Tortona, mentre a Novara è già stato firmato il contratto ■ la Siti ceramiche, l'azienda di Marano Ticino che già lo ■ ■ sponsorizzò gli azzurri. La Pro Vercelli ha finalmente trovato l'abbinamento: lo sponsor è la Beyot di ■ ■ azienda di forni industriali. Tutto in alto mare ad Omegna. La società novarese ■ è riuscita a trovare l'accordo con ■ cooperativa lombarda di autotrasportatori. La Vogherese, invece, dovrebbe continuare ad essere sponsorizzata ■ Orietal di Cervinia, ■ proprietà del presidente Lavezzari.

Cambi e disdette anche ■ ■ Il Cuneo continuerà ad essere sponsorizzato dall'Alpitour, l'Acqui dalla Pina, il Casale ■ ■ Anonima di Credito, la Valenzana dalla Banca Ceriana, il Saint-Vincent ■ Marcs. La Biellese avrà ■ maglie Filatura Ormezzano e la Juve Domo molto probabilmente Orodo. Divorzio invece ad Alba tra la società azzurra e ■ ■ rurale ■ ■ Oriolane.

Fiorenzo Panero

Sei giovani triestini partono oggi pomeriggio da Valenza

In zattera alla conquista del Po

VALENZA — Sei giovani triestini stanno montando due zattere sotto il ponte in ferro sul Po a monte della città. A bordo di queste imbarcazioni (cinque metri e mezzo per tre e mezzo ciascuna) costruite con bidoni e assi, gli ardimentosi triestini oggi pomeriggio tra le 14 e le 15 inizieranno un viaggio «a scopo sportivo ed ecologico». Vogliono navigare lungo il maggiore fiume italiano percorrendo in dieci, al massimo dodici giorni 645 chilometri fino alle foci del Po. Unici mezzi di locomozione saranno le vele di cui sono attrezzate le zattere.

I sei triestini, tutti soci del Cai e simpatizzanti del WWF, durante ■ navigazione scatteranno 4 mila fotografie e faranno anche riprese filmate. Alcuni rappresentanti del WWF di Torino e Alessandria assisteranno oggi ■ partenza delle due zattere, ognuna delle quali è fornita di tenda e fornelli.

I protagonisti ■: Bruno Corsi, Sergio Kanicic, Zeno Pitta, Fabio Denadei, Riccardo Castagna e Giorgio Stradella.

e. c.

Iniziativa promozionale dell'Ente provinciale per il turismo

«Guida Granda», un invito alle [illegible] nel Cuneese

Quindici schede che puntano a far conoscere bellezze artistiche e naturali - Le città e le valli

CUNEO — Quindici schede corredate [illegible] foto a colori, dedicate ad altrettante zone della provincia con [illegible] caratterizzazione turistica, raccolte in un elegante e pratico contenitore, da domani saranno diffuse, in migliaia di esemplari, attraverso i consueti canali della promozione turistica. Edita dall'Ente Provinciale per il Turismo di Cuneo, [illegible] Granda», della collana «Orizzonti Piemonte», costituisce un lodevole sforzo dell'Ept per la valorizzazione della provincia, ancora esclusa, malgrado [illegible] attrattive paesaggistiche e culturali, dai grossi [illegible] turistici.

Dice Gianfranco Gaddi, [illegible] straordinario dell'Ente provinciale del turismo di Cuneo: «Dopo una forzata interruzione, durata alcuni anni a causa [illegible] ritardi burocratici statali e regionali nel definire compiti e finanziamenti n.d.r.), l'Ept riprende con questa pubblica[illegible] l'attività editoriale. *La fa proponendo qui[illegible] schede d'autore, redatte da altrettanti studiosi di storia e tradizioni locali. Sotto [illegible] loro guida il lettore potrà scegliere gli itinerari più corrispondenti ai suoi desideri [illegible] conoscenza e costruirsi una vacanza su misura*».

Ogni scheda contiene indicazioni geografiche, demografiche, storiche, culturali, gastronomiche, della [illegible] cui [illegible] suggerendo itinerari, visite a monumenti (per ognuno dei quali sono forniti esaurienti particolari), passeggiate tra boschi, sulle rive di torrenti, facili escursioni, località da visitare.

Spiega Gianfranco Gaddi: «*Sono inviti a scoprire la storia e l'arte dell'uomo, che in questa provincia ha lasciato i segni di un'assidua presenza risalente a epoche immemorabili. Sono suggerimenti a cogliere gli aspetti di una natura generosa, che ha regalato al territorio cuneese montagne imponenti, ricche di laghi alpini, splendide valli, disseminate di borghi contrassegnati da particolari architetture, [illegible] colline, pettinate di vigneti e fitte [illegible] frutteti e di prati. Sono stimoli a ricercare gli usi, i costumi, le [illegible] di lavoro [illegible] tramandano nella magia delle [illegible] e dei canti provenzali [illegible] nei riti della preparazione dei formaggi e [illegible] antiche ricette gastronomiche*».

Realizzata [illegible] «Grandagrafica» [illegible] il coordinamento di Franco Collidà e stampata dall'«Artistica» di Savigliano, «Guida Granda» è in distribuzione [illegible] domani anche negli uffici dell'Ept di Cuneo, in corso Nizza. Le schede sono dedicate, in particolare, a Cuneo, [illegible] Valle Grana, alla Valle Varaita, a Borgo S. Dalmazzo e Valle Stura, alle [illegible] Monregalesi, alle Valli Bronda, Po e Infernotto, a Bra e Cherasco, a Fossano, a Mondovì, alle Valli Gesso, Vermenagna e Pesio, alla Valle Maira, a Savigliano, ad Alba e alle Langhe, a Saluzzo e alle Valli Tanaro, Mongia e Cevetta.

Insomma, un elegante, pratico ed esauriente compendio di [illegible] ciò che la «Granda» può offrire, utile non solo per il turista frettoloso o occasionale, ma anche [illegible] il villeggiante che abbia [illegible] (o che ne sia invogliato proprio [illegible] questa bella «Guida Granda») di scegliere il Cuneese [illegible] le sue [illegible] estive o invernali.

Giorgio [illegible]

Una «Caminada verde» sui sentieri [illegible] Sampeyre

Valle Varaita [illegible] di turisti, ma c'è qualche preoccupazione

SAMPEYRE — Oggi si ritorna a camminare sui sentieri che si snodano attorno al paese, raggiungendo Villar, in occasione della terza [illegible] della «[illegible] verde», marcia campestre non competitiva il cui via sarà dato alle ore 9 da piazza della Vittoria. La manifestazione fa parte del programma di iniziative organizzate per l'estate dall'amministrazione comunale [illegible] gruppi e associazioni cittadine.

Così mercoledì prossimo ci sarà l'arrivo della tappa da Bernezzo del [illegible] ciclistico delle valli cuneesi, giovedì è ballo liscio con l'orchestra [illegible] Mario Piovano e [illegible] liscio (il 10 e il 18) con i «Martinet», mentre venerdì [illegible] in piazza la banda musicale di Brossasco diretta da Giacinto Basionero. Sabato 24 l'appuntamento sarà [illegible] la [illegible] folcloristica internazionale interpretata dalla corale «Le [illegible] valli [illegible] Saluzzo» e dal coro polifonico del municipio di Galvez (Argentina).

Dice il sindaco, Beppe Garzino: «*Il calendario ricalca in [illegible] quello che proponemmo già l'anno scorso e che [illegible] un ottimo [illegible] di pubblico, con punte di tremila persone in piazza*».

Nella [illegible] Varaita, intanto, si stanno facendo i primi bilanci [illegible] stagione turistica e i dati numerici sono in [illegible]vo: ci [illegible] infatti più presenze, più gente circola per i paesi e effettua escursioni, magari approfittando della seggiovia di Ponte[illegible] che funziona a tempo pieno. Dice però [illegible] Crosetto, operatore turistico a Pontechianale: «*Il numero dei turisti è complessivamente aumentato ma, purtroppo, spesso è ancora un turismo irregolare, fatto soprattutto di famiglie che effettuano qui una gita [illegible] un solo giorno, magari per fare pranzo [illegible] prati e quindi l'economia della valle non è certamente aiutata*». A Pontechianale è stata inaugurata nei [illegible] scorsi una pista di pattinaggio che si aggiunge ai vari impianti sportivi della valle (tennis, bocce, maneggi, minigolf, basket, volley, trottinerbe ovvero le biciclette [illegible] scendono come gli sci sulle piste d'erba, pesca [illegible]) realizzati per offrire servizi aggiuntivi ai turisti. Ma la sensazione è che manchi una gestione organizzata [illegible] del turismo in valle che sappia offrire un «*pacchetto di proposte valide e competitive* [illegible] *altre zone turistiche*».

«*E' vero, l'ufficio turistico della Comunità montana è soltanto agli esordi e la consultazione elettorale ha imposto una pausa alla sua attività in attesa che venga rinnovato il consiglio [illegible] questo ente*», spiega Crosetto che aggiunge: «*Purtroppo questo succede proprio nel momento in cui l'opera dell'ufficio, [illegible] or[illegible]natore delle varie attività, sarebbe maggiormente utile*». Le sagre e le feste che si rincorrono [illegible] a Rossana, da Valmala a Casteldelfino potrebbero essere pubblicizzate tutte insieme per offrire un utile calendario ai turisti che, invece, devono «scoprire» le varie [illegible] manifestazioni inseguendo i manifesti.

Ad agosto, comunque, è «tutto esaurito» [illegible] negli alberghi e negli alloggi, ma è il «dopo» che preoccupa [illegible] operatori [illegible] settore con artigiani e commercianti locali.

a. ge.

Rappresentanti di pcdi, [illegible] e «Civica»

A Ceva 8 consiglieri [illegible] l'aula sulla l'elezione del sindaco

I comunisti per un accordo «sulle cose da fare»

DAL NOSTRO INVIATO

CEVA — [illegible] la cronaca di un'elezione mancata, [illegible] rivincita [illegible] continuano ad inseguire dopo 3 anni di giunta «laica», dell'uscita dalla sala comunale di otto consiglieri che hanno fatto [illegible] il [illegible] legale. E' di [illegible] «Grande Intesa» — nella piccola [illegible] — [illegible] dc, pli e comunisti, [illegible] nei corridoi, [illegible] confermata in aula da nessuno dei possibili protagonisti, [illegible] probabilmente [illegible] e [illegible] effetti nelle prossime settimane.

Venerdì sera, ore 21,10: il sindaco uscente, Carlo Dotta (pcdi) legge una lettera del deputato Raffaele Costa (pli), che rinuncia al seggio consiliare urbano, optando per Mondovì; gli subentra immediatamente il giovane medico Patrizio Mao.

Dotta cede la presidenza della [illegible] al democristiano Nando Biestro, consigliere «anziano» (il più votato). Torna in Comune, dopo dieci anni, l'ex senatore comunista Marino; fra i volti nuovi Marilena Dardanelli (dc), figlia del sindaco che ha governato Ceva per 3 legislature, il primario di chirurgia Gerolamo Ferro (psi), in[illegible] consiglieri al di sotto dei quarant'anni.

L'«area laica» è soltanto un ricordo. Dc e pli (10 su venti) hanno stretto un patto preferenziale, come pcdi, psi e Lista Civica (8 consiglieri): entrambi i raggruppamenti rivendicherebbero la carica di sindaco.

Dopo [illegible] degli eletti, è Attilio [illegible] a prendere per primo la parola. «*Noi comunisti abbiamo chiesto la convocazione del Consiglio perché sono già trascorsi quasi tre mesi dalle votazioni di maggio e la città deve darsi un'Amministrazione in grado di affrontare una situazione che [illegible] arriviamo a definire di "emergenza permanente". Siamo preoccupati per la conflittualità che finora non ha per[illegible] la formazione [illegible] maggioranza. C'è bisogno di una volontà unitaria: rifiutiamo la logica degli schieramenti, puntiamo [illegible] cose da fare*».

L'apertura del pci [illegible] consiglieri) è significativa. «*Che accade adesso?*», [illegible] in [illegible] silenzio, [illegible] gruppo interviene nel dibattito. Allora Biestro invita il messo comunale a distribuire le schede per l'elezione [illegible] sindaco. «*Non penserete che [illegible] voti*», sussurra qualcuno [illegible] il pubblico. E infatti, [illegible] precisione cronometrica, chiede la parola il consigliere pcdi Giampaolo Boccardo. «*Dobbiamo valutare le dichiarazioni [illegible] pci. In [illegible] un confronto programmatico, sarebbe insensato ricorrere a un'elezione a sorpresa. Finora si è giocato a nascondino, i personalismi non possono continuare a prevalere. Propongo a pcdi, psi e "Lista civica" di abbandonare l'aula per invalidare la seduta e cercare [illegible] sul futuro di Ceva*».

Così accade: manca il numero legale e Biestro rimanda tutti a casa. Arrivederci fra pochi giorni? «Credo a settembre», dice il sindaco uscente Dotta, che dovrà fare le nuove convocazioni. Il «generale agosto» impone le ferie.

Giuseppe Grosso

Villanova Solaro: don Fusero poeta dialettale

Quel parroco preferisce la [illegible] in piemontese

Il sacerdote ha ricevuto una medaglia dall'Associazione «dij brandé» - Presto sarà pubblicato un volume con i suoi sonetti

[illegible] Michele Fusero nella sua canonica (Telefoto Cuneo)

VILLANOVA SOLARO — «Ma guardi che la medaglia non è nulla di prezioso e [illegible] è neanche una onorificenza. E' un atto di stima fra amici». *Nella penombra della vecchia canonica, don Fusero, 69 anni, sembra ancora più minuto con la lunga tonaca nera e i radi capelli bianchi. Parroco da trent'anni di questo paese con [illegible] abitanti, don Fusero è un appassionato cultore della lingua e delle tradizioni piemontesi [illegible] quand'era seminarista a Saluzzo.*

Nelle [illegible] settimane l'Associazione dij brandé, che da decenni [illegible] tutela e della promozione [illegible] cultura regionale, ha consegnato a «don Fusé» una medaglia d'oro a testimonianza del [illegible] impegno nell'associazione [illegible] come poeta che come sacerdote. «E' [illegible] un [illegible] mi ha fatto molto piacere, ma adesso [illegible] vorrei che si pensasse che [illegible] un letterato o qualcosa [illegible] genere. Semplicemente amo la mia terra e la mia gente».

Un amore che «don Fusé» si porta dentro da [illegible] e che qualche anno fa [illegible] spinto a redigere «l'ordinari dla santa mèssa - test piemontèis». Non si tratta ancora di un testo riconosciuto ufficialmente dalla Chiesa e quindi viene officiato [illegible] particolari occasioni, come per la «festa del Piemonte» o le riunioni dei brandé.

Il 10 agosto si terrà a Madonna della Neve, al Montoso, il raduno dei [illegible] e in quella occasione verrà annunciato il progetto di raccogliere in un volume tutte le poesie e i [illegible] di don Fusero, libro [illegible] sarà pronto per il prossimo [illegible] aprile, giorno [illegible] settantesimo compleanno [illegible] l'attivo sacerdote [illegible] subito però si schermisce «Be', insomma, stamperanno questo libro e sono contento. Ma ca[illegible] neh, pa 'l cas d'agitese...».

Alberto Gedda

Artigiano edile di Cuneo titolare di [illegible] piccola impresa

Padre di 2 [illegible] [illegible] in un incidente sul lavoro

CERVASCA — Un artigiano edile di Cuneo ha perso la vita in un infortunio sul lavoro avvenuto ieri mattina nella frazione Santa Croce. E' Bartolomeo Costa, [illegible] anni, titolare insieme [illegible] il fratello Michelangelo di una piccola impresa di Madonna dell'Olmo, dove abitava in via Torre Allera. Sposato, aveva due figli in tenera età: Paola di sette anni e Michele di cinque.

Sulla dinamica dell'incidente ha aperto un'inchiesta la Procura della Repubblica per [illegible] eventuali responsabilità.

La disgrazia è avvenuta al mattino, [illegible] dopo le 9,30. Bartolomeo [illegible] aveva raggiunto con un'autobetoniera un cantiere della frazione Santa Croce di Cervasca, a poche centinaia di metri [illegible] la chiesa parrocchiale.

Mentre l'autobetoniera scaricava il materiale, «pressato» da un'autopompa, l'artigiano si trovava su una [illegible]letta in cemento. Improvvisamente, per cause che stanno accertando i carabinieri, si è staccato il br[illegible] dell'autopompa che ha violentemente colpito il Costa alla testa. Inutile ogni soccorso: l'uomo è morto all'istante.

[illegible] conosciuto [illegible] frazione [illegible] dell'Olmo, [illegible] il numero [illegible] via Casteldelfino aveva sede l'impresa di cui era contitolare, Bartolomeo Costa era descritto come «un grande lavoratore». Un terzo [illegible] Giovanni, pure proprietario di una piccola impresa artigianale, abita [illegible] anni a Boves.

p. p. l.

Alba: ragazza è gravissima

ALBA — Grave incidente stradale nei pressi del cimitero albese, nella prima serata di ieri. Un giovane carabiniere, Salvatore [illegible], di [illegible] anni, in servizio presso la stazione di Alba, [illegible] con la motocicletta una ragazza albese, Sabrina Avenati, 15 anni che, nell'urto, ha riportato ferite molto gravi, tanto da essere ricoverata in ospedale con prognosi riservata.

Un Festival provenzale

MONTEROSSO GRANA — S'inizia oggi, nella frazione [illegible] Lucio di Coumboscuro, la [illegible] edizione del «Festenal [illegible] provenzale» (Festival [illegible] provenzale), la maggiore manifestazione di musica etnica dei versanti alpini [illegible] e francese.

Oggi l'ultima tappa della [illegible]

Il Giro del Piemonte si deciderà a Cuneo

Arrivo in viale Angeli - Ieri ha vinto Fornero

CUNEO — [illegible] questa mattina sul traguardo di viale Angeli (all'altezza del parco della Resistenza) la prima edizione del Giro ciclistico [illegible] Piemonte per amatori organizzato dal Coordinamento regionale dell'Udace.

[illegible] e ultima tappa vede i corridori impegnati nella Orbassano-Cuneo: un centinaio di chilometri, [illegible] l'impegnativa asperità di Montemale nella parte finale. L'arrivo, sul viale Angeli, è previsto tra le 12 e le 13.

Ieri [illegible] state disputate due tappe: una in linea, al mattino (da Callianetto d'Asti a Orbassano), vinta da Giancarlo Fornero della [illegible] Berutti di Alba, che ha regolato [illegible] sprint il [illegible] compatto; l'altra al pomeriggio, a [illegible]tro individuale, sulla [illegible] Trana-Orbassano.

La classifica generale a punti si presenta ancora fluida, con una decina di corridori in corsa per il [illegible] finale. Le chanches maggiori, comunque, vanno all'astigiano Silvano Albiero (De Nadai) [illegible], pur non avendo vinto alcuna tappa, guidava fino a ieri mattina la classifica, all'alessandrino Roberto Gnoatto (Ceramiche Bonaglio), che si è imposto nella prima frazione, la Alba-Ciriè, all'astigiano Giovanni Croveri (Latte Verbano), primo nella Invorio-Callianetto, al torinese Giuseppe Ariagno, [illegible] Martinetto di Ciriè, che si è aggiudicato la Santhià-Invorio.

Buone possibilità anche per il francese Marcel Angot, per l'albese Giancarlo Fornero (che con il successo di ieri mattina ha compiuto un decisivo passo [illegible] in classifica), per Franco Barotto (Metalsider) e per il lombardo Lanfranco Pedroli.

Considerato l'esiguo distacco che separa i primi concorrenti, potrebbe diventare decisiva la tappa di oggi e, soprattutto, la scalata a Montemale, che i corridori affronteranno tra le 11,30 e mezzogiorno.

p. p. l.

VALLI CUNEESI Dominio dei corridori emiliani

Mongardi sorprende tutti sul traguardo di Monforte

Oggi la seconda frazione Magliano Alpi-San Giacomo di Roburent

[illegible]

MONFORTE — [illegible] della formazione emiliana nella prima [illegible] Giro ciclistico delle Valli Cuneesi: Salvatore Mongardi ha vinto la [illegible] Domenico Gurioli si è imposto nel «traguardo [illegible]lante» di Dogliani e [illegible] Gran Premio della Montagna di Monforte.

I corridori della «Ceramiche De Lorenzi» di [illegible] hanno subito dimostrato di avere le carte in regola per recitare un ruolo di prim'ordine nell'ottava edizione della competizione. «Ci siamo anche noi», sembrano aver voluto ricordare [illegible] campioni piemontesi capitani dall'«eterno» Michele Pepino.

La «carovana» è partita ieri mattina alle 10 da Bra: grande assente il francese Rodriguez, bloccato dalle ferite riportate in una caduta. La gara è stata molto animata fin dai primi chilometri. Nella parte centrale si sono messi in luce Pizzuti e Gurioli, che [illegible] aggiudicato il traguardo di Dogliani e sullo slancio si è «involato» proseguendo solitario [illegible] Barolo, accumulando un vantaggio massimo di 50" sul gruppo.

Gurioli è stato raggiunto in prossimità di Castiglione Falletto da un drappello composto da una ventina di unità e capeggiato [illegible] cuneesi Michele Pepino e Claudio [illegible]llo, i più intraprendenti nella caccia [illegible] fuggitivo. A sette chilometri [illegible] traguardo, [illegible] leggera salita, ha [illegible] soluzione [illegible] l'alessandrino Bubbrero, che [illegible] presentato ai cinquanta metri finali ancora tutto solo: quando ormai pareva che la vittoria non dovesse sfuggire [illegible] portacolori della Spinaltese, c'è stato l'irresistibile scatto di Mongardi che è «schizzato» via dal gruppetto, ha recuperato venti metri di [illegible]taggio e si è aggiudicato la frazione.

Oggi il Giro parte alle 8,15 da Magliano Alpi e arriva a di San Giacomo di Roburent, 71 chilometri con passaggio a Mondovì, Pianfei, Chiusa Pesio, Beinette, Villanova, Monastero Vasco, Santuario di Vicoforte, San Michele, Torre a [illegible].

«*E' la tappa più dura* — spiega Renato Arduino, di [illegible] Stampa" —. *La [illegible] finale selezionerà i [illegible] campo. I miei favoriti sono l'alessandrino Mori e Michele Pepino, senza trascurare il francese Fiorucci e il cuneese Busso. Per una fuga da lontano penso a Claudio Mattio*».

g. gr.

Borgo: circuito in notturna

BORGO SAN DALMAZZO — Fausto [illegible] (Fialagri) nei dilettanti, Luigi Bruno (Pedale Chierese) tra gli allievi e Fabio Castellino (Sc Cuneo-Labole) negli esordienti sono i vincitori dell'undicesimo circuito ciclistico notturno di Borgo.

(p. p. l.)

Bertola gioca a Ceva, i canalesi ospitano Tonello

«Balon»: [illegible] a distanza [illegible] i giovani [illegible] e [illegible]

ALBA — Dopo gli anticipi di ieri, si completa oggi il programma della quinta giornata di ritorno del massimo campionato di pallone elastico. Le due restanti gare [illegible] in programma a Ceva e a Canale e rivestono importanza particolare per il duello a distanza tra i giovani Pavese e Vacchetto in vista dell'accesso ai *play-off*.

A Ceva l'Astor Sopredil [illegible] Pavese e [illegible] il dovrà vedersela con l'Albese Cassa Rurale di Vezza del campione d'Italia in carica Felice Bertola che, con la «spalla» Gianni Rigo, cercherà di mantenere il primo posto in classifica. L'intenzione del giocatore langarolo è quella di non subire più sconfitte fino al termine della prima fase del campionato. L'impresa è senz'altro realizzabile tanto più che Bertola non ha avversari particolarmente difficili da affrontare [illegible] si esclude Dodo Rosso al «Mermet» nell'ultima giornata di ritorno.

Per Pavese e la squadra cebana l'obiettivo è invece la conquista del quinto o del sesto posto, dando ormai per scontato che ad occupare le prime quattro piazze [illegible] Bertola, Alcardi, Balocco e Rosso (non necessariamente in questo ordine). La concorrenza però è agguerrita poiché oltre a Vacchetto e Paoletto, che hanno un punto in più in classifica rispetto a Pavese, c'è da tener conto di un possibile recupero di Berruti.

L'altro incontro in programma oggi è quello di Canale, dove la Musso Macchine Agricole di Vacchetto e Solferino riceve la visita della Meriese Dancig Christ di Tonello e Davia. I canalesi hanno in classifica due punti in più e sono favoriti nel pronostico.

a. a.

Alcardi travolge Balocco (11-2)

SANTO STEFANO BELBO — Netto successo (11-2) del ligure Riccardo Alcardi su [illegible] nell'anticipo che si è disputato ieri pomeriggio allo sferisterio «Augusto Manzo» di Santo Stefano.

Il capolista, con una grande prestazione in battuta e al ricaccio, non ha concesso nulla all'avversario canese, apparso al di sotto delle sue notevoli possibilità, specialmente nella seconda parte dell'incontro.

La Don Dagnino Ariston di Andora è andata al riposo sull'8-2; al rientro in campo l'Agrifoil Santostefanese non ha più vinto nessun gioco.

Con il successo di ieri Alcardi ha confermato il primato in classifica.

(a. a.)

Spettacoli e taccuino

CUNEO
CORSO: Imperiale ed amerel. FIAMMA: Vacanze di Natale. ITALIA: Insidia di Marylina

ALBA
EDEN: Femme publique.

BARGE
COMUNALE: Cotton Club.

[illegible] VAGIENNA
ALL'APERTO: [illegible] il vento che piangeva.

BRA
VITTORIA: Ufficiale gentiluomo.

[illegible]
[illegible]: Aliado e Mouda.

ENTRACQUE
ALL'APERTO: L'ultimo [illegible] Vienna.

LIMONE [illegible]
LUX: Il ragazzo di campagna.

[illegible]
ARISTON: Il testimone.

SALUZZO
CIVICO: Riposo. ITALIA: Il gioco del falco. CIVICO: Rambo Fisler.

SAVIGLIANO
[illegible]: Indiana Jones.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 3, via Borgo San Dalmazzo 42
Alba: Pieve, corso Piave 30
Bra: Fides, via Piumati 1.
Ceva: Galline, via Marenco 81.
Fossano: Avagnina, via Cesare Battisti 7.
Mondovì: Travaglio, piazza S. Maria Maggiore 7.
[illegible]: Rubo, corso Italia 105
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 85.

A Villanova una mostra d'antiquariato

VILLANOVA MONDOVI' — Suggestivo abbinamento tra architettura e antiquariato nel quartiere Villavecchia dove, nella chiesa di Santa Caterina, è stata allestita una mostra-mercato di preziosi oggetti d'antiquariato. La rassegna rimarrà aperta fino al 18 agosto con [illegible] 16-22.

UN ITINERARIO PER L'ESTATE: IL 400 PIEMONTESE

Una gita fino a Revello borgo antico e ghiottone

Tradizione agricola e storia si mescolano nel paese a pochi chilometri da Saluzzo

REVELLO — Estate, stagione di frutti. Proprio la frutta, le pesche vellutate, le saporite mele e le pere carnose e più i deliziosi mostaccioli impastati con farina, zucchero, cannella e vino rosso, procurato una segnalazione nel calendari gastronomici italiani a una piccola città del Cuneese, Revello, a una decina di chilometri da Saluzzo.

I vacanzieri che, attirati dalla gola, la scegliessero come mèta di una gita ritroverebbero protagonisti di una di quelle avventure a ritroso nel tempo di cui il Piemonte è generoso con chi percepisce il turismo non come uno strecciare su ruote per strade d'asfalto, ma come un andar dimesso tra le sfilgia del passato, ragione e principio del presente.

Revello infatti tradizione agricola e storia si intrecciano per farne un «borgo antico» che agli occhi attenti restituisce anche, quasi intatto, il sapore del Piemonte quattrocentesco.

Nelle sue ampie strade, i palazzi ornati di profonde logge e bifore, sembra ancora aleggiare l'atmosfera colta e festosa nata dal felice connubio tra comunità e potere marchionale istaurato da Margherita di Foix, la moglie di Ludovico II, malata di nostalgia per la sua terra di trovatori e vignaioli, il lontano Ariège.

Fu proprio Ludovico, marchese di Saluzzo, uomo di guerra ma di moderne vedute (a lui si deve il famoso Pertuis del Viso, la galleria di passo delle Traversette che abbreviava il cammino del sale), a edificare, sul finire del Quattrocento, l'imponente palazzo con la splendida cappella che, quanto giunto a noi mutilato e ampiamente modificato, rappresenta, tuttora un'attrattiva unica in Piemonte.

Un palazzo in buona salute e fortunato rispetto ad altri sia perché oggetto di costanti studi e cure strutture e negli affreschi parte soprintendenze dai tempi di Gabrielli e poi, 1975, della torinese di archeologia con il lascito Carlo Bona, sia perché, prima di essere spogliato e parzialmente distrutto dopo il quando divenne sede Comune, era stato illustrato da chi aveva avuto modo di vederlo nella sua integrità.

Oggi quelle dettagliate descrizioni, raccolte e commentate Palmas Devoti, alimentano consolazione alla fantasia del visitatore.

In questa pedemontana di continui scambi con l'Oltralpe Rinascimento passò quasi di sfuggita (a Revello però ha lasciato una squisita traccia nel portale di marmo parrocchia gotica realizzato nel 1530 da Matteo San Michelli. Sino al tardo Quattrocento e nel Cinquecento il gusto si orientava le architetture gotiche ispirate conventi della Provenza e Borgogna, caratterizzate facciate di cotto e intonacate, grandi finestre quadrate divise in quattro, decorate da formelle.

Sono caratteri che si ritrovano ad Aosta, a Busseleno, a Carmagnola, a Villanova Solaro, Alba, Barge, Dronero e che nel Saluzzese si nobilitano forme preziosa eleganza.

Ed ecco questa dimora revellese, per quanto fortificata con la torre quadrata tuttora esistente e protetta fossati, inserirsi armoniosamente nel tessuto del borgo, tra le case degli artigiani e ricchi mercanti, punto d'incontro e di prestigio dell'intero paese.

Purtroppo sono andati perduti piani, probabilmente da di legno, la «pescheria» (frutteto) e grandioso giardino di circa quattro giornate che fu uno dei primi esempi in Piemonte come ornamento casa signorile, anticipando una moda che dilagò nel Cinquecento.

particolare è il cortile rettangolare, cinque campate per tre, tutto chiuso portici con colonne cotto e occiotolato (restaurato) simile a quelli di Arignano e di Isola Pellerengo presso Casalino (Novara).

Una emozione straordinaria riserva la cappella che si annuncia all'esterno singolare abside prolungato in torre rotonda, alta su uno

Revello. Due angoli della cittadina cuneese: in alto il centro storico chiesa dell'Assunta del XV Secolo; in basso la piazza ciclo con torre del Palazzo Marchionale (Foto Cesare Bosio)

sperone rastremato.

Nell'interno il linguaggio di grande presa; il pavimento in parte ricomposto con le formelle originali, cotto bianche e blu, le volte a crociera e costoloni.

Vi si possono ammirare i ritratti dei marchesi loro protettori, re Luigi Francia e Margherita d'Antiochia; un'Ultima di scuola una di scuola lombarda.

Vittoria Sincero

Gemellaggio commerciale la città peruviana

E il sottile filo di alpaca unisce Biella a Arequipa

Gli industriali della zona sono i maggiori importatori del mondo

BIELLA — Il preziosissimo filo di alpaca unisce commercialmente Biella ed Arequipa, grossa Perù, il preziosissimo filo di alpaca dalla prossima settimana legherà ancor più due centri lontani migliaia di chilometri.

L'atteso gemellaggio ne parla da mesi) si farà: l'annuncio è stato sindaco Luigi Squillario, che tra pochi giorni guiderà delegazione oltre oceano.

Spiega il primo cittadino: *«Da sempre esistono ottimi rapporti tra il nostro comprensorio e quello sudamericano. Arequipa è la capitale dell'alpaca, lì si svolge il mercato mondiale di questo raviglioso fibra e è leggio che le nostre industrie si riforniscono».*

Le aziende biellesi, assieme complessi valsesiani, costituiscono i maggiori importatori mondo di alpaca.

Arequipa e Biella, di là differente estensione centro d'oltre oceano conta su oltre mezzo milione di abitanti, 150 mila nell'agglomerato urbano, quasi 600 mila considerando il circondario), hanno numerosi punti di affinità.

Industriali entrambe, specificamente nel comparto tessile, sono città ricche di storia e di cultura. Anche geograficamente, al di là della diversa altezza (Arequipa è a circa metri) lo scenario è simile: l'una, Biella, circondata dalle Alpi, l'altra con gli imponenti vulcani che alle sue spalle.

Aggiunge Luigi Squillario: *«In questa località lavorano numerosi italiani e fra questi un discreto numero di biellesi. Una fabbrica è di proprietà di industriale biellese e molti i punti di contatto tra noi e loro. Per questo motivo abbiamo accettato con piacere l'invito a gemellarci».*

L'idea affratellare simbolicamente le due città nata concretamente l'anno scorso quando ad Arequipa al seguito il primo meeting dell'Ala, l'associazione internazionale che ha come scopo la diffusione del marchio registrato Alpaca.

Dalle parole si è presto passato alla messa in atto della pratica di gemellaggio che avrà luogo la prossima settimana in Perù e a metà settembre a Biella.

Lunedì delegazione capeggiata Luigi Squillario e formata Franco Bielli e Stefano Porconsigliere Mario Furia, comandante i vigili urbani Monti e ratori commerciali partirà Malpensa e via Toronto, dopo ore di volo, raggiungerà Arequipa.

Per mercoledì 14 fissata cerimonia ufficiale del gemellaggio che oltre all'incontro in Municipio, prevede l'inaugurazione di giardino pubblico chiamato Biella.

Il giorno seguente la delegazione sarà ospite della tradizionale grande fe che ogni anno viene celebrata Ferragosto.

Biella in dell'atto di solenne amicizia e fratellanza fissato per settembre: delegazione peruviana in quel periodo presenzierà al secondo meeting dell'associazione internazionale dell'alpaca che avolgerà metà mese Toscana a Biella.

Roberto Eynard

Una coppa tutta d'oro

Oleggio. La nazionale di twirling al balcone del municipio dopo il secondo posto in Canada nell'84

OLEGGIO — E' dalla consigliere municipio oleggese riceverà l'augurio «in bocca al lupo» sindaco Roberto Negri, per la nazionale di twirling prima dei campionati mondo. team italiano di twirling, vincitore a Tokyo nel al nel 1983, ancora Calgary (Canada) nel 1984; aveva ottemperato a questa vocazione, e sono stati conferma. Le twirling-girls e gli atleti maschi di questa disciplina sportiva, baluata da qualche anno alla ribalta internazionale, si sono dati convegno ad Oleggio prima di iniziare il ritiro e quindi la partenza per Francoforte dove il 16-17-18 agosto si disputeranno i campionati del mondo. Il team è formato da: Barbara Sabatelli, Roberta Baffo, Antonella Casario, Roberta Ferro, Susanna Zocchi, Barbara Airoldi, Tamara Piantanida e Patrizia Borrini.

I moti di Biella del 1821

La tanto odiata «Custipassion»

I complotti e l'avvento di Carlo Felice

Il Ventuno. Brutta storia. Questi ragazzi fuoriusciti da istigazioni, Sua Maestà irritata, le istituzioni e un passo dalla crisi, i sudditi sconvolti, dietro ai ragazzi, e fuoriusciti, e istigati c'erano come al loro: gli stessi, cioè, che avevano dato pessima prova sé nei tempi bui della rivoluzione repubblicana, che si erano legati ai francesi, a Napoleone, che rinnegato le proprie matrici, che avevano impegnato i valori tradizione. E al parrati i posti migliori.

Tornato l'ordine, tornata Sua Maestà e tornati questi posti migliori a chi di dovere, a loro era rimasta la bocca amara, si capisce, e si erano dati a complottare nell'ombra, al riparo di queste sconsiderate leve di giovani.

Chi la pagò, però, furono proprio i giovani; non gli istigatori rannicchiati nella loro ombra. Nella capitale la pagò con l'esilio nientemeno che il giovane principe di Carignano, l'erede al trono di Sardegna; ed è quanto basti dire.

A Biella ne andarono mezzo nomi altisonanti quello del principe Emanuele Dal Pozzo della Cisterna, condannato a morte e alla confisca dei beni, e nomi più modesti di piccola borghesia l'avvocato Marocchetti, Carlo Emilio e Gioachino Trompeo, Cristiano Vanni di Campiglia Cervo e Giovanni Battista tutti catturati e tutti condannati a morte. Non morte sul serio, bensì «in effigie»; vale a dire che al palibolo appendevano al loro posto una loro immagine. Altri se la cavarono con condanne di minor conto.

Non che davvero avessero combinato gual seri. Tutto, al contrario, era filato abbastanza dignitosamente qui a Biella. Il mattino del 14 marzo era giunta la notizia (per il tramite del condirettore de «La sentinella subalpina», biellese) che nella notte precedente Maestà aveva favore del fratello, Carlo Felice, e che il principe di Carignano, nominato reggente, aveva concesso la Costituzione di Spagna. Quella stessa che il popolo, non a torto, chiamava «la Custipassion d'Spagna». Subito si era avviato un piccolo drappello formato da una decina di quei giovani più sconsiderati che non veramente responsabili. Fra questi, il Marocchetti, i Trompeo, il Polliano, il figlio dell'intendente Prina, un farmacista (Ferraris), un chirurgo (Benna) e i fratelli Ambrosetti di Sordevolo portavano a turno il tricolore. Il rischio che la piccola potesse sfociare in un fatto d'arme era inesistente: fra tutti quanti erano armati di cinque sciabole.

Pier F. Gasparetto

(1 - continua)

Le squadre piemontesi preparano i muscoli e le «finanze»

Vuoi tu prendere come sponsor...?

Raduni, ritiri, sudate, primi baruffe, qualche «fuga» all'insaputa del mister, lunghe di tecnica, qualche autografo per i ragazzini che seguono allenamenti delle squadre. Poi dismissioni sugli ingaggi, i premi partita. Secchi «no» e «sì» affrettati, voglia di mettersi in mostra, sogni d'estate pensando alla serie A come al Paradiso.

E lavoro da ragioniere per i presidenti della società che devono chiudere i bilanci del mercato d'estate e pensare alla gestione della squadra, al lungo campionato, ai premi partita, ai costi sempre maggiori delle trasferte. E aziende alla ricerca nuovi e di immagine che sponsor. Il grande Circo calcio è al lavoro. Reggimenti atleti stanno sudando sulle montagne del Cuneese, sulle colline astigiane, nei ritiri dei laghi. Per il 21 agosto tutto deve essere organizzato, deve essere pronto.

Le casse societarie hanno subito in questi mesi colpi abbastanza consistenti. Ci sono club calcistici che hanno sborsato 80 milioni per un centrocampista di Promozione, altri che per il prestito di una stagione di un giocatore C hanno venduto un appartamento da cento milioni. In questo di spese pazze si inseriscono gli sponsor. Aziende, gruppi, grandi negozi affermati o alla ricerca spazio commerciale. Chiedono sempre campionati prestigio, offrono quasi sempre cifre abbastanza modeste rispetto ai bilanci della squadra. A volte però è lo sponsor a fare il prestigio della società:

Finale regionale: molto tifo, giocatori e sponsor in primo piano

nome di una grande azienda italiana sulle maglie di una formazione serie C dà lustro alla squadra. E' segno di vitalità e di rapporti d'alto livello.

Dal prestigio al ridicolo. E' la storia del calcio vincolato bilanci. E' chiaro che tutte le società vorrebbero avere come sponsor «Ariston», «Barilla», Cirio», «Oscar Mondadori», ma quasi sempre nomi diversi. Così arriva anche sponsor che porta quattrini, ma mette in difficoltà i giocatori. Tre esempi, i più recenti. A Borgosesia, capitale della Valle del Rosa, la società accetta la sponsorizzazione dei Salumi Portalupi, un'azienda trasformazione della carne suina. I granata scendono in vicine paffutello maialino sulla maglia. Dopo tre giorni campionato e giocatori Borgo diventano, per i tifosi della squadre rie, i «maialini», o i «salumieri».

analoga tocca al rossoblù del Parigliano, squadra Promozione del Cuneese. L'abbinamento è i prodotti del dolcetto. I giocatori (prima chiamati i langaroli) vengono definiti i «ugnaioli», ipotesi peggiore, frutto della fantasia delle frange più agguerrite delle tifoserie avversarie) i «tiuc» (ubriachi).

Anche i bianconeri della Biellese hanno dovuto subire. Lo scorso campionato squadra sponsorizzata Miazzone. Così quando i giocatori scendevano sui terreni avversari molti a urlare: «Vi mando Guido Angeli», riferendosi alla battuta di uno spot televisivo che per molti mesi ha «invaso» quasi tutte le emittenti private.

Vediamo a che punto sono i contatti tra le società e gli sponsor vecchi e nuovi. Iniziamo dalla serie C2. L'Alessandria abbinamenti pubblicitari ne avrà neanche per la stagione; il Derthona si avvale della collaborazione della Città di Tortona, mentre a Novara è stato firmato il contratto con la Sili ceramiche, l'azienda di Marano Ticino che già la scorsa sponsorizzò azzurri. La Pro Vercelli ha finalmente trovato l'abbinamento; lo sponsor è la Beyot di Carresenabiot, azienda di forni industriali. Tutto il altro mare ad Omegna. La società novarese non è riuscita a trovare l'accordo con una cooperativa lombarda di autotrasportatori. La Vogherese, invece, dovrebbe continuare ad essere sponsorizzata dall'Hotel Cervinia, proprietà del presidente Lavezzari.

Cambi e diadette anche in contineurà ad essere sponsorizzato dall'Alpitour, l'Acqui dalla Fina, Casale dalla Banca Anonima di Credito, la Valenzana dalla Banca Oeriana, il Saint-Vincent Marco. La Biellese avrà maglia Filatura Ormezzano e la Juve Domo molto probabilmente Crodo. Diversio invece ad Alba tra la società e Casa rurale Gallo Grinzane.

Fiorenzo Panero

Sei giovani triestini partono oggi pomeriggio da Valenza

In zattera alla conquista del Po

VALENZA — Sei giovani triestini stanno montando due zattere sotto il ponte in ferro sul Po a monte della città. A bordo queste imbarcazioni (cinque metri e mezzo per tre e mezzo ciascuna) costruite con bidoni e assi, gli ardimentosi triestini oggi pomeriggio tra le 14 e le 15 inizieranno un viaggio «a scopo sportivo ed ecologico». Vogliono navigare lungo il maggiore fiume italiano correndo in dieci, al massimo dodici giorni 445 chilometri fino alle foci del Po. Unici mezzi di locomozione le vele al sono attrezzate le zattere.

I sei triestini, tutti soci del Cai e simpatizzanti del WWF, durante la navigazione scatteranno fotografie e faranno anche riprese filmate. Alcuni rappresentanti del WWF di Torino e Alessandria assisteranno oggi alla partenza due zattere, ognuna quali è fornita di tenda e fornelli.

I protagonisti sono: Bruno Corai, Sergio Kanicic, Zeno Pitta, Fabio Danadei, Riccardo Castagna e Giorgio Stradella.

e. c.

La Riviera nel caos polstrada mobilitata

Traffico molto intenso anche [illegible] con la Francia: qui siamo al valico dell'autostrada

Un'ora per andare da Varazze a Savona

Ieri sulla Genova-Savona, in direzione Ventimiglia, coda di 15 chilometri - Colonna di 4 chilometri all'entrata Ovest di Sanremo - Risse tra automobilisti e motociclisti - Decine di soccorsi all'innesto con la Voltri-Alessandria

Il tempo che prometteva bene, il mare pulito (nelle ultime settimane non si sono registrati inquinamenti di rilievo) hanno contribuito a riversare sulla Riviera migliaia di persone che trascorreranno la prima quindicina di agosto nelle località turistiche.

[illegible] albergatori, ma il [illegible] lamentela che si ripete ogni estate, non sono ancora [illegible] tutto soddisfatti. Dalle prime statistiche pare che tutte le [illegible] e gli alberghi si stiano avviando verso il tutto esaurito.

Anche ieri, per tutta la giornata, strade e autostrade hanno sopportato un traffico eccezionale caratterizzato, [illegible], da code interminabili in tutti i punti nevralgici. E anche la polizia stradale che in quegli giorni ha intensificato i controlli non è stata in grado di smaltire l'ondata di turisti.

Le pattuglie hanno percorso ininterrottamente le autostrade e la via Aurelia. In loro appoggio è stato chiamato l'elicottero del [illegible] volo di Milano ma il suo intervento è valso solo a dare conferma che le maggiori arterie erano sature.

I centri abitati della [illegible], da Chiavari a Ventimiglia, hanno assistito a un corteo ininterrotto di automezzi. Tutti i sindaci hanno ordinato ai vigili urbani di stazionare negli incroci, molti semafori che in certo momenti creano paradossalmente confusione, sono stati disattivati.

Sulle autostrade [illegible] barriere tutti i caselli sono rimasti aperti, ma non è bastato. Ieri prima di mezzogiorno a Zinola, sull'autostrada Genova-Savona, in direzione Ventimiglia, si è formata una coda lunga 15 chilometri. Da Varazze a Savona gli automobilisti hanno impiegato [illegible] media di un'ora, un'ora e [illegible] non banno retto. Per fortuna l'Automobil Club di Savona ha organizzato un perfetto servizio di emergenza, i carri attrezzi [illegible] intervenuti [illegible] quarantina di emergenze.

Anche sull'autostrada dei Fiori situazione drammatica. Al confine, sia in entrata che in uscita la coda ha superato nei momenti cruciali i sette chilometri. A Sanremo, all'entrata Ovest la colonna è arrivata a 4 chilometri e così [illegible] fino alla barriera di Ospedaletti dove sono stati registrati episodi di maleducazione e di malcostume.

Sono scoppiate alcune [illegible] tra automobilisti e motociclisti. I primi [illegible] hanno sopportato il fatto che i centauri superassero [illegible] disinvoltura i sei chilometri di coda [illegible] anche in questo [illegible] è stato necessario l'intervento della polizia stradale per cercare di calmare gli animi.

In direzione di Genova il lavoro [illegible] stradale è [illegible] concentrato sull'innesto con la Voltri-Alessandria, nessuna contravvenzione [illegible] decine di soccorsi. Infine sulla Savona [illegible] casello di Altare si è [illegible] necessaria l'apertura di tutte le uscite.

Gian Paolo Carlini

Confermato il sequestro dei cantieri di S. Benigno

GENOVA — La procura della Repubblica di Genova ha respinto l'istanza di dissequestro dei cantieri di San Benigno, [illegible] quali è stata aperta nelle scorse settimane un'inchiesta della magistratura. L'impresa edile «Recchi» di Torino, appaltatrice del primo lotto del futuro centro direzionale genovese, non potrà così riprendere l'attività di scavo sospesa dal pretore di Sampierdarena.

Rimane insoluta anche la situazione dei 60 inquilini dell'edificio di via De Marini, lesionato dalle vibrazioni prodotte dalle ruspe del vicino cantiere. Secondo i periti del Comune, il palazzo sarebbe parzialmente abitabile nell'ala non danneggiata dagli scavi, purché i lavori nei cantieri siano definitivamente sospesi. Sui risultati cui sarebbero giunti i periti nominati dal tribunale per ora viene mantenuto il massimo riserbo.

Domani sarà formalizzata l'inchiesta sugli «stage» della Regione

Corsi (anche inutili) per tutti

Lezioni d'inglese per macellai, dattilografia in locali dove non c'erano macchine per scrivere - Una tangente fu pagata con assegni scoperti: il funzionario tentò di bloccare il finanziamento - In libertà due imputati

GENOVA — Domani [illegible] formalizzata l'inchiesta sugli scandali [illegible] professionali. I magistrati Morisani e Monetti, che indagano da mesi nelle vesti di pubblico ministero, consegneranno i dossier al giudice istruttore per un ulteriore approfondimento [illegible] delle diverse posizioni degli imputati, che per ora sono [illegible] l'ex vicepresidente della giunta regionale Giacomo Gualco, il segretario particolare Maurizio Caranza, sei funzionari regionali e quattro imprenditori.

[illegible] hanno ottenuto la libertà provvisoria Caranza e Giovanni Parodi, quest'ultimo capo coordinatore degli «stage» sotto inchiesta. Entro lunedì potrebbe essere spiccato [illegible] altro ordine [illegible] confronti di un dipendente [illegible] Regione, sospeso a titolo cautelativo.

Prosegue, parallela, l'inchiesta della procura di Chiavari su Vincenzo Camporese, titolare di corsi tenuti in un albergo di [illegible] di Lavagna. L'albergo [illegible] destinato per [illegible] mesi [illegible] formazione di personale alberghiero, e per gli altri sei avrebbe svolto normale attività funzionando tuttavia anche come segreteria degli «stage».

Ma, sempre in centri [illegible] Levante, vi sono altre inchieste: una è singolare, un corso [illegible] turisti che ambivano a [illegible] cuochi. Le indagini si rivolgono anche all'esame di finanziamenti concessi a enti di spettacolo. In un centro del Savonese il [illegible] di un noto amministratore, titolare di un negozio, avrebbe ottenuto contributi non si sa a quale titolo.

[illegible] gli interrogatori di Caranza e Parodi, i magistrati hanno passato al setaccio un centinaio di schede dei corsi, [illegible] della metà di quelle che saranno [illegible], ovviamente [illegible] tempi più lunghi, [illegible] giudice istruttore. Sono emersi [illegible] clamorosi. Duecento milioni ad un'azienda di alimentari, [illegible] per dattilografi in locali nei quali non si è trovata nemmeno una macchina per scrivere. [illegible] francese e inglese per allievi macellai. Una sovvenzione deliberata per il titolare di una ditta che ha come sola attività l'esercizio di biliardi e di flipper.

Si dilegueva così in rivoli non più misurabili la somma a disposizione, circa 70 miliardi l'anno, che avrebbe dovuto offrire specialmente ai giovani gli strumenti e la cultura per inserirsi nel mondo del lavoro. Chi ha visto le schede dei corsi più o meno fantasma, afferma che «furono accontentati un po' tutti i partiti dell'arco costituzionale in giunta, naturalmente a seconda della loro consistenza elettorale».

Sono state finanziate aziende in crisi. Secondo le dodici incriminazioni per reati che vanno dal peculato alla corruzione, [illegible] ideologicamente divisa fra [illegible] ha deliberato i contributi, le aziende beneficiate e i funzionari regionali che hanno ricevuto «regali» in cambio [illegible] disattenzione nei controlli.

C'è in proposito un episodio al limite dell'umorismo. Un funzionario regionale chiese che non [illegible] più versata ad un'impresa una «tranche» di contributi, che pure lui stesso [illegible] caldeggiato, perché il titolare aveva sì pagato la tangente, [illegible] con assegni scoperti.

Guido Coppini

Una borsa del fiore

GENOVA — In occasione di Euroflora '86, che si svolgerà a Genova dal 25 aprile al 4 maggio [illegible], la Fiera di Genova e l'organo nazionale di collegamento per la floricoltura ed il vivaismo, [illegible] ha sede a Roma presso l'Unione delle Camere di commercio, organizzeranno la «1ª [illegible] internazionale del florovivaismo [illegible]ano».

Imperia, chiesta [illegible] vigilanza contro i rumori

IMPERIA — Una «maggiore vigilanza sulla velocità e sulla rumorosità del traffico cittadino» è stata chiesta dai consiglieri comunali della seconda circoscrizione di Porto Maurizio.

In una nota al sindaco e all'assessore competente hanno inoltre chiesto una pronta convocazione del Consiglio della circoscrizione proponendo la trattazione di altri problemi pubblici urgenti. Tra questi la sistemazione della ringhiera della passeggiata a mare fra le Foce e la Marina, che è pericolante in qualche punto, ed un maggior controllo della circolazione e dei parcheggi.

Buoni gli incassi

Giorno d'oro per il casinò (200 milioni)

SANREMO — L'estate fa bene alle roulettes del casinò. L'altro ieri la casa da gioco [illegible] Riviera ha incassato 200 milioni: 138 alle roulettes, 48 al trente et quarante, 14 allo chemin e a agli «americani».

«Si vede — hanno dichiarato subito alcuni croupier — che il nuovo direttore porta fortuna». Dal 1 agosto, infatti, il casinò ha in prova un nuovo «maître des jeux». Si tratta di Riccardo Anselmi, sanremese di nascita, con esperienze in vari casinò del mondo. Arriva da Saint Vincent, dove ricopriva il ruolo di ispettore. Tra 6 mesi si saprà se resterà. Lo ha chiamato Gabriele Perreca, attuale commissario prefettizio della casa da gioco. Ha voluto, giustamente, colmare una grave lacuna al vertice dei tavoli verdi. Per anni il casinò di Sanremo è [illegible] avanti senza direttore.

Ieri sono stati comunicati gli incassi [illegible] mese di luglio dell'reparto «giochi americani». Ammontano complessivamente a 175 milioni: 73 milioni li ha incassati il black jack, 102 la roulette americana. Si tratta di una cifra poco più che modesta, ma che smentisce chi pensava che il recente divieto ai sanremesi di entrare a giocare avrebbe determinato il fallimento e la chiusura della sala.

Il prefetto, tutto sommato, aveva visto giusto: gli incassi salgono ed in più dai tavoli da gioco è sparita molta gente equivoca. C'è un cruccio: il provvedimento colpisce anche molti turisti-residenti e proprietari di seconde case che forse potrebbero essere clienti interessanti per il casinò. Ma che fare? Il divieto parla chiaro e non fa distinzioni: chi è residente non può giocare. Non entra in merito se si tratta di sanremesi veraci o di facoltosi milanesi, torinesi, o stranieri che hanno la residenza in città. Qualcuno sarà anche stato convinto proprio dalla presenza del casinò.

r. b.

Albenga, vigili [illegible] all'opera

Incendi domati notevoli i danni

Continuano a bruciare i boschi di Casarza

ALBENGA — La bassa valle Arroscia, alle spalle di Albenga, e la fascia collinare di Laigueglia, sono state teatro dei primi incendi boschivi della stagione: complessivamente sono andati distrutti oltre 30 ettari di bosco, danno limitato dall'apporto degli aerei antincendio.

I danni sono ingenti, ma non ancora valutabili. L'incendio più grave è scoppiato venerdì sera nel Comune di Ortovero in località Cisciarla e Canel ed ha in breve percorso più di 20 ettari danneggiando frutteti, distruggendo bosco e piante. Risalendo la collina si è esteso verso Arnasco e Vendone.

Molto ampio anche l'incendio scoppiato verso le 19 dell'altra [illegible] sulle alture di Laigueglia, nella [illegible] di Andrea Doria e [illegible] cimitero nuovo. Ha raggiunto [illegible] sommità della collina interessando il territorio di Alassio verso [illegible] e la valle Lerrone.

CASARZA LIGURE — Continua, sulle alture di Casarza, il vasto incendio boschivo divampato venerdì mattina e il cui fronte di fuoco si è esteso sul costone di Bargone, [illegible] sul quale [illegible] cittadini.

Sul posto, la località Barletti inferiore, e nei dintorni di Bargone, le squadre di forestale e volontari. Oltre alla forestale, al Vab (una campagnia è partita anche da Chiavari), ai Vigili del Fuoco, ieri mattina sono giunti in zona una cinquantina di militari. Dal cielo sono intervenuti un C-130 e un elicottero, mentre nel pomeriggio anche il G-222 già impegnato all'Ortovero sopra Savona ha fatto un paio di passaggi.

A Montecarlo resiste intatto il fascino del più esclusivo locale notturno

Sporting, un «tempio» che non tramonta

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — «Monsieur, excuse moi monsieur», esclama il portiere con tono [illegible] leggermente elevato, mai scompostо, mai scandalizzato, sempre [illegible] tatto e [illegible] charme. Il «monsieur» si ferma, arriva il portiere, gli si avvicina e quasi sottovoce: «Monsieur, vous n'avez [illegible] papillon». [illegible] privé cashè non entri se non hai giacca e cravatta, allo «Sporting Club» è di rigore il farfallino. Almeno nelle serate di [illegible] cioè ogni venerdì. [illegible] è sufficiente la «tenue de ville», si cena alle 9, lo spettacolo [illegible] quarto.

Lei in «lungo», lui col papillon: rossi, neri, argentati, grigi. [illegible] coppie giovani, immancabili ad ogni [illegible] (c'è chi dice anche le altre sere) marito e moglie sulla settantina, sorridenti, impeccabili, sempre in pista. Ballano il liscio, il moderno.

Suona l'orchestra di Barelli e di Johnny Howard Big-Band Stilano silenziosi i camerieri, saltano i tappi di champagne: antipasto a [illegible] pesce, [illegible] piatto con carne e contorno, gelato e pasticcini. [illegible] (fine il [illegible] supera abbondantemente le 300 mila lire a testa: dipende da quanti tappi sono [illegible].

Quasi alla fine dell'avenue Princesse Grace, nascosto dal parco, a picco sul mare, lo «Sporting Club» resta il tempio mondano dell'estate di Montecarlo. Le folle che puntuale ogni [illegible] si accalca davanti al Casinò e l'Hotel de Paris, dove sfilano Rolls Royce, Ferrari e Maserati (quasi tutte con targhe italiane) quaggiù al dirada, si seleziona, si sbriciola. Qualcuno si ferma al «Boccaccio», discoteca per soli giovani, altri [illegible] per «Jimmy'z de la mer», più esclusivo.

Si va allo Sporting soprattutto quando c'è la vedette e i prezzi [illegible] «première [illegible] gala». [illegible] Vivian nella «Salle des Etoiles», la fascinosa sala delle stelle col soffitto blu notte e tanti lumini, si pagavano 700 franchi (oltre 140 mila lire). Per Sammy Davis prima spettacolo e cena a 900 franchi.

Ora, sino all'8 agosto, André Levasseur presenta «Samurai e geishe», secondo grande spettacolo dell'estate con la coreografia di Claudette Walker. Con kimono, ombrellini, ventagli e draghi si prepara col [illegible] 400 franchi al venerdì, [illegible] le [illegible] sere. Una consumazione costa [illegible] 30 alle 55 mila lire.

Lo spettacolo finisce a mezzanotte. Poi i fuochi artificiali, come ogni venerdì, sotto la terrazza dello «Sporting». I razzi salgono verso il cielo e ogni volta [illegible] stelle sono «Au revoir», arrivederci a venerdì prossimo, tradizionale gala di mezza estate a favore della Croce Rossa con [illegible] Anka in pedana.

Pier Paolo Cervone

Imperia, corsi [illegible] all'Usl

IMPERIA — Presso l'Usl di Imperia sono aperte le iscrizioni ai corsi per il conseguimento del diploma di Stato di infermiere professionale.

Il corso è triennale; [illegible] no iscriversi i giovani che compiano il sedicesimo anno di età entro il prossimo 31 dicembre ed abbiano ottenuto almeno l'ammissione al terzo anno di una scuola secondaria.

La partecipazione [illegible] gratuita.

(b. v.)

Gli esercenti ora chiedono controlli più severi sulle licenze precarie

Commercianti di Lavagna esasperati dichiarano guerra ai chioschi estivi

LAVAGNA — Da anni latente, il problema dei chioschi estivi e delle concessioni stagionali è scoppiato quest'anno a Lavagna in [illegible] clamoroso. Esasperati per una concessione dello [illegible] anno, a loro dire «irregolare», per un chiosco-bar in piazza Milano, una ventina di esercenti lavagnesi hanno inviato un esposto al sindaco, ai vigili, ai carabinieri e all'Associazione Commercianti.

L'Ascom ha preso a cuore la vicenda e ha chiesto ed ottenuto [illegible] riunione con la civica amministrazione, durante la quale sono [illegible] dibattute, oltre a quella di piazza Milano altre situazioni, in particolare quella del bar dell'ospedale lavagnese e quello che dovrebbe entrare in funzione all'interno del «palazzetto [illegible] sport» del Parco Tigullio.

La principale accusa avanzata [illegible] esercenti riguarda il tipo di licenza in [illegible] dai gestori del chiosco di piazza Milano, una struttura prefabbricata che però è rimasta al suo posto [illegible] tutto l'inverno, [illegible] quello dell'ospedale. Licenze, dicono i titolari dell'esposto. Il tipo ambulante, mentre l'attività viene esercitata [illegible] struttura in muratura.

[illegible] si è svolto un dibattito tra commercianti, alla presenza del presidente dell'Ascom, Sebastiano Risso, e del consigliere comunale Silvio Mistrangelo che rappresentava i firmatari dell'esposto. Gli operatori, riferendosi al «caso» del bar di palazzetto dello sport, hanno chiesto [illegible] che [illegible] effettuato un bando pubblico [illegible] [illegible] dell'appalto.

Informazioni in [illegible] del consigliere Mistrangelo, invece, testimonierebbero che per la gestione [illegible] bar esisterebbe già un accordo con un privato (tra l'altro già conduttore di [illegible] sul lungomare) il quale [illegible] addirittura già [illegible] i preventivi ad [illegible] ditta chiavarese d'arredamento negozi.

Come si vede ci sono tutti gli elementi per un diffuso disagio da parte degli operatori lavagnesi. [illegible] situazioni, dicono appellandosi a norme e regolamenti degli «accusati», perdurano da anni. Per cercare di chiarirne qualcuna è stato perciò costituito un comitato di commercianti che dovrà mantenere i contatti con l'amministrazione e svolgere, entro i limiti della legge, una funzione di controllo e di tutela dei diritti degli operatori.

Le prime questioni ad essere discusse saranno, ovviamente, quelle del chiosco e del due bar. In particolare, riguardo al contestatissimo chiosco di piazza Milano, esiste una prima risposta del sindaco di Lavagna, Enzo Mondello, ai firmatari dell'esposto. Vi si legge che il chiosco è stato autorizzato, anche in base al parere della commissione edilizia, il 16 maggio '84, sino al 30 settembre '85, e che la titolare risulta abilitata ed autorizzata alla vendita di alimenti e bevande.

«Ogni altra situazione richiamata nell'esposto è conforme [illegible] legge e di regolamento», conclude la risposta [illegible] del sindaco. [illegible] «Zero», replicano gli esercenti, che per il [illegible] titolare un bar vicinissimo [illegible] chiosco, [illegible] intenzionato ad adire le vie legali: «Quella struttura è di fatto una struttura fissa ed il [illegible] la titolare ha una licenza di ambulante, quindi il tutto è irregolare».

C'è da dire [illegible] questione svolge una funzione turistica e di servizio non indifferente, essendo dotato [illegible] tutte le attrezzature che normalmente si trovano in un bar (macchina per il caffè, forno a microonde, frigoriferi, lavastoviglie, apparecchio per la produzione delle granite, banco bar e tavola fredda) e che ha addirittura una spaziosa [illegible] vetrata all'interno.

(m. r.)

Ma l'Azienda non ha concesso il patrocinio

SESTRI LEVANTE — «Giallo» [illegible] per una pubblicazione dello Yacht Club locale [illegible] in questi giorni. Il fascicolo, un programma di tutte le [illegible] dell'estate, riporta l'[illegible] sione del patrocinio dell'Azienda di soggiorno di Sestri. Il patrocinio che l'ente in questione [illegible] di aver mai concesso.

(m. r.)

Con un sindaco democristiano

Accordo a Chiavari giunta dc, psi e pri

CHIAVARI — La prossima giunta di Chiavari sarà composta da dc, psi e pri, mentre la maggioranza [illegible] si estenderà [illegible] pentapartito. Non si tratta certo di una novità, ma per la prima volta questo concetto è stato formalizzato [illegible] in un comunicato ufficiale che i tre partiti di giunta [illegible] emesso ieri dal palazzo municipale.

Dice il documento: «In questo obiettivo [illegible] lungamente lavorato, ed è stato finalmente raggiunto [illegible] accordo. Oltre alle responsabilità di governo della città, sono stati definiti i principali obiettivi programmatici da perseguire nel [illegible] prossimo quinquennio, per garantire alla [illegible] una stabilità di governo ed efficienza amministrativa in grado di promuovere il necessario sviluppo di Chiavari».

[illegible] concluso, affermando che il definitivo affinamento del programma avverrà nei prossimi giorni «nell'ambito della delineata maggioranza a cinque».

Invariato, secondo le indiscrezioni, l'organigramma degli assessorati: quello, più il sindaco, alla dc, tre al psi, uno al pri, due delegate esterne, una ciascuna a psdi e pli.

m. r.

La convenzione tra Comune e Sampdoria prevede notevoli miglioramenti degli impianti

A Bogliasco allenamenti da scudetto

Lavori per oltre [illegible] miliardo - Gli interventi riguarderanno il campo in erba e quello in terra battuta

BOGLIASCO — Il Consiglio comunale ha [illegible] libera, l'altra [illegible] stipula della nuova convenzione tra il Comune e la Sampdoria.

La [illegible] blucerchiata, presieduta da Paolo Mantovani, [illegible] un doppio intervento [illegible] zona degli impianti sportivi, per un investimento glo[illegible] di oltre mezzo miliardo.

La precedente convenzione era stata firmata nel '76, al tempo dell'amministrazione Battini, e [illegible] scaduta nel [illegible].

Il doppio intervento riguarda il campo in erba attualmente utilizzato dalla Samp per gli allenamenti e quello in terra battuta in gestione al Bogliasco-Pontetto, entrambi [illegible] proprietà [illegible].

Per quanto riguarda il campo in erba, è prevista la [illegible] di una pista di [illegible] metri di lunghezza, la [illegible] di un nuovo fabbricato, vicino agli spogliatoi, in cui saranno [illegible] alloggi un ufficio, la lavanderia e il magazzino per l'attrezzatura [illegible] pista. In un [illegible] di irrigazione del [illegible] gioco e altri interventi migliorativi.

Complessivamente il [illegible] dei lavori è calcolato in [illegible] a quest'ultimo, la Sampdoria otterrà l'estensione [illegible] della convenzione fino al Duemila, ma dal 1990 in poi [illegible] sborsare 25 milioni all'anno, [illegible] per la manutenzione.

Il campo in gestione al Bogliasco-Pontetto verrà [illegible] completamente rinnovato. Il «maquillage» comprende il rifacimento del fondo e di varie strutture, tra cui l'impianto di illuminazione.

Il campo sarà accorciato e allargato, con un leggero spostamento verso Nord. Per questo intervento (i lavori [illegible] già iniziati), la spesa si aggira sui [illegible] milioni e in [illegible] la squadra blucerchiata potrà usufruire del campo per [illegible] mese mezzo al giorno, quattro giorni la settimana.

Ciò comporterà una restrizione [illegible] Bogliasco-Pontetto, da cui è stato espresso qualche malumore.

«Il fatto — dice l'assessore allo sport, Mirko Biggi — è che il Comune, altrimenti, ben difficilmente avrebbe avuto a disposizione il [illegible] ma necessario per questi interventi».

I lavori compiuti dalla Samp si inseriscono nel programma generale di sistemazione dell'area della discarica, che dovrebbe fare di Bogliasco uno dei centri più attrezzati del Levante.

L'idea è quella di un parco urbano in cui possano convivere il verde e gli impianti sportivi. L'area dovrebbe comprendere, a giardini, verde e gli [illegible] nella parte più bassa (ancora da assestare), impianti sportivi in quella superiore [illegible] cui un nuovo campo da tennis) e un centro tipico, con annesso residence, nella fascia più alta.

[illegible] questo intervento (secondo Biggi i lavori potrebbero [illegible] il prossimo autunno, [illegible] intervento finanziario di privati) si vorrebbe rilanciare il turismo a Bogliasco, soprattutto nel periodo invernale, quando altri impianti nel Nord Italia non sono agibili.

La convenzione tra il Comune e la Sampdoria ha ricevuto il voto favorevole della maggioranza (pci-psi-psdi), quello contrario del consigliere di minoranza (dc-indipendenti Battini, Celle e Corsaro) e [illegible] astenuto Musazzi.

Battini ha giudicato negativamente l'accordo proposto, esprimendo perplessità sulla progettata costruzione della pista di atletica, giudicata sproporzionata alla realtà di Bogliasco.

L'assessore Biggi ha invece difeso la scelta dell'amministrazione: «E' un'operazione importante per il futuro del paese. Oggi non c'è più dove per i giovani e da noi mancano completamente [illegible] fra i [illegible] ragazzi delle scuole elementari e medie, abbiamo scoperto che in quasi totalità pratica un'attività sportiva in Bogliasco».

[illegible] anziana aggredita in casa da un ladro

[illegible] — Dopo quattro giorni di coma è morta, al reparto rianimazione di San Martino, un'anziana donna che era stata ferita gravemente da un ladro. La vittima si chiamava Luigia Giuliani, aveva 83 anni. La polizia ha arrestato un giovane, Patrizio Ilardo, 23 anni, tossicodipendente, residente nello [illegible] palazzo della donna, sospettato di essere l'assassino.

Il fatto è avvenuto martedì scorso, nell'abitazione della donna, a Sampierdarena.

Camogli celebra oggi la tradizionale festa in onore della Madonna

Barche in gran pavese alla Stella Maris

CAMOGLI — Si celebra [illegible] la Stella Maris, festa [illegible] Camogli in onore [illegible] Madonna [illegible] delle ricorrenze più antiche e [illegible] è del 1624 che le [illegible] compiono una processione in mare, [illegible] porticciolo a Punta Chiappa, per rendere omaggio alla Vergine, una cui edicola con una statuetta, era stata eretta sulla lingua rocciosa del promontorio [illegible] tempi remoti.

Una nuova statua, in sostituzione di quella antica, danneggiata dalla salsedine marina, venne sistemata sessanta anni fa. Alla prima edizione della festa parteciparono anche due rimorchiatori venuti da Genova. Durante l'ultima guerra, la statuetta venne rimossa e trasferita nei pressi dell'imbarcadero.

Questa mattina le barche, pavesate a festa, lasceranno il porto di Camogli alle 10, dirette a Punta Chiappa, dove alle 11 sarà celebrata la Messa e sarà quindi impartita la benedizione ai partecipanti. A mezzogiorno saranno premiate, con il [illegible] intitolato a Corrado Neri, le barche [illegible] decorazioni più originali. [illegible] pomeriggio, quarta edizione del «Palio remiero, organizzato [illegible] Dragun» sette gozzi, ciascuno contraddistinto da un colore, gareggeranno tra Punta Chiappa e Camogli. [illegible] prova di [illegible] abilità, che si preannuncia appassionante. La sera, alle 21,30, suggestiva posa in mare di 10 mila lumini.

Oggi si conclude anche il primo Festival del Tirreno. Al Teatro Sociale saranno aperte dalle 9 fino alle 20, la mostra filatelica e quella fotografica. Le premiazioni [illegible] in programma alle 19, [illegible] proiezione di diapositive a tema ecologico sulla piazza del porticciolo. Sempre nell'ambito del festival, a mezzogiorno, a Punta Chiappa, sarà ricordato dai sindaci di Camogli e Castellammare del Golfo il gemellaggio celebrato tra le due città in Sicilia, il 25 luglio scorso.

a. pd.

Per le truffe agli anziani 4 denunce

CHIAVARI — I carabinieri hanno denunciato a piede libero tre donne, Lucia [illegible] di 34 anni, la sorella A. B. di 14 anni e la figlia A. B. di 14, e un uomo, Dante Hovig, 34 anni, conviventi della [illegible]. I quattro sono accusati di numerose truffe ai danni di anziani.

Le donne si qualificavano per assistenti sociali e riuscivano a introdursi negli alloggi dove s'impossessavano di denaro ed oggetti di valore. Nell'ultimo tentativo, in un appartamento di via S. Ruffino più di una volta, l'anziana si è messa a gridare, ed è arrivata una pattuglia di carabinieri.

(m. r.)

Bruciato un garage Vendetta?

CHIAVARI — Ignoti hanno tentato di incendiare, la notte scorsa, il garage in corso Dante 17 a Chiavari, dando fuoco ad un mucchio di cartone e d'imballaggio depositati all'ingresso del garage.

Richiamati dal fumo, gli inquilini dello stabile hanno dapprima cercato di spegnere da soli il rogo, poi hanno richiesto l'intervento dei pompieri. Nessun danno alle numerose auto in sosta nel garage.

(m. r.)

Oggi il debutto ■ biancazzurri «edizione Elvio Fontana n. 2»

Garessio scopre la Sanremese

Interessante test contro la squadra piemontese (inizio alle 17,30) per fare il punto dopo la prima fase di preparazione - Alla passerella parteciperà forse anche Monelli, ultimo arrivato ■ ancora in prova - Il problema-ingaggi è quasi risolto - Fazio sarà una pedina ■ scambio?

SANREMO — La Sanremese '85-86, grosso punto interrogativo ■ tifosi ■ ■ servatori, compie oggi ■ sua prima uscita stagionale: alle 17,30 i biancazzurri affronteranno una rappresentativa di Garessio, la località dove stanno svolgendo la preparazione.

E' ■ prima partita ■ assoluto della Sanremese «edizione-Fontana n. 2». Un test indicativo? *«Ha ■ valore certamente relativo, ma servirà a fare il punto sulla prima parte della preparazione. Indicazioni interessanti ce ne ■ certamente, anche se sarà presto per trarre conclusioni. Il test sarà interessante anche perché i nostri avversari, pur di ■ elevato livello tecnico, so■ reduci ■ tornei notturni e quindi ■ condizioni fisiche eccellenti: ci impegneranno al massimo»*, dice Elvio Fontana che torna, in partita, sulla panchina biancazzurra quasi sei anni dopo quel match di Tortona che gli costò il posto nel torneo '79-80 di C2.

A Garessio ruoteranno ■ po' tutti gli elementi a disposizione ■ compreso probabilmente l'attaccante Fausto Monelli, aggregato in prova soltanto giovedì alla comitiva biancazzurra. Il clima, stando almeno ■ apparenze, è disteso e pieno ■ fiducia. *«Ho trovato ■ squadra tranquilla e in buone condizioni. Anche nelle partitelle ■ visto tutti muoversi bene, e Biangero mi sembra pienamente recuperato»*, ■ ■ il presidente Sciolli che, tra giovedì e venerdì, aveva fatto una puntata nel ritiro. Il suo viaggio è servito anche ■ iniziare i colloqui per i reingaggi. *«Ho già raggiunto l'accordo definitivo con dieci giocatori. Ma anche per gli altri non ci dovrebbero essere problemi»*, ha sottolineato il presidente.

Dopo ■ ■ ■ oggi, fissato per le 17,30 sul ■ sportivo di Garessio (un buon tappeto ■ che, almeno per il momento, non ha eguali a Sanremo), ■ inizierà l'ultimissima fase ■ preparazione biancazzurra. Mercoledì sera ■ comitiva lascerà l'hotel Dante, sede del ritiro, e farà ritorno a Sanremo. Ad allenarsi andrà probabilmente ■ ■ ■ Zaccari, a Camporosso, anche se la ■ non ■ stata ancora definita ufficialmente.

Biangero sembra avviato sulla strada del completo recupero

Resta il mistero del ■ pionato: ■ giocherà la Sanremese le prime partite interne? *«In questo momento non lo so proprio»*, dice Sciolli, ■ più irritato per il ritardo ■ lavori ■ «Comunale».

Intanto, il calciomercato biancazzurro non è ancora finito. In attesa di definire o no l'ingaggio ■ Monelli (saranno ■ decisive le amichevoli ■ prossimo ■ Albenga ■ domenica 18 agosto o ■), c'è sempre da sistemare Fazio, la cui cessione potrebbe portare alla Sanremese oltre che ■ po' di quattrini, anche un giocatore in cambio.

Tramontati gli scambi con il ■ (per Araldi) e con la ■ (per Crucitti), si sta ■ tando in varie direzioni: ■ si era parlato della squadra siciliana del Nissa, possibile destinazione dell'ex mister biancazzurro Rondanini, ma l'affare, per ora, sembra difficile.

b. m.

Questa domenica

Calcio

Coppa Città di Chiavari (ore 20,45): al campo di Caperana si giocano On Color-Bar Caravella Perazzo vini & liquori (finale per il terzo posto) e Surgelati Sottozero-Handy Bar Torrefazione Costarica (finalissima, ore 22).

Volley

Trofeo Ideal (ore 20,45): al campo del Parco Tigullio si giocano Autoscuola Entella-Motor Marine (finale per il terzo posto) e De Parisini Moda-Perazzo vini & liquori (finalissima, ore 22).

Golf

■ Johnnie Walker (ore 8): si gioca al Golf Club Rapallo con formula medal, 18 buche, handicap.

Marcia

Marcia panoramica Trigogiro (ore 8,30): ■ conda edizione, percorso di 11 km, organizzazione del Circolo Sabino, ritrovo e partenza presso ■ stazione ferroviaria di Riva Trigoso.

Marcia nel bosco (ore 8,30): quarta edizione, percorso di 10 km, organizzazione del Comitato festeggiamenti busallesi, ritrovo e partenza presso il Santuario Nostra Signora della Bastia ■ Busalla.

Tennis

Torneo del villeggiante (ore 9): si gioca sui campi della Pro Recco Tennis, quindicesima edizione, seconda giornata, torneo riservato a giocatori non classificati e valido per il Grand Prix Tuttosport-Caraffa & Fattori, in programma gare di singolare maschile, femminile e veterani, di doppio maschile e misto.

Trofeo Head (ore 9): si gioca sui campi del Tennis Club Lavagna, seconda edizione, prima giornata, torneo riservato a giocatori non classificati, in programma gare di singolare maschile, femminile e veterani, di doppio maschile e misto.

Al «Sanremo» ■ tappa, maggiori ■ prove ■ asfalto

Rally, ■ più ■ e ■ ■ ■ Skoda

La 27ª edizione in programma ■ 29 settembre al 5 ottobre - Il lavoro organizzativo

SANREMO — La novità del ■ Rally di Sanremo, ■ di campionato mondiale, in programma dal 29 settembre al ■ ■ prossimi, saranno i cecoslovacchi della Skoda. Sarà la prima squadra ufficiale dell'Est europeo a partecipare alla gara. Una novità che, almeno per ora, attira più sul piano della curiosità che ■ su quello tecnico, visto che difficilmente la casa ■ Brno riuscirà a rivaleggiare con le tre grandi case ufficiali occidentali: Lancia, Peugeot e Audi.

La macchina organizzativa del «Sanremo» n. 27 è ormai completamente ■ ■ ieri sono stati diffusi regolamenti e ■ chilometriche della grande prova. Una novità balza all'occhio: le tappe non saranno più cinque come negli ultimi anni, ma solo quattro.

Si partirà il 30 settembre con ■ ■ -Tirrenia (818 km e 8 prove speciali); quindi ■ Tirrenia-Siena con partenza il 1° ottobre (629 ■ e 16 prove speciali); ritorno in Liguria con ■ Siena-Sanremo, con partenza il ■ ottobre (773 km e 21 prove speciali); conclusione con ■ tradizionale Sanremo-Sanremo, nella notte ■ ■ ■ e il ■ ottobre (419 km con 10 prove speciali). In tutto, sono 2340 km, 66 controlli orari, ■ prove speciali, di cui 24 su asfalto e 31 ■ sterrato, anche se, in termini chilometrici, la differenza è minima: i chilometri di prova speciale su asfalto saranno in tutto ■ e quelli ■ terra 388.

«Un maggior equilibrio che renderà certamente più emozionante il finale del rally. Nell'ultima tappa, con tutte prove speciali ■ asfalto, si potrà recuperare ciò che si è perso sullo sterrato, evitando conclusioni scontate già dopo la terza tappa», spiega Adolfo Rava, ■ una volta patron della corsa.

L'eliminazione di una tappa? *«Abolendo la sosta a Pisa, dove ci sarà solo un riordino, siamo venuti incontro alle esigenze ■ squadre e dei concorrenti che potranno così ridurre i costi sempre più alti di ■ rally. La corsa non perde ■ sul piano tecnico»*, aggiunge Rava.

Il quartier generale della gara, all'hotel ■ yal, è ■ in funzione. Il 1° agosto si ■ aperte le iscrizioni. Scontato l'arrivo degli squadroni ufficiali ■ lotta per il mondiale, anche se ci sarà qualche defezione di spicco forzata (come il finlandese Vatanenen, vittima ■ un grave incidente); poi, oltre alla Skoda ed alle formazioni semi-ufficiali, il solito, piccolo esercito ■ privati che non sa rinunciare ■ fascino del «Sanremo». Confermata la commemorazione di Attilio Bettega: il n. 3, che sarebbe toccato ■ corsa allo sfortunato pilota veneto, non ■ assegnato a nessun altro. Un modo per ricordare uno dei più prestigiosi e sfortunati protagonisti ■ ultime edizioni ■ rally sanremese.

Bruno Monticone

Lavagna, finale del Trofeo Ideal ■ pallavolo

LAVAGNA — Gran finale questa sera della prima edizione del «Trofeo Ideal» di volley maschile: a contendersi il successo saranno il De Parisini Moda e il Motor Marine Tigullio (ore 21,45), mentre l'Autoscuola Entella e il ■ vini ■ liquori lotteranno per il ■ posto (ore 20,45).

La ■ organizzata dall'Unione Sportiva Acli Lavagna in collaborazione con la Paninoteca birreria Ideal ■ Cavi di Lavagna ha riscosso sinora una buon successo in fatto di pubblico ■ per le partite decisive ■ previ■ una grande affluenza: ■ gioca naturalmente sui campi all'aperto ■ Parco Tigullio (area dell'ex colonificio Olcese).

I favori ■ pronostico per l'affermazione finale vanno ■ De Parisini Moda che ■ ra non ha ceduto agli avversari ■ un set: nella fase eliminatoria ha regolato l'Autoscuola Riviera (2-0 con parziali di 15-3 e 15-4) e il Cap San Salvatore (2-0 ■ parziali di 15-5 e 15-7) sbarazzandosi poi in semifinale dell'Autoscuola Entella (anche qui un convincente 2-0).

Il Perazzo vini & liquori invece ■ giunto alla finalissima superando ■ eliminatorie l'Autoscuola ■ (2-0 con parziali di 15-9 e 15-13) e le Calzature Schiavetta (2-1 con parziali di 15-12, 12-15 e 15-13) e nella ■ ■ Motor Marine Tigullio (2-0).

■ frattempo a Santa Margherita tutto è pronto per la terza edizione del «Trofeo San Siro» ■ volley ■ ■ manifestazione organizzata dalla Polisportiva San Siro s'inizia domani (terminerà mercoledì 14 agosto), si disputa sui campi all'aperto di via San Siro e vi prendono ■ parte otto formazioni ■ in due gruppi.

a. c.

PROMOZIONE - Le squadre, in ritiro, fanno previsioni per la prossima stagione

Un superpoker per la Samm

Massa, Vivaldi, Gasparotti, Righetti e Cuttica si inseriscono in un'intelaiatura già collaudata

S. MARGHERITA — Il giorno che gli sportivi sammargheritesi attendono da ■ vent'anni è finalmente arrivato: domani il glorioso «Tigullio» ■ ■ aficionados chiamano la Sammargheritese) festeggia il ritorno in Interregionale cominciando ufficialmente l'attività agonistica per la stagione '85/'86.

■ raduno ■ squadra bluarancione è fissato al tradizionale campo Broccardi (ore 17) e il confermatissimo mister Luciano Delfino metterà subito sotto il torchio i suoi ragazzi.

«Svolgeremo tutta la preparazione al campionato qui a Santa Margherita — afferma il trainer — *e ci presenteremo rodati a puntino ■ nell'Interregionale: i nostri tifosi aspettano questo momento da tanti anni e naturalmente vedremo ■ ■ deluderli»*.

Rispetto alla ■ stagione la Sammargheritese appare notevolmente rinforzata con l'arrivo ■ ■ pokerissimo di giocatori: i nuovi sono Massa (ex Rapallo), Vivaldi ■ Fratelli Signani), Gasparotti (ex Ceparana), Righetti (ex Sestri Levante), Cuttica (ex Campania) e a loro si aggiungeranno quasi sicuramente Bertola (Rapallo) e Pomati (Molassana).

«Per il momento — spiega il direttore sportivo Franco Dangiò — *Bertola e Pomati si aggregano a noi svolgendo la preparazione e toccherà poi a mister Delfino decidere la loro sorte: se l'allenatore darà il suo placet i due ■ certamente acquistati*.

Dei protagonisti della magnifica cavalcata in Promozione mancano solamente Cazzola (accasatosi al Santo Stefano Borzoli), Cittarella (trasferito all'Ovadamobili) e Bassano (ancora in attesa di sistemazione) ma gli altri ci sono tutti: domani quindi rivedremo Tiraboschi, Pinasco, Ganzaroli, Marchesini, Copello, Tellini, Boero, ■ Brustia e Rubertelli oltre ai giovani Casazza, Falsini e Pagano.

«Abbiamo ritenuto giusto — aggiunge Delfino — *ridare fiducia ai giocatori della passata stagione che hanno realizzato un'impresa davvero grande: ■ sole due stagioni la Sammargheritese è passata dalla Prima categoria all'Interregionale e cercheremo di gettare le basi per una lunga permanenza in questo rango»*.

La prima uscita stagionale della Sammargheritese è stata fissata per mercoledì 14 ad Aulla contro ■ squadra locale ■ del ■ Signani.

Aldo Costa

L'esperienza ■ ■ per i ■ ■ ■

RAPALLO — *S'inizia domani l'avventura del Rapallo-baby nell'Interregionale '85/'86. La squadra biancone■ si radunerà presso la sede di via della Libertà (ore 15) e partirà alla volta ■ ritiro de La Squazza in Val d'Aveto dove si fermerà sino a mercoledì 14: gli allenamenti si svolgeranno sul campo di Borzonasca.*

Dopo il terremoto societario di luglio la formazione ■ fina è stata radicalmente rinnovata e a disposizione del nuovo allenatore Claudio Bonaldi c'è soprattutto una schiera di giovani: nella lista dei convocati ci sono Gandolfi, Fannoso, Nindoggi (Rapallo prima squadra '84/'85), Bernardi, Sabino, Rusco, Dellalonga, Tacchini (Rapallo giovanile '84/'85) e poi i nuovi Marocchi (ex Baiardo), Colaiacovo (ex Cap San Salvatore), Galletto, Trentarossi, Parodi, Piazza, Sobanelli e Tubico (ex Genoa), Biavaschi (ex Casarza Ligure), Pierluigi (ex Riviera), Gaviglio (era fermo), Grosso (ex ■ Marina), Palmiere e Melillo (ex Savona), Bonatti (era fermo).

Ricordiamo infine che tutti i «big» ■ passata stagione ■ no ceduti; sul mercato dunque finiscono Bertola (si accaserà alla Sammargheritese?), Perego (Sarzanese?), Muro (Rosignano?).

a. c.

Speranze e timori tra i biancocelesti nel ritiro di Voltaggio

L'Entella dei debuttanti sogna ■ con giudizio

L'attaccante Antonucci: «Una stagione chiave per il nostro futuro»

VOLTAGGIO — Il vento dei primi giorni è calato un po', ■ sul ■ di Voltaggio c'è sempre fresco e l'allenamento quotidiano si è svolto in ■ ideali: tutti i giocatori hanno già fatto la doccia ■ attendono il pulmi■ che verrà a recuperarli per riportarli ■ Residence Leon d'Oro ■ Fraconalto.

Ormai l'Entella è in ritiro da circa una settimana, tutti non parlano che ■ calcio e i ■ in serie C confessano tra loro speranze e timori ■ prossimo esordio tra i professionisti.

Roberto Cardinale, ■ anni, portiere: *«Per il sottoscritto sarà una stagione estremamente importante e mi consentirà di valutare in maniera definitiva le mie capacità, sarò dunque stimolato al massimo, la C2 potrebbe diventare un trampolino ■ lancio»*.

Stefano ■ Fraia, ■ ■ (difensore): *«Non conosco affatto la categoria ma ho tanta voglia di far bene e ■ augura di non deludere le aspettative ■ tifosi. Indubbiamente andremo incontro a parecchie difficoltà, non dobbiamo per questo spaventarci ma prepararci ad affrontarle volta per volta: l'unità della squadra sarà la nostra arma ■ più»*.

Luca ■ 23 anni, difensore: *«A causa della pubalgia la stagione per ■ comincia tutta in salita ma stringerò i denti adattandomi ■ d'ora al clima ■ battaglia della serie C. Sono arrivato tardi al calcio, ho mosso i primi passi in Seconda categoria con il Ri Calcio e sono giunto sin quassù: sono l'unico giocatore rivierasco dell'Entella ed è per me motivo di grande soddisfazione»*.

■ Benedetti, 29 anni, centrocampista: *«Non ho alcuna esperienza della categoria ma la novità ■ mi stimolerà senz'altro a dare tutto me stesso: cercheremo ■ disputare un buon campionato agguantando il traguardo ■ salvezza ■ occorrerà scendere in campo ■ la giusta mentalità»*.

Andrea Stabile, 24 anni, centrocampista: *«Arrivo ■ un'ottima stagione, sono chiamato ad una difficilissima conferma e combatterò ■ tutte le forze per ripagare la fiducia dell'allenatore e di tutto l'ambiente chiavarese»*.

Stefano Poggi, 25 anni, centrocampista: *«Sei anni fa ebbi un primo contatto ■ la serie ■ militando nelle file del Grosseto ma questo può considerarsi il mio debutto ■ e proprio: inutile nasconderlo, per me è una grossa gioia e spero ■ dimostrarmi all'altezza della situazione alla prova del campo»*.

Maurizio Antonucci, ■ anni, attaccante: *«L'anno scorso ho vinto il titolo di capocannoniere ma sono rimasto con i piedi ben piantati per terra: affronto il mio vero esordio in serie C con tanta volontà, grande passione e soprattutto disponibilità al sacrificio. E' ■ stagione chiave per il nostro futuro e non possiamo assolutamente fallire»*.

n. c.

Il S. Stefano re ■ mercato ■ «Prima»

GENOVA — Spetta al Santo Stefano ■ il ■ di re del ■ ■ Prima categoria. La ■ genovese infatti ha confermato i due ■ Franciolà e Spinelli (ventinove reti nella stagione ■ ■ '84/'85) realizzando alcuni colpi ■ primo piano: dalla Levante C Pegliese sono arrivati i g■ Guidetti, Maniero e Pastorino (vicecampioni d'Italia '84/'85 con ■ squadra under 19).

Dalla Sampierdarenese è stato prelevato l'attaccante Stemmi, dal Ponte Carrega ■ ■ acquistato il centrocampista Albasini e ■ è ottenuto ■ «sì» della Sammargheritese per il bravo Cazzola.

(s. c.)

Assegnato il «Città ■ Calvari»

Vince l'Ardesie Biggio ■ ■ grande Picasso

S'è concluso anche il torneo della Val Graveglia

Sono momenti importanti per ■ ■ by night ■ sceglie le ■ regine: il Trofeo Città di Calvari e la Coppa Val Graveglia sono già passati in archivio e stasera conosceremo ■ nome della vincitrice della tradizionale Coppa Città di Chiavari.

Picasso scatenato — A Calvari l'Ardesie Biggio ha stroncato in finalissima il Vanity Rapallo (3-0) iscrivendo così per prima ■ suo nome nell'albo d'oro della manifestazione fontanina: il ■ tore della partita è stato ■ centravanti Picasso (gioca in ■ categoria nelle ■ della Pro Recco) che ha firmato personalmente una bella doppietta. ■ finale per il terzo posto ■ della Pizzeria Poggio sulla Patriala.

«Siamo molto soddisfatti per ■ riuscita del torneo — ■ Mariano Torre del comitato organizzatore — *e visto il bel successo della prima edizione non possiamo che dare l'arrivederci a un altr'anno»*.

Tripletta di Cafferata — La squadra locale del Conscenti ha vinto la sedicesima edizione ■ Coppa Val Graveglia battendo in finale il Genoa ■ Lavagna (3-2): il bomber Cafferata (ex Lavagnese e Carasco) ha realizzato tutte e tre le ■ ■ valligiani deludendo ■ attese della giovane squadra rossoblù. Terzo posto alla Polisportiva Arenelle.

Frugone e Avanzi — In semifinale sono state le stelle ■ Surgelati Sottozero e dell'Handy Bar Torrefazione Costarica a hanno trascinato le due squadre ■ ■ della Coppa Città ■ Chiavari (ventiseiesima edizione): con una doppietta il centrocampista Frugone (Sestri Levante) ha mandato al tappeto il On Color (3-3 dopo l'1-0 dell'andata), mentre il difensore Avanzi (Bogliasco) ha siglato il punto decisivo contro il Bar Caravella Perazzo vini & liquori (2-1 dopo l'1-0 dell'andata).

Le formazioni — Stasera ■ campo di Caperana (ore ■ il derby chiavarese tra il On Color di mister Giuffrè e il Bar Caravella Perazzo vini & liquori di «Bepi» Sanguineti assegnerà il terzo posto, ma il clou è per le ■ 22 con la finalissima lavagnese tra il Surgelati Sottozero e l'Handy Bar Torrefazione Costarica.

Il Surgelati Sottozero del «mago» Milone ■ ■ gran completo e schiererà Baratta, Mollola, Orovello, Pinasco, Gaviglio, Frugone, Ertola. Problemi invece per il trainer Chiarelli che deve rinunciare ■ centrocampista Sambuceti (infortunio) e al centravanti Oneto (squalifica).

a. c.

La Riviera nel caos polstrada mobilitata

Traffico [illegible] intenso anche alla frontiera con la Francia: qui siamo al valico dell'autostrada

Domani sarà formalizzata l'inchiesta sugli «stage» della Regione

Corsi (anche inutili) per tutti

Lezioni d'inglese per macellai, dattilografia in locali dove non c'erano macchine per scrivere - Una tangente fu pagata con assegni scoperti: il funzionario tentò di bloccare il finanziamento - In libertà due imputati

GENOVA — Domani sarà formalizzata l'inchiesta sugli [illegible] dei corsi professionali. I magistrati Morisani e Monetti, che indagano da mesi nelle vesti di pubblico ministero, consegneranno i dossier [illegible] giudice istruttore [illegible] un ulteriore approfondimento delle diverse posizioni degl'imputati, che per ora sono dodici: l'ex vicepresidente della giunta regionale Giacomo Gualco, il suo segretario particolare Maurizio Caranza, sei funzionari regionali e quattro imprenditori.

Ieri hanno ottenuto la libertà provvisoria Caranza e Giovanni Parodi, quest'ultimo capo coordinatore degli «stage» sotto inchiesta. Entro lunedì potrebbe essere spiccato un altro ordine [illegible] cattura nei confronti di un dipendente della Regione, già sospeso a titolo cautelativo.

Prosegue, parallela, l'inchiesta della procura di Chiavari [illegible] Vincenzo Camporese, titolare di corsi tenuti in un albergo [illegible] Cavi [illegible] Lavagna. L'albergo era destinato per sei mesi alla formazione di personale alberghiero, e per gli altri sei svolgeva normale attività funzionando tuttavia anche come segreteria degli «stage».

Ma, sempre in centri [illegible] Levante, vi sono altre inchieste. una è singolare, un corso per turisti che ambivano a diventare cuochi. Le inda[illegible] [illegible] rivolgono anche all'esame di finanziamenti concessi a [illegible]ti di spettacolo. In un centro del Savonese [illegible] fratello di [illegible] noto amministratore, titolare di un negozio, avrebbe ottenuto contributi, non si sa a quale [illegible].

Durante gli interrogatori di Caranza e Parodi, i magistrati hanno passato al setaccio un centinaio [illegible] schede [illegible] corsi, meno della metà di quelle che [illegible] esaminate, ovviamente a tempi più lunghi, [illegible] giudice istruttore. Sono emersi casi clamorosi. Duecento milioni ad un'azienda di alimentari, corsi per dattilografi [illegible] locali nei quali non si è trovata nemmeno una macchina per scrivere, [illegible] di francese e inglese per allievi macellai. Una sovvenzione deliberata per il titolare di una ditta che [illegible] come sola attività l'esercizio di biliardi e di flippers.

[illegible] dileguava [illegible] in rivoli [illegible] più misteriosi la [illegible] a disposizione, circa 70 miliardi l'anno, che avrebbe dovuto offrire specialmente ai giovani gli strumenti e la cultura per inserirsi nel mondo del lavoro. Chi ha visto le schede dei corsi più o meno fantasmi, afferma che «*furono accontentati un po' tutti i partiti dell'arco costituzionale in giunta, naturalmente a seconda delle loro consistenza elettorale*».

Sono state finanziate aziende in crisi. Secondo le dodici incriminazioni per reati che vanno dal peculato alla corruzione, [illegible] falso ideologico, la frode sarebbe equamente divisa fra chi ha deliberato i contributi, le aziende beneficiate e i funzionari regionali che hanno ricevuto «regali» in cambio della loro disattenzione nei controlli.

C'è in proposito un episodio al limite dell'umorismo. [illegible] funzionario regionale chiese che non fosse più versata [illegible] un'impresa una «tranche» [illegible] contributi, che pure lui stesso aveva caldeggiato, perché il titolare aveva sì pagato la tangente, ma con assegni scoperti.

Guido Coppini

Una borsa del fiore

GENOVA — In occasione [illegible] Euroflora '86, che si svolgerà a Genova dal 25 aprile al 4 maggio [illegible] la Fiera [illegible] Genova e l'organo nazionale [illegible] collegamento per [illegible] floricoltura ed il vivaismo, che ha [illegible] a [illegible] presso [illegible] delle Camere [illegible] commercio, organizzeranno la «1ª borsa internazionale [illegible] florovivaismo italiano».

Imperia, chiesta più vigil[illegible] contro i rumori

IMPERIA — Una «maggiore vigilanza sulla velocità e sulla rumorosità del traffico cittadino» è stata chiesta dai consiglieri comunisti della seconda circoscrizione di Porto Maurizio.

In una nota al sindaco e all'assessorato competente hanno inoltre chiesto una pronta [illegible] del Consiglio [illegible]lla circoscrizione proponendo [illegible] trattazione di altri problemi pubblici urgenti. Tra questi la sistemazione della ringhiera della passeggiata a mare fra [illegible] Foce e [illegible] Marina, che è pericolante in qualche punto, ed un maggior controllo della circolazione e dei parcheggi.

Buoni gli incassi

Giorno d'oro per [illegible] casinò (200 milioni)

SANREMO — L'estate fa bene alle roulettes del casinò. L'altro ieri la casa [illegible] gioco della Riviera [illegible] incassato 200 milioni: 138 alle roulettes, 42 al trente et quarante, 14 allo Chemin e 6 agli «americani».

«*Si vede* — hanno dichiarato subito alcuni croupier — *che il nuovo direttore porta fortuna*». Dal 1 agosto infatti, il casinò ha in prova un nuovo «maître [illegible] jeux». Si tratta [illegible] Riccardo Anselmi, sanremese di nascita, con esperienze in [illegible] casinò del mondo. Arriva da Saint Vincent, dove ricopriva il ruolo di ispettore. Tra 6 mesi si saprà se resterà. Lo ha chiamato Gabriele Ferrera, attu[illegible] commissario prefettizio della casa da gioco. Ha voluto, giustamente, colmare [illegible] grave lacuna al vertice dei tavoli verdi. Per [illegible] il casinò di Sanremo è andato avanti senza direttore.

Ieri sono stati comunicati gli incassi [illegible] mese [illegible] luglio [illegible] reparto «giochi americani». Ammontano complessivamente a [illegible] milioni: 73 milioni li ha incassati [illegible] black jack, 102 la roulette americana. Si tratta di una cifra poco più che modesta [illegible] che [illegible] chi pensava che [illegible] recente divieto ai sanremesi [illegible] entrare a giocare avrebbe determinato il fallimento e la chiusura della sala.

Il prefetto, tutto sommato [illegible] visto giusto: gli incassi salgono ed in più dai tavoli da gioco è sparita molta gente equivoca. C'è un cruccio [illegible] provvedimento colpisce anche molti turisti-residenti e proprietari di seconde [illegible] che forse potrebbero essere clienti interessanti per il casinò. Ma che fare? Il divieto parla chiaro e non [illegible] distinzioni: chi è residente non può giocare. Non entra in merito se si tratta di sanremesi veraci o [illegible] facoltosi milanesi, torinesi, o stranieri che hanno la residenza in città. Qualcuno sarà anche stato convinto proprio dalla presenza del casinò.

r. b.

Un'ora per andare da Varazze a Savona

Ieri sulla Genova-Savona, in direzione Ventimiglia, coda di 15 chilometri - Colonna di 4 chilometri all'entrata Ovest di Sanremo - Risse tra automobilisti [illegible] motociclisti - Decine di soccorsi all'innesto con la Voltri-Alessandria

Il tempo che promette bene, il mare pulito (nelle ultime settimane non [illegible] sono registrati inquinamenti [illegible] rilievo) hanno contribuito a riversare sulla Riviera migliaia di persone che trascorreranno la prima quindicina [illegible] agosto nelle località turistiche.

Gli albergatori, ma è una lamentela che [illegible] ripete ogni estate, [illegible] [illegible] ancora del tutto soddisfatti. Dalle prime statistiche pare che tutte le [illegible]sioni e gli alberghi si stiano avviando verso il tutto esaurito.

Anche ieri, per tutta la giornata, strade e autostrade hanno sopportato un traffico eccezionale caratterizzato, come sempre, da code interminabili in tutti i punti nevralgici. E anche [illegible] polizia stradale che in questi giorni ha intensificato i controlli non è stata in grado di smaltire l'ondata di turisti.

Le pattuglie hanno percorso ininterrottamente [illegible] autostrade e [illegible] via Aurelia. In loro appoggio è stato chiamato l'elicottero del gruppo volo di Milano ma il suo intervento è valso solo a dare conferma che le maggiori arterie erano sature.

I centri abitati della Riviera, da Chiavari a Ventimiglia, hanno assistito a un corteo ininterrotto di automezzi. Tutti i sindaci hanno ordinato ai vigili urbani di stazionare negli incroci, molti semafori che in certo momenti creano, paradossalmente confusione, sono [illegible] disattivati.

Sulle autostrade alle barriere tutti i caselli sono [illegible]sti aperti, ma non è bastato. Ieri prima [illegible] mezzogiorno [illegible] Zinola, sull'autostrada Genova-Savona, in direzione Ventimiglia si è formata una coda lunga [illegible] chilometri. Da Varazze a Savona [illegible] automobilisti hanno impiegati una media di un'ora, un'ora e mezza. Molte auto non han[illegible] retto. Per fortuna l'Automobil [illegible] di Savona ha [illegible]ganizzato un perfetto servi[illegible] di emergenza. I carri attrezzi sono intervenuti per una quarantina [illegible] emergenze.

Anche sull'autostrada dei Fiori situazione drammatica. Al confine, sia in entrata che in uscita la [illegible] ha superato, nei momenti cruciali, i [illegible] sette chilometri. A Sanremo, all'entrata Ovest la colonna è arrivata a 4 chilometri e così via fino [illegible] barriera [illegible] Orco Feglino dove sono stati registrati episodi di maleducazione e di malcostume.

Sono scoppiate alcune risse tra automobilisti [illegible] motociclisti, i primi non hanno [illegible] portato il fatto che i centauri superassero con disinvoltura i sei chilometri [illegible] coda. Così anche in questo caso è stato necessario l'intervento della polizia stradale per cercare di calmare gli animi.

In direzione di Genova il lavoro della stradale [illegible] stato concentrato sull'innesto [illegible] la Voltri-Alessandria, nessuna contravvenzione ma decine [illegible] soccorsi. Infine sulla Savona Torino [illegible] casello di Altare [illegible] è resa necessaria l'apertura di tutte [illegible] uscite.

Gian Paolo Carlini

Confermato il sequestro dei cantieri [illegible] S. Benigno

GENOVA — La procura della Repubblica di Genova [illegible] respinto l'istanza di dissequestro dei cantieri [illegible] San Benigno, sui quali è stata aperta nelle scorse settimane un'inchiesta [illegible] magistratura. L'impresa edile «Recchi» di Torino, [illegible]paltatrice del primo lotto del futuro centro direzionale genovese, non potrà così riprendere l'attività di scavo sospesa dal pretore di Sampierdarena.

Rimane insoluta anche [illegible] situazione dei 40 inquilini dell'edificio di via De Marini, lesionato dalle vibrazioni prodotte dalle ruspe del vicino cantiere. S[illegible]do i periti del Comune, il palazzo sarebbe parzialmente [illegible] nell'ala non danneggiata dagli scavi, perché i lavori nei cantieri [illegible] definitivamente sospesi. Sui risultati cui sarebbero giunti i periti nominati dal tribunale per ora viene mantenuto il massimo riserbo.

Albenga, vigili ancora all'opera

Incendi domati notevoli i danni

Continuano a bruciare i boschi di Casarza

ALBENGA — La bassa valle Arroscia, alle spalle [illegible] Albenga, e la fascia collinare [illegible] Laigueglia, sono state teatro dei primi incendi boschivi [illegible] stagione: complessivamente sono andati distrutti oltre 50 ettari di bosco, danno limitato dall'apporto degli aerei antincendio.

I danni sono ingenti, ma non ancora valutabili.

L'incendio più grave è scoppiato venerdì sera nel Comune di Ortovero in località Cinciarin e Canel ed ha in breve percorso più [illegible] 30 ettari danneggiando frutteti, distruggendo bosco e pinete. Risalendo la collina si è esteso verso Arnasco e Vendone.

Molto ampio anche l'incendio scoppiato verso le 15 dell'altra sera sulle alture di Laigueglia, nella zona di via Andrea [illegible]oria e del cimitero nuovo. Ha raggiunto la [illegible] metà della collina interessando il territorio di Alassio verso San Bernardo e la valle Lerrone.

CASARZA LIGURE — Continua, sulle alture di Casarza, il vasto incendio boschivo divampato venerdì mattina e il cui fronte di fuoco si è assestato sui quattro-cinque chilometri.

Sul posto, in località Bargetti inferiore, e nei dintorni [illegible] Bargone, lo spiegamento di forze è notevole. Oltre alla forestale, ai Vab (una campagnola è partita anche da Chiavari), ai Vigili del Fuoco, ieri mattina [illegible] giunti in zona una cinquantina di militari. Dal cielo sono intervenuti un C-130 e un elicottero, mentre nel pomeriggio anche il G-222 già impegnato ad Ortovero sopra Savona ha fatto [illegible] paio di passaggi.

A Montecarlo resiste intatto [illegible] fascino del più esclusivo locale notturno

Sporting, un «tempio» che non tramonta

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — «Monsieur, excuse moi monsieur», esclama il portiere con tono di voce leggermente elevato, mai scomposto, mai scandalizzato, sempre con tatto e con charme. Il «monsieur» [illegible] ferma, arriva il portiere, gli [illegible] avvicina e quasi sottovoce: «Monsieur, [illegible] n'avez pas le papillon». Nel privé casinò non entri se non hai giacca e cravatta, allo «Sporting Club» è di rigore il farfallino. Almeno nelle serate [illegible] gala, cioè ogni venerdì. Nelle altre è sufficiente [illegible] «tenue de ville», si cena alle [illegible] lo spettacolo incomincia alle 11 meno un quarto.

Lei in «lungo», lui col papillon: rosa, neri, argentati, gri[illegible]. Poche le coppie giovani. Immancabili ad ogni gala (c'è chi dice anche le altre sere) marito e moglie sulla settantina, sorridenti, impeccabili, sempre in pista. Ballano il liscio, il moderno.

Suona l'orchestra [illegible] Aimé Barelli e la Johnny Howard Big-Band. Sfilano silenziosi i camerieri, saltano i tappi di champagne: antipasto a base di pesce, secondo piatto con carne e contorno, gelato e sottobosco più un cabaret di pasticcini. Alla fine il conto [illegible] abbondantemente le 100 mila lire a testa: dipende da quanti tappi sono saltati.

Quasi alla fine dell'avenue Princesse Grace, nascosto dal parco, a picco sul mare, lo «Sporting Club» era, resta e sarà il tempio mondano dell'estate di Montecarlo. La folla che puntuale ogni sera si accalca davanti [illegible] Casinò e all'Hotel de Paris, dove sfilano Jaguar, Rolls Royce, Ferrari e Maserati (quasi tutte con targhe italiane) quaggiù si dirada, si seleziona, si sbriciola. Qualcuno si ferma al «Boccaccio», discoteca per soli giovani, altri proseguono per «Jimmy's de la mer», già più esclusivo.

Si va allo Sporting soprattutto quando c'è la vedette e i prezzi aumentano. Alla «première de gala» con Vivian Reed nella «Salle des Etoiles», la fascinosa sala delle stelle col soffitto blu notte e tanti lumini, si pagavano 700 franchi (oltre [illegible] mila lire). Per Sammy Davis primo spettacolo e cena a 900 franchi.

Ora, sino al 6 agosto, André Levasseur presenta [illegible] rai e geishe», secondo grande spettacolo dell'estate con la coreografia di Claudette Walker. Con kimono, ombrellini, ventagli e draghi il prezzo cala: [illegible] franchi al [illegible] venerdì, 330 le altre sere. Una consumazione costa dalle 30 alle 50 mila lire.

Lo spettacolo finisce a mezzanotte. Poi i fuochi artificiali, [illegible] ogni venerdì, sotto la terrazza dello «Sporting» i razzi salgono verso il cielo e questa volta le stelle sono vere. «Au revoir», arrivederci a venerdì prossimo, tradizionale gala di [illegible] estate a favore della Croce Rossa con Paul Anka in pedana.

Pier Paolo Cervone

Imperia, corsi per infermieri all'Usl

IMPERIA — Presso l'Usl di Imperia [illegible] aperte le iscrizioni ai corsi per il conseguimento del diploma di Stato di infermiere professionale.

Il [illegible] è triennale; possono iscriversi i giovani che compiano il sedicesimo anno [illegible] età entro il prossimo 31 dicembre [illegible] abbiano ottenuto almeno l'ammissione al terzo anno di una scuola secondaria.

La partecipazione ai [illegible] è gratuita.

(b. t.)

STASERA ESTATE Gli spettacoli, le sagre [illegible] le manifestazioni in Riviera [illegible] in Costa Azzurra

«Souvenir» di Borghetto per [illegible] Matia Bazar

Giovani attori a Verezzi - Carnevale d'agosto ai «Pozzi»

VARAZZE — L'Associazione culturale San Donato [illegible] organizzato, [illegible] 21,30, un concerto del cantautore varazzino Giancarlo Garofoli. Alle 20,30, processione in notturna [illegible] la partecipazione delle varie confraternite e la banda musicale [illegible] Varazze. Le manifestazioni si terranno in località [illegible] San Donato, [illegible] Valle Teiro.

ALBISOLA S. — Per «Albisola Ti Sorride» regata velica a cura [illegible] Gruppo Vela di Albisola. Alle 21,15, nel palco del centro storico «Musica [illegible] Moda». Domani si inaugura la settimana [illegible] volo, [illegible] la partecipazione [illegible] aerei acrobatici, elicotteri e mongolfiere. Le manifestazioni proseguiranno fino all'11 agosto.

SAVONA — Fabio Fazio, imitatore savonese, e il cantante Enrico Cazzante si esibiranno questa [illegible] alle 21, nei giardini Serenella. Lo spettacolo è il clou della «Festa del Mare» di Fornaci.

[illegible] M. — Per «l'Agosto Cairese», giornata di pittura estemporanea; «giornata Azzurra», con una mongolfiera ed un elicottero. [illegible] 16 [illegible] della Tira, alle 21 serata danzante con il noto complesso «Le Gocce D'Oro». Lunedì serata dedicata al teatro.

SASSELLO — Per «l'Estate Sassellese» mostra di Ren[illegible] Cordara, gara di motocross e gara interprovinciale [illegible] a coppie.

OSIGLIA — Per «L'Estate '85», il [illegible] organizzata una escursione [illegible] Bric Camulera una delle mete [illegible]ché più suggestive [illegible] zona. Si parte alla mattina (ore 9) [illegible] piazza del paese.

BORGIO VEREZZI — La mini compagnia [illegible] giovani attori [illegible] Verezzi mette in scena questa [illegible] presso la piazzetta Sant'Agostino la quarta replica de «*La spada nella* [illegible]», una commedia liberamente tratta dal lavoro [illegible] Walt Disney ed allestita e gestita dalla mini compagnia che conta 28 elementi.

[illegible] FEGLINO — Si conclude oggi la gara di «Tiro [illegible] lepre» su bersaglio simbolico mobile.

[illegible] — Pur con il cambio del complesso preannunciato, si svolge [illegible] la maxidiscoteca «*Ai Pozzi*» il «Car[illegible] d'agosto». Ad esibirsi, anziché i Tropicana, sarà il complesso Rio Samba. Domenica prossima, show di Gigi [illegible].

BORGHETTO S. SPIRITO — Concerto [illegible] campo sportivo comunale, questa [illegible] alle 21,30 del complesso dei Ma[illegible] Bazar: il gruppo, guidato dalla «vocalist» Antonella Ruggiero, della Matia, ha partecipato all'ultimo [illegible] con «Chanson d'amour».

ALTO — Nel paesino dell'Alta Valle Pennavaire, organizzato dall'Anpi di [illegible] [illegible] Albenga, avrà luogo il consueto raduno partigiano.

ONZO — Nel piccolo comune dell'Alta Valle Arroscia [illegible] svolge oggi la 18ª edizione della Sagra della torta verde, [illegible] [illegible] e mostre di pittura estemporanea ed un concorso di pittura per bambini. Gli stands gastronomici apriranno alle 12,30. Nel pomeriggio dimostrazioni di trial, in serata danze con i Merenderos.

BOISSANO — Il Piccolo Teatro [illegible] Savona presenta alle 21 «*L'Orchestra*» di Jean Anouilh, regia di Paolo Mannella.

Elezioni [illegible] miss a Pieve, Imperia, Caramagna e Ventimiglia

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Si conclude [illegible] festa dell'Unità, con musica e stand gastronomici.

[illegible] SAN PIETRO — Seconda serata di festeggiamenti organizzati [illegible] Circolo folkloristico Colla [illegible] Diano San Pietro.

PIEVE DI [illegible] — [illegible] chiude la sesta edizione della festa della Valle Arroscia. Il programma odierno prevede alle 9 l'apertura degli stands, alle 10 [illegible] sfilata del gruppo Città di Borgosesia, alle 15 selezione per il concorso Miss Italia, alle 18 cabaret [illegible] gruppo Il Bagatto, alle 21 serata danzante con l'orchestra Ivo Bertaina.

IMPERIA — Giornata conclusiva, a Porto Maurizio, dei festeggiamenti organizzati dall'Associazione Amici di Borgo Marina. Questa sera è in programma l'elezione di Miss Mare '85, in collaborazione con Radio Progetto.

CERVO — Appuntamento d'agosto col mercato dell'antiquariato. L'esposizione [illegible] tiene in piazza Dante e nei carruggi vicini.

CARAMAGNA — Al dancing «*Mocambo Blu*», serata danzante con elezione della miss «A [illegible] [illegible] du Mocambu».

SANREMO — Secondo appuntamento, questa sera (ore 21,15), all'auditorium «Franco Alfano» di Parco Marsaglia, con il [illegible]certo dell'orchestra sinfonica di Sanremo dedica[illegible] alle musiche [illegible] scena, composte da Felix Mendelssohn Bartholdy, per «*Il sogno di una notte di mezza estate*» [illegible] Shakespeare: dirigerà il maestro Luciano Rosada.

Al roof-garden del casinò musica e danze con l'orchestra [illegible] [illegible] Sergio Nanni, la cantante [illegible] Andersson e il balletto parigino [illegible] Light.

BORDIGHERA — Al Palazzo del Parco prosegue l'esposizione delle vignette partecipanti al 38° Salone Internazionale dell'Umorismo sul [illegible] «L'uomo e [illegible] tecnologie». In piazza Viale, a Bordighera Alta alle 21,30, spettacolo teatrale con la Compagnia Stabile Città di Bordighera e [illegible] Compagnia Settimio Benedusi [illegible] Imperia.

Ma l'avvenimento più caratteristico a Bordighera sarà la 4ª edizione della «Giornata Commerciale del Ribasso» che si svolgerà dalle [illegible] di stamane alle 20 di questa sera: via Vittorio Emanuele e corso [illegible]a saranno chiusi [illegible] traffico e i negozi rimarranno aperti offrendo i propri prodotti a prezzi ribassati; completeranno il programma spettacoli bandistici, folcloristici e verranno offerti gratuitamente 10.000 bicchieri di birra.

VALLECROSIA — Serata danzante sul lungomare Marconi.

PIGNA — Nel quadro del XVIII Festival della [illegible] dia dialettale intemelia, alle ore [illegible] avrà luogo nella piazza della Colla uno spettacolo folcloristico.

VENTIMIGLIA — Nella terrazza sul mare del Brigantino, questa sera alle 21 elezione della miss.

MENTONE — Alle 21 di questa sera, nel Parco du Pian, si esibirà Jimmy Slyde.

MONACO — Questa sera alle 21, all'Auditorium Ranieri III si svolgerà un concerto lirico, con la soprano Price.

Le occasioni [illegible] Spotorno

SPOTORNO — «Occasioni in fiera» è la manifestazione in programma per l'intera settimana a Spotorno a cura di commercianti ed artigiani in collaborazione con il Comune e con il Lord Nelson Bar. All'Alga Blu (aperta dalle 20,30 alle 24) sono stati allestiti una quindicina di stand; nel dehors del Lord Nelson ogni [illegible] spettacoli. Ieri sera ha aperto Bru[illegible] Lauzi, oggi e domani ballo con la Lord Nelson Band. Martedì cabaret con [illegible] Magni e mercoledì sfilata di moda. Giovedì Memo Remigi.

(r. ar.)

Il balletto dei romeni

ALBENGA — L'impareggiabile scenario medioevale di piazza San Michele è divenuto questa estate palcoscenico specializzato in rappresentazioni di balletto. Dopo l'esibizione del Balletto [illegible] Riga [illegible] «Lago dei cigni» stasera alle 21 (ingresso lire 7000) sarà di scena il Balletto Nazionale Romeno del Mar Nero.

Composto da 54 elementi, il complesso ha riscosso, nelle tappe precedenti della tournée, un grande successo. In programma «La baiadera» di Minkus e la «Carmen» di Bizet.

(o. d.)

Con Baglioni ad Arma gran concerto d'estate

Claudio Baglioni stasera in concerto ad Arma di Taggia

ARMA DI TAGGIA — Questa sera Arma di Taggia ospita l'avvenimento musicale dell'estate sulla Riviera dei fiori: il grande concerto di Claudio Baglioni, il più amato cantautore del momento, che si esibirà (ore 21,30) nell'area delle [illegible] caserme Revelli di Arma di Taggia. L'interprete di «La vita è adesso», il 33 giri che sta dominando le classifiche, replicherà martedì sera a Pietra Ligure. Per vedere Baglioni si prevede un afflusso di migliaia di persone.

L'apparato organizzativo, predisposto dall'Arci, è stato studiato nei minimi particolari: i cancelli verranno aperti alle 19,30; oltre 200 uomini delle forze dell'ordine veglieranno sulla sicurezza degli spettatori. L'ingresso costerà 15.000 lire.

b. m.

Il musicista dirige stasera a Cervo la Camerata Academica

Il ritorno di Sandor Vegh

[illegible] celebre violinista è stato tra i primi animatori del festival

CERVO — Sarà un gradito ritorno: sia di Sandor Vegh, che del Festival di Cervo è stato uno dei primi animatori (e la sua casa, in piazza [illegible] Giovanni, ha sempre fatto da sfondo ai concerti), sia della Camerata Academica del «*Mozarteum*» di Salisburgo, [illegible] quale già nell'81 si era esibita sul sagrato della chiesa [illegible] Corallini.

Quello di stasera alle 21,30 è uno degli appuntamenti più prestigiosi della Rassegna internazionale [illegible] musica [illegible] camera, giunta alla XXII edizione. Costituisce infatti il primo dei cinque concerti (gli [illegible] [illegible] i recital di pianoforte [illegible] Bruno Leonardo Gelber e André Watts, il Cleveland Quartet e il duo Shlomo Mintz-Paul Ostrovsky) [illegible] saranno eseguiti anche al Festival di Salisburgo.

Sandor Vegh, riposto il [illegible] celebre violino magiaro, indosserà il frac del direttore d'orchestra. Sarà lui, infatti, a guidare la «sua» Camerata nell'esecuzione [illegible] Concerto grosso op. 6 in sol minore di Haendel, dell'Apollon Musagète di Stravinski e nel Divertimento D-Dur KV 334 [illegible] Mozart. Vegh, definito «*all round musician*», musicista completo, è apprezzato anche [illegible] questa attività.

Fondata nel 1952 da Bernhard Paumgartner, [illegible] Camerata Academica è formata dai docenti, dai diplomati e dai migliori allievi del «*Mozarteum*». Dopo Janigro, la direzione artistica del complesso è stata assunta nel '78 da Vegh.

Conosciuta ormai in tutta Europa, la Camerata Academica [illegible] preso parte a numerosi festival in Italia, in Francia e Inghilterra.

s. d.

Rari esemplari esposti ad Albenga

Il mondo segreto dei rettili in mostra al parco Minisport

ALBENGA — [illegible] mostra dei rettili [illegible] [illegible] Albenga [illegible] al parco Minisport, organizzata dal Rettilario di Milano, [illegible] è soltanto un'attrazione estiva, ma anche una iniziativa culturale [illegible] quali [illegible] si traggono interessanti osservazioni.

Si possono ammirare rettili [illegible] tutte [illegible] parti del mondo, alcuni dei quali rarissimi, presentati in una cinquantina di ambientazioni diverse.

Vi sono i sauri, [illegible] le lucertole, [illegible] ogni dimensione e colore, e ofidi, i serpenti, tra i quali un gigantesco pitone reticolato [illegible] nove metri di lunghezza, il serpente a [illegible] sonagli, la vipera soffiante d'Africa, il boa.

Altri esemplari interessanti sono i varani, alcune rarissime tartarughe di diverse famiglie e molti tipi di anfibi, tra cui [illegible] bellissima raganella con gli occhi color rubino.

La mostra è aperta al pub[illegible] ogni giorno, fino al 25 agosto, [illegible] 16 alle 24; prefestivi e festivi anche in mattinata dalle 9,30 [illegible] 12,30. Ingresso 3000 lire, [illegible] 2000.

g. m.

Imperia: si trascinano le vecchie polemiche per la strada [illegible] mare

Sempre più «incompiuta»

Ora l'Anas vuole costruire [illegible] muro di protezione e quattro gallerie - Proteste [illegible] «Lega Ambiente» dell'Arci e del Circolo Ponente verde - Il pci contrario all'apertura al traffico - Lo scrittore Ramella favorevole

IMPERIA — «Incompiuta» sì, «incompiuta» no. Ogni volta che [illegible] riparla [illegible] riprendere i lavori, divampano puntuali le polemiche fra [illegible] la vuole o chi la contesta, e così la strada a mare Oneglia-Diano Marina rischia di restare incompiuta per sempre.

Tracciata, [illegible] non finita, [illegible] accessi sbarrati da robusti reticolati, non serve né ad alleggerire il traffico dell'Aurelia, né da tranquilla passeggiata ai pedoni, per il rischio di frane.

A sollevare l'ennesimo polverone [illegible] un'opera cominciata sin dall'inizio del secolo, [illegible] [illegible] il nuovo progetto dell'Anas: sui 1800 metri [illegible] percorso, prevede la costruzione di un muraglione [illegible] monte, alto una decina di metri, e [illegible] quattro gallerie artificiali, lunghe complessivamente mezzo chilometro. Spesa prevista, 12 miliardi e [illegible] circa.

«Lega Ambiente» dell'Arci e Circolo Ponente Verde non [illegible] d'accordo: «*Si porterebbero traffico, rumore e inquinamento in [illegible] zona che costituisce l'unico sfogo [illegible] Oneglia. Difesa passiva dei massi pericolanti, alte necessità [illegible] manutenzione, costi molto elevati e rischio di peggiorare ulteriormente la stabilità del Capo Berta: una follia*».

Mentre [illegible] Lega propone la destinazione turistica e ricreativa [illegible] [illegible] aree, il pci, contrario all'apertura della rotabile, «*perché a molti passaggistici si aggiungono problemi di innesto, a Oneglia [illegible] a Diano*», suggerisce che, [illegible] una questione «*così importante*», si indica un referendum fra la popolazione.

Ma c'è anche [illegible] vorrebbe [illegible] l'«incompiuta» fosse finalmente terminata. Dice Lucetto Ramella, [illegible] di vicende oneglesi: «*A parte che i primi ad occuparsi della strada furono addirittura i Fenici (la loro via Eraclea lambiva il mare e congiungeva l'Italia alla Spagna), mi sembra [illegible] [illegible] tornato ai tempi del piano Fedolino per [illegible] porto. C'erano soldi e strumento urbanistico, [illegible] si preferì discutere, rimandare, cavillare, col risultato [illegible] il porto non si è più fatto*».

Contrario al referendum («*Il 90% degli imperiesi [illegible] conosce la zona e neppure può andarci, perché è sbarrata: come potrebbe, la gente, giudicare?*»), Ramella sostiene che «*la strada deve essere coperta nei tratti più pericolosi, come intende fare l'Anas, e con un solido muro che [illegible] [illegible] la montagna, come è avvenuto a Capo Mele e sulla statale 28, presso Chiusavecchia*».

E i «paurosi ingorghi» che si verificherebbero alla spianata di Borgo Peri? Risponde Ramella: «*Basterà un [illegible] unico verso Diano a partire dallo spiazzo della Rabina, con una pista ciclabile nelle due direzioni per tutto il percorso. Chi andrà più oltre con l'auto, per tornare dovrà fare il giro [illegible] Diano. Miglioriamo il progetto, [illegible] non respingiamolo. Un'occasione del genere non si presenterà mai più. Sarebbe sciocco [illegible] approfittarne*».

Stefano Delfino

Un motoscafo soccorso a Capo Berta

IMPERIA — Un motoscafo in avaria nelle acque di Capo Berta, l'altro [illegible] è stato soc[illegible] da una motovedetta della Capitaneria di Porto [illegible] Imperia. L'off-shore «VVS III» (un 12 metri immatricolato a Jersey in Inghilterra), per un guasto al motore non riusciva più a ripartire e stava andando alla deriva trascinato dalla corrente. A bordo si trovavano il proprietario Sylvain Perlstein, [illegible] anni, [illegible] Anversa (Belgio) e Anna Unterman, 40 anni, di Lione.

Continuano le difficoltà per l'«incompiuta» Imperia-Diano

Gruppo di lavoro prepara un piano di arredo urbano per Sanremo

Se l'architetto è donna la città diventa più bella

Tre donne, affiancate da un ingegnere e da un geometra, metteranno a punto il progetto per incarico del Comune - Maggior pulizia e il recupero della tradizione tra gli obbiettivi

[illegible] — Se in [illegible] prossimo futuro la città diventerà più [illegible] parte del merito sarà anche di tre «estetiste urbane». [illegible] tratta degli architetti Carmen Lanteri, Mirella Sciandra e l'operatrice artistica C[illegible] Moretti. A loro e all'ingegnere Pierangelo Derioli e al geometra Usanna, l'assessore agli Affari speciali e all'igiene, il socialista Carlo Conti, ha affidato l'incarico di preparare un piano general[illegible] di arredo urbano. I cinque esperti si sono già messi al lavoro.

[illegible] hanno incontrato il vicesindaco ed assessore ai Lavori pubblici, Raffaele Canessa, per raccogliere i primi dati ed informazioni su come palazzo Bellevue intende muoversi [illegible] questo terreno, soprattutto per quanto riguarda la Pigna e gli antichi palazzi.

«*Gli obiettivi che ci prefiggiamo* — ha dichiarato Conti — [illegible] *essenzialmente tre: pulire Sanremo attraverso una migliore politica di igiene urbana; abbellirla grazie ad un qualificato arredo cittadino; renderla più civile con adeguati servizi sociali*».

Utopia o programma realizzabile? E' difficile rispondere anche perché da anni progetti quasi simili puntualmente vengano enunciati, qualche volta messi anche in cantiere da chi arriva a sedersi sulle poltrone di palazzo Bellevue, ma poi non si riesce mai a vedere [illegible] risultati.

Certamente Sanremo, come ha necessità [illegible] sciogliere [illegible] grosso nodo della viabilità e dei parcheggi, ha anche bisogno di [illegible] esame estetico. Con il passare degli anni, purtroppo, Sanremo evidenzia sempre [illegible] più le sue carenze staviche di città cresciuta troppo in fretta e male.

Carlo Conti pare avere [illegible] chiare. Ma basteranno? «*Per meglio operare e [illegible] disperdere tempo ed energie* — ha dichiarato l'assessore — *sto cercando [illegible] unificare, anche logisticamente in un'unica sede che dovrebbe sorgere in corso Garibaldi, i vari uffici e le mie deleghe. Se possibile desidererei avere a portata di mano tutte le strutture sociali, igieniche, [illegible] arredo e [illegible] sedi delle varie associazioni protezionistiche*».

Sul fronte della pulizia della città Conti chiede maggio[illegible] controlli igienici e più funzionalità da parte del servizio di nettezza urbana. A questo proposito [illegible] Comune ha stanziato [illegible] milioni per l'acqui[illegible] di nuovi automezzi.

Per l'arredo urbano, sempre secondo l'amministratore, si dovrebbe lavorare [illegible] prattutto per recuperare tradizioni ed antiche immagini di Sanremo. [illegible] «*Dando indirizzi precisi [illegible] privati* — ha spiegato Conti —, *ripulendo il centro storico, aggiustando strade, marciapiedi, restaurando facciate. E, perché no?, rimettendo dei vespasiani*».

Per il sociale punta molto sul volontariato. «*Sino ad oggi* — ha concluso l'assessore — *il Comune ha fatto soprattutto dell'assistenza. E' sbagliato. C'è bisogno di strutture, è indispensabile creare e fare funzionare associazioni, sul tipo di quella appena fondata per i tossicodipendenti. I fondi ci [illegible] La Regione può collaborare a patto però che si lavori con serietà*».

Roberto Basso

Inconsuete denunce ai carabinieri di Diano Marina

Lo straniero distratto ha perso un dente d'oro

DIANO MARINA — Stranieri soltanto distratti, o [illegible] ricerca di una documentazione per ottenere il risarcimento danni dall'assicurazione?

E' il dubbio del maresciallo Leonardo Bellacicco, comandante della stazione carabinieri di Diano [illegible]rina, che ha dovuto debitamente registrare, in questi giorni, [illegible] serie di denunce di smarrimento che lo hanno lasciato perplesso: proprio venerdì [illegible] signora olandese si è recata alla caserma [illegible] via Vinci, nei pressi [illegible] campo sportivo, per segnalare la sparizione di un paio di scarpe bianche avvenuta in pieno giorno, [illegible] 12 alle 13, lungo la passeggiata a mare. Precisato anche il valore: 65 fiorini pari a [illegible] 35.000 [illegible].

Ancora più curiosa [illegible] denuncia presentata [illegible] [illegible] altro turista, questa volta inglese: ha fatto mettere a verbale [illegible] sparizione [illegible] un dente d'oro della protesi.

Infine [illegible] denuncia che ha maggiormente sorpreso il maresciallo Bellacicco: è stato quando un terzo turista, [illegible] origine nordica, si è recato in [illegible] per notificare la [illegible]sparizione [illegible] tre sigari, probabilmente cubani, d'alto pregio.

Ha [illegible] il maresciallo Bellacicco: «*Finora questa estate è stato, per quanto riguarda i reati più gravi, fra le più tranquille [illegible] questi ultimi anni. A movimentarla ci sono queste denunce abbastanza inconsuete, cui dobbiamo tuttavia dare corso, [illegible] tutte le incombenze burocratiche conseguenti*». I denuncianti esercitano [illegible] loro diritto, e per le forze dell'ordine si [illegible] di un lavoro extra, non preventivato.

Gli stranieri, che con teutonica precisione denunciano lo smarrimento di oggetti anche di valore non elevato, useranno probabilmente il documento rilasciato [illegible] autorità [illegible] per ottenere, una volta rientrati, il risarcimento dalle compagnie. **b. v.**

Ospedaletti: sarà dichiarata decaduta la convenzione con l'impresa

Fallimento Occhetti e Bordone domani le decisioni del Consiglio

OSPEDALETTI — Il caso Occhetti e Bordone, l'impresa [illegible] mentre ultimava la costruzione [illegible] [illegible] alloggi nel piano di edilizia economica e popolare in località Cavo-Bardelle, sarà affrontato domani sera [illegible] Consiglio comunale, convocato per [illegible] 21.

Le prospettive sono tutt'altro che rosee: tutti gli acquirenti, chi più [illegible] meno, dovranno accollarsi le spese [illegible] completamento degli appartamenti, nonostante [illegible] avessero già pagati interamente. E per alcuni, c'è addirittura il rischio di dover versare un'altra volta tutti i soldi.

E' il risultato di una vicenda per [illegible] aspetti paradossale, su [illegible] sta indagando [illegible] magistratura [illegible] Sanremo, in seguito ad esposti e segnalazioni inviati al pretore. Un'inchiesta che tenta di accertare [illegible] particolare [illegible] ci [illegible] [illegible] responsabilità [illegible] parte della vecchia amministrazione comunale.

Domani sera, il Consiglio dovrà dichiarare decaduta quella convenzione e valuta[illegible] il da farsi. La nuova giunta [illegible] democristiana (che nella scorsa primavera è subentrata a quella socialista) si è trovata sul tavolo un problema di difficilissima soluzione. Dice il sindaco Stefano Ghirardelli: «*Solo per [illegible] opere [illegible] urbanizzazione, servono almeno [illegible] milioni. Il Comune cercherà di intervenire, ma è inutile nascondersi che per i proprietari ci [illegible] nuove e purtroppe impreviste spese*».

Il [illegible]mento della Occhetti e Bordone, [illegible] cui si sta occupando il tribunale [illegible] Asti (l'impresa è piemontese), viene valutato sui sei miliardi ed [illegible] coinvolto anche [illegible] analogo complesso in costruzione a Ventimiglia, la cosiddetta «Torre» di Roverino.

Bisognerà ora attendere [illegible] decisioni del curatore fallimentare. Le incognite sono tante e riguardano ad esempio anche i sette alloggi [illegible] struiti abusivamente dalla ditta e poi «legittimati» [illegible] una sanatoria.

Ma i tre appartamenti potrebbero anche essere pignorati dal tribunale, così come i vari fornitori creditori potrebbero rivalersi pretendendo la restituzione di porte e altri infissi e serramenti.

Di questo incredibile «pasticcio», comunque, si parlerà ancora a lungo, soprattutto nelle aule giudiziarie, visto che quasi tutti i neoproprie[illegible] hanno avviato causa contro i titolari [illegible] Occhetti e Bordone. **c. d.**

Nuove cariche all'Aci [illegible] Imperia

IMPERIA — L'Automobile Club di Imperia ha riconfer[illegible] presidente del proprio Consiglio direttivo, per il prossimo triennio, Carlo Gandolfo. [illegible] altri componenti [illegible] consiglio [illegible] dai soci sono Giuseppe Viale, vicepresidente, Renzo Bracco, Giovanni Donato, Bruno Viano. Revisori dei conti Emanuele Ramonò, Alessandro Bovero e Lino Cassadore.

Mini crociere gratuite [illegible] Sanremo

SANREMO — Anche quest'anno per i turisti italiani e stranieri che [illegible] fermano a Sanremo per almeno tre giorni ci sarà la possibilità di usufruire di una mini crociera gratis nel golfo [illegible] Sanremo e nelle località limitrofe.

L'amministrazione comunale ha infatti affidato alla società «Sanremo Scaline s.r.l.» l'incarico di organizza[illegible] le escursioni marine.

Cinque feriti a Bordighera

BORDIGHERA — Venerdì sera a Bordighera, in località [illegible]ilio, una moto guidata da Fabio Lanteri, 19 anni, Bordighera, via Vittorio Emanuele, e su cui viaggiava Roberto Carsagno, 19 anni, Ventimiglia, in via Repubblica, ha urtato una turista e due ragazzi.

La donna, Anna Siciniano, [illegible] anni, Milano, viale Pappignano 34, ha riportato diversi traumi, la sospetta frattura della colonna vertebrale e lesioni alle gambe provocate dal [illegible] di scappamento. E' al [illegible] Corona di Pietra Ligure in prognosi riservata. Suo figlio Paolo Zambianchi, [illegible] anni, guarirà in 15 giorni. [illegible] ragazzino, Ettore Labò, 6 anni, nipote della Siciniano, di Nibiano (Piacenza), è in prognosi riservata al Gaslini di Genova.

Lanteri ha riportato diverse fratture e ferite, ed è stato giudicato guaribile in 30 giorni; lievemente ferito anche Roberto Carsagno. **(l. m.)**

Un raduno [illegible] cani a scopo benefico

Bastardini [illegible] di gran razza si ritrovano [illegible] S. Bartolomeo

SAN [illegible] AL MARE — «*Diamoci la zampa amici*»: è il simpatico slogan scelto per reclamizzare la terza edizione del Raduno del cane, in programma questo pomeriggio alle 17 [illegible] [illegible] Bartolomeo al Mare. La manifestazione, aperta a qualsiasi esemplare senza distinzione di [illegible] si terrà in piazza delle scuole, lungo via Roma.

A curare l'organizzazione del raduno è stata Maria Balzaretti del Consiglio [illegible]le della Lega per la difesa del cane, in [illegible] col dott. Ernesto Pelazza e Luciana Collini.

Le iscrizioni sono a [illegible] offerta e [illegible] ricevono sul posto [illegible] 14 alle [illegible] Spiega Maria Balzaretti: «*Il ricavato sarà utilizzato per la costruzione di un nuovo rifugio per i cani abbandonati, che [illegible] realizzato su [illegible] terreno donato alla sezione imperiese dalla presidenza nazionale della Lega per la difesa del cane*».

Il programma prevede alle 17 la sfilata di tutti gli esemplari. Alle 17,30 la premiazione: una giuria assegnerà il premio [illegible] cane più simpatico. Riconoscimenti saranno anche attribuiti [illegible] «amici [illegible] animali» che si sono distinti [illegible] azioni [illegible] o iniziative particolari. **(f. d.)**

Riparata la falla apertasi nella fogna

Revocato a Vallecrosia il divieto di balneazione

VALLECROSIA — Il sindaco Politi ha [illegible] ieri un'ordinanza di revoca del [illegible] di balneazione anche nello specchio d'acqua [illegible] [illegible] metri a levante e a ponente della falla apertasi nella fognatura [illegible] 20 luglio scorso. Ora i lavori di riparazione sono stati ultimati.

«*Frattanto* — ha spiegato Politi — *la ditta incaricata sta predisponendo il collaudo del nuovo depuratore, che dovrà [illegible] completato entro un mese. Entro la fine dell'anno dovremmo essere pronti per fare attivare l'opera*».

L'iter burocratico di questa struttura, iniziata nel 1979, con un finanziamento di circa 3 miliardi della Cassa depositi e prestiti, servirà, oltre [illegible] Vallecrosia, Camporosso, Soldano, San Biagio e potrà anche comprendere Dolceacqua. Questo depuratore, che è il primo realizzato nella [illegible] Intemelia, consentirà di avere [illegible] mare non inquinato e potrà così evitare che il divieto di balneazione si ripresenti come ogni anno nella stagione estiva.

I liquami [illegible] portati al largo da una condotta lunga quasi un chilometro e mezzo, e usciranno già depurati. **l. m.**

Persi 209 addetti

Un altro anno di grave crisi per l'edilizia

SAVONA — Si è svolta [illegible] giorni scorsi l'assemblea generale della sezione imprenditori edili dell'Unione industriale [illegible] provincia di Savona [illegible] con la relazione del consiglio direttivo sulla situazione del settore edile, sull'attività svolta dalla sezione e sulle normative di interessi particolari degli edili.

Dalla relazione sono emersi dati produttivi e occupazionali preoccupanti che confermano l'aggravarsi di una situazione che, nella provincia di Savona, [illegible] già tutt'altro che florida. In particolare si è registrato un ulteriore sensibile [illegible] nel numero di abitazioni costruite e iniziate.

Un rapporto tra i dati del 1974 e del 1984 permette di valutare in tutta la gravità la caduta verticale del settore nel decennio. Nel 1974 le abitazioni iniziate erano state [illegible]. Nel 1984 [illegible] ne sono iniziate [illegible] 822 con una diminuzione dell'85,93 per cento. Inoltre la disoccupazione operaia dal 1974 al 1984 ha presentato un indice [illegible] statite duecea, dimezzando quasi il numero degli addetti che risultano ora 3306 con una riduzione nel [illegible] ultimo anno di ben 209 unità.

E poi 25 imprese hanno chiuso i battenti ed il ricorso alla cassa integrazione in provincia di Savona è [illegible] mentato rispetto al [illegible] del 28,41 per cento, un indice addirittura superiore rispetto alla media nazionale che è del 25,85 per cento. Dicono [illegible] imprenditori: *«Questo significa che se [illegible] nazionale tardano ad essere definiti [illegible] portuni criteri di intervento, a maggior titolo nella nostra provincia si avverte l'esigenza di una energica correzione [illegible] rotta, per quanto consentito dalle possibilità delle autonomie locali».*

Sulla relazione [illegible] consiglio direttivo si è sviluppato un ampio e vivace dibattito nel quale numerosi [illegible] gli interventi di critica costruttiva e di appoggio.

Intanto è stato nominato il nu[illegible] consiglio direttivo [illegible] il biennio 1985-86. Presidente è stato [illegible] Franco Pesce, vicepresidenti Guglielmo Marson, Lorenzo Tortarolo e Silvio Sarà. Consiglieri: Augusto Accinelli, Enrico Bianchi, Luigi Boffa, Tomaso Craviotto, Massimo Dallò, Franco Panizza, Piero Pastorino, Amos Zoppi e Giovanni Dario Zunino. Delegato provinciale per i problemi delle piccole imprese [illegible] Vittorio Ambrosiani e presidente dell'Ente Scuola Edile G. B. Rosso. g. p. c.

Impossibile stroncare il fenomeno delle discariche abusive?

I rifiuti assediano Savona

Immondizia ammucchiata anche in pieno centro, nella zona di Monturbano - Le multe non scoraggiano i trasgressori - Lamentele anche per i «cassonetti»: col caldo, dai contenitori sistemati nelle strade si levano miasmi maleodoranti

SAVONA — Torna alla ribalta il problema [illegible] discariche abusive: a Savona stanno aumentando e [illegible] no sembra in grado di intervenire [illegible] modo efficace.

Una [illegible] va addirittura in centro, nella zona di Monturbano, vicino al complesso degli Scolopi. Una impresa edile ha iniziato a scaricare detriti e rottami; poi [illegible] arrivati i rifiuti. La situazione si è fatta [illegible] insostenibile. Recentemente il proprietario [illegible] una parte dei terreni e dei fabbricati del complesso di Monturbano ha segnalato la situazione al Comune.

Dal centro alla periferia: alcune traverse di piazzale Moroni, che danno [illegible] ultimi rettangoli di verde [illegible] pravvissuti al cemento delle case popolari, offrono [illegible] spettacolo indecoroso. Gli abitanti si [illegible] lamentati a più riprese, [illegible] risultato.

A Lavagnola il [illegible] del [illegible] Letimbro è una discarica a cielo aperto. In analoghe condizioni anche il Lavanestro, che scorre a fianco della Nazionale Piemonte: oltre a rifiuti di ogni genere, è nata una baraccopoli abusiva che si estende sempre più. Tutto questo nella più assoluta indifferenza: eppure il comando [illegible] vigili urbani e l'Azienda della nettezza urbana sono a pochi passi [illegible] dallo scempio.

Altri depositi fuori legge sono ad Albissola Marina (località Grana e Bruciati) e a Vado Ligure. In [illegible] casi c'è il sospetto che [illegible] discariche vengano utilizzate come destinazione finale di scarichi industriali di natura imprecisata e probabilmente tossiche.

Sempre a Savona, in materia [illegible] difesa sanitaria c'è [illegible] segnalare il problema costituito [illegible] contenitori per immondizia disseminati dovunque in città. Secondo alcuni esercenti, in qualche [illegible] provocano disagi e pericoli, soprattutto quando si trovano di fronte ai negozi. D'estate, in particolare [illegible] centro storico, si diffondono miasmi.

I commercianti non vogliono polemizzare con i responsabili della nettezza urbana. Chiedono soltanto se si può studiare una diversa disposizione.

Commenta la titolare di una pasticceria [illegible] di: *«Bisogna prendere provvedimenti subito, senza perdere tempo. Non basta spostare i contenitori di qualche metro. Bisogna per esempio che [illegible] buone condizioni, cioè veramente a tenuta stagna. Vicino a noi, per esempio c'è un'area libera, distante dalle case e dai negozi. Perché non utilizzarla?».* Un'inquilina dello stesso caseggiato ha già inviato un esposto all'azienda municipale, sino [illegible] oggi senza risultati.

Rispondono all'Azienda: *«Se non [illegible] problemi di viabilità per i mezzi [illegible] trasporto, [illegible] sono difficoltà [illegible]: provvederemo a trasferirli. I contenitori sono stati sistemati nelle varie zone, in modo da evitare appunto questi inconvenienti. Per quanto riguarda le discariche, la competenza è dei vigili urbani».* Questi [illegible] hanno già elevato molti verbali di contravvenzione. Evidentemente [illegible] bastano per risolvere la questione, d'estate spiacevole e pericolosa [illegible] punto di vista sanitario.

Massimo Numa

Monocolore comunista a Quiliano?

QUILIANO — Dopo il ritiro [illegible] socialisti, [illegible] hanno guidato con i comunisti le sorti del Comune per 8 anni, sembra scontata la formazione di [illegible] maggioranza monocolore pci, guidata sempre da Andrea Picasso. Come è noto i socialisti ritengono che gli ex alleati siano «poco democratici e scarsamente inclini al confronto».

A questo punto il pci, che ha la maggioranza, avrebbe deciso di dar vita a un monocolore. (m. nu.)

Un incidente accaduto ad Albissola ripropone un tema d'attualità

Gommone investe bagnante in mare ci vuole più sicurezza

Il conducente del natante non avrebbe rispettato la distanza di sicurezza - Quali sono le norme impartite dalla capitaneria - [illegible] controlli e già 200 contravvenzioni

ALBISSOLA MARE — [illegible] bagnante genovese, Aurelio Coltica, 37 anni, residente a Pegli [illegible] Vespucci 40, è stato investito ieri mattina da un gommone a motore a [illegible] trentina di metri [illegible] spiaggia dei Bagni [illegible] Azzurro di Albissola.

È ricoverato al San Paolo con prognosi di 60 giorni. Sul piccolo natante c'era Almo Livraghi, 31 [illegible] Pandino [illegible] provincia di [illegible].

Coltica è stato colpito al braccio e alla gamba sinistra. E' stato accompagnato dalla Croce Verde al pronto soccorso del San Paolo dove i medici di turno, dopo le prime cure, hanno ordinato il ricovero nel reparto di traumatologia.

Sembra che Almo Livraghi, che a bordo aveva due amici, stesse tornando a terra, e che non si [illegible] accorto [illegible] Aurelio Coltica che stava facendo il bagno proprio in quel tratto di mare. g. p. c.

SAVONA — Un'ordinanza della capitaneria di porto prevede che le barche a motore non possano azionare i mezzi propulsori fino a 300 metri [illegible] costa. Questa disposizione è però sistematicamente infranta dai gommoni e dai motoscafi di piccole dimensioni che lasciano le spiagge a motore acceso e senza curarsi dei bagnanti. In qualche caso i diportisti hanno delimitato una «corsia» per evitare che le persone che si trovano in acqua vengano a contatto con le barche: ma si tratta di iniziative di privati, spesso addirittura illegali.

In [illegible] di infrazione scattano pesanti provvedimenti che potrebbero addirittura essere di carattere penale. Le sanzioni superano di norma le [illegible] mila lire e prevedono [illegible] rapporto giudiziario nei [illegible] più gravi, in quanto non viene contestato solo il comportamento irregolare dei diportisti, ma vengono attentamente controllate le attrezzature [illegible] sicurezza dei motoscafi, che in molti [illegible] sono complete. Le multe [illegible] inoltre raggiungere somme ragguardevoli, talvolta superiori al milione.

Dicono [illegible] capitaneria [illegible] porto: *«Con la guardia [illegible] finanza, i carabinieri e la polmare, abbiamo intensificato i controlli su tutta la Riviera. Purtroppo le coste da sorvegliare sono talmente estese che non è possibile identificare tutti i trasgressori. In ogni caso, negli ultimi mesi, abbiamo sorpreso almeno 200 diportisti che avevano trasgredito alle più elementari norme di sicurezza».*

Ci [illegible] norme precise anche per [illegible] va con piccoli canotti o wind-surf. Costoro non possono superare il limite dei 300 metri. Purtroppo [illegible] frequenti gli «sconfinamenti» da parte [illegible] persone imprudenti. g. p. c.

Sgombrati Malpasso e Bergeggi

Nella tendopoli arriva la polizia

Controlli sulle strade e nei locali pubblici

SAVONA — Anche ieri [illegible] gli [illegible] del «Quinto Celere» [illegible] Torino, in servizio a [illegible] per il processo Teardo (sono alloggiati all'albergo Astoria) [illegible] stati impegnati in una serie di controlli.

Nelle prime [illegible] del servizio [illegible] stati controllati i campeggi. La polizia ha fatto smantellare d'autorità alcune tendopoli abusive che stavano sorgendo a Bergeggi e in località Malpasso a Finale. Sono stati allontanati [illegible] giovani che si erano [illegible] pati sulle spiagge.

Decine di agenti affiancati dagli uomini della mobile, della volante e della stradale hanno compiuto, dal capoluogo fino a Laigueglia, una serie di posti di blocco. Sono stati controllati centinaia di automobilisti. [illegible] decina, trovati in possesso di coltelli a serramanico, sono stati denunciati a piede libero.

Sono stati inoltre fermati alcuni marocchini e algerini che, non essendo in regola con i permessi di soggiorno, sono [illegible] espulsi dall'Italia con foglio di via obbligatorio. Per alcuni giovani, trovati in possesso di piccole dosi di eroina o di hashish, è scattata la segnalazione in pretura.

Non sono [illegible] neppure risparmiati i locali notturni.

Cucciolo di tigre maltrattato a Borghetto?

SAVONA — La Protezione animali, attraverso il presidente G.B. Buzzi, ha denunciato un episodio avvenuto a Borghetto S. Spirito al sindaco, al questore ed al prefetto di Savona. Un fotografo [illegible] zona utilizzebbe, [illegible] attirare clienti, un cucciolo di tigre. L'animale sarebbe sottoposto a sevizie e percosse: ogni giorno verrebbe trascinato sulla spiaggia per [illegible] dinanzi ai bagnanti.

Arrivano le prime multe, già riscontrate [illegible] trentina di infrazioni

Alassio: fuorilegge della spazzatura attenzione alle vigilesse in borghese

Ieri controlli nella zona del centro storico - Protesta di qualche turista ignaro

ALASSIO — Alcuni «007» in abiti civili, [illegible] maggior parte vigilesse abbronzatissime, camuffate da turiste, ma che al momento opportuno esibiscono il tesserino di riconoscimento, danno la caccia, ad Alassio, a quanti non [illegible] vano gli orari per depositare i rifiuti negli appositi raccoglitori sistemati nelle strade.

Il primo appostamento, scattato nel pomeriggio di venerdì ha accertato una trentina di infrazioni [illegible] i responsabili rischiano una sanzione di [illegible] mila lire. Era stata prescelta, per questo primo esperimento, la zona del centro storico, approssimativamente tra via Torino e piazza Partigiani.

Al comando della polizia urbana spiegano: *«Esiste un'ordinanza del sindaco che, per il deposito dei rifiuti nei contenitori stradali, fissa gli orari tra le 20 e le 6 del mattino successivo. Se non si osser[illegible] questi limiti di tempo è fatale che un notevole quantitativo di spazzatura resti per tutta la giornata a marcire e puzzare [illegible] contenitori, con conseguenze facilmente prevedibili, ma che si vogliono evitare. Il controllo quindi è ferreo, le sanzioni sono severe».*

Lo aveva [illegible] un comunicato dell'assessore all'igiene Sebastiano Gandolfo. E' già capitato infatti che, non solo privati, [illegible] anche alberghi e negozi, depositando rifiuti nei contenitori, in orari non previsti, abbiano creato inconvenienti di [illegible] poco conto sotto l'aspetto igienico.

L'iniziativa è lodevole e lo riconoscono gli stessi trasgressori che però, «con spirito di collaborazione», formulano qualche rilievo affinché le sanzioni siano più eque. Alcuni sono turisti che affermano: *«Siamo appena arrivati [illegible] Alassio ed ignoravamo l'esistenza della disposizione e [illegible] relativo orario. Non avremmo [illegible] nessun rischio [illegible] ad esempio, invece di gettare la coppetta del gelato nel contenitore stradale, l'avessimo infilata in un cestino portarifiuti. Tra [illegible] coppetta di gelato inoltre ed un sacchetto di spazzatura, c'è molta differenza. La multa quindi non deve essere uguale per tutti, [illegible] differenziata, per tener conto della gravità della violazione».* Condiviso il principio, contestate le modalità di applicazione.

La caccia agli «sbadati della spazzatura» continuerà nei prossimi giorni, sempre con agenti camuffati; sarà il turno di altre zone cittadine, che restano «top secret» per rendere più efficace il controllo: l'utente è avvertito. Dopo [illegible] certa indulgenza per le prime infrazioni, la repressione diventerà inflessibile.

Giuseppe Morchio

Carcare, morto un pensionato in un incidente

CARCARE — Un pensionato di Piodio, Giuseppe Caneto, [illegible], abitante a Piodio in località Ciancapilino 23, è morto ieri pomeriggio al pronto soccorso dell'ospedale di Cairo, ex clinica «Maddalena», dove era stato ricoverato per un incidente stradale.

L'uomo era a bordo di un furgoncino «Ape 500» e percorreva la strada comunale Carcare-Piodio. Forse a causa di un malore ha perso il controllo del mezzo e, dopo essere finito in una cunetta, si è schiantato contro un palo.

Sulla dinamica dell'incidente [illegible] indagini da parte degli uomini del distaccamento della polizia stradale di Carcare. (g. p. c.)

Dego e Altare le più colpite

In Valle Bormida carenza d'acqua

Il pretore indaga su presunto inquinamento

DEGO — Come ogni anno, l'acqua è poca ed è inquinata: il sindaco consiglia di farla bollire, ma non sembra una soluzione valida al problema. Tanto è vero che il pretore di Cairo, Giuseppe Dagnino (da poche settimane in servizio in [illegible] Bormida) ha aperto un'inchiesta per stabilire se ci sono responsabilità.

L'inquinamento è provocato, oltreché dalla cronica scarsità di acqua nei depositi (in precario stato di manutenzione), [illegible] tubi arrugginiti. Dicono a Dego: *«Alla [illegible] siamo costretti a riempire taniche e damigiane, la mattina dopo, il fondo dei contenitori è colmo di scorie, fango ed altri residui. Una situazione insostenibile che si protrae da troppo tempo».*

Anche ad Altare, stessi problemi: non c'è inquinamento ma, sembra quasi un paradosso, visto che il paese è famoso per le «minerali», manca l'acqua potabile. I disagi più gravi sono per gli inquilini dei piani alti [illegible] condomini. A questo proposito, la minoranza dc ha presentato nei giorni [illegible] un'interrogazione al sindaco.

Problemi anche nell'immediato entroterra [illegible] Albisola, dove manca l'acqua in diverse località, soprattutto alla [illegible]. Nei giorni scorsi [illegible] abitanti di Ellera e di Luceto sono rimasti a secco per lunghe ore. m. nu.

A Calizzano [illegible] festa sui pattini

CALIZZANO — Oggi, alle 11, si inizia la «spattinata» ecologica da [illegible] a Bardineto. Un [illegible] di fare sport che i ragazzi dell'Alta Valle Bormida hanno scoperto da qualche anno e che continua a riscuotere [illegible] ed a fare nuovi proseliti.

Organizzata ad Albissola Mare

Una caccia al tesoro pro «Centro tumori»

ALBISSOLA M. — E' stata organizzata [illegible] Comune di Albissola Mare e dal Centro tumori di Savona una grande caccia al tesoro per il 10 agosto.

Il ricavato sarà utilizzato per acquistare attrezzature mediche per la ricerca.

La gara si inizierà [illegible] 20 e si concluderà intorno [illegible] mezzanotte. Si svolgerà nel centro storico [illegible] Albissola [illegible]. Alle [illegible] sarà un'asta pubblica di piatti [illegible] ceramica.

Prima delle manifestazioni, saranno ricordate due persone prematuramente scomparse, uccise dal cancro: Anna Maria Catanese, [illegible] giovane [illegible] Albissola, e il primario del Centro Tumori, Piero Bianucci.

Lo scopo degli organizzatori è quello di creare [illegible] vasto movimento di solidarietà ai ricercatori del Centro di Savona che hanno sinora lavorato in condizioni difficili. m. nu.

Una gara di pesca a Savona

SAVONA — Il Circolo ricreativo della compa[illegible] portuale «Pippo Rebagliati», il Coni e la Fips (Federazione italiana Pesca Sportiva) hanno organizzato per stamane una gara nazionale di pesca marittima.

La gara si svolgerà nelle [illegible] antistanti la diga soprafflutto [illegible] porto e sarà un'occasione per molti pescasportivi e per gli spettatori di visitare lo scalo, [illegible] passare una giornata fra le banchine e le calette.

Si inizia alle [illegible] per finire alle 11,[illegible]. Alle 15 è in progra[illegible] premiazione dei vincitori. La somma incassata con le tasse d'iscrizione (15 mila lire) sarà devoluta al Centro Tumori di Genova. (m. nu.)

Si presenterà alle amministrative

Anche a Pietra [illegible] Il movimento dei verdi

PIETRA LIGURE — Nasce anche a Pietra Ligure il [illegible] vimento verde. [illegible] esempio di numerosi altri comuni della Riviera, anche nella cittadina pietrese si è deciso [illegible] il via, in forma ufficiale, al movimento ecologico.

[illegible] top secret i nomi degli organizzatori, [illegible] per il [illegible] preferiscono l'anonimato in [illegible] rendere noto il primo organigramma. [illegible] l'intenzione di operare in stretto contatto con l'organizzazione nazionale.

Tra i programmi la tutela dell'ambiente in generale, [illegible] specifica attenzione al mantenimento [illegible] pulizia del torrente Maremola e la salvaguardia delle specie ittiche esistenti. Uno degli obiettivi principali sarà anche la pulizia del mare, da realizzarsi attraverso un controllo continuo e meticoloso degli scarichi a mare e delle discariche, pericolose fonti di inquinamento. Il movimento verde si propone anche di partecipare alle prossime ele[illegible] comunali. a. d.

Savona, [illegible] coltello [illegible] arrestato

SAVONA — Un turista austriaco, il terzo in quattro giorni, è stato trovato in possesso [illegible] coltello a serramanico ed è stato denunciato.

Hans Krugher, [illegible] Innsbruk, aveva anche una piccozza, [illegible] puntale metallico lungo una decina [illegible] timetri. Le armi sono state sequestrate.

Il giovane turista, che viaggiava [illegible] la fidanzata e un amico, è stato interrogato e rilasciato. [illegible] entrato in Italia da alcuni giorni dopo un viaggio di tre settimane in Spagna e nel Sud della Francia.

Gli agenti [illegible] stati colpiti [illegible] suo abbigliamento, il classico costume [illegible] gitani con tanto di stivaletti, pantaloni svasati e cappello a [illegible] larga. (m. nu.)

TENDATEX MOBILCENTRO

ALBENGA

VIALE PONTELUNGO 51
Tel. 0182 52.987

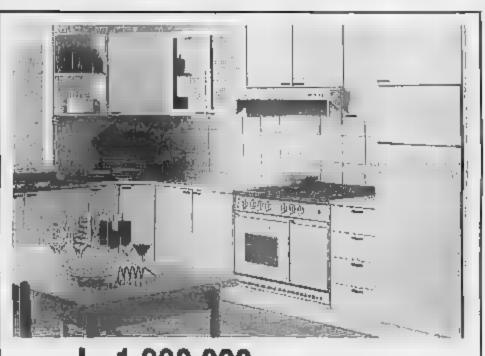
VIA DOTT. [illegible]
Tel. 0182 53.087

Vi aspetta per le eccezionali

OFFERTE DI AGOSTO PREZZI AL COSTO

[illegible] ESAURIMENTO

su:

- n. 8 cucine
- n. 5 bagni
- n. 4 soggiorni
- n. 5 camere
- n. 4 armadi
- n. 8 salotti
- n. 4 camerette

L. 1.990.000 IVA COMPRESA

L. 1.390.000 IVA COMPRESA

COMUNICAZIONE EFFETTUATA

OLTRE ALLE 500 PROPOSTE AMBIENTATE

I Ns. Vantaggi:

- Tutte le nostre proposte sono ambientate su 5.000 mq. di esposizione con [illegible] cucine esposte permanentemente.
- Visite a domicilio dei ns. architetti [illegible] geometri senza alcun impegno da parte vs.
- Specializzati in soluzioni d'arredamento tipo per case vacanze
- Prezzi favolosi con eccezionali **SCONTI** dal **20%** al [illegible]
- Finanziamenti interni per pagamenti sino a [illegible] anni senza cambiali.
- Consegna gratuita in tutta Italia, collaudo con garanzia del materiale e assistenza 24 ore su 24 ore [illegible] tempo su tutta la merce da noi fornita.
- Viaggio premio a chi acquista un arredamento completo [illegible] Palma di Majorca [illegible] alle Isole Canarie per 2 persone, per 8 giorni

ATTENZIONE ... OMAGGIO

Aperto anche la domenica

Senza alcun impegno da parte [illegible], richiediamo la visita di [illegible] vs. Geom. o Architetto per consigli e preventivo per arredare:

- ☐ MONOLOCALE
- ☐ BILOCALE
- ☐ TRILOCALE
- ☐ CUCININO
- ☐ MANSARDA
- ☐ ALTRI

nella seguente località: .... Via ....

Il ns. numero telefonico per contattarci [illegible] eventuale appuntamento è

(............) ....

Altre comunicazioni o notizie ....

Cognome .... Nome ....

Via .... Città ....

Blocca il prezzo ora E ritira quando vuoi!

Gli interessati ad una visita a domicilio ritaglino e spediscano a:

Spett. TENDATEX - MOBILCENTRO
Via Dott. [illegible] - 17031 ALBENGA (SV)

Oggi il debutto dei biancazzurri «edizione Elvio Fontana n. 2»

Garessio scopre la Sanremese

Interessante test contro la squadra piemontese (inizio alle 17,30) per fare il punto dopo la prima fase di preparazione - Alla passerella parteciperà forse anche Monelli, ultimo arrivato [illegible] ancora in prova - Il problema-ingaggi è quasi risolto - Fazio sarà una pedina di scambio?

SANREMO — La Sanremese '85-86, grosso punto interrogativo per tifosi ed osservatori, compie oggi [illegible] sua prima uscita stagionale: alle 17,30 i biancazzurri affronteranno una rappresentativa di Garessio, la località dove stanno svolgendo la preparazione.

E' la prima partita in assoluto della [illegible] «edizione-Fontana n. 2». Un [illegible] indicativo? «*Ha un valore certamente relativo, ma servirà a fare il punto sulla prima parte della preparazione. Indicazioni interessanti ce ne saranno certamente, anche se sarà presto per trarre conclusioni.* [illegible] *test sarà interessante anche perché i nostri* [illegible]*ri, pur* [illegible] *elevato livello tecnico, sono reduci da tornei notturni e quindi in condizio*[illegible] *fisiche eccellenti:* [illegible] *impegneranno al massimo*», dice Elvio Fontana che torna, [illegible] partita, sulla panchina biancazzurra quasi sei anni dopo quel match di Tortona che gli costò il posto nel torneo '79-80 di C2.

A Garessio ruoteranno [illegible] po' tutti gli elementi a disposizione, compreso probabilmente l'attaccante Fausto Monelli, aggregato in prova soltanto giovedì alla comitiva biancazzurra. Il clima, stando almeno alle apparenze, è disteso e pieno [illegible]. «*Ho trovato la squadra tranquilla e in buone condizioni. Anche nelle partitelle* [illegible] *visto tutti muoversi bene, e Biangero mi sembra pienamente recuperato*», ha detto il presidente Scioli che, tra giovedì e venerdì, aveva fatto una puntata [illegible] nel ritiro. Il suo viaggio è servito anche [illegible] iniziare i colloqui per i reingaggi: «*Ho già raggiunto l'accordo* [illegible]*nitivo con dieci giocatori.* [illegible] *per gli altri non ci dovrebbero essere problemi*», ha sottolineato il presidente.

Dopo il match di oggi, fissato per le 17,30 sul campo sportivo di Garessio (un buon tappeto erboso che, almeno per il momento, non ha eguali [illegible] Sanremo), si inizierà l'ultimissima fase [illegible] preparazione biancazzurra. Mercoledì sera la comitiva lascerà l'hotel Dante, [illegible] ritiro, e farà ritorno a Sanremo. Ad allenarsi andrà probabilmente al campo Zaccari, a Camporosso, anche se la cosa non è stata ancora definita ufficialmente.

[illegible] il mistero del [illegible]pionato: [illegible] giocherà [illegible] Sanremese [illegible] prime partite interne? «*In questo momento non* [illegible] *so proprio*», [illegible] Scioli, sempre più irritato per il ritardo dei lavori al «Comunale».

Intanto, [illegible] calciomercato biancazzurro non è ancora finito. In attesa [illegible] definire o [illegible] l'ingaggio di Monelli (ra[illegible] decisive [illegible] amichevoli di sabato prossimo [illegible] Albenga e [illegible] domenica [illegible] agosto a Cuneo), c'è sempre da sistemare [illegible], la cui cessione potrebbe portare alla Sanremese oltre che un po' di quattrini, anche un giocatore in cambio.

Tramontati gli [illegible]mbi con il Trento (per Araldi) e con la Reggina (per Crucitti), si starebbe trattando in varie direzioni [illegible]. Si era parlato della squadra siciliana del Nissa, possibile destinazione dell'ex mister biancazzurro Rondanini, ma l'affare, per ora, sembra difficile.

b. m.

Biangero sembra avviato sulla strada del completo recupero

[illegible] La maglia nera verrà ceduta?

[illegible] — Gli abbonamenti alle partite casalinghe della Sanremese per il prossimo campionato sono in vendita da ieri. Tre i punti [illegible] distribuzione: alla sede biancazzurra di corso Mazzini (allo stadio), al Sanremese Club Bonzzo (presso il Bar della stazione autofiloroi) [illegible] al Bar Astra [illegible] Arma di Taggia, [illegible] è sorto, con circa un'ottantina di soci, [illegible] nuovo club biancazzurro (davvero una notizia confortante, in un momento di apparente disaffezione del tifo attorno alla squadra matuziana).

Difficile fare previsioni. Da sempre, la Sanremese, in fatto [illegible] abbonamenti, è [illegible] «maglia nera» [illegible] tutta la C1. La scorsa stagione ne raggranellò appena 120; due anni furono ancor [illegible] 110. Quest'anno le previsioni non inducono [illegible] all'ottimismo: lo scetticismo attorno alla squadra allestita nell'ultimo calciomercato, le proteste di alcuni club per il cambio della guardia in panchina fra Rondanini ed Elvio Fontana e l'inevitabile esilio nelle prime partite interne del torneo per l'indisponibilità del «Comunale», rischiano di scoraggiare qualcuno tra gli abbonati più fedeli.

I prezzi sono stati leggermente ritoccati rispetto alla scorsa stagione. Aumenti, comunque, abbastanza contenuti: la tribuna centrale numerata [illegible] costerà, per [illegible] partite, 350 mila lire (contro le [illegible] dello scorso [illegible]pionato), la tribuna centrale 240 mila (220.500), la tribuna centrale ridotta 210 mila (187 mila), la gradinata 140 mila (118 mila), la gradinata ridotta 120 mila (102 mila), la gradinata per pensionati e studenti 100 mila (88.400), le curve 80 mila (59 mila), le curve ridotte 70 mila (51 mila), le curve per pensionati e studenti 60 mila (40 mila).

b. m.

Al «Sanremo» eliminata una tappa, maggiori le prove [illegible] asfalto

Rally, finale più emozionante e le novità del debutto Skoda

La 27ª edizione in programma dal 29 settembre al 5 ottobre - Il lavoro organizzativo

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — La novità [illegible] 27° Rally di Sanremo, prova [illegible] campionato mondiale, in programma [illegible] settembre [illegible] 5 ottobre prossimi, saranno i cecoslovacchi della [illegible]da. Sarà la prima squadra ufficiale dell'Est europeo a partecipare alla gara. Una novità che, almeno per [illegible], attira più sul piano della curiosità che non su quello tecnico, visto che difficilmente la casa di Brno riuscirà a rivaleggiare con le tre grandi case ufficiali occidentali: Lancia, Peugeot e Audi.

La macchina organizzativa del «Sanremo» n. 27 è ormai completamente in [illegible]. Ieri [illegible] diffusi regolamenti e carte chilometriche [illegible] grande prova. Una novità balza all'occhio: le tappe non saranno più cinque come negli ultimi anni, ma solo quattro.

Si partirà il 30 settembre con la Sanremo-Tirrenia [illegible] km e 8 prove speciali); quindi [illegible] Tirrenia-Siena con partenza il 1° ottobre (529 km e 16 prove speciali); ritorno [illegible] Liguria con la Siena-Sanremo, [illegible] partenza [illegible] 2 ottobre (773 km e 11 prove speciali); conclu[illegible] la tradizionale Sanremo-Sanremo, nella notte fra il 3 e il [illegible] ottobre (419 km con 10 prove speciali). In tutto, sono [illegible] km, [illegible] controlli orari, 45 prove speciali, [illegible] cui 14 [illegible] asfalto e 31 su sterrato, anche [illegible] in termini chilometrici, la differenza [illegible] minima: i chilometri [illegible] prova speciale su asfalto saranno in [illegible] 314 e quelli su terra 280.

«*Un maggior equilibrio che renderà certamente più emozionante* [illegible] *finale del rally. Nell'ultima tappa, con tutte prove speciali su asfalto,* [illegible] *potrà recuperare ciò che si è perso sullo sterrato, evitando conclusioni scontate già dopo la terza tappa*», spiega Adolfo Rava, [illegible] una volta patron della corsa.

L'eliminazione di [illegible] tappa? «*Abolendo la sosta a Pisa, dove ci sarà solo un riordino, siamo venuti incontro alle esigenze delle* [illegible]*dre e dei concorrenti che potranno così ridurre i costi sempre più alti* [illegible] *un rally. La corsa non perde nulla sul piano tecnico*», aggiunge Rava.

[illegible] quartier generale della gara, all'hotel Royal, è già in funzione. Il 1° agosto si [illegible] aperte le iscrizioni. Scontato l'arrivo degli squadroni ufficiali in lotta per il mondiale, anche [illegible] ci sarà qualche defezione di spicco forzata [illegible] il finlandese Vatanenen, vittima [illegible] di un grave incidente); poi, oltre alla [illegible]da ed alle formazioni semi-ufficiali, il solito, piccolo esercito di privati che non sa rinunciare al fascino [illegible] «Sanremo». Confermata la commemorazione di Attilio Bettega: il n. 2, che sarebbe toccato in corsa allo sfortunato pilota veneto, non sarà assegnato a nessun altro. Un modo per ricordare uno dei più prestigiosi e sfortunati protagonisti delle ultime edizioni [illegible] rally [illegible].

Bruno Monticone

Un Aicardi super schianta (11-2) Balocco fuori [illegible]

SANTO STEFANO BELBO — Nell'atteso anticipo della A di pallone elastico, la Don Dagnino (Aicardi, Olivieri, Ghigliazza, Armato) ha colto un importantissimo e prestigioso successo contro la Santostefanese (Balocco, Oidi, [illegible], D'Albenzio).

Il mancino ligure si è imposto col punteggio di 11-2, sfoderando una prestazione maiuscola.

Un Aicardi concentratissimo [illegible] e molto potente, sia in battuta che di ricaccio, non ha lasciato scampo a Balocco che pure all'inizio ha cercato [illegible] ribattere colpo su colpo [illegible] iniziative del rivale.

La partita è subito stata saldamente nelle mani della squadra ligure che, a differenza di altre precedenti prestazioni, è apparsa compatta e [illegible] in tutti i suoi componenti. Aicardi ha conquistato il primo gioco, si è fatto raggiungere sull'uno pari, poi ha iniziato la sua fantastica cavalcata che lo [illegible] portato al successo in meno di due [illegible] (intervallo compreso).

[illegible] 4-1 Balocco è riuscito con una [illegible] di orgoglio [illegible] conquistare il secondo gioco [illegible] poi però Aicardi ha ripreso a martellare con continuità, raggiungendo facilmente la vittoria. Al riposo era in vantaggio 8-2.

Il calendario di [illegible], a Ceva, Pavese-Bertola; [illegible] Canale d'Alba, Vacchetto-Tonello.

a. s.

Balocco-Aicardi finale [illegible] Taggia

TAGGIA — Finale interregionale di pallone elastico, oggi alle 18,30 allo sferisterio di Taggia. In campo [illegible] formazioni di [illegible]: [illegible] Santostefanese (Balocco e Acciglitaro) e la Don Dagnino di Andora (Aicardi e Olivieri). La vincente si batterà poi con i detentori della Coppa Italia.

(a. d.)

Martedì il «processo» per [illegible] presunto illecito di Imperia-Siena

Schiesaro: ho la coscienza [illegible] posto

Il capitano rigetta sdegnato le accuse - Un esposto dell'Olbia mette in pericolo la Vogherese

IMPERIA — Quale sarà la linea difensiva dell'Imperia, al processo [illegible] martedì? A Firenze, davanti al tribunale della Federazione, compariranno il presidente Rivaroli, accusato di [illegible] denuncia, e due giocatori, Schiesaro e Sansonetti, imputati di illecito sportivo assieme a tre senesi [illegible], Onofri e Calcaterra) per il sospetto 2-2 della partita [illegible] il Siena.

Rivaroli [illegible] due avvocati dello studio legale di Alfredo Biondi: Pasquale Tonani di Genova, un esperto di diritto sportivo, che ha già assistito il Genoa in occasione di una presunta «combine» con l'Inter, ed Enrico Nan di Pietra Ligure. Mentre Schiesaro si patrocinerà da solo, Sansonetti [illegible] è affidato [illegible] invece all'avv. Prisco.

Nan [illegible] fiducioso: «*Non esistono gli estremi del reato contestato: sarebbe stato interesse del presidente, infatti, segnalare un episodio che colpiva la sua società. Non si è* [illegible] *subito, perché, quando* [illegible] *avuto* [illegible] *sospetti, non è stato in grado di provarli, e* [illegible] *è riservato più opportuni accertamenti. All'Ufficio Inchieste* [illegible] *poi rivelato quanto sapeva*».

E capitan Schiesaro? «*Sono tranquillo, ho la coscienza a posto. Ancora non riesco a capire* [illegible] *ragioni per cui* [illegible] *stato coinvolto in una storia così poco edificante* [illegible] *più avrei pensato di trovarmi in* [illegible] *situazione del genere: da un mese, mi sembra di vivere* [illegible] *incubo. Ad ogni modo, la mia immagine professionale è e resterà pulita*».

Frattanto, l'Olbia ha chiesto l'estensione della «responsabilità oggettiva» anche all'Imperia, [illegible] ad ottenere [illegible] esposto quanto meno che [illegible] gara, se riconosciuta effettivamente alterata dall'«illecito accordo», venga data persa per 3-0 a entrambe le squadre.

Se la tesi della società sarda venisse accolta, l'Imperia scenderebbe a 28 punti. La nuova «classifica avulsa», formandosi con [illegible] altre cinque squadre rimaste con 29 punti, confermerebbe la salvezza dello Spezia e del Carbonia, ma non della Vogherese che verrebbe scavalcata dall'Olbia. Pertanto i lombardi retrocederebbero insieme alla Nuorese e allo stesso Imperia.

Quanto [illegible] Siena, promosso insieme al Prato, rischia a [illegible] volta di dover cedere il posto in C1 all'Alessandria, che dallo stesso Prato era stata battuta nello spareggio per il secondo posto.

L'aspetto più singolare della vicenda è che il presunto illecito interessa cinque squadre, di testa e di coda, comprese l'Olbia e [illegible] Vogherese che ne erano state totalmente estranee.

s. d.

Dopo la dichiarata inagibilità

Ristrutturato lo stadio si rigiocherà [illegible] Taggia

TAGGIA — Il campo della Taggese sarà ristrutturato, per adeguarlo alle disposizioni [illegible] della Commissione provinciale [illegible] vigilanza, che nelle settimane scorse [illegible] dichiarato inagibile.

L'intervento principale riguarda [illegible] risanamento del muro [illegible] cinta sul lato ovest delle tribune [illegible] cemento, [illegible] chiarato pericolante. Un'opera che [illegible] accollerà [illegible] Comune. Saranno [illegible] necessari altri ritocchi, a carico della società stessa: modifiche al tetto degli spogliatoi, diversa sistemazione del serbatoio del gas, realizzazione [illegible] un [illegible]va uscita di sicurezza.

La Taggese ha intanto presentato l'iscrizione al torneo di Promozione, indicando come [illegible] di gioco, in alternativa al «Comunale» di Taggia, l'«Ezio [illegible]» di Arma. Se i tempi saranno rispettati, per i giallorossi non ci dovrebbero comunque essere problemi. Altrimenti [illegible] situazione [illegible] complicherebbe notevolmente.

Lo «Sclavi» [illegible] troverebbe infatti ad accogliere Argentina e Taggese, mentre ne chiede l'utilizzo anche [illegible] nata Polisportiva Armese. Non solo: [illegible] campo è richiesto pure dalla Sanremese, per l'indisponibilità del «Comunale» matuziano a causa dei lavori di rifacimento [illegible]manto erboso. Infine, lo stesso [illegible] «Ezio Sclavi» dovrebbe essere uniformato alle norme di sicurezza.

c. d.

VELLA - Negri [illegible] Scotto primattori alla Giraglia Albenganese

Diano premia i suoi gioielli mentre prepara i mondiali

DIANO MARINA — *Mentre fervono gli ultimi preparativi per organizzare i Campionati mondiali classe Fire*[illegible] *(in programma a fine mese),* [illegible] *Club del mare* [illegible] *Diano Marina si brinda ai successi di Diego Negri e* [illegible]*ter Scotto, due fra gli elementi* [illegible] *punta del settore agonistico del sodalizio. La loro vittoria più recente* [illegible] *stata conseguita nella 13ª edizione della Gironda Albenganese, una mini regata-crociera, con partenza da Albenga, giro dell'isola* [illegible] *e ritorno.*

La prova era aperta alle classi [illegible] *470, Flying Junior, Moth Europa e Laser. Il Club* [illegible] *mare si* [illegible] *piazzato* [illegible] *primo posto nella classifica per i Circoli liguri, proprio grazie alle ottime prove* [illegible] *due giovani velisti. Diego Negri si è imposto* [illegible] *classe Moth Europa; Walter Scotto è giunto secondo nella classe Laser.*

Spiega Roberto Negri, presidente [illegible] *Club del mare e padre di una delle* [illegible] *giovani promesse:* «Walter e Diego non sono nuovi a risultati di prestigio, e rappresentano la punta di diamante del nostro settore agonistico. Entrambi hanno ottimi trascorsi nei Gruppi giovanili e recentemente sono passati [illegible] classi federali, [illegible] trampolino per le classi olimpiche. Contiamo molto su di loro».

Prosegue [illegible] *presidente:* [illegible] merita l'impegno [illegible] Walter Scotto, che all'interno del [illegible] svolge anche l'attività di allievo-istruttore Fiv: in pratica, [illegible] occupa [illegible] preparare i giovanissimi [illegible] regate Optimist, dove in passato ha [illegible] regatato a lungo e con [illegible]. Si [illegible] un contributo molto importante alla nostra scuola [illegible] vela, i cui corsi [illegible] coordinati [illegible] Anna Merlino, di Diano».

Intanto, si [illegible] *mettendo a punto gli ultimi dettagli organizzativi del grande appuntamento di fine agosto. Dal 25 agosto al 7 settembre, nelle acque di Diano si daranno infatti battaglia i più forti specialisti del mondo della Classe Laser.*

f. d.

Diano. Diego Negri e Walter Scotto dopo la premiazione

● IMPERIA — Domani sera, alle 20,30, prende il via alla Spianata Borgo Peri un torneo di beach-volley (la spettacolare pallavolo da spiaggia), organizzato dal Circolo Arci-Uisp Don Minzoni. [illegible] un campo 5x4, [illegible] affronteranno squadre a due giocatori, composte da un ragazzo e una ragazza.

Stamane un'assemblea aperta

Il Calizzano Bardineto deciderà il suo futuro

CALIZZANO — [illegible] alle 10,30, nella sala [illegible] del Comune di Calizzano, [illegible] sarà un'assemblea aperta per decidere il futuro del Calizzano-Bardineto che, nello [illegible] campionato, ha concluso in modo brillante il campionato di Prima categoria.

Il presidente Delmiglio si è dimesso, alcuni dirigenti della vecchia guardia, come Giuseppino Tabò e Mauro Barberis, hanno chiesto di occuparsi solo in modo marginale della prima squadra, anche [illegible] dedicarsi alla «rifondazione» del settore giovanile.

Dice Tabò: «*Il Calizzano è una società sana, che ha ottenuto buoni risultati senza fare follie come altri, e che intende puntare sempre sui giovani. E' però indispensabile riorganizzare* [illegible] *club dalle fondamenta perché nei dilettanti, a questo livello, non si può più improvvisare.* [illegible] *vogliono un consiglio,* [illegible] *sponsor, dirigenti* [illegible].

All'assemblea parteciperanno anche i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Calizzano e Bardineto, che sono impegnate direttamente in questa riorganizzazione. Dice ancora Tabò: «*Penso che, a questo punto,* [illegible] *ci* [illegible] *molte strade da percorrere. Non possiamo mandare in campo una squadra solo per farla retrocedere, né avrebb*[illegible] *senso disputare semplicemente la Seconda o la Terza categoria, facendo giocare dei giovani e magari imponendo loro di non vincere il campionato. In particolare ci vuole un presidente carismatico, all'altezza della situazione, che sappia guidare bene la società. Questo è forse un* [illegible] *particolarmente difficile, basterebbe tenere duro e già dalla prossima stagione si raccoglierebbero buoni frutti*».

Bisogna inoltre considerare che sia a Calizzano [illegible] a Bardineto sono in via di allestimento nuovi e prestigiosi impianti sportivi [illegible] che, per utilizzarli al meglio, ci vogliono [illegible] società all'altezza e una buona squadra.

Bruno Perlo, l'allenatore, si è detto disposto, assieme a molti giocatori, a restare solo [illegible] determinate garanzie. Il Calizzano, comunque, non è rimasto inattivo sul mercato. Ha in piedi molte trattative, sia sul fronte delle cessioni che su quello degli [illegible], avendo infatti opzionato alcuni giocatori.

g. p. c.

Torneo basket all'Amnesia

VENTIMIGLIA — [illegible] team del negozio Amnesia ha vinto la seconda edizione [illegible] torneo estivo di basket maschile, bissando il successo del 1984.

Come miglior giocatore è stato premiato Fabio Pagani.

AUTO BUSINESS

VIA DEL POGGIO 1B - TEL. 0182/88.215

ANDORA (SV)

VOLVO

E': PRONTA CONSEGNA

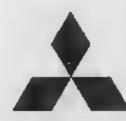
ASSISTENZA

RATEIZZAZIONI

LANCIA

AUTOVETTURE NUOVE DI IMPORTAZIONE

VOLKSWAGEN

MITSUBISHI MOTORS

A Madonna di Campagna

Pronta la fiera degli artigiani

Aperte nuove botteghe - Spettacoli serali

VERBANIA — Si svolgerà da sabato 10 al 18 a Madonna di Campagna la dodicesima edizione della rassegna «Arti Artigiane del Verbano». Nata da un'iniziativa del parroco don Rino Bricco, la mostra si è di anno in anno ampliata e specializzata.

Quest'anno è articolata in cinquantacinque stand e alcune «botteghe» con una nutrita presenza degli artigiani del legno, della pietra, del ferro, del peltro, della ceramica, delle incisioni sui metalli. Ci sono anche alcune «botteghe» per la lavorazione del cuoio, della oreficeria, della fitotrasformazione.

E ci sono il miele, il burro, il formaggio e i liquori delle valli; il riso della Bassa novarese; i biscottini di Novara e di Borgomanero; i vini delle colline di Fara.

Si potranno fare acquisti

Come ogni anno la «Vetrina dell'artigianato» è affiancata da una serie di manifestazioni di spettacoli serali: musica, arte, illusionismo, magia, cabaret, folklore. Questo il calendario: sabato 10 il «Coro La Piana» di Verbania con i canti popolari e di montagna; la domenica sera, 11 agosto, i burattini bergamaschi di Benedetto Ravasio; giovedì sera 15 (inserito nel cartellone di «La Ghiliiga») un concerto dell'orchestra da camera di Torino diretta da Enzo Ferraris, solista al flauto Severino Gazzelloni. E ancora: sabato 17 uno spettacolo suoni e luci realizzato da Luigi Oelli e la sera successiva il ritorno di Maria Carta che canterà il folklore della sua Sardegna.

Gli spettacoli sono in buona parte gratuiti. Ma anche i biglietti per quelli maggiori a pagamento non costano più di 3 mila lire. Inaugurazione sabato 10 alle 17. Taglierà il nastro Guglielmo Guaglio, presidente della Camera di Commercio di Novara.

n. c.

Novara: le indagini sulle fiamme al Magie Noire

La discoteca bruciata una fatalità o racket?

I proprietari: «Non abbiamo avuto nessuna minaccia» - Un altro locale della stessa società distrutto a Romagnano Sesia

NOVARA — Luci spente al «Bar Borsa», il centralissimo locale di piazza Martiri direttamente collegato con la discoteca «Magie Noire» completamente bruciata giovedì notte. I due locali sono stati transennati per consentire alle autorità di cominciare le necessarie perizie per stabilire le cause dell'incendio.

Come abbiamo detto i due locali della discoteca, che ospitavano quattro piste da ballo, sono andati completamente distrutti. Il «Magie Noire» era stato riaperto solo da pochi mesi dopo i lavori di adattamento alle nuove leggi che disponevano l'uso di materiale ignifugo. Era quindi in perfetta regola e forse proprio per questo l'allarme è scattato quando il denso fumo raccolto nelle sale ha cercato una via d'uscita. Si parla non dell'esistenza di un cortocircuito, di una scintilla sprigionatasi dalla «centralina» comandi situata nell'interrato, scintilla che lentamente ha consumato tutto. Quella sera su Novara c'era un grosso temporale con lampi e forse una scarica ha dato l'avvio al disastro che, valutato in cifre, supera il mezzo miliardo di danni.

Sino a questo momento non sono state fatte perizie ufficiali, ma gli stessi proprietari escludono la possibilità del dolo. *«Non abbiamo mai ricevuto pressioni non solo per quanto riguarda la discoteca ma anche per il bar. La città è piccola e l'eventuale racket non troverebbe spazio».*

A questo punto sorge però, spontanea, una domanda: come mai un altro locale della stessa società, l'ex «Maneggio» di Romagnano Sesia, a pochi giorni dalla sua ristrutturazione ed inaugurazione è andato anch'esso in fumo?

Anche in questo caso si era parlato di possibili interventi mafiosi, di «avvertimento» per una iniziativa che avrebbe potuto disturbare qualcuno. Ma anche in quell'occasione tutto era finito senza risposta.

La città, per ora, è stata privata di uno dei maggiori punti di ritrovo dei cittadini in quanto il bar Borsa è legato ai vecchi ricordi novaresi del «Palazzo del Mercato», oggi trasformato per ospitare la «Sala Contrattazioni Merci», in altre parole la «borsa» dei prodotti agricoli locali.

Alla sera, invece, il locale era assediato dai giovani che si davano appuntamento in massa nella vastissima piazza Martiri.

i. l.

Vigevano camion distrugge un lampione

VIGEVANO — Uno degli otto artistici lampioni in ferro e ghisa che dal 1907 illuminano la Piazza Ducale, è stato abbattuto da un autocarro carico di derrate alimentari che era stato parcheggiato dal proprietario (l'autotrasportatore Ottavio Salvatori, 52 anni, di Casalpusterlengo) a lato dei portici.

Il singolare incidente è avvenuto intorno alle 11: per la rottura del freno a mano, il veicolo s'è improvvisamente messo in movimento.

In Valle Vigezzo quarto raduno degli spazzacamini

Una festa per i «bimbi neri»

Storie di ragazzi che partivano dall'Ossola - A Malesco sfilata e omaggio al monumento

Foto d'epoca e di gruppo per spazzacamini. Oggi quarto raduno

S. MARIA MAGGIORE — Patrocinato dalla Provincia si tiene oggi in Valle Vigezzo il quarto raduno nazionale degli spazzacamini.

La categoria rivive oggi solo nei raduni folcloristici; le tecnologie moderne hanno cancellato dal novero delle attività tradizionali quella degli spazzacamini, numerosi sino ai primi decenni di questo secolo, quando ancora si «andava» a legna o carbone e il gasolio e il metano erano di là da venire.

Il raduno odierno ha un particolare valore: recentemente la Chiesa ha elevato alla gloria degli altari uno spazzacamino tedesco, morto in odore di santità sul finire del secolo scorso.

Con il Canavese, la Valle Vigezzo è stata una delle zone piemontesi dalle quali sono partiti più numerosi quegli emigranti stagionali che giravano per il Milanese e il Pavese o si spingevano anche all'estero per pulire camini. Spesso i veterani del mestiere si portavano dietro i giovanissimi apprendisti: i *«bambini neri»*, il più delle volte poco più che decenni. Questi ragazzini erano impiegati, con grave rischio della loro incolumità personale, per infilarsi nelle canne più strette dove gli adulti non potevano entrare.

Nei paesi vigezzini l'antico mestiere è diventato memoria storica: c'è un museo a Villa Antonia a S. Maria Maggiore dove si conservano vecchi ferri del mestiere, fotografie di «uomini neri» ingiallite dal tempo e dove si vendono «poster» che raffigurano il piccolo Cappini, un bambino-spazzacamino quasi leggendario, al quale è stato dedicato un monumento nella piazza principale di Malesco.

Organizzato dall'associazione nazionale, presieduta da Bruno Milani di Omegna, il raduno odierno prenderà le mosse alle quattro del pomeriggio a Malesco con la sfilata degli spazzacamini e l'omaggio al monumento. Un'ora dopo, stesso cerimoniale a Santa Maria Maggiore, dove si esibirà il gruppo folcloristico della Valle. Nel parco di Villa Antonia, il presidente della Provincia, Franco Fornara, presenterà uno studio di Benito Mazzi sugli spazzacamini vigezzini. Turisti e visitatori potranno acquistare posters, medagliette e cartoline a ricordo della giornata nel museo storico e assaggiare i prodotti tipici della valle che, rilanciati da qualche tempo, godono di particolare favore: pasta alla piastra, «stinchet e rundit».

b. o.

Divieti stabiliti da un'ordinanza del sindaco: troppi scarichi civili

Batteri inquinano l'ex fiume azzurro a Vigevano vietato bagnarsi nel Ticino

VIGEVANO — Addio fiume azzurro. Le acque del Ticino nella zona di Vigevano sono da 10 a 50 volte più inquinate dal punto di vista batteriologico di quanto la legge ammetta per considerarle idonee alla balneazione. Eppure migliaia di vigevanesi e no sfruttano l'ex fiume azzurro per i bagni estivi, nonostante esista un esplicito divieto stabilito da un'ordinanza del sindaco Damiano Nigro.

Il provvedimento, datato 14 giugno '85, viste le indicazioni dell'Usl 78 e della Regione, dichiara non idonee alla balneazione le acque di tutto il tratto di fiume compreso nel territorio comunale, disponendo quindi il divieto di fare il bagno, da segnalare con appositi cartelli. La stessa ordinanza annulla l'ultimo provvedimento precedente che risale al 1970.

Ma se è vero che la balneazione continua ad essere vietata, sia i tecnici del Parco del Ticino sia i responsabili del servizio di igiene pubblica dell'Unità sanitaria non si dimostrano troppo pessimisti sullo stato di salute del fiume: dal punto di vista chimico, infatti, la qualità delle acque del Ticino è soddisfacente e non vengono rilevati particolari fenomeni d'inquinamento.

Il grosso problema viene invece dall'inquinamento batterico, cioè derivato non da scarichi industriali ma civili; le acque nere sono un peso troppo grande per la pur buona capacità di autodepurazione del Ticino. A dare il colpo di grazia a una situazione già precaria arriva la presenza del *«Canale scolmatore Nord-Ovest»* che travasa nel Ticino le putride acque di fiumi-fogna come quelli dell'Alto Milanese.

Il tratto del Ticino che attraversa la zona piemontese e costeggia il tratto dei Comuni di Turbigo e Besnate è il più pulito dal punto di vista batteriologico, mentre la zona immediatamente a valle del «Canale scolmatore Nord», dai territori di Abbiategrasso e Vigevano, in giù fino a Besate, Motta Visconti e Bereguardo, ha la più alta concentrazione di colibatteri.

Le cause principali dell'alto numero di colibatteri — spiega il responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl 78 di Vigevano, Giuseppe Magnani — sono da ricercare nella presenza di un'alta quantità di scarichi civili, soprattutto nella zona centrale del Ticino, alla quale va aggiunta la massiccia carica inquinante dello scolmatore.

Il Ticino resta uno dei fiumi più puliti della Lombardia.

a. s.

«Riso e lago» nove tappe gastronomiche

VERBANIA — Rinviata lo scorso maggio per motivi organizzativi la manifestazione gastronomica «Riso e lago» prenderà il via, promossa dall'Azienda autonoma di soggiorno di Verbania il 5 settembre per concludersi, dopo nove tappe, la sera del 3 ottobre.

In passerella cinque ristoranti della parte novarese del lago e quattro di quella ticinese. Ci saranno due appuntamenti ogni settimana.

Condannato borseggiatore albanese

ARONA — Un borseggiatore è arrestato e condannato con rito direttissimo in Pretura. Shemsedin Keka, 18 anni, cittadino albanese, residente a Mitrovcha in Albania, è stato sorpreso proprio mentre cercava di sfilare il portafoglio a una ragazza di 16 anni.

Bloccato gli hanno trovato addosso denaro e altri quattro portafogli che aveva abilmente sottratto in precedenza ad altrettante vittime.

DOVE ANDARE IN UN GIORNO DI FESTA? ECCO LE OFFERTE DEL NOVARESE

C'è una miss sul lago con giro d'elicottero

PETTENASCO — Anche il Cusio spera di avere una reginetta nella finale del concorso «Miss Italia» che si svolgerà il 30-31 agosto e 1 settembre a Salsomaggiore Terme.

Questa sera infatti, nella suggestiva cornice dell'Hotel Residence «L'approdo», una dozzina di ragazze, otto novaresi, quattro di Torino, si contenderanno il titolo di «Miss Lago d'Orta» valido per la selezione di Miss Piemonte, l'ultimo gradino da superare per entrare nella rosa delle candidate al titolo nazionale.

La giuria sarà composta da un organizzatore del concorso nazionale, un giornalista, rappresentanti dell'Azienda Autonoma, della Pettenasconostra, della direzione e della clientela de «L'approdo» e da una turista.

La serata comincerà verso le 21 e sarà presentata da Nico Guarnori, che in questi giorni ha inciso un disco dedicato al lago d'Orta. Il ricavato sarà in parte devoluto all'Unione Italiana Ciechi.

Tra le manifestazioni dell'agosto cusiano, particolarmente interessanti le proposte dei giovani di Legro, la frazione di Orta, che quest'anno vogliono far rinascere la loro festa trascurata da alcuni anni. Si inizierà oggi alle 14, con la Festa del Cielo. In elicottero, con partenza dal campo sportivo, si potrà fare un giro turistico sul lago e dintorni, un'occasione per il battesimo dell'aria per coloro che ancora non hanno mai volato.

Il programma prevede: serate danzanti, proiezioni cinematografiche, gare, giochi, un concorso fotografico (12-13-14 agosto).

a. m.

La Madonnina dei laghi alpini oggi sarà calata nell'Andromia

DOMODOSSOLA — *«Se San Fruttuoso ha il Cristo degli abissi marini, la Valdossola avrà la Madonnina dei laghi alpini»*, si sono detti i componenti del Gruppo Caddo-Andromia. E così domani, durante la Festa della Montagna, una statua della Vergine sarà posata sul fondo del Lago di Andromia. Per l'occasione sulle rive del bacino naturale ci sarà una sagra popolare, con degustazione di prodotti locali, dalla tradizionale polenta e salamini al latte ed ai formaggi d'alpe. Gli organizzatori hanno anche predisposto un servizio di elicotteri per raggiungere la località: la base di partenza è al campo sportivo di Caddo. I voli cominceranno dalle sei del mattino fino a esaurimento dei partecipanti.

Il collegamento aereo, per chi non vuole andarci a piedi in quattro ore di marcia lungo la strada che sale da Preglia di Crevoladossola, è previsto anche per il ritorno. *«E' un'idea che avevamo da due anni* — dice Roberto Rondoni, uno dei promotori della singolare iniziativa —, *anche per rilanciare questa stupenda zona e gli alpeggi che vi sono attorno. La festa vuole anche essere un modo di sensibilizzare la gente sull'utilità di una strada di accesso. Per questo il nostro gruppo ha aderito al Consorzio per lo sviluppo del comprensorio silvo-pastorale di Andromia e località limitrofe, che si è costituito recentemente».*

Tra le acque cristalline sarà affondata la «Madonna di Andromia». La statua, in marmo bianco di Carrara, alta circa un metro, sarà sistemata ad una profondità di circa quattro metri vicino alla riva, in un punto illuminato dal sole e visibile da un piccolo promontorio. Alla posa ci penseranno i sommozzatori della Società Sub-Verbania, un sodalizio che conta oltre cento soci, specializzato in lavori sott'acqua. *«Non ci era mai capitato di affrontare un simile incarico in tanti anni di attività* — dice Armando Ometto, di Domodossola, istruttore della Federazione Nazionale Sport Subacquei —, *ma abbiamo aderito con entusiasmo a questa iniziativa, che ci ha creato qualche problema tecnico. Vogliamo infatti che la cerimonia abbia una certa coreografia: la statua verrà fatta galleggiare sopra il punto che la ospiterà, quindi sarà calata in acqua da sotto. L'équipe sarà formata da sei sub, due dei quali effettueranno foto e riprese cinematografiche subacquee dell'avvenimento. In futuro ci occuperemo anche della sua manutenzione: ogni anno torneremo per ripulire la statua dalla melma e dalle eventuali incrostazioni».*

p. ben.

ANNIVERSARI

4-8-'80 — 4-8-'85

Con il grande affetto di sempre il marito ed i figli ricordano la loro adorata

Domenica Fumagalli in Longo

Problemi nel Novara che oggi gioca la prima partita

Stop forzato per Maffioletti e un neo azzurro è scappato

ARONA — A una settimana giusta dall'inizio del ritiro i giocatori del Novara scenderanno oggi in campo per la prima uscita ufficiale. Alle 16, sul terreno di Dormelletto, incontreranno una formazione mista di giocatori locali, una sgambata che servirà da preparazione per la gara in programma giovedì sera, 8 agosto, allo stadio comunale di Novara contro il Como.

In questa prima settimana di lavoro l'allenatore Marcoo si è già trovato di fronte ai primi problemi, qualcuno più serio di quel che possa sembrare: lo stop decretato dai medici nei confronti di Massimiliano Maffioletti, la giovane punta confermata anche quest'anno.

Il ragazzo è rientrato a Bergamo per sottoporsi a alcuni esami in quanto il fisico non avrebbe ancora smaltito le fatiche dello scorso anno. E' sottopeso di circa sette chilogrammi e di qui il blocco totale della sua preparazione per un periodo non ancora stabilito.

Diego Pagani

A questo punto l'allenatore Marcoo si trova con il problema di dover sostituire la «punta» Maffioletti almeno per quanto riguarda la parte iniziale del campionato. *«Staremo a vedere cosa succederà ma certamente il Novara non starà a guardare. Oggi per la prima volta proverò a mettere in campo la squadra per una partita vera e propria e farò i primi esami. Pretenderò soltanto che siano rispettati i compiti prefissi senza valutare lo stato di tenuta, l'assieme e tutto il resto. Siamo qui solo da sette giorni e sarebbe impossibile pretendere di più».*

Altre novità sono intervenute in questi giorni a livello societario. La prima, di un certo effetto, è quella del «licenziamento» del medico sociale, Mario Mittino, da oltre dieci anni assiduo «controllore» dei giocatori. La notizia non è stata ufficializzata durante la conferenza stampa di lunedì scorso e solo ora è venuta alla luce con i nomi dei sostituti: Airoldi, Visconti e l'aggiunta del medico sportivo Pallavicino.

Inaspettata, invece, la «fuga» del giovane portiere Diego Pagani, 19 anni, acquistato all'ultimo momento dal Gattinara in cambio degli azzurri Boldrini e Bambini. Il ragazzo dopo i primi giorni di ritiro ci ha ripensato decidendo di rifiutare il trasferimento. Ha lasciato Arona mettendo quindi nei guai non solo il Novara ma anche la società di provenienza, che si vede ora costretta a rivedere le cose in ordine ai due acquisti.

Ieri, intanto, si sono aggregati alla comitiva i militari De Giorgi e Scola oltre al portiere Santucci, al quale la società aveva concesso alcuni giorni di permesso per sistemare questioni familiari.

i. l.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
VITTORIA: Uccelli d'Italia.
BROLETTO (all'aperto): Gremlins.

ARONA
ROMA: Una poltrona per due.

BORGOMANERO
MODERNO: Flashpoint.
NUOVO: Tutto in una notte.

CAMERI
ORATORIO: Tenebre.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: Radi.

TRECATE
VITTORIA: Una poltrona per due.

VERBANIA
APOLLO: Voglia di una inoccidiata.

TURNI FARMACIE IN CITTA'
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,45: Comunale, via Beltrami, dalle 8,45 alle 20,15: Cottanda, via A. Costa.

TURNO FARMACIE IN PROVINCIA
Arona, Manzoni; Pombia, Perotti; Lesa, Passirani; Crodo, Marinone; Varzo, Folghieri; Villadossola, Montagna; Malesco, Bovio; Vanzone, Fabris.

BENZINAI
Distributori aperti domenica 4 agosto: Agip, corso Milano; Mobil, corso Trieste; Agip, Esso, Stella Petroli, Total, corso della Vittoria; Total e Gulf, corso Risorgimento; Chevron, corso Vercelli; Total e Ip, viale Volta; Gulf, via Valasesa; Esso, viale XXIII Marzo; Agip, via Curtatone; Gas auto, via Verbano.

UN ITINERARIO PER L'ESTATE: IL 400 PIEMONTESE

Una gita fino a Revello borgo antico e ghiottone

Tradizione agricola e storia si mescolano nel paese a pochi chilometri da Saluzzo

REVELLO — Estate, stagione di frutti. Proprio la frutta, le pesche vellutate, le saporite susine, le mele e le pere carnose e in più i deliziosi mostaccioli impastati con farina, zucchero, cannella e vino rosso, hanno procurato una segnalazione nei calendari gastronomici italiani a una piccola città del Cuneese, Revello, a una decina di chilometri da Saluzzo.

I vacanzieri che, attirati dalla gola, la scegliessero come méta di una gita si ritroverebbero protagonisti di una di quelle avventure a ritroso nel tempo di cui il Piemonte è [illegible] con chi percepisce il turismo non come uno sfrecciare su ruote per strade d'asfalto, ma come un andar dimesso tra le vestigia del passato, ragione e principio del presente.

A Revello infatti tradizione agricola e storia si intrecciano per farne un «borgo antico» che agli ospiti attenti restituisce anche, quasi intatto, il sapore del Piemonte quattrocentesco.

Nelle sue ampie strade, tra i palazzi ornati di profonde logge e bifore, sembra ancora aleggiare l'atmosfera colta e festosa nata dal felice connubio tra comunità e potere marchionale istaurato da Margherita di Foix, la moglie di Ludovico II, malata di nostalgia per la sua terra di trovatori e vignaioli, il lontano Ariège.

Fu proprio Ludovico, marchese di Saluzzo, uomo di guerra ma di moderne vedute (a lui si deve il famoso Pertuis du Viso, la galleria al passo delle Traversette che abbreviava il cammino del sale), a edificare, sul finire del Quattrocento, l'imponente palazzo con la splendida cappella che, per quanto giunto a noi mutilato e ampiamente modificato, rappresenta, tuttora un'attrattiva unica in Piemonte.

Un palazzo in buona salute e fortunato rispetto ad altri sia perché oggetto di costanti studi e cure nelle strutture e negli affreschi da parte delle sovrintendenze sin dai tempi di Noemi Gabrielli e poi, nel 1975, della società torinese di archeologia con il lascito di Carlo Bona, sia perché, prima di essere spogliato e parzialmente distrutto dopo il 1830 quando divenne sede del Comune, era stato illustrato da chi aveva avuto modo di vederlo nella sua integrità.

Oggi ancora quelle dettagliate descrizioni, accuratamente raccolte e commentate da Clara Palmas Devoti, alimentano e danno consistenza alla fantasia del visitatore.

In queste zone pedemontane di continui scambi con l'Oltralpe il Rinascimento passò quasi di sfuggita (a Revello però ha lasciato una squisita traccia nel portale di marmo della parrocchia gotica realizzato nel 1530 da Matteo Sani Micheli). Sino al tardo Quattrocento e nel Cinquecento il gusto si orientava verso le architetture gotiche ispirate dai conventi della Provenza e della Borgogna, caratterizzate da serene facciate di cotto o intonacate, con grandi finestre quadrate divise in quattro, decorate da formelle.

Sono caratteri che si ritrovano ad Aosta, a Bussoleno, a Carmagnola, a Villanova Solaro, Alba, Barge, Dronero e che nel Saluzzese si nobilitano in forme di preziosa eleganza.

Ed ecco questa dimora nobiliare revellese, per quanto fortificata con la torre quadrata tuttora esistente e protetta da fossati, inserirsi armoniosamente nel tessuto del borgo, tra le case degli artigiani e dei ricchi mercanti, punto d'incontro e di prestigio dell'intera comunità.

Purtroppo sono andati perduti la facciata a più piani, probabilmente scandita da balconate di legno, la «peschería» (frutteto) e il grandioso giardino di circa quattro giornate che fu uno dei primi esempi in Piemonte [illegible] come ornamento di casa signorile, anticipando una moda che dilagò nel Cinquecento.

Di particolare interesse è il cortile rettangolare, cinque campate per tre, tutto chiuso da portici con colonne di cotto e acciottolato (restaurato) simile a quelli di Arignano e di Isola Peltrengo presso Casalino (Novara).

Una emozione straordinaria riserva la cappella che si annuncia all'esterno con il singolare abside prolungato in torre rotonda, alta su uno sperone rastremato.

Nell'interno il linguaggio è di grande presa; il pavimento in parte ricomposto con le formelle originali di cotto bianche e [illegible], le volte a crociere e costoloni.

Vi si possono ammirare i ritratti dei [illegible] con i loro santi protettori, re Luigi di Francia e Margherita d'Antiochia; un'Ultima cena di scuola leonardesca e una Pietà di scuola lombarda.

Vittoria Bincero

Revello. Due angoli della cittadina cuneese: in alto il centro storico con la chiesa dell'Assunta del XV Secolo; in basso la piazza del municipio con la torre del Palazzo Marchionale (Foto Cesare Bosio)

Gemellaggio commerciale con la città peruviana

E il sottile filo di alpaca unisce Biella a Arequipa

Gli industriali della zona sono i maggiori importatori del mondo

BIELLA — Il preziosissimo filo d'alpaca unisce commercialmente Biella ed Arequipa, grossa città del Perù. Il preziosissimo filo di alpaca dalla prossima settimana legherà ancor di più due centri lontani migliaia di chilometri.

L'atteso gemellaggio (se ne parla da mesi) si farà: l'annuncio ufficiale è stato dato dal sindaco Luigi Squillario, che tra pochi giorni guiderà una delegazione oltre oceano.

Spiega il primo cittadino: *«Da sempre esistono ottimi rapporti tra il nostro comprensorio e quello sudamericano. Arequipa è la capitale dell'alpaca, là si svolge il mercato mondiale di questa meravigliosa fibra ed è laggiù che le nostre industrie si riforniscono»*.

Le aziende biellesi, assieme a due complessi valsesiani, costituiscono i maggiori importatori al mondo di alpaca.

Arequipa e Biella, al di là della differente estensione (il centro d'oltre oceano conta su oltre mezzo milione di abitanti, 150 mila nell'agglomerato urbano, quasi 600 mila considerando il circondario), hanno numerosi punti di affinità.

Industriali entrambe, specificamente nel comparto tessile, sono città ricche di storia e di cultura. Anche geograficamente, al di là della diversa altezza (Arequipa è a circa duemila metri) lo scenario è simile: l'una, Biella, circondata dalle Prealpi, l'altra con gli imponenti vulcani che svettano alle sue spalle.

Aggiunge Luigi Squillario: *«In questa località lavorano numerosi italiani e tra questi un discreto numero di biellesi. Una fabbrica è di proprietà di un industriale biellese e molti sono i punti di contatto tra noi e loro. Per questo motivo abbiamo accettato con grande piacere l'invito a gemellarci»*.

L'idea di affratellare simbolicamente le due città è nata concretamente l'anno scorso quando ad Arequipa si è tenuto il primo meeting dell'Aia, l'associazione internazionale che ha come scopo la difesa e la diffusione del marchio registrato Alpaca.

Dalle parole si è presto passato alla messa in atto della pratica di gemellaggio che avrà luogo la prossima settimana in Perù e a metà settembre a Biella.

Lunedì 12 una delegazione capeggiata da Luigi Squillario e formata dagli assessori Franco Bielli e Stefano Porta, dal consigliere Mario Furia, dal comandante i vigili urbani Italo Monti e da operatori commerciali partirà dalla Malpensa e via Toronto, dopo 22 ore di volo, raggiungerà Arequipa.

Per mercoledì 14 è fissata la cerimonia ufficiale del gemellaggio che oltre all'incontro in Municipio, prevede l'inaugurazione di un giardino pubblico chiamato Biella.

Il giorno seguente la delegazione sarà ospite d'onore della tradizionale grande festa che ogni anno viene celebrata a Ferragosto.

In Italia la firma dell'atto di solenne amicizia e fratellanza è fissata per settembre: la delegazione peruviana in quel periodo presenzierà al secondo meeting dell'associazione internazionale dell'alpaca che si svolgerà a metà mese in Toscana e a Biella.

Roberto Eynard

I moti di Biella del 1821

La tanto odiata «Custipassion»

I complotti e l'avvento di Carlo Felice

Il Ventuno. Brutta storia. Questi ragazzi fuorviati da istigazioni, Sua Maestà contristata, le istituzioni a un passo dalla crisi, i sudditi sconvolti. Ma dietro ai ragazzi, a fuorviarli, a istigarli c'erano come al solito loro: quegli stessi, cioè, che già avevano dato pessima prova di sé nei tempi bui della rivoluzione repubblicana, che si erano legati ai francesi, a Napoleone, che avevano rinnegato le proprie matrici, che avevano spregiato i valori della tradizione. E che si erano accaparrati i posti migliori.

Tornato l'ordine, tornata Sua Maestà e tornati questi posti migliori a chi di dovere, a loro era rimasta la bocca amara, si capisce, e si erano dati a complottare nell'ombra e al riparo di queste sconsiderate leve di giovani.

Chi la pagò, però, furono proprio i giovani; non gli istigatori rannicchiati nella loro ombra. Nella capitale la pagò con l'esilio nientemeno che il giovane principe di Carignano, l'erede al trono di Sardegna; ed è quanto basti dire.

A Biella ne andarono di mezzo nomi altisonanti come quello del principe Carlo Emanuele Dal Pozzo della Cisterna, condannato a morte e alla confisca dei beni, accanto a nomi più modesti di piccola borghesia come l'avvocato Marochetti, Carlo Emilio e Gioachino Trompeo, Cristiano Vanni di Campiglia Cervo e Giovanni Battista Pollano di Biella, tutti avvocati e tutti condannati a morte. Non morte sul serio, bensì «in effigie»; vale a dire che al patibolo appendevano al loro posto una loro immagine. Altri se la cavarono con condanne di minor conto.

Non che davvero avessero combinato guai seri. Tutto, al contrario, era filato abbastanza dignitosamente qui a Biella. Il mattino del 14 marzo era giunta la notizia (per il tramite del condirettore de «La sentinella subalpina», biellese) che nella notte precedente Sua Maestà aveva abdicato in favore del fratello, Carlo Felice, e che il principe di Carignano, nominato reggente, aveva concesso la Costituzione di Spagna. Quella stessa che il popolo, non a torto, chiamava «la Custipassion d'Spagna». Subito si era avviato un piccolo drappello formato da una decina di questi giovani più sconsiderati che non veramente responsabili. Fra questi, il Marocchetti, i Trompeo, il Pollano, il figlio dell'intendente Prina, un farmacista (Ferraris), un chirurgo (Benna) e i fratelli Ambroselli di Sordevolo che portavano a turno il tricolore. Il rischio che la piccola manifestazione potesse sfociare in un fatto d'arme era inesistente: fra tutti quanti erano armati di cinque sciabole.

Pier F. Gasparetto

(1 - continua)

Una coppa tutta d'oro

Oleggio. La nazionale di twirling al balcone del municipio dopo il secondo posto in Canada nell'84

OLEGGIO — E' tradizione passare dalla sala consigliare del municipio oleggese ricevendo l'augurio di «in bocca al lupo» dal sindaco Roberto Negri, per la nazionale di twirling prima dei campionati del mondo. Il team italiano di twirling, vincitore a Tokyo nel 1982, 2° al Palalido di Milano nel 1983, e ancora 2° a Calgary (Canada) nel 1984, aveva ottemperato a questa «usanza», e i risultati sono stati una conferma. Le twirling-girls e gli atleti maschi di questa disciplina sportiva, balzata da qualche anno alla ribalta internazionale, si sono dati convegno ad Oleggio prima di iniziare il ritiro e quindi la partenza per Francoforte dove il 16-17-18 agosto si disputeranno i campionati del mondo. Il team è formato da: Barbara Sabatelli, Roberta Bailo, Antonella Casario, Roberta Ferro, Susanna Zocchi, Barbara Alciati, Tamara Piantanida e Fabrizia Berrini.

Le squadre piemontesi preparano i muscoli e le «finanze»

Vuoi tu prendere come sponsor...?

Raduni, ritiri, sudate, prime baruffe, qualche «fuga» all'insaputa del mister, lunghe lezioni di tecnica, qualche autografo per i ragazzini che seguono gli allenamenti delle squadre. Poi discussioni sugli ingaggi, i premi partita. Secchi «no» e «sì» affrettati, voglia di mettersi in mostra, sogni d'estate pensando alla serie A come al Paradiso.

E lavoro da ragioniere per i presidenti delle società che devono chiudere i bilanci del mercato d'estate e pensare alla gestione della squadra, al lungo campionato, ai premi partita, ai costi sempre maggiori delle trasferte. E alle aziende alla ricerca di nuovi mercati e di immagine che possono diventare sponsor. Il grande Circo del calcio è al lavoro. Reggimenti di atleti stanno sudando sulle montagne del Cuneese, sulle colline astigiane, nei ritiri dei laghi. Per il 21 agosto tutto deve essere organizzato, tutto deve essere pronto.

Le casse societarie hanno subito in questi anni colpi abbastanza consistenti. Ci sono clan calcistici che hanno sborsato 50 milioni per un centrocampista di Promozione, altri che per il prestito di una stagione di un giocatore di serie C hanno venduto un appartamento da cento milioni. In questo contesto di spese pazze si inseriscono gli sponsor. Aziende, gruppi, grandi negozi già affermati o alla ricerca di spazio commerciale. Chiedono sempre campionati di prestigio, offrono quasi sempre cifre abbastanza modeste rispetto al bilancio della squadra. A volte però è lo sponsor a fare il prestigio della società: il nome di una grande azienda italiana sulle maglie di una formazione di serie C dà lustro alla squadra. E' segno di vitalità e di rapporti d'alto livello.

Dal prestigio al ridicolo. E' la legge del calcio vincolato ai bilanci. E' chiaro che tutte le società vorrebbero avere come sponsor «Ariston», «Barilla», «Cirio», «Oscar Mondadori», ma quasi sempre i nomi sono diversi. Così arriva anche lo sponsor che porta quattrini, ma mette in difficoltà i giocatori. Tre esempi, i più recenti. A Borgosesia, capitale della Valle del Rosa, la società accetta la sponsorizzazione dei Salumi Portalupi, un'azienda di trasformazione della carne suina. I granata scendono in campo con un vistoso e paffutello maialino sulla maglia. Dopo tre giornate di campionato i giocatori del Borgo diventano, per i tifosi delle squadre avversarie, i «maialini», o i «salumieri».

Sorte analoga tocca ai rossoblù del Farigliano, squadra di Promozione del Cuneese. L'abbinamento è con i produttori del dolcetto. I giocatori (prima chiamati i langaroli) vengono definiti i «vignaioli» o (ipotesi peggiore, frutto della fantasia delle frange più agguerrite delle tifoserie avversarie) i «ciuc» (ubriachi).

Anche i bianconeri della Biellese hanno dovuto subire. Lo scorso campionato la squadra era sponsorizzata da Aiazzone. Così quando i giocatori scendevano sui terreni avversari erano in molti a urlare: *«Vi manda Guido Angeli?»*, riferendosi alla battuta di uno *spot* televisivo che per molti mesi ha «invaso» quasi tutte le emittenti private.

Vediamo a che punto sono i contatti tra le società e gli sponsor vecchi e nuovi. Iniziamo dalla serie C2. L'Alessandria non aveva abbinamenti pubblicitari e non ne avrà neanche per la prossima stagione; il Derthona si avvale della collaborazione della Città di Tortona, mentre a Novara è già stato firmato il contratto con la [illegible] ceramiche, l'azienda di Marano Ticino che già lo scorso anno sponsorizzò gli azzurri. La Pro Vercelli ha finalmente trovato l'abbinamento: lo sponsor è la Beyot di Caresanablot, azienda di forni industriali. Tutto in alto mare ad Omegna. La società novarese non è riuscita a trovare l'accordo con una cooperativa lombarda di autotrasportatori. La Vogherese, invece, dovrebbe continuare ad essere sponsorizzata dall'Hotel Cristal di Cervinia, di proprietà del presidente Lavezzari.

Cambi e conferme anche in Eccellenza. Il Cuneo continuerà ad essere sponsorizzato dall'Alpitour, l'Acqui dalla Fin.a, il Casale dalla Banca Anonima di Credito, la Valenzana dalla Banca Ceriana, il Saint-Vincent dal Marco. La Biellese avrà sulle maglie Filatura Ornezzano e la Juve Domo molto probabilmente Crodo. Divorzio invece ad Alba tra la società azzurra e la Cassa rurale di Gallo Grinzane.

Fiorenzo Panero

Finale regionale: molto tifo, giocatori e sponsor in primo piano

Sei giovani triestini partono oggi pomeriggio da Valenza

In zattera alla conquista del Po

VALENZA — Sei giovani triestini stanno montando due zattere sotto il ponte in ferro sul Po a monte della città. A bordo di queste imbarcazioni (cinque metri e mezzo per tre e mezzo ciascuna) costruite con bidoni e assi, gli ardimentosi triestini oggi pomeriggio tra le 16 e le 18 inizieranno un viaggio «a scopo sportivo ed ecologico». Vogliono navigare lungo il maggiore fiume italiano percorrendo in dieci, al massimo dodici giorni 445 chilometri fino alle foci del Po. Unici mezzi di locomozione saranno le vele di cui sono attrezzate le zattere.

I sei triestini, tutti soci del Cai e simpatizzanti del WWF, durante la navigazione scatteranno 4 mila fotografie e faranno anche riprese filmate. Alcuni rappresentanti del WWF di Torino e Alessandria assisteranno oggi alla partenza delle due zattere, ognuna delle quali è fornita di tenda e fornelli.

I protagonisti sono: Bruno Corsi, Sergio Kanicic, Zeno Pitta, Fabio Denadel, Riccardo Castagna e Giorgio Stradella.

b. c.

Un libro di Francesco Leale

La guardia e il bidone

Aneddoti su Vercelli durante la guerra

Nella vita di ognuno c'è una parentesi in cui si racchiude l'arco di un'intera esistenza con le giovanili passioni piccole e grandi, i sogni, le speranze, i disegni di quanto vorremmo realizzare in futuro. Per molti di noi, quella parentesi ha coinciso con gli Anni Quaranta, il periodo più fosco e tragico della storia recente. A Vercelli, come altrove in Italia e nel mondo intero, l'uragano della guerra si faceva sentire ad intermittenze, coi bombardamenti degli alleati sulla città, e con gli echi sinistri di quelli ben più mortali su Torino e Milano.

Eppure, nonostante tutto, la gente riusciva a sopravvivere, persino sorridendo. Lo racconta in prosa discorsiva un libro pubblicato di recente di Francesco Leale dal titolo *«La patria si serve anche facendo la guardia ad un bidone di benzina»*. E' una frase che il fascismo usò come slogan propagandistico con ottusa ripetitività, fino a diventare una stucchevole barzelletta.

Di quegli *«Anni Quaranta»*, che definisce fatidici, Francesco Leale è stato attento protagonista, pronto a cogliere gli aspetti grotteschi, le compresse esasperazioni sociali, le ristrettezze imposte dal razionamento dei viveri, la sofferenza di chi, e furono molti, riceveva il tragico quadratino giallo, il telegramma che i carabinieri recavano ai familiari di chi *«era caduto sul campo dell'onore»*.

Francesco Leale non parla di sé, egli mette in prima fila la città, e questo suo libro dev'essere interpretato, appunto, come il diario della Vercelli di guerra. Le razioni erano minuscole, insufficienti a placare la fame e il desiderio di fumare, ad assicurare il burro necessario; ecco la borsa nera, pronta a fornire tutto a chi aveva i mezzi per acquistare il pane bianco, il riso, la carne che i contadini sottraevano all'ammasso e rivendevano, arricchendosi, a gente di cui non temevano le denunce.

Quietamente, quasi col metodo dell'attento archeologo, Francesco Leale ricostruisce gli anni tristi vissuti dai vercellesi durante e dopo la guerra. Con amara ironia egli racconta gli aspetti più grotteschi della federazione fascista, l'ossessiva presenza del federale in visita agli orti di guerra, che poteva essere anche soltanto un balcone su cui, nei vasi di fiori, erano stati piantati pomodori e peperoni.

Rilegge con occhi nuovi i tre giornali dell'epoca, *«La Sesia»*, *«L'Eusebiano»*, ma soprattutto *«La provincia di Vercelli»*, il periodico della federazione fascista e riporta alla memoria di chi ha vissuto quei tempi, l'esistenza di una Vercelli ironica o sorniona, impegnata a quadrare il bilancio familiare e a non lasciarsi invischiare nelle fatue beghe politiche che, sempre, venivano soffiate nelle orecchie del federale.

Era una Vercelli non diversa da tante altre città, con le donne che seguivano la moda del regime calzando scarpe di similpelle con suole ortopediche di sughero e indossando maglioni e cappotti di lanital.

Il contrattare fra giovani, amici e no, i tagliandi delle tessere annonarie, specie quelli per le sigarette, le serate al cinema, le soste nelle case chiuse in riva alla Sesia, sono i capitoli più significativi di un'esistenza condotta fra la noia, la paura, il desiderio di agire per rompere il soffocante, mortale cerchio della guerra e del nazifascismo. Leale non parla della fine della guerra, delle feroci vendette, ma è un silenzio voluto, credo, per non riaprire ferite che il tempo ha forse rimarginato.

Francesco Rosso

Che cosa si sta facendo per ridurre il tasso d'inquinamento

Sesia, un fiume malato

Molto nocivi gli scarichi portati dagli affluenti (soprattutto Cervo, Elvo, Sessera e Cervetto) - Moria di pesci - Vietati i bagni a Vercelli - Una soluzione può venire dai depuratori, ma per ora solo il capoluogo può disporre di un impianto adeguato

VERCELLI — *Immancabile all'appuntamento con l'estate, il divieto di balneazione nella Sesia ripropone il grave problema dell'inquinamento del fiume. Da anni, ormai, il manifesto firmato dal sindaco mette in guardia i vercellesi dal ricercare refrigerio nelle acque dove proliferano colonie di colibatteri. Ogni estate la storia si ripete. Ma quali sono le cause e cosa è stato fatto nel frattempo per limitare l'inquinamento?*

Il dito accusatore è puntato a monte, in direzione dei Biellese e della Valsesia. Da qui, la inquinante degli affluenti che scendono dalle vallate biellesi e valsesiane è decisivo. Il Cervo, l'Elvo, il Sessera scaricano nelle acque del fiume sostanze organiche e inorganiche d'ogni tipo. Rilevanti sono quelle che derivano dalle lavorazioni industriali: lo si riscontra soprattutto nel tratto della Sesia tra Borgosesia e Serravalle, dove la concentrazione delle fabbriche (dai tessile al meccanotessile, al chimico) è elevata. Scendendo a valle la situazione non cambia: drammatico esempio la preoccupante moria di pesci denunciata la scorsa primavera a Oreggio dai custodi del parco naturale «Lame del Sesia».

Sono i pescatori vercellesi ad avvertire i sintomi del malessere del fiume, aggravato dalle scarse precipitazioni. Spiega Antonio Mandrino, presidente della sezione provinciale della Federazione italiana pesca: «Non escludo che l'inquinamento della Sesia cominci altrove, ma in città abbiamo uno dei maggiori responsabili del fenomeno: il rio Cervetto, diventato in questi ultimi anni una fogna a cielo aperto. Le sue acque raccolgono una buona parte degli scarichi della città prima di sfociare nella Sesia. La scarsa piovosità aggrava la situazione: sul fondo si accumulano strati di fanghiglia dove proliferano i batteri. E' una questione di volontà politica: e le amministrazioni comunali dei paesi che scaricano nel fiume deci-dono di realizzare i depuratori, o la Sesia morirà».

Vercelli ha già imboccato questa strada nel 1977: l'impianto di depurazione che sorge lungo la strada del rione Cappuccini funziona già in parte. Mancano ancora alcuni collegamenti, ad esempio corso Italia, piazza Roma, corso Garibaldi. Le vasche trattano un carico di liquami rapportabile ad un centro di 40 mila abitanti, utilizzando il procedimento aerobico. In progetto è previsto il raddoppio della struttura ed i lavori si sono già iniziati. Nel frattempo dall'altra parte della città, nel rione Isola, ruspe e muratori stanno realizzando tronco di fognatura per collegare l'abitato al depuratore. *Analogo intervento verrà eseguito per il Cervetto.*

Quando tutti gli scarichi fognari confluiranno nell'impianto dei Cappuccini, il tratto vercellese della Sesia sarà più pulito. L'inquinamento di sostanze di origine organica (sono appunto gli scarichi di fognatura e di acque reflue) alimenta di continuo la flora di microrganismi: di fronte al rischio di gravi infezioni, dunque, è consigliabile dimenticare i bagni nelle acque del fiume.

Del corso d'acqua si è interessata anche la commissione regionale per le depurazione (istituita con la «legge 500»). *Dell'organismo fa parte l'ingegnere capo del Comune, Emmanuele Piarimbone*. Dice: «Il Piemonte è la regione più avanzata in questo settore. Nodo centrale degli interventi è il fiume Po, ma esaminando la sua situazione non è possibile non interessarsi della Sesia: è uno tra gli affluenti più inquinanti. Vercelli, a questo proposito, potrebbe usufruire di particolari finanziamenti nel quadro generale dei provvedimenti anti-inquinamento per migliorare la rete di depurazione. Il discorso vale per tutti i centri rivieraschi».

Daniele Cabras

Bisogna farla bollire prima di poterla usare

Inquinata l'acqua potabile nei pozzi di San Germano?

Un'ordinanza del sindaco dopo la scoperta di colibatteri in una fontanella - «E' una misura precauzionale: aspettiamo l'esito delle analisi»

SAN GERMANO — L'acqua dei rubinetti dovrà essere bollita prima di ogni uso domestico: lo ha disposto il sindaco del paese, Mario Campagnone, che ha firmato un'ordinanza che non sarà revocata sino a quando la situazione non sarà definitivamente chiarita.

Il provvedimento, come sottolinea lo stesso primo cittadino, è solamente una misura precauzionale. *«Dai prelievi effettuati in diversi punti del paese a cura dei tecnici dell'Usl 46 di Santhià* — spiega il sindaco — *è risultato che una fontanella pubblica conteneva colibatteri; la fontana, situata nei giardini pubblici, è stata subito disattivata e contemporaneamente, per precauzione, ho firmato l'ordinanza che impone di far bollire l'acqua potabile prima dell'uso»*.

Aggiunge Mario Campagnone: *«Vorrei chiarire che, al momento, non ci sono motivi particolari per giustificare allarmismo. E' stata solo una misura precauzionale, per altro doverosa: abbiamo già chiesto una nuova serie di analisi che verranno svolte la settimana prossima»*.

Le analisi dovranno riguardare i due pozzi che alimentano l'acquedotto municipale di San Germano.

Prosegue il sindaco: *«Ogni ulteriore decisione sarà presa dopo questi nuovi esami che dovranno accertare l'eventuale presenza di colibatteri in uno solo oppure in entrambi i pozzi»*.

«Questi pozzi — aggiunge ancora Campagnone — *si trovano vicino al campo sportivo e alle scuole elementari: nel caso che uno dei due risultasse inquinato, lo escluderemmo dalla rete dell'acquedotto in attesa della purificazione»*.

Il vicesindaco Augusto Facchini, che segue da vicino il problema con Campagnone, aggiunge: *«I responsabili del servizio dell'Usl ci hanno anche suggerito di disinfettare con il cloro l'acquedotto. E' un'altra misura precauzionale che attueremo in attesa di identificare la sorgente dell'inquinamento»*.

Sulla natura di quest'ultimo al momento sono possibili soltanto delle ipotesi, naturalmente tutte da verificare. La più immediata indurrebbe a sospettare infiltrazioni nella falda acquifera dalla rete fognaria che, per stessa ammissione degli amministratori, è da revisionare completamente.

Questa spiegazione, tuttavia, non chiarirebbe come mai l'inquinamento sia stato rilevato solamente in un punto a valle dell'abitato e non sull'intera rete dell'acquedotto.

Conclude il sindaco: *«Per ora, ogni ipotesi appare prematura. Quando ho firmato l'ordinanza per la bollitura dell'acqua ho inviato un fonogramma urgente ai responsabili del servizio dell'Usl 46 per chiedere nuovi prelievi ed esami sia nei due pozzi sia nella rete dell'acquedotto in punti diversi del paese. Solo quando i campioni saranno stati esaminati dal Laboratorio d'igiene pubblica di Vercelli potremo risalire con sicurezza alla fonte di inquinamento e prendere i relativi provvedimenti. Per il momento, ripeto, è sufficiente utilizzare l'acqua bollita per scongiurare ogni pericolo»*.

w. ca.

Dopo le proteste, i giudici di Ancona hanno deciso di trasferirlo nel Vercellese

Bioglio, il sindaco convince il tribunale e il soggiornante obbligato se ne andrà

BIOGLIO — Il centro biellese non conterà più tra i suoi abitanti Angelo Baccani, il soggiornante obbligato condannato dal tribunale di Ancona a vivere per parecchi mesi nel Comune dalle cinquanta borgate.

A forza di proteste, di prese di posizione, di dimissioni annunciate, Elio Allasa, primo cittadino di Bioglio da undici anni e capolista della Betulla, il raggruppamento che si ispira all'antico nome del paese, è riuscito nell'intento di far trasferire l'indesiderato ospite.

Dice il sindaco: *«La comunicazione ufficiale è arrivata venerdì. Il tribunale di Ancona ci informava che Angelo Baccani andrà a trascorrere il soggiorno obbligato a Stroppiana. Già nei giorni scorsi ero venuto a conoscenza del suo imminente trasferimento, ma fino a quando non ho avuto in mano il documento, non ci ho creduto»*.

Aggiunge il primo cittadino: *«Resta il problema di fondo di una legge che non mi pare corretta. Adesso un altro Comune avrà i nostri stessi problemi»*.

La vicenda del soggiornante obbligato è incominciata in primavera quando Bioglio, non si sa secondo quali criteri, è stata prescelta per ospitare Angelo Baccani, 43 anni, originario di Jesi.

Immediatamente Elio Allasa si è opposto al provvedimento, facendo presente alle competenti autorità *«che in paese non ci sono alberghi o locande»*.

Ma tutto era stato inutile. L'amministrazione ha così dovuto adattare un magazzino ad improvvisato alloggio.

Aggiunge Elio Allasa: *«Ma non potevamo egualmente fare rispettare la legge. Bioglio è senza ristoranti o trattorie e il nostro ospite è costretto a lasciare il territorio comunale per andare a mangiare, prima a Valle San Nicolao, adesso a Zumaglia»*.

Fin dai primi giorni dell'arrivo di Angelo Baccani le proteste si sono moltiplicate e il soggiorno dell'ospite poco gradito è stato oggetto il 12 luglio di un Consiglio comunale straordinario.

Durante la riunione Elio Allasa aveva parlato chiaro: *«O riusciamo ad ottenere il suo trasferimento entro un mese oppure mi dimetto»*.

E la decisione del primo cittadino molto probabilmente sarebbe stata seguita dagli altri componenti l'assemblea: il vicesindaco Dino Pasquario, gli assessori Giuseppe Lusiani, Domenico Cominetto, Egidio Bernardo, i consiglieri Mariangela Canepa, Nella Caucino, Gualtiero Fila Vaudano, Luca Gruppo, Elso Perazio, Edoardo Piccinino e Pinco Rey. Anche i tre esponenti del gruppo all'opposizione Corradino Canepa, Virginio Costa e Adriana Bonino si erano dichiarati solidali con il primo cittadino.

Adesso la patata bollente passa nelle mani degli amministratori di Stroppiana.

r. eyn.

Preoccupazione a Stroppiana «Sistemarlo qui? Un problema»

STROPPIANA — *La notizia del trasferimento da Bioglio di Angelo Baccani è arrivata nel paese delle Basse con un fonogramma, nella mattinata di venerdì. E' stato come un fulmine a ciel sereno per il sindaco, Giovanni Oppezzo, che ha una quindici giorni di tempo per organizzare un soggiorno che si prolungherà per una durata di due anni.*

Dice Oppezzo: «La sistemazione di un soggiornante obbligato, in un centro come il nostro, si rivela problematica: pure a Stroppiana esistono le stesse difficoltà lamentate dall'amministrazione comunale di Bioglio. E' complicato trovare un alloggio idoneo anche per una singola persona, ancor più difficile se poi ha famiglia. Le abitazioni, anche quelle rustiche e ristrutturate, sono tutte occupate e quelle che non lo sono sono inagibili. E inoltre non esistono appartamenti ammobiliati che possano essere affittati».

Inesistente, proprio come a Bioglio, la possibilità di fornire ad Angelo Baccani il vitto.

Continua il sindaco: «In paese non ci sono ristoranti e, anche se in linea teorica si volesse sistemare il Baccani in un bar con licenza di ristoro, è da escludere che si possano organizzare pranzi per un pensionante fisso e per di più per un periodo di tempo così lungo».

Il sindaco ha inviato un telegramma al tribunale di Ancona, spiegando tutte queste difficoltà. Ma, in paese, che cosa ne pensano della permanenza di un soggiornante obbligato?

Nelle giornate afose di inizio agosto il paese è semideserto, spopolato per l'esodo delle vacanze. Tranne qualche gruppo di giovani che cerca di mitigare la calura estiva sui bordi della nuova piscina di via della Repubblica, gli stroppianesi rimasti a casa stazionano nei dehors dei due caffè. La notizia, giunta all'improvviso, non ha ancora fatto il giro di Stroppiana.

Un attempato contadino, allibito, accenna: «Se è così, siamo preoccupati che la tranquilla vita del paese possa essere in qualche modo turbata. Il fatto ci sorprende e non poco. Ricordiamo che alcuni anni fa, proprio a pochi chilometri da noi, a Borgovercelli, per un caso analogo, il paese visse un'esperienza decisamente negativa».

C'è chi è d'altro avviso e considera l'attesa l'unico rimedio, dal momento che si sa poco o nulla di Angelo Baccani: «Non è ancora successo niente e non è il caso di scendere adesso in piazza per una cosa del genere. Auguriamoci soltanto che questo provvedimento non turbi la serenità di Stroppiana».

g. b.

Incendio in una filatura di Mottalciata

MOTTALCIATA — Incendio alla filatura San Pietro di Mottalciata ieri attorno a mezzogiorno: per cause in corso di accertamento è stato seriamente danneggiato il magazzino del complesso che occupa 12 dipendenti.

Fortunatamente il propagarsi delle fiamme è stato quasi subito scoperto da Mauro Bongiovanni, figlio della titolare dell'azienda Maria Pia Dodo.

I pompieri (tre squadre di Biella, una di Santhià, una di Vercelli) hanno potuto intervenire quasi subito ed in un paio di ore l'incendio è stato domato.

Mauro Bongiovanni era rimasto in fabbrica nonostante che le pulizie in atto da una settimana (una decina di dipendenti sono in ferie da sabato 27 luglio) in mattinata fossero state portate a termine. Verso mezzogiorno il giovane ha sentito degli strani rumori provenire dal magazzino, ha aperto la porta e ha visto alcune balle di filati in fiamme.

(r. eyn.)

CALCIO - Dopo due anni il difensore congedato dalla Pro

Fait, triste addio di un capitano

In uno sfogo «non polemico» l'atleta commenta amareggiato i sistemi scelti dalla società per dargli il benservito - «La lista gratuita? Il cartellino è sempre stato mio»

VERCELLI — Dopo due anni, capitan Fait lascia la Pro con molta amarezza, ed il suo sfogo («non polemico», precisa) è l'unica nota stonata di un periodo magico che l'ambiente sta vivendo, come non accadeva da anni.

La squadra sta preparando, nel ritiro di Salice Terme, un campionato che la dovrebbe vedere fra le protagoniste, la campagna acquisti ha suscitato un vivo entusiasmo fra i tifosi, le prenotazioni per gli abbonamenti non sono mai state così numerose, i clubs stanno spuntando come funghi. E quest'anno la Pro Vercelli sembra proprio intenzionata a recuperare in pieno il suo pubblico (l'obiettivo è di arrivare a una media di 3000 persone a partita), studiando ingressi agevolati per le categorie più disagiate: ad esempio, è stato contattato il Club degli Amici per consentire agli handicappati di seguire le partite interne usufruendo di sistemazioni opportune; ci saranno sconti per gli invalidi sul prezzo del biglietto d'ingresso e anche le donne pagheranno in questo campionato un biglietto a costo ridotto. Oltre a ciò i responsabili della società bianca hanno anche in progetto un'azione calmieratrice sui prezzi dei tagliandi d'ingresso normali: dalla parte di via Tripoli verrà delimitata una curva a costo popolare. Dice il presidente Celoria: *«Contiamo in questo modo di recuperare quella frangia di tifosi che lo scorso anno ci aveva abbandonato per il caro-prezzi»*.

In questo clima di euforia generale si inserisce la perturbazione-Fait. Trentaquattro anni, quindici dedicati al calcio (fra l'Ivrea, il Casale e la Pro Vercelli), un comportamento esemplare su tutti i campi. Questo è, in sintesi, il curriculum di Attilio Fait che ora, amareggiato, commenta il suo congedo dalla squadra bianca.

Dice: *«Non discuto le esigenze tecniche né quelle economiche. Ma, a mio avviso, la società avrebbe potuto avvertirmi per tempo del fatto che non rientravo più nei suoi programmi. Invece, dopo tante assicurazioni, ho ricevuto una laconica telefonata il 20 luglio, seguita da una lettera in cui mi si comunicava che il consiglio aveva deciso di non avvalersi più delle mie prestazioni 'per ragioni economiche'»*.

Prosegue Fait: *«Una motivazione che mi lascia allibito. Non avevo affrontato con nessuno il discorso del reingaggio. Avevo semplicemente detto ai responsabili della società che, se avessi continuato a giocare, avrei voluto almeno il trattamento economico dello scorso anno; se invece, come pareva possibile, la Pro Vercelli avesse deciso di affidarmi le funzioni di allenatore in seconda, o qualcosa del genere, le mie pretese sarebbero state opportunamente ridimensionate»*.

Continua l'ex capitano della Pro: *«Prima di andare in vacanza al mare, ho chiesto se ci fossero novità su di me. Il general manager Franco Roncarolo mi ha detto di non preoccuparmi. Sono partito tranquillo: al ritorno, invece, ecco il benservito»*.

Fait contesta il sistema usato dalla Pro Vercelli per congedarlo e, soprattutto, il comunicato-stampa in cui il consiglio direttivo ha annunciato di avergli concesso la lista gratuita per gli eventuali trasferimenti.

«Questa — dice — *è proprio grossa. Lista gratuita e per giunta fatta passare come una generosa elargizione. Ma non scherziamo: il cartellino è sempre stato mio; la Pro Vercelli non mi ha proprio regalato niente»*.

Ora Fait sta cercando di «accasarsi» (*«Se mi avessero lasciato libero prima sarebbe stato più facile»*), e alcune società già l'hanno contattato: potrebbe finire alla Juve Domo, neo promossa in Eccellenza.

Ma al di là della destinazione futura, l'anziano capitano non vuole che le sue «spiegazioni» appaiano caricate di eccessiva polemica. Formula quindi i migliori auguri alla Pro Vercelli e, scorrendo la lista dei rinforzi, afferma: *«Sulla carta, la squadra può disputare un ottimo campionato, forse potrà lottare per vincerlo. Glielo auguro. Fossati potrà contare su una collaudata intelaiatura e, se me lo consentite, su un'armonia di spogliatoio unica in questa categoria. Ed il merito, modestia a parte, è stato anche un po' mio»*.

Enrico De Maria

Vercelli. Attilio Fait, capitano della Pro, in azione al ...

Programma di escursioni in occasione dell'anniversario

«Quarant'anni, quaranta vette» per festeggiare il Cai di Borgo

All'iniziativa partecipano decine di alpinisti valligiani - Gli itinerari

BORGOSESIA — *«Quarant'anni, quaranta vette»*: prosegue l'iniziativa patrocinata dalla sottosezione cittadina del Cai per festeggiare le quaranta candeline della costituzione. Decine di alpinisti ed escursionisti valligiani stanno seguendo gli itinerari indicati dai soci del gruppo borgosesiano. Il programma delle salite, inaugurato con il monte Tovo, continua secondo gli itinerari stabiliti dai responsabili locali.

Complessivamente sono quaranta le piste da seguire per centrare il progetto del Club alpino, che prevede la scalata di 40 cime valsesiane, tanti quanti sono gli anni di vita della sottosezione.

Tappe di lunghezza media o lunga con gradi diversi di difficoltà sono le possibilità offerte agli appassionati di montagna. Una macchina fotografica con un rullino, fornito dal Cai borgosesiano, è quanto basta per intraprendere le escursioni. Basterà scattare qualche posa per testimoniare l'avvenuta salita e si avrà diritto di entrare a far parte dell'albo d'oro che sarà predisposto dagli organizzatori.

Tra i percorsi più semplici, ai quali possono avvicinarsi anche i turisti meno esperti, ne vengono consigliati un paio in Valsesia e uno in Valsessera. Il primo parte da Borgosesia, arriva a Foresto e prosegue per la Sella Rosetta, il monte Luvot, il castello di Gavala e la punta Res, fino ad arrivare a Parone di Varallo. Il secondo inizia da Scopello, si inoltra per la Bocchetta della Boscarola e discende a Piode.

La tappa valsesserina prende il via invece da Viera di Coggiola, sale al Rifugio Ponasca, al Monte Barone, alla Bocchetta di Valfinale, alla scala di Bors, alla Cima Bondala, per discendere alla diga Zegna che porta a Castagnea di Trivero.

Tra gli itinerari più difficili, riservati agli esperti, c'è la salita che va da Riva Valdobbia al Passo del Maccagno, per proseguire poi verso i Corni del Palene, il corno Rosso, la Punta Plaida e il colle Valdobbia. Il rientro è previsto a Ca di Janzo.

Al termine del programma, previsto per il 15 settembre, sarà effettuata una salita collettiva al Corno Bianco. Anche in questo caso saranno seguite vie di diversa difficoltà.

g. p. v.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Gremlins. Domani: Mistero sotterraneo.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

MUSEI

Borgogna: 10-12.
Leone: 10-12.

FARMACIE

Vercelli: Grappi, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.060; Croce Rossa (0161) 62.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.865; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.800; Trino (0161) 829.385.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 62.222; chiamate di comunicazione (0161) 62.221.

BENZINAI

Turno domenicale: Agip, piazza Alciati; Mobil, corso Garibaldi; Agip, piazza Solferino; Amoco, tangenziale SS 11; Mobil, via Paggi; Chevron, corso De Rege; Mach, corso Palestro; Esso, corso De Rege; Fina, corso Marcello Prestinari; Ip, via Walter Manzone; Brusaschi, via Cadore.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: chiuso.
BIELLA ESTATE CINEMA: questa sera Gremlins. Domani: Non ci resta che piangere.

BORGOSESIA

LUX: chiuso.
SOCIALE: chiuso.

COGGIOLA

ITALIA: chiuso.
ENRICO: Body Talk, un corpo d'e...
RADAR: chiuso.

COSSATO

MICHELETTI: L'avventura degli Ewoks.
PRIMAVERA: Blue erotic sexy love. Domani: Continuavano a farlo ...

SERRAVALLE

CORSO: chiuso.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.867 - Andorno, Mongrando, Curino, Vivarone. Usl 48 - Vigliano: Rolando - Mottalciata, Vigliano..., Crevacuore. Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 7, tel. 22.341 - Varallo: Gina, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

Il giorno della toma a Campertogno

Sagre e feste campestri nel Biellese e in Valsesia

Danze e musica ad Alagna - Gli altri appuntamenti

VARALLO — *Le città si svuotano e mostrano il tradizionale aspetto di ogni agosto: saracinesche dei negozi e dei locali pubblici abbassate, poche auto in circolazione, quasi nessuno in giro.*

Il sole e il caldo di questi giorni hanno consigliato a chi è rimasto di raggiungere, magari anche solo per una gita, le località montane della Valsesia e del Biellese che per questo primo fine settimana di agosto presentano il tutto esaurito.

Ed è in questi centri che sono in cartellone i principali appuntamenti. Ovunque sagre e feste campestri la fanno da padrone: in Valsesia da Varallo in su praticamente ogni paese ne presenta uno, così come del resto avviene in molti Comuni collinari del Biellese.

Fra le sagre a tenere banco è quella della toma in programma a Campertogno: da oggi nel caratteristico comune valligiano si può assaggiare ed eventuale acquistare il tipico formaggio valsesiano.

La manifestazione è inserita nell'ambito dell'Agosto in piazza, l'iniziativa indetta dall'associazione sportiva Varallo.

Domani toccherà ad Alagna essere il punto di attrazione, con una serata di danze e musiche all'aperto.

I rifugi alpini propongono per questo inizio di agosto giornate all'insegna dell'allegria e della cucina genuina: oggi al monte Tovo e al Mombarone. Qui i festeggiamenti proseguiranno anche domani; sono in cartellone due sagre per gli appassionati delle escursioni in montagna.

Per quanto riguarda il Biellese, invece, lo spettacolo di maggior richiamo di questa prima domenica di agosto è costituito dalla Passione di Sordevolo. L'inizio della rappresentazione è fissato per le 21.

r. eyn.

UN ITINERARIO PER L'ESTATE: IL 400 PIEMONTESE

Una gita fino a Revello borgo antico e ghiottone

Tradizione agricola e storia si mescolano nel paese a pochi chilometri da Saluzzo

REVELLO — Estate, stagione di frutti. Proprio la frutta, le pesche vellutate, le saporite susine, le mele e le pere carmen e in più i deliziosi mostaccioli impastati con farina, zucchero, cannella e vino rosso, hanno procurato una segnalazione nei calendari gastronomici italiani a una piccola città del Cuneese, Revello, a una decina di chilometri da Saluzzo.

I vacanzieri che, attirati dalla gola, la scegliessero come mèta di una gita si ritroverebbero protagonisti di una di quelle avventure a ritroso nel tempo di cui il Piemonte è generoso con chi percepisce il turismo non come uno sfrecciare su ruote per strade d'asfalto, ma come un andar dimesso tra le vestigia del passato, ragione e principio del presente.

A Revello infatti tradizione agricola e storia si intrecciano per farne un «borgo antico» che agli ospiti attenti restituisce anche, quasi intatto, il sapore del Piemonte quattrocentesco.

Nelle sue ampie strade, tra i palazzi ornati di profonde logge e bifore, sembra ancora aleggiare l'atmosfera colta e festosa nata dal felice connubio tra comunità e potere marchionale instaurato da Margherita di Foix, la moglie di Ludovico II, malata di nostalgia per la sua terra di trovatori e vignaioli, il lontano Ariège.

Fu proprio Ludovico, marchese di Saluzzo, uomo di guerra ma di moderne vedute (a lui si deve il famoso *Pertuis du Viso*, la galleria al passo delle Traversette che abbreviava il cammino del sale), a edificare, sul finire del Quattrocento, l'imponente palazzo con la splendida cappella che, per quanto giunto a noi mutilato e ampiamente modificato, rappresenta, tuttora un'attrattiva unica in Piemonte.

Un palazzo in buona salute e fortunato rispetto ad altri sia perché oggetto di costanti studi e cure nelle strutture e negli affreschi da parte delle sovrintendenze sin dai tempi di Mosini Gabrielli e poi, nel 1975, della società torinese di archeologia con il lascito di Carlo Bona, sia perché, prima di essere spogliato e parzialmente distrutto dopo il 1830 quando divenne sede del Comune, era stato illustrato da chi aveva avuto modo di vederlo nella sua integrità.

Oggi ancora quelle dettagliate descrizioni, accuratamente raccolte e commentate da Clara Palmas Devoti, alimentano e danno consistenza alla fantasia del visitatore.

In queste zone pedemontane di continui scambi con l'Oltralpe il Rinascimento passò quasi di sfuggita (a Revello però ha lasciato una squisita traccia nel portale di marmo della parrocchia gotica realizzato nel 1530 da Matteo San Micheli). Sino al tardo Quattrocento e nel Cinquecento il gusto si orientava verso le architetture gotiche ispirate dai conventi della Provenza e della Borgogna, caratterizzate da serene facciate di cotto o intonacate, con grandi finestre quadrate divise in quattro, decorate da formelle.

Sono caratteri che si ritrovano ad Aosta, a Bussoleno, a Carmagnola, a Villanova Solaro, Alba, Barge, Dronero e che nel Saluzzese si nobilitano in forme di preziosa eleganza.

Ed ecco questa dimora nobiliare revellese, per quanto fortificata con la torre quadrata tuttora esistente e protetta da fossati, inserirsi armoniosamente nel tessuto del borgo, tra le case degli artigiani e dei ricchi mercanti, punto d'incontro e di prestigio dell'intera comunità.

Purtroppo sono andati perduti la facciata a più piani, probabilmente scandita da balconate di legno, la «peschieria» (frutteto) e il grandioso giardino di circa quattro giornate che fu uno dei primi esempi in Piemonte usato come ornamento di casa signorile, anticipando una moda che dilagò nel Cinquecento.

Di particolare interesse è il cortile rettangolare, cinque campate per tre, tutto chiuso da portici con colonne di cotto e acciottolato (restaurato) simile a quelli di Arignano e di Isola Pellirengo presso Casalino (Novara).

Una emozione straordinaria riserva la cappella che si annuncia all'esterno con il singolare abside prolungato in torre rotonda, alta su uno sperone rastremato.

Nell'interno il linguaggio è di grande presa: il pavimento in parte ricomposto con le formelle originali in cotto bianche e blu, le volte a crociere e costoloni.

Vi si possono ammirare i ritratti dei marchesi con i loro santi protettori, re Luigi di Francia e Margherita d'Antiochia; un'Ultima cena di scuola leonardesca e una Pietà di scuola lombarda.

Vittoria Sincero

Revello. Due angoli della cittadina cuneese: in alto il centro storico con la chiesa dell'Assunta del XV Secolo; in basso la piazza del municipio con la torre del Palazzo Marchionale (Foto Cesare Bosio)

Gemellaggio commerciale con la città peruviana

E il sottile filo di alpaca unisce Biella a Arequipa

Gli industriali della zona sono i maggiori importatori del mondo

BIELLA — Il preziosissimo filo di alpaca unisce commercialmente Biella ed Arequipa, grossa città del Perù. Il preziosissimo filo di alpaca dalla prossima settimana legherà ancor di più due centri lontani migliaia di chilometri.

L'atteso gemellaggio (se ne parla da mesi) si farà: l'annuncio ufficiale è stato dato dal sindaco Luigi Squillario, che tra pochi giorni guiderà una delegazione oltre oceano.

Spiega il primo cittadino: «*Da sempre esistono ottimi rapporti tra il nostro comprensorio e quello sudamericano. Arequipa è la capitale dell'alpaca, lì si svolge il mercato mondiale di questa meravigliosa fibra ed è logico che le nostre industrie si riforniscono*».

Le aziende biellesi, assieme a due complessi valsesiani, costituiscono i maggiori importatori al mondo di alpaca.

Arequipa e Biella, al di là della differente estensione (il centro d'oltre oceano conta su oltre mezzo milione di abitanti, 160 mila nell'agglomerato urbano, quasi 200 mila considerando il circondario), hanno numerosi punti di affinità.

Industriali entrambe, specificamente nel comparto tessile, sono città ricche di storia e di cultura. Anche geograficamente, al di là della diversa altezza (Arequipa è a circa duemila metri) lo scenario è simile: l'una, Biella, circondata dalle Prealpi, l'altra con gli imponenti vulcani che svettano alle sue spalle.

Aggiunge Luigi Squillario: «*In questa località lavorano numerosi italiani e tra questi un discreto numero di biellesi. Una fabbrica è di proprietà di un industriale biellese e molti sono i punti di contatto tra noi e loro. Per questo motivo abbiamo accettato con grande piacere l'invito a gemellarci*».

L'idea di affratellare simbolicamente le due città è nata concretamente l'anno scorso quando ad Arequipa si è tenuto il primo meeting dell'Aia, l'associazione internazionale che ha come scopo la difesa e la diffusione del marchio registrato Alpaca.

Dalle parole si è presto passato alla stesura in atto della pratica di gemellaggio che avrà luogo la prossima settimana in Perù e a metà settembre a Biella.

Lunedì 12 una delegazione capeggiata da Luigi Squillario e formata dagli assessori Franco Bielli e Stefano Porta, dal consigliere Mario Furia, dal comandante i vigili urbani Italo Monti e da operatori commerciali partirà dalla Malpensa e via Toronto, dopo 22 ore di volo, raggiungerà Arequipa.

Per mercoledì 14 è fissata la cerimonia ufficiale del gemellaggio che oltre all'incontro in Municipio, prevede l'inaugurazione di un giardino pubblico chiamato Biella.

Il giorno seguente la delegazione sarà ospite d'onore della tradizionale grande festa che ogni anno viene celebrata a Ferragosto.

In Italia la firma dell'atto di solenne amicizia e fratellanza è fissato per settembre: la delegazione peruviana in quel periodo presenzierà al secondo meeting dell'associazione internazionale dell'alpaca che si svolgerà a metà mese in Toscana e a Biella.

Roberto Eynard

Una coppa tutta d'oro

Oleggio. La nazionale di twirling al balcone del municipio dopo il secondo posto in Canada nell'84

OLEGGIO — E' tradizione passare dalla sala consigliare del municipio oleggese ricevendo l'augurio di «in bocca al lupo» dal sindaco Roberto Negri, per la nazionale di twirling prima dei campionati del mondo. Il team italiano di twirling, vincitore a Tokyo nel 1982, 2° al Palalido di Milano nel 1983, e ancora 2° a Calgary (Canada) nel 1984, aveva ottemperato a questa «usanza», e i risultati sono stati una conferma. Le twirling-girls e gli atleti maschi di questa disciplina sportiva, balzata da qualche anno alla ribalta internazionale, si sono dati convegno ad Oleggio prima di iniziare il ritiro e quindi la partenza per Francoforte dove il 16-17-18 agosto si disputeranno i campionati del mondo. Il team è formato da: Barbara Babatelli, Roberta Bello, Antonella Casarin, Roberta Ferro, Susanna Zocchi, Barbara Airoldi, Tamara Pianlesida e Patrizia Borrini.

I moti di Biella del 1821

La tanto odiata «Custipassion»

I complotti e l'avvento di Carlo Felice

Il Ventuno. Brutta storia. Questi ragazzi fuorviati da istigazioni, Sua Maestà contristata, le istituzioni a un passo dalla crisi, i sudditi sconvolti. Ma dietro ai ragazzi, a fuorviarli, a istigarli c'erano come al solito loro: quegli stessi, cioè, che già avevano dato pessima prova di sé nei tempi bui della rivoluzione repubblicana, che si erano legati ai francesi, a Napoleone, che avevano rinnegato le proprie matrici, che avevano spregiato i valori della tradizione. E che si erano accaparrati i posti migliori.

Tornato l'ordine, tornata Sua Maestà e tornati questi posti migliori a chi di dovere, a loro era rimasta la bocca amara, si capisce, e si erano dati a complottare nell'ombra e al riparo di queste sconsiderate leve di giovani.

Chi la pagò, però, furono proprio i giovani; non gli istigatori annidati nella loro ombra. Nella capitale la pagò con l'esilio nientemeno che il giovane principe di Carignano, l'erede al trono di Sardegna; ed è quanto basti dire.

A Biella ne andarono di mezzo nomi altisonanti come quello del principe Carlo Emanuele Dal Pozzo della Cisterna, condannato a morte e alla confisca dei beni, accanto a nomi più modesti di piccola borghesia come l'avvocato Marochetti, Carlo Emilio e Gioachino Trompeo, Cristiano Vanni di Campiglia Cervo e Giovanni Battista Pollano di Biella, tutti avvocati e tutti condannati a morte. Non morte sul serio, bensì «in effigie»; vale a dire che al patibolo appendevano al loro posto una loro immagine. Altri se la cavarono con condanne di minor conto.

Non che davvero avessero combinato guai seri. Tutto, al contrario, era filato abbastanza dignitosamente qui a Biella. Il mattino del 14 marzo era giunta la notizia (per il tramite del condirettore de «La sentinella subalpina», biellese) che nella notte precedente Sua Maestà aveva abdicato in favore del fratello, Carlo Felice, e che il principe di Carignano, nominato reggente, aveva concesso la Costituzione di Spagna. Quella stessa che il popolo, non a torto, chiamava «la Custipassion d'Spagna». Subito si era avviato un piccolo drappello formato da una decina di questi giovani più sconsiderati che non veramente responsabili. Fra questi, il Marocchetti, i Trompeo, il Pollano, il figlio dell'intendente Prina, un farmacista (Ferraris), un chirurgo (Benna) e i fratelli Ambrosetti di Sordevolo che portavano a turno il tricolore. Il rischio che la piccola manifestazione potesse sfociare in un fatto d'arme era inesistente: fra tutti quanti erano armati di cinque sciabole.

Pier F. Gasparetto

(1 - continua)

Le squadre piemontesi preparano i muscoli e le «finanze»

Vuoi tu prendere come sponsor...?

Sudati, stufi, sudate, prime baruffe, qualche «fuga» all'insaputa del mister, lunghe lezioni di tecnica, qualche autografo per i ragazzini che seguono gli allenamenti delle squadre. Poi discussioni sugli ingaggi, i premi partita. Secchi «no» e «sì» affrettati, voglia di mettersi in mostra, sogni d'estate pensando alla serie A come al Paradiso.

E lavoro da ragioniere per i presidenti delle società che devono chiudere i bilanci del mercato d'estate e pensare alla gestione della squadra, al lungo campionato, ai premi partita, ai costi sempre maggiori delle trasferte. E alle aziende alla ricerca di nuovi mercati e di immagine che possono diventare sponsor. Il grande Circo del calcio è al lavoro. R[illegible]menti di atleti stanno su[illegible]do sulle montagne del Cuneese, sulle colline astigiane, nei ritiri dei laghi. Per il 21 agosto tutto deve essere organizzato, tutto deve essere pronto.

Le casse societarie hanno subito in questi mesi colpi abbastanza consistenti. Ci sono club calcistici che hanno sborsato 60 milioni per un centrocampista di Promozione, altri che per il prestito di una stagione di un giocatore di serie C hanno venduto un appartamento da cento milioni. In questo contesto di spese pazze si inseriscono gli sponsor. Aziende, gruppi, grandi negozi già affermati o alla ricerca di spazio commerciale. Chiedono sempre campionati di prestigio, offrono quasi sempre cifre abbastanza modeste rispetto al bilancio della squadra. A volte però è lo sponsor a fare il prestigio della società: il nome di una grande azienda italiana sulle maglie di una formazione di serie C dà lustro alla squadra. E' segno di vitalità e di rapporti d'alto livello.

Dal prestigio al ridicolo. E' la legge del calcio vincolato ai bilanci. E' chiaro che tutte le società vorrebbero avere come sponsor «Ariston», «Barilla», Cirio», «Oscar Mondadori», ma quasi sempre i nomi sono diversi. Così arriva anche lo sponsor che porta quattrini, ma mette in difficoltà i giocatori. Tre esempi, i più recenti. A Borgosesia, capitale della Valle del Rosa, la società accetta la sponsorizzazione dei Salumi Portalupi, un'azienda di trasformazione della carne suina. I granata scendono in campo con un vistoso e paffutello maialino sulla maglia. Dopo tre giornate di campionato i giocatori del Borgo diventano, per i tifosi delle squadre avversarie, i «maialini», o i «salumieri».

Sorte analoga tocca ai rossoblù del Farigliano, squadra di Promozione del Cuneese. L'abbinamento è con i produttori del dolcetto. I giocatori (prima chiamati i langaroli) vengono definiti i «vignaioli» o (ipotesi peggiore, frutto della fantasia delle frange più agguerrite delle tifoserie avversarie) i «ciuc» (ubriachi).

Anche i bianconeri della Biellese hanno dovuto subire. Lo scorso campionato la squadra era sponsorizzata da Alazzone. Così quando i giocatori scendevano sui terreni avversari erano in molti a urlare: «*Vi manda Guido Angeli?*», riferendosi alla battuta di uno spot televisivo che per molti mesi ha «invaso» quasi tutte le emittenti private.

Vediamo a che punto sono i contatti tra le società e gli sponsor vecchi e nuovi. Iniziamo dalla serie C2. L'Alessandria non aveva abbinamenti pubblicitari e non ne avrà neanche per la prossima stagione; il Derthona si avvale della collaborazione della Città di Tortona, mentre a Novara è già stato firmato il contratto con la Elli ceramiche, l'azienda di Marano Ticino che già lo scorso anno sponsorizzò gli azzurri. La Pro Vercelli ha finalmente trovato l'abbinamento: lo sponsor è la Beyot di Caresanablot, azienda di forni industriali. Tutto in alto mare ad Omegna. La società novarese non è riuscita a trovare l'accordo con una cooperativa lombarda di autotrasportatori. La Vogherese, invece, dovrebbe continuare ad essere sponsorizzata dall'Hotel Cristal di Cervinia, di proprietà del presidente Lavezzari.

Cambi e disdette anche in Eccellenza. Il Cuneo continuerà ad essere sponsorizzato dall'Alpitour, l'Acqui dalla Fina, il Casale dalla Banca Anonima di Credito, la Valenzana dalla Banca Ceriana, il Saint-Vincent dal Marob. La Biellese avrà sulle maglie Filatura Ormezzano e la Juve Domo molto probabilmente Crodo. Divorzio invece ad Alba tra la società azzurra e la Cassa rurale di Gallo Grinzane.

Fiorenzo Panero

Finale regionale: molto tifo, giocatori e sponsor in primo piano

Sei giovani triestini partono oggi pomeriggio da Valenza

In zattera alla conquista del Po

VALENZA — Sei giovani triestini stanno montando due zattere sotto il ponte in ferro sul Po a monte della città. A bordo di queste imbarcazioni (cinque metri e mezzo per tre e mezzo ciascuna) costruite con bidoni e assi, gli ardimentosi triestini oggi pomeriggio tra le 14 e le 15 inizieranno un viaggio «a scopo sportivo ed ecologico». Vogliono navigare lungo il maggiore fiume italiano percorrendo in dieci, al massimo dodici giorni 445 chilometri fino alle foci del Po. Unici mezzi di locomozione saranno le vele di cui sono attrezzate le zattere.

I sei triestini, tutti soci del Cai e simpatizzanti del WWF, durante la navigazione scatteranno 4 mila fotografie e faranno anche riprese filmate. Alcuni rappresentanti del WWF di Torino e Alessandria assisteranno oggi alla partenza delle due zattere, ognuna delle quali è fornita di tenda e fornelli.

I protagonisti sono: Bruno Corsi, Sergio Maniele, Zeno Pitta, Fabio Denadai, Riccardo Castagna e Giorgio Stradella.

e. c.